

Messaggio del Vescovo Ricompone le lacerazioni di Trieste

di Eugenio Ravignani*

A Natale ci si scambiano gli auguri. Danno gioia a chi li porge e a chi li riceve. E un augurio desidero esprimerlo anch'io.

Me l'hanno suggerito alcune parole del profeta Isaia: «Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifuse» (Isaia 9, 1). A un popolo che allora conosceva l'amara tristezza dell'esilio e l'umiliazione della libertà perduta si rivolgeva il profeta annunciando che una luce nuova sarebbe sorta ad illuminare i loro giorni di speranza. Quel popolo aveva abbandonato il suo Dio e ora, smarrito, viveva nel dubbio dell'oscurità e dell'incerto domani. Dio sarebbe ritornato e come luce viva avrebbe dissipato ogni tenebra.

Parla l'uomo d'oggi abbia perduto anch'egli le sue certezze. O, per lo meno, le senta meno sicure. Cerca la verità e vi è chi persino dubita la si possa mai raggiungere. La stessa fede dei credenti sembra vacillare di fronte al proliferare di tanti messaggi, alcuni dei quali forse seducenti, alla fine rivelano tutta la loro precarietà e fragilità. E le scelte morali, che la fede illuminava e che nei più nobili valori umani trovavano fondamento, vengono meno. Come vorrei che una nuova luce rischiarasse il cammino di tutti verso la verità che non inganna e fonda una speranza che non delude. Il Cristo che nasce è la luce vera che illumina ogni uomo (cfr. Vangelo secondo Giovanni 1, 9). A chi ha il dono della fede auguro che questa luce risplenda sul suo volto e nella sua vita; a chi questo dono non l'avesse rispettosamente auguro di poter riconoscere in Cristo colui che svela all'uomo la sua grandezza vera.

«Un bambino ci è stato dato... egli rafforzerà la giustizia e sarà chiamato principe della pace... egli viene a consolidare la giustizia... e la pace non avrà fine» (Isaia 9, 5-6). E ancora il profeta Isaia a suggerirci una parola augurale.

Vi è sete di autentica giustizia nel mondo. Non vi è pace senza giustizia. Ma oggi noi vediamo ancora popoli condannati alla povertà e alla miseria, destinati a non contare per nulla fra le altre nazioni, umiliati nell'oppressione e tenuti sotto le minacce di una guerra. Sappiamo bene che non sono le guerre a risolvere i gravissimi problemi della comunità internazionale, bensì trattative serie, pazienti e leali possono creare o ristabilire rapporti di reciproca intesa e di collaborazione.

L'augurio è che questa pace nella giustizia non sia lontana, ma si rifletta pure nella nostra città. Non giovani scontri e tensioni che pure si avvertono con preoccupazione e divengono motivo di lacerazione e di divisione. C'è bisogno di riconciliazione e di ritrovata unità. Ciò che non può avvenire se non nel riconoscimento della dignità di ciascun cittadino che vede rispettata la sua libertà e onorata la sua dignità, la sua lingua e la sua cultura, la sua volontà di partecipare responsabilmente alla costruzione di una società umana e giusta, in un democratico confronto di idee e di progetti, ma nello sforzo di realizzare il bene di tutti.

Potrebbe sembrare utopia. Non lo è. È invece un invito a riprendere insieme fiducia e slancio perché questa nostra città viva unita e serena. Insieme bisogna ritrovare la volontà e il coraggio di risolvere i problemi che le stanno davanti: la povertà e la solitudine degli anziani e la difficoltà di tante famiglie, la preoccupante situazione del mondo del lavoro, le inquietudini dei giovani che attendono tempi nuovi nella giustizia e nella pace. Ed è questo augurio: questa speranza condivisa e questo comune impegno segnino i giorni dell'anno che verrà.

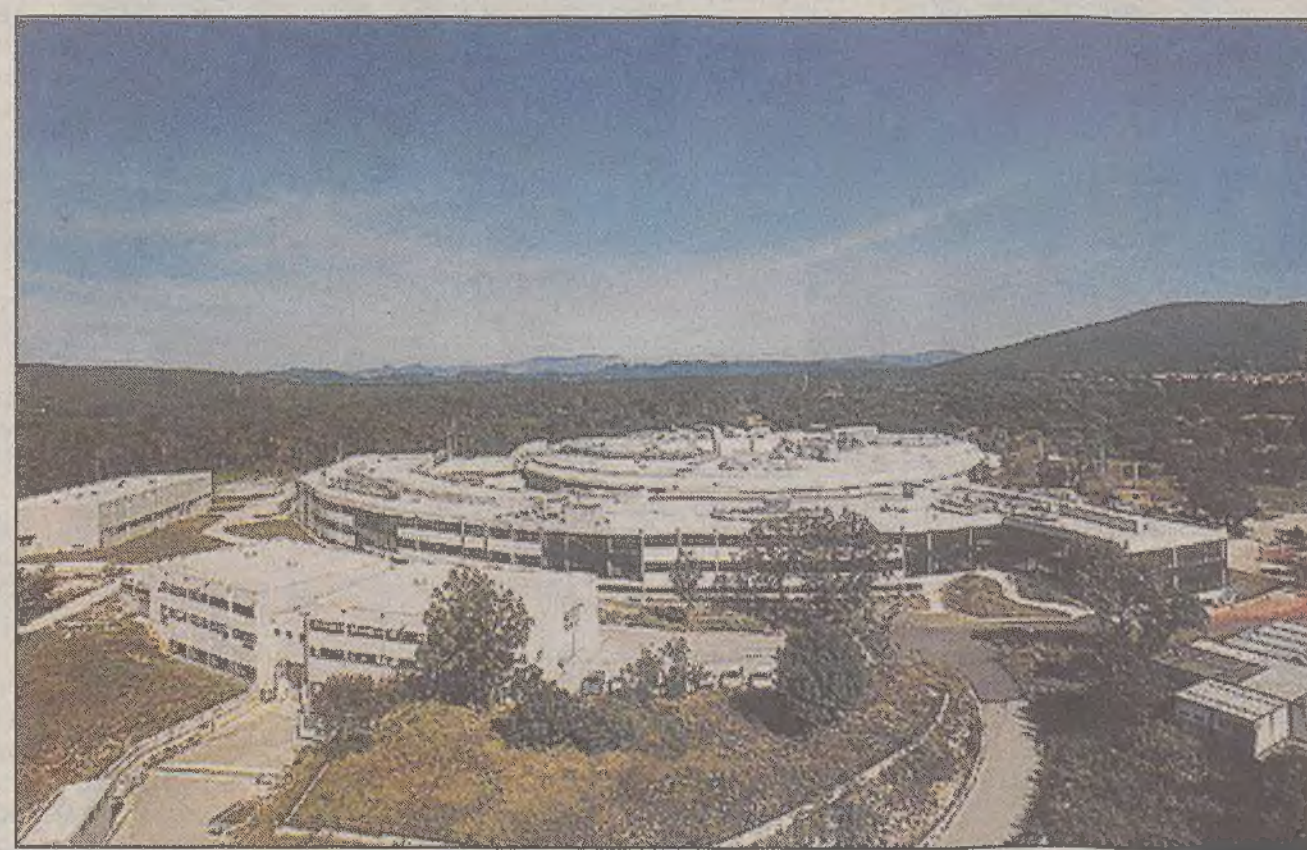
A tutti buon Natale e buon Anno.

* Vescovo di Trieste

Quasi una scissione dopo il siluramento di Pittini dalla presidenza del Friuli Venezia Giulia. E sullo sfondo le elezioni

Si spacca la Confindustria regionale

L'Associazione di Udine «rompe le relazioni» con Trieste, Gorizia e Pordenone



Veduta del comprensorio che a Basovizza ospita le strutture dell'anello di Elettra. Il Sincrotrone non sembra aver riscosso le necessarie attenzioni del governo nella Finanziaria 2003.

Varata la legge al Senato, ora torna a Montecitorio. Nessuno stanziamento per il Sincrotrone

Finanziaria avara con Trieste e Gorizia

Prezzi a Trieste + 2,8%
Aumenta il canone Rai

● Alle pagine 4-16

ROMA Varata dal Senato la Finanziaria 2003, che ora passa alla Camera per l'approvazione definitiva. Nessun rifinanziamento è stato stabilito, come invece avvenuto in passato, per le dotazioni dei Fondi Trieste e Gorizia già fissate fino al 2004. Che comunque beneficiano di una proroga al 2005 per l'entità di 5 milioni di euro ciascuno. Sparto anche il finanziamento per il Sincrotrone; bocciate le richieste per l'Expo e per il rifinanziamento dell'equo indennizzo.

● A pagina 3

UDINE Clamoroso strappo nella Confindustria del Friuli Venezia Giulia, subito dopo la decisione presa da Andrea Pittini - su pressione di alcune frange dell'associazione - di lasciare la presidenza.

Gli imprenditori friulani hanno infatti deciso di rompere le relazioni con le altre associazioni confindustriali del Friuli Venezia Giulia. Con un secco comunicato dichiarato «l'indisponibilità dell'Associazione di Udine a proseguire nelle relazioni interconfederali a livello regionale, riaffermando la propria completa autonomia e sospendendo ogni rapporto in assenza di regole di corretto confronto». Gli indu-

striali udinesi, dunque, non ci stanno. Non c'era alcuna fretta - vogliono far sapere - di rimuovere dalla presidenza della Federazione regionale Andrea Pittini.

Ma, al di là delle motivazioni interne alla Federazione, si fa largo la chiave di lettura politica dell'accaduto. E si parla di un esplicito appoggio che il presidente Pittini, spiegando di non pensare affatto di lasciare la carica, avrebbe accordato nelle scorse settimane al Centrodestra in vista delle regionali 2003. L'affermazione avrebbe scatenato una serie incontrollabile di reazioni.

● A pagina 11

Marco Ballico

Friuli Venezia Giulia: il bilancio varato tra minacce e polemiche

● A pagina 10

Giovani: il mito «veline»

Non è una generazione senz'anima

di Giorgio Lago

Le ragazze sognerebbero solo di diventare veline, i ragazzi tanti Pippo Baudo: questo il ritratto moralistico che circola sempre più spesso porta a porta, con il sottinteso che i giovani d'oggi sarebbero zucche piene soltanto di televisione. Secondo me, i vetero predicatori non capiscono un bel c. di figli e nipoti, che si dimostrano invece fin troppo bravi nell'affrontare un mondo senza alcuna parentela con quello di padri e nonni.

Noi poveri in canna; loro benestanti: noi a cantare «se potessi avere mille lire al mese» e loro a imparare a leggere l'abc della prima elementare partendo dalla lettera «s» di schi. Noi allevati con il latte dell'ideologia e dei valori forti; loro con paninoteche di pensiero debole. Noi a confessarci dal prete per i peccati di spreco; loro inseguiti dalla pedofilia della pubblicità che li vuole consumatori a tempo pieno.

Noi con la radio a sognare l'invisibile; loro con la tv a riconoscere solo il visibile. Noi localisti del «tutto il mondo è paese»; loro globali di un mondo grande come un computer. Noi con ancora addosso la colonna sonora dell'ultima guerra; loro con il più lungo periodo di non-guerra conosciuto dall'Europa.

● Segue a pagina 2

Trieste: è in forse il posto di lavoro per 260 persone

I precari contro il Comune Occupazione e linea dura

TRIESTE I precari del Comune, circa 260 persone occupate in vari settori dell'amministrazione, occupano da venerdì la sala della giunta comunale. Intendono continuare nella loro clamorosa protesta fino a domani mattina, quando si svolgerà il Consiglio comunale, dal quale sperano di poter ricevere finalmente qualche buona notizia in relazione al loro futuro. I precari hanno organizzato un presidio continuo. In parecchi hanno trascorso già due notti all'interno del municipio. «Abbiamo notizie che da parte dell'amministrazione non si intende procedere alle assunzioni a titolo definitivo di nessuno degli attuali precari - hanno affermato Marino Sossi e Marino Kermac, rispettivamente della Cgil e della Uil - perciò non restava altra scelta, davanti a questa ennesima delusione, che adottare una forte forma di protesta».

● A pagina 15

Ugo Salvini

Fiat fuori da G. Motors
per ripianare il debito

● A pagina 7

Il Consiglio dei ministri ha approvato il provvedimento che riforma dopo 44 anni la Merlin

Via la prostituzione dalla strada

È consentita solo «al chiuso». Multe salate anche per i clienti

Ma la nuova legge fa
un gran favore al racket

di Gianfranco Bettin

Il governo ha approvato ieri il disegno di legge forse più ipocrita nella storia della nostra Repubblica, con le firme autorevoli di Silvio Berlusconi, Gianfranco Fini e Umberto Bossi nonché del ministro per le Pari opportunità Stefania Prestigiacomo. Si tratta della proposta di legge che mira a vietare la prostituzione in strada e a favorirla in appartamento e che, nella sostanza, abolisce il reato di favoreggiamento (nel caso si dimostri che l'interesse verso chi si prostituisce non è dettato da scopo di lucro: sarà interessante vedere come si farà questa

verifica). Obbedendo alla linea che richiede «decoro» all'esterno, cioè sulla strada, e poi capiti pure quel che capita al riparo da sguardi indiscreti, il governo reintroduce di fatto i «bordelli», autorizzando la prostituzione nelle case e punendola severamente nelle strade (chi si prostituisce in strada è punito con una multa la prima volta e con l'arresto la seconda; i clienti invece subiscono solo una multa, sono pur sempre cittadini di serie A a fronte di persone di serie B, evidentemente, come chi si prostituisce, non importa per quale ragione lo faccia o sia costretto a farlo).

● Segue a pagina 2

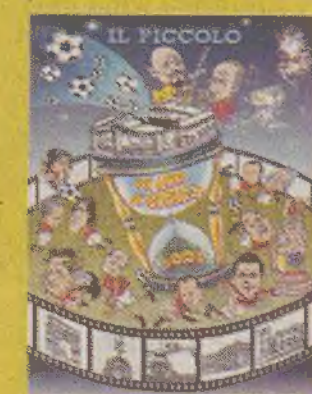
ROMA Il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge per proibire la prostituzione in strada e in luoghi aperti al pubblico. Il provvedimento mira a riformare dopo 44 anni la legge Merlin che abolì le case chiuse. Di fatto la legge riaprirebbe i bordelli, anche se non ufficialmente. I punti cardine della riforma riguardano la multa da 200 a 3 mila euro per la luccio-la sorpresa in strada la prima volta. Salate anche le multe per i clienti che vengono sorpresi con una prostituta all'aperto: far l'amore in auto costerà da 200 a mille euro la prima volta.

● A pagina 2

Il «sì» definitivo
alla norma
contro il fumo

● A pagina 2

**DOMANI
IN REGALO
CON
IL PICCOLO**



**UN ANNO
DI
CRONACA**

SCONTRO?

NESSUN PROBLEMA!
Vieni all'I.P.L. SRL e sarai rimborsato!

Senza alcun anticipo spese da parte Vostra per:
consulenza legale - assistenza medica - assistenza fisioterapica - riparazione auto e motoveicoli.

per informazioni e consulti gratuiti:
I.P.L. srl Infortunistica-Previdenza-Lavoro
via del Coroneo, 17 - 34133 Trieste
tel. 040.363052 fax: 040.3477847
e-mail: i.p.l.srl@libero.it

Oggi al «Rocco» il forte Messina. Negli anticipi di serie A l'Udinese passa a Modena, la Roma vince a Torino

Triestina pronta a difendere il primato

TRIESTE La Triestina all'Olimpico ha fatto ben parlare di sé tutta l'Italia calcistica. Ma oggi il Messina preoccupa più della Roma. In effetti, i siciliani sono una delle squadre più in forma della serie cadetta. Solo due mesi fa viaggiavano nelle zone periferiche della classifica, ora sono a soli 4 punti dalla vetta. Oddo alla fine ha trovato la quadratura del cerchio e con il suo modulo atipico è riuscito a esaltare le qualità di Zampagna, diventato grande predatore con i suoi 11 gol. E' uno dei tre ex assieme al «mulo» Princivalli e

Coppola. I numeri dicono anche che triestini e messinesi hanno l'attacco più prolifico della categoria (23 reti). La Triestina per il momento ha espresso solo un piccolo desiderio, quello di finire il 2002 in testa alla classifica (dopo questa partita c'è la sosta). Missione non impossibile purché arrivino i 3 punti contro i siciliani. Con la ressa che c'è nelle prime posizioni è impensabile restare in testa con un pareggio.

Negli anticipi di A, l'Udinese ha vinto a Mantova per 1-0, e la Roma anche per 1-0 sul campo del Torino.

● Alle pagine 35-36



**Morto a 72 anni
lo scultore
Giò Pomodoro**

Le sue opere
presenti nelle
collezioni
di tutto il mondo

● A pagina 31

Gold Emotion
Concessionario esclusivo
per Trieste

FABERGE
Jewelry since 1842

Trieste - Capo di Piazza, 2 (Unità)

Varato il disegno di legge che riforma la Merlin. Per chi vende sesso in luoghi pubblici può scattare anche l'arresto, sequestro dell'auto a chi «compra» il piacere

Prostituirsi in strada sarà reato, multe ai clienti

Le lucciole potranno formare cooperative e esercitare in casa previo placet dell'assemblea condominiale

DALLA PRIMA PAGINA

Ma la nuova legge è solo un gran favore al racket

La discriminazione è confermata anche dal fatto che una prostituta che trasmetta una malattia a un cliente viene sanzionata, mentre ciò non avviene nel caso contrario: neanche la salute è uguale per tutti. La conseguenza diretta di questa proposta, se verrà approvata, sarà, appunto, la clandestinizzazione del fenomeno e la consegna immediata di migliaia e migliaia di donne nelle mani dei racket.

Nelle mani di chi, cioè, materialmente è in grado di organizzare una rete di appartamenti o addirittura di condomini (per aggirare la norma secondo la quale un condominio potrebbe vietare per regolamento l'esercizio della prostituzione al proprio interno).

E' difficile immaginare un favore ai racket più grande di quello promesso da questa proposta di legge. La quale, appunto, pretende di fregiarsi dell'obiettivo di «ripulire le strade» e di riportare la «decenza» nella società.

Spudorata pretesa, a fronte di un provvedimento che, vigliaccamente, se la prende con brutale durezza con quelle che spesso non sono che le vittime di una catena di ingiustizie. E che, somma ipocrisia, rende omaggio alla virtù del «decoro» quando invece la nega per affermare la logica del perbenismo superficiale più bieco e quella del maschilismo più triviale.

D'altronde, cosa pretendere da chi celebra da sempre il «celodurismo» e cosa ci si può attendere dalle pulsioni fascistiche e caseresche che allignano in vari settori della maggioranza? Del resto, è un atteggiamento generale della Casa delle Libertà: quando ha di fronte un problema complesso, non sapendolo governare, cerca di semplificarlo rozza e, a volte, criminalizzandone gli attori.

In questo caso, chi si prostituisce (e, ma assai più lievemente, i clienti). Altre volte, invece, se la questione ha una portata criminale ma ha pure a che fare con interessi che sono ben rappresentati, si fa l'opposto, come con il conflitto d'interessi o col falso in bilancio: si legalizza, oppure si condona, come negli innumerevoli casi pietosamente perdonati con la Finanziaria.

Gianfranco Bettin

ROMA Niente più lucciole per le strade. Il disegno di legge che trasforma in reato la prostituzione in luogo pubblico ha ricevuto il via libera dal Consiglio dei ministri e si appresta ad iniziare il cammino parlamentare. L'iter del provvedimento che porta le firme del vicepremier Gianfranco Fini e dei ministri Umberto Bossi e Stefania Prestigiacomo si annuncia fitto di ostacoli mentre già piovono pesanti polemiche.

Il disegno di legge di riforma della vecchia legge Merlin contiene numerose novità oggetto di critiche. Prevede che le prostitute sorprese a esercitare sui marciapiedi vengano prima multate (dai 200 ai tremila euro) e, se scoperte in flagranza di reato per una seconda volta, arrestate e trasferite in carcere (con una reclusione che può andare dai 20 giorni ai tre mesi). La pena riguarda anche i clienti che vengono però colpiti soltanto nel portafoglio: dopo una prima multa che oscilla dai 200 ai mille euro, per i recidivi è previsto il sequestro dell'automobile per 40 giorni (se è qui che si consuma il reato) e il pagamento di una multa doppia (dai 400 ai 2.000 euro).

Le lucciole, al contrario, non rischieranno nulla se eserciteranno il mestiere in casa e anzi viene loro consentito di organizzarsi in «cooperative». Ma anche questo è uno dei punti dolenti del ddl. La normativa, infatti, dice che non commette reato di favoreggiamento chi affitta locali a prostitute. Tutto ciò a patto che il canone d'affitto rispetti i prezzi di mercato. Tale pratica, dice anche la legge creando non pochi problemi di gestione della norma, può ovviamente essere limitata o vietata da eventuali decisioni condominiali. Come dire che inquilini e amministratori se la dovranno vedere nell'arena delle riunioni di condominio. In alternativa non resterà che intasare ancora un poco la macchina della giustizia. «Se i possessori di altri appartamenti del medesimo fabbricato subiscono danno - precisa in proposito il testo - potranno agire



Via libera del Consiglio dei ministri al disegno di legge che trasforma in reato la prostituzione in luogo pubblico.

nelle forme consentite dal codice civile mentre i regolamenti di condominio potranno limitare e proibire l'esercizio della prostituzione».

Il ddl fortemente voluto dalla Lega, se non bastasse, prevede poi «l'incoraggiamento» (ma alcuni vorrebbero intro-

durre l'obbligatorietà) dei controlli sanitari per le prostitute. Se un cliente abituale dovesse morire di Aids o contrarre altre malattie sessualmente trasmissibili, a farne le spese potrebbe infatti essere la lucciola. E questo anche se sono i clienti, come decine di in-

chieste hanno accertato, a pretendere rapporti non protetti. «Il giudice chiamato a decidere su casi di omicidio colposo o di lesioni colpose - si legge nel provvedimento - quando la morte sia stata causata da agenti patogeni sessualmente trasmessi da chi eserciti abi-

legge, saranno come sempre le sentenze della Cassazione. Ma in linea teorica, con le norme varate da Palazzo Chigi anche le coppie che si «rifugiano» in automobile sono a rischio. Appartarsi in luoghi fuori mano potrebbe procurare notevoli grattacapi ai malcapitati che, in sostanza, dovranno dimostrare che non c'è stato adescamento. E che all'interno dell'abitacolo non si sta facendo sesso a pagamento.

Per carabinieri e polizia - sempre a corto di organici e già stremati dalle nuove norme sull'immigrazione e sulla polizia di prossimità - la Bossi-Prestigiacomo non porterà che nuove rogne. Ne nascerà, dicono alcuni addetti ai lavori, un fiume di controlli impossibili con le forze a disposizione. E le carceri già sovraffollate dovranno prepararsi ad altre infornate di disgraziati. La situazione promette di farsi scottante soprattutto in grandi città come Roma e Milano, dove alcuni quartieri o alcune strade sono già sotto il controllo (talvolta pieno) del crimine organizzato.

Natalia Andreani

In Italia oltre 50 mila lavorano sul marciapiede



Legale il sesso a pagamento in casa.

La stima è necessariamente approssimativa, ma sulle strade italiane si prostituirebbero dalle 50 alle 70 mila persone. Ecco gli altri numeri del fenomeno. Lavora in strada il 65%; il 35% in albergo o in appartamento; il 20% del totale è minorenni; tra le 15.000 e le 25.000 le prostitute straniere. Soprattutto nigeriane, ma anche albanesi, polacche e bielorusse; il 10% del totale è vittima del racket e costretto al mestiere sulla strada a seguito di minacce dirette, anche, a parenti o figli rimasti in patria; da 5.000 a 7.000 euro: tanto rende al mese una prostituta al suo sfruttatore; 17 le prostitute uccise in strada nel 2000; tra il 10 e il 30% del totale i transessuali che si prostituiscono; 7 le regioni con la maggiore presenza di prostitute di strada: Lazio, Lombardia, Campania, Emilia Romagna, Piemonte, Veneto e Abruzzo; 9 milioni: il numero dei clienti che si rivolgono al sesso a pagamento; l'80% è la percentuale dei clienti che chiede alle prostitute di non usare il preservativo; 180 miliardi di lire l'ammontare mensile del business-prostituzione in Italia.

Il Senato ha detto sì alle norme volute dal ministro della Salute Sirchia. Previste pene pecuniarie fino a 2000 euro per i trasgressori

Sigarette: tolleranza zero, adesso lo dice la legge

Entro un anno anche i ristoranti dovranno dotarsi di un'area riservata solo a chi fuma

ROMA I fumatori sono avvisati: per accendere sigarette, sigari e pipe si dovrà ben guardare i cartelli di divieto appesi nei locali pubblici, altrimenti rischiano multe salatissime. E' stata infatti approvata ieri dal Senato la legge antifumo. Una legge discussa a più riprese e che vede la luce dopo un iter complesso e tormentato che ha allungato i tempi per il suo varo.

L'assemblea di Palazzo Madama ha dunque dato il via libera alla nuova norma che vieta il fumo nei locali chiusi e sono previste regole assai severe anche per i locali dove si potrà fumare. La legge entrerà in vigore tra un anno, e questo per dare il tempo necessario a uffici e a locali pubblici di mettersi in regola e non incorrere nelle

pesanti sanzioni stabilite.

La scelta che mette al bando le sigarette soprattutto nei locali chiusi è stata messa a punto dai tecnici del Ministero della Salute e renderà vita dura agli amanti delle «bionde». Insomma, gli inguainabili del «tabacco» dovranno vedersela con il divieto apposto per i locali chiusi, mentre troveranno aree e spazi adeguati nei locali privati, non aperti al pubblico o espressamente riservati ai fumatori. Saranno create stanze e zone apposite in bar e ristoranti proprio

SIRCHIA: UN PASSO AVANTI

ROMA «Un passo avanti per l'Italia e per tutti coloro che non vogliono farsi avvelenare dal fumo degli altri. Una difesa della salute che non lede i diritti di nessuno». Con queste parole il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, ha sempre paladino dell'antifumo, ha commentato il varo della legge. «Naturalmente è solo il primo passo», ha però aggiunto Sirchia, «la legge è molto importante ma siamo ancora all'inizio. C'è un assedio molto forte ai giovani

da parte delle multinazionali che cercano in tutti i modi di invitare i ragazzi a comprare le sigarette, ed esiste tutta la problematica degli adolescenti che iniziano a fumare precocemente sulla quale è necessario avviare una riflessione che porti al più presto a decisioni concrete affinché sia bloccata la strada verso le sigarette». La lotta al fumo è solo iniziata e il ministro Sirchia sottolinea che di strada, sullo stop al tabacco, se ne deve fare ancora parecchia.

per i patiti del fumo, come avviene già da diversi anni in moltissimi Paesi europei e negli Stati Uniti.

Stop al fumo nei locali. Nel mirino ci sono i locali chiusi, dove sarà imposto un generale divieto di fumare. In pratica succederà che nei

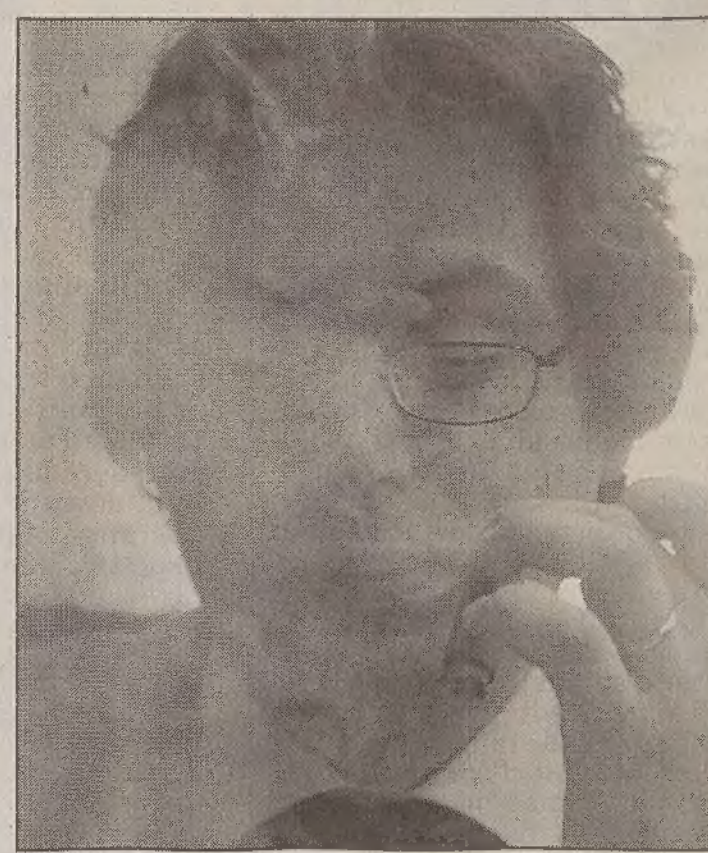
bar e nei ristoranti che vorranno accogliere ancora i fumatori, dovranno essere riservate delle zone per il fumo, rispettando un regolamento governativo che sarà varato entro due mesi dall'approvazione della nuova norma. Le aree per i non fu-

tori, comunque, nei ristoranti dovranno essere più grandi di quelle per i fumatori. **Un anno per adeguarsi.** Dall'approvazione definitiva della legge passerà almeno un anno prima che le nuove regole entrino in vigore. Infatti bisognerà aspettare l'emanazione di un regolamento ministeriale (da adottare entro sei mesi), dopo di che ci saranno altri 12 mesi di tempo per consentire a tutti i soggetti interessati di adeguare i locali e gli impianti.

Multe fino a 2000 euro.

I trasgressori della legge rischieranno grosso. Chi sarà sorpreso a fumare sotto un cartello «No smoking» rischia una multa da 24 a 250 euro. Ma la sanzione potrà essere raddoppiata se nei dintorni ci sono donne incinte e bambini sotto i 12 anni. Le multe più salate sono previste per i proprietari dei locali dove il divieto non viene fatto rispettare: per loro la multa andrà dai 200 ai 2000 euro.

Gli «scheriffi» antifumo. Saranno le regioni, assieme al governo, a stabilire come condurre gli accertamenti antifumo. Ogni regione dovrà individuare i responsabili del controllo, veri e propri «scheriffi» antisigarette, che avranno il potere di multare i trasgressori. **Impianti nei locali.** Tut-



Via libera definitivamente alla legge antifumo nei locali pubblici. La legge entrerà in vigore tra un anno, e questo per dare il tempo necessario a uffici e locali pubblici di mettersi in regola.

ti i locali pubblici e di lavoro dovranno dotarsi di impianti per la ventilazione e per il ricambio d'aria, secondo le regole che saranno fissate nei prossimi 60 giorni.

Carceri. Il regolamento attuativo delle norme antifumo (è il testo dell'emenda-

mento di Rifondazione approvato dall'aula) dovrà prevedere che «in tutte le strutture in cui le persone sono costrette a soggiornare non volontariamente devono essere previsti locali adibiti ai fumatori».

Roberta Rizzo

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione cassafonia) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani, Attilio Baldovino Ulgroli (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Riccardo Fumani, Fabio Cuscuti, Pierpaolo Garavito, Massimo Greco, Mauro Marzoni, Cultura Spettacoli: Alessandro Mezzana Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Cronaca: Fulvio De Gennaro, Roberto Degradari (vice), Roberto Carrelli (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatini (vice), Claudio Erb, Corrado Baracchi, Paola Bolla, Arianna Bora, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Mirananza, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Regione: Alberto Bolli (responsabile), Furio Ballesi, Sport: Livio Misio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzzi, Bruno Lubis, Giorizia, Roberto Covaz (responsabile), Franco Felia (vice), Guido Barrelli, Roberto Misio, Luigi Turel, Montefalcone: Fabio Malacra (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Botani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantanutti, Corrado Balci, Guido Carignani, Enrico Tommaso Cucciani, Luigi de Pucci, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Meli Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccazone, Vittorio Riga di Meana, Fabio Tacchini, Adalberto Valduaga.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benamini (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (se i numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (chèque numeri settimanali) annuo € 162, sei mesi € 84, tre mesi € 50. ESTERO: servizio uguale a l'ITALIA più spese recapito - Arretrati: doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTER- NET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia 517 320 - Croazia 101 13
L'edizione dell'istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita) e 262,00; Finanziaria € 262,00 (festi: € 470,00 - R.P.C. € 190,00 (festi: € 241,00) - Finestre 1 a pag. 6 mod.) e 892,00 (festi: € 3.780,00 - Legale € 300,00 (festi: € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parolo: croce € 11,70 (Paracchi: € 4,50 - 9,00 per riga) - Avvisi economici vedi rubriche (vivo).

La tiratura del 20 dicembre 2002 è stata di 47.850 copie
Certificato n. 4761 del 26.11.2002



DALLA PRIMA PAGINA

Il fatto è che si può apparire inquadrati in una società frugale più che in una opulenta. Avere a disposizione fin dallo zainetto un sacco di roba pro-capite non significa affatto disporre anche del benessere dei pensieri. Per favore, non scherziamo. Dati oggettivi alla mano, gli studiosi più seri dimostrano che l'Europa del Sud, cioè la nostra, è cambiata negli ultimi venti anni più che in qualunque altro periodo storico. I nostri figli sono nati vedendo il mondo da un treno in corsa e noi pretendiamo una generazione bella tranquilla, senza le stimolazioni dell'alta velocità del vivere.

Guardando alla realtà quotidiana senza ricette in testa, si vedono cose molto interessanti. Ad esempio, in tutto il Nord est i giovani dimostrano di preferire le scuole professionali in percentuale superiore al resto d'Italia. Questa è una prova di pragmatismo: se la scuola in generale non avvicina abbastanza i ragazzi al lavoro locale, ci hanno pensato loro in prima persona. Il quasi mezzo milione di imprese del Nord-est chiedeva un rifornimento costante di lavoro su misura, e i ragazzi si sono offerti alla domanda, o no? E fortuna che non han-

no dato retta alla sbornia di new economy che li aveva storditi un paio d'anni fa.

Politicamente, fanno altrettanto ingrato volontariato. Da un lato confessano infatti di avere sotto i tacchi la stima verso l'intero ceto politico, ma dall'altro segnalano - vedi in Veneto - una maggiore partecipazione politica rispetto alla media nazionale. Il che può voler dire soltanto una cosa: sono riformisti naturali. Nonostante lo scetticismo nei leader, s'impegnano evidentemente non disperando di trasformare la cosa, la politica. Il Rapporto 2002 del Censis ha appena censito anche le paure dei ragazzi. Sono tre, nel seguente ordine: 1) sofferenza interiore 2) solitudine 3) incertezza sul futuro.

Si può essere preoccupati fin che si vuole, ma di sicuro tutt'altro che delusi da questa gerarchia delle loro inquietudini. Dimostrano semmai profondità, bisogno di relazione, responsabilità preventiva se così si può dire, in sostanza il contrario esatto di una generazione senz'anima. Confessano

Non è una generazione senz'anima

fragilità del tutto coerenti con la carenza di riferimenti. E sono proprio gli adulti a certificare dalla mattina alla sera una fase di smarrimento dei modelli, più introvabili oggi del sacro Graal.

I sociologi ricordano che, negli anni Cinquanta, erano in gran voga le tre "M": Marito/Moglie, Mestiere, Macchina/Motoretta. Insomma, l'auto-realizzazione consisteva nel mettere su famiglia secondo santa romana Chiesa, trovare un lavoro stabile e potersi muovere su gomma. Oggi le tre "M" non sono affatto scomparse, ma risultano infinitamente più ballerine e variabili. Gli economisti intimano ai ragazzi di prepararsi a cambiare lavoro cinque/dieci volte nella vita come se niente fosse e di adattarsi a una mobilità di tipo americano. Vale a dire la flessibilità come destino permanente di questa inedita "razza flessibile" di giovani dai 15 ai 32 anni, come la definisce il professor Ilvo Diamanti.

Non hanno più nulla di fisso, nemmeno il telefono. Il portatile è il nuovo angelo custode viaggiante, mobile quanto la neces-

sità di comunicare. Proprio il messaggio continuo dei ragazzi ha inventato l'intimità di massa. Per realismo, restano più a lungo in famiglia. Per solidarietà, stanno nelle infinite piazze del tempo, in macchina, per strada, in stazione, al bar, in discoteca, nel cellulare, nel volontariato, che sono poi i luoghi nei quali la categoria dei "giovani", così impersonale e generica nei dibattiti, prende corpo, voce e amore.

Una settimana fa Roberto Baggio, classe 1967, il più puro prodotto della scuola calcistica italiana, ha segnato il trecentesimo gol della sua carriera. Appena deposto il pallone in rete, è volato a braccia levate verso la bocca della telecamera e, sicuro di averla inquadrata, ha urlato: «Ti amo!» sapendo che suo padre lo stava guardando da casa e che si aspettava un augurio per il compleanno. Mai vista e televisata al mondo un'icona tanto pedagogica e popolare del rapporto tra generazioni. Forse non siamo messi così male come si cerca di far credere. Sta peggio Tony Blair con i ragazzi inglesi. A scuola e in famiglia, parola del premier più moderno d'Europa.

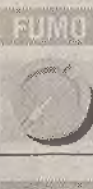
Giorgio Lago

Finanziaria, le novità della manovra



NUOVA IRPEF
Rivisto il sistema di aliquote Irpef, per il periodo d'imposta successivo al 31 dicembre 2004.
Nuove deduzioni e cinque aliquote

ADDITIONALI IRPEF E IRAP
IRPEG - Passa dal 36% al 34% dal primo gennaio 2003
IRAP - Escluse dalla base imponibile le borse di studio e i contratti di formazione.
Per le imprese con un fatturato fino a 400.000 euro deduzione di 2.000 euro per ogni dipendente fino ad un massimo di cinque.
Aumentata a 7.500 euro la deduzione forfettaria per le piccole imprese



FUMO
Aumento di 20 centesimi a pacchetto per un gettito non inferiore a 435 milioni di euro

VIDEOGIOCHI
Le macchinette non potranno stare nelle sale bingo.
Ridefinite le basi imponibili
forfettarie per il calcolo dell'imposta sugli intrattenimenti e dell'Iva

RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE
Lo sconto del 36% sull'Irpef varrà per tutto il 2003, l'Iva ridotta al 10% per l'acquisto dei materiali fino a settembre 2003.
Tetto di spesa: 48.000 euro



SANITÀ
Confermati i ticket sulla diagnostica strumentale e di laboratorio. Fondo di 164 milioni di euro per le Regioni che dovranno avviare il monitoraggio delle ricette e delle delle prescrizioni specialistiche e ospedaliere

SCUOLA E RICERCA
Taglio di organici per bidelli e insegnanti di sostegno. Cattedre ricondotte a 18 ore settimanali. 30 milioni di euro all'anno a favore degli alunni delle scuole private. Per Università e ricerca risorse da 170 a 195 milioni di euro per ogni anno dal 2003 al 2005



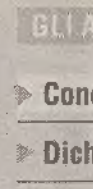
PENSIONI
Abolito il divieto di cumulo tra redditi da lavoro e pensione per coloro che lasciano il lavoro con un minimo di 37 anni di contributi e 58 di età.
Sanatoria per chi, in passato, ha cumulato 'in nero' i redditi

FIAT
Cig e mobilità anche per i lavoratori dell'indotto, per il quale vengono stanziati complessivamente 170 milioni di euro in due anni. Sale da 324 a 376 milioni di euro il Fondo per l'occupazione



CONDONO FISCALE
Riguarda tutte le imposte concernenti dichiarazioni fino al 31 ottobre 2002.
Maggiorazione del 18% sulle imposte versate ogni anno. Esclusi gli evasori totali. L'adesione al condono consente di evitare futuri accertamenti.
Messi precisi 'paletti' specificando i reati non punibili dopo il condono

CANONE RAI
Il mancato pagamento fino al 31 dicembre 2002 può essere sanato con 10 euro per ogni annualità dovuta



GLI ALTRI CONDONI APPROVATI

- Concordato
- Dichiarazione integrativa semplice
- Scritture contabili
- Scudo fiscale
- Tasse locali (Ici, bollo auto, tassa rifiuti solidi urbani)
- Sconto per illeciti già iscritti
- Affissione illegale di manifesti politici
- Sanatoria successioni e catastali
- Liti fiscali

LA SPADA

MILANO «Per la Finanziaria ci sono stati troppi emendamenti ma alla fine il senso è che abbiamo evitato mille aghi e abbiamo scelto la spada»: così il ministro Umberto Bossi ha risposto ai cronisti che gli chiedevano un commento sulla Finanziaria. «Abbiamo scelto la spada - ha spiegato Bossi - cioè la riduzione fortissima della pressione fiscale sui redditi medio-bassi: che da una parte può rilanciare i consumi, dall'altra dà respiro ai lavoratori».

Dopo una notte di polemiche e tensioni la manovra è stata licenziata al Senato. Rutelli: «È un testo scombinato e nocivo per il Paese»

Passa la Finanziaria, Trieste «congelata»

Nessun riferimento al budget destinato al Sincrotrone. Il Fondo avrà soldi freschi solo per il 2005

TRIESTE Dopo una notte zeppa di polemiche e tensioni il Senato ha approvato la Finanziaria. Una legge che «ha finalità etiche e sociali», per il capogruppo di An al Senato Domenico Nania; una legge «indigeribile», dice il coordinatore dell'Ulivo Francesco Rutelli, che parla di testo «scombinato e nocivo per il Paese». Un testo, fa notare il presidente della Margherita Willer Bordon, ben diverso da quello licenziato a suo tempo dalla Camera, dove oggi torna per il sì definitivo.

A Trieste la Finanziaria porta la proroga per il 2003 del gasolio agevolato con 23 milioni di litri per Trieste e 5 per Udine. Quanto alle altre due voci principali - Fondo Trieste e Sincrotrone - al capoluogo triestino non resta che accontentarsi. Gli emendamenti degli ulivisti Miles Budin e Willer Bordon sono stati tutti respinti. L'azzurro Giulio Camber ha ritirato i propri. Risultato: il Fondo Trieste usualmente veniva rimpinguato di anno in anno grazie a uno stanziamento ripartito sui tre esercizi successivi. Stavolta nessun finanziamento è previsto per il 2003 né per il 2004, voci sotto le quali restano inalterati - senza aggiunta alcuna - quegli stessi

10 milioni già fissati nella Finanziaria 2002. I milioni «nuovi» che spuntano sono solo i 5 stanziati per il 2005.

Cancellata poi la richiesta di finanziamento per il Sincrotrone avanzata sia da Camber che da Budin e Bordon per il laboratorio di luce di sincrotrone. I soldi potranno essere reperiti all'interno del fondo nazionale per la ricerca, ma non figurano esplicitamente stanziati per Trieste.

I commenti di maggioranza e opposizione divergono in maniera netta. Giulio Camber esalta i 5 milioni previsti per il Fondo Trieste 2005, sottolineando l'impegno profuso dal governo (attraverso il sottosegretario Antonione) e il consenso ottenuto dall'opposizione. Il consigliere regionale della Margherita e segretario del-



Tempi di magra per la ricerca a Trieste: nessun finanziamento al Sincrotrone.

la Commissione del Fondo, Cristiano Degano, fa notare però come i milioni stanziati per il 2003 e 2004 siano in realtà già impegnati: di soldi «freschi» non ne arriveranno fino al 2005. «In pratica il Fondo è stato quasi cancellato. E l'impressione è

che le istituzioni, Regione compresa, non abbiano fatto pressione in modo adeguato...» Di diverso avviso il consigliere regionale di An ed esponente della Commissione del Fondo, Paris Lippi: «Il mancato finanziamento per il 2003 e 2004 avrà certo

ricadute negative, ma il fatto che la battaglia condotta dai nostri parlamentari Camber e Menia non abbia dato i risultati sperati lascia intendere la dimensione della crisi cui il Paese è stato portato dai governi precedenti. I nodi vengono al pettine...» «Diciamo piuttosto che il famoso allineamento dei pianeti porta sfortuna, visto che a Trieste di fatto non è arrivato che il gasolio agevolato», ribatte il consigliere regionale di sinistra Bruno Zvech alludendo all'omogeneità politica tra

di fisica della materia non è passato, «ma il ministro Moratti - precisa Rizzuto - mi ha assicurato personalmente che i soldi si troveranno all'interno del fondo per la ricerca, oppure arriveranno delle risorse di cui il ministero dispone». Certo però «trasformare la promessa in un intervento concreto richiede il lavoro in più», conclude Rizzuto: «Ci attende un gennaio di grande attenzione».

La Finanziaria intanto ritorna oggi alla Camera. E già i deputati Alessandro Marian (Dc), Riccardo Illy e Roberto Damiani (gruppo misto) hanno fatto sapere che riterranno la via degli emendamenti per Sincrotrone e Fondo Trieste. Definitivamente accantonate tutte le altre richieste che Budin e Bordon avevano avanzato, dai fondi per l'Expo al concorso italiano al completamento dell'autostrada Maribor - lago Balaton, dal sostegno al Collegio del Mondo unito al finanziamento dell'equo indennizzo degli esuli. E Budin si dice «deluso»: «Non vorremmo che questo significasse l'inizio di un disimpegno da parte del governo nei confronti di Trieste, Gorizia e dell'intero Friuli Venezia Giulia».

p.b.

Garantiti 5 milioni di euro alle imprese dell'Isontino

GORIZIA «È la prova di quanto il governo Berlusconi segua con attenzione l'evoluzione della situazione economica della provincia di Gorizia». Questo il commento dell'onorevole Ettore Romoli nel comunicato ieri, di prima mattina, da Roma, il via libera del Senato al rifinanziamento del Fondo Gorizia. Il provvedimento, inserito nella legge finanziaria, prevede uno stanziamento di cinque milioni di euro per il 2005. Per il prossimo anno e il 2004 l'economia isontina ha già in cassa (teoricamente) le poste garantite dalla finanziaria dello scorso anno.

Romoli sottolinea che a far passare l'emendamento proposto dal governo è stato il senatore Roberto Antonione. «È la miglior risposta - spiega il coordinatore regionale di Forza Italia - alle cassandre di turno che gridavano ai quattro venti il presunto disinteresse del governo nei confronti del Friuli Venezia Giulia». Al di là delle pur importanti sfumature politiche il rifinanziamento del Fondo Gorizia per il 2005 ha un significato fondamentale per le imprese dell'Isontino: offrire un sostegno in più per gli inevitabili contraccolpi dell'ingresso dell'Ue della Slovenia. Tra i settori più preoccupati quello dell'indotto delle dogane e dell'autoporto di Sant'Andrea. Insomma, l'Europa che si allarga potrebbe procurare ferite e cinque milioni di euro possono lenire le pene. Per molti uno strumento superato o da superare, il Fondo Gorizia sta alla provincia isontina come la Fiat sta all'economia italiana. E, appunto, visto quanto succede con la casa torinese in crisi, disporre del Fondo per altri tre anni (come minimo) è un'iniezione di fiducia per la non sempre travolgente industria locale.

Tempi contingentati e stop alle 12 della vigilia di Natale: si rischia l'esercizio provvisorio e il governo potrebbe porre la fiducia

Casini: a rischio le prerogative della Camera

«Profondo disagio per la situazione che si è creata a causa dei ritardi»

ROMA Ancora 48 ore. Il titolo della terza puntata del sequel sulla Finanziaria c'è già. Il set questa volta si sposta alla Camera, tempi contingentati e ultimo ciak che si deve dare la vigilia di Natale alle 12. Con due rischi sullo sfondo: l'esercizio provvisorio, ovvero il 2003 che arriva senza che sia stata approvata la Finanziaria, e che il governo sia costretto a mettere la fiducia.

Pier Ferdinando Casini, presidente della Camera, è comunque molto contrariato per i ritardi con cui il Senato ha restituito alla Camera la manovra 2003, e non solo. A ottanta giorni dalla presentazione alla Camera, la manovra torna completamente stravolta. «E' un'altra Finanziaria», ammettono Ulivo e Cdl. «Con i capigruppo di opposizione e maggioranza abbiamo espresso profondo disagio per la situazione venutasi a creare a causa dei ritardi», dice Casini in una nota ufficiale al termine della conferenza dei capigruppo. Poi incontra il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianini Letta, il braccio destro del presidente del consiglio Silvio Berlusconi. Con tutta probabilità si è parlato della presenza, in aula, di esponenti del governo durante le 48 ore di discussione. Al Senato è brillata l'assenza di Giulio Tremonti, ed è per questo, si dice, che la situazione è sfuggita di mano a governo, maggioranza e capigruppo. Fino al caos della notte fra venerdì e sabato. Il ministro dell'Economia



Pera: «C'è della follia in giro. Alle 2 e 30 del mattino continuano a giungere emendamenti senza significato».



Tremaglia: «Non adeguare le pensioni minime è una discriminazione per gli italiani all'estero, hanno gli stessi diritti».

è stato bersagliato dalle critiche dell'opposizione. Angius lo ha invitato a dimettersi.

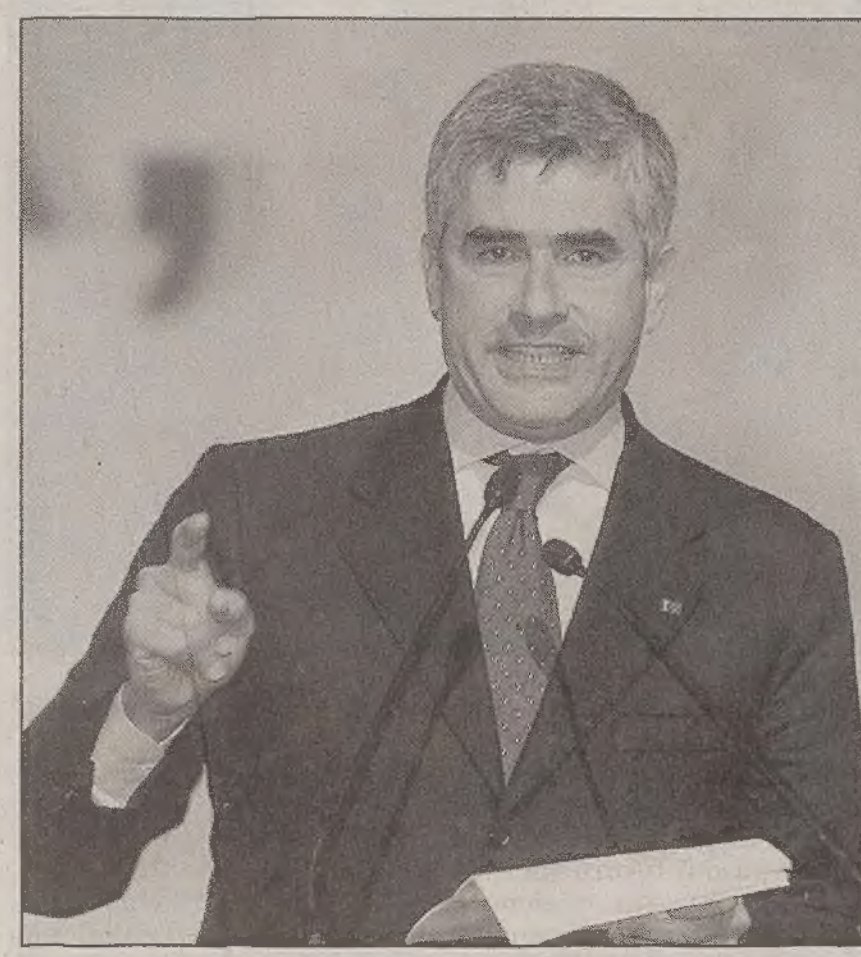
«C'è della follia». Sono

le 2 e 30 di ieri mattina quando il presidente del Senato, Marcello Pera, sbotta: «C'è della follia in giro, alle 2 e 30 del matti-

no continuano a giungere emendamenti di cui non si capisce il significato». Gli emendamenti arrivano soprattutto dalla maggioran-

za. Alle 3 e 05 Pera si arrende all'evidenza e sospende la seduta. Il ministro per i rapporti con il Parlamento, Giovanardi, tenta, invano, di farlo recedere. Tutti a casa si riprendono alle 8.

Tremaglia s'arrabbia. Ma è stato 4 ore prima, verso le 23, che si è arrivati quasi allo scontro fisico in aula, con lancio di libri e telefonini. Si parla di pensioni minime per gli italiani all'estero. Nella maggioranza c'è un accordo con il governo, solo che il ministro Tremonti ha introdotto, a sorpresa, una modifica: pensioni sì, ma solo a chi ha almeno 10 anni di contributi. Mirko Tremaglia, ministro per gli Italiani all'estero, minac-



Pierferdinando Casini è irritato per i ritardi del Senato.

cia di dimettersi. An, il suo partito, è preso in contropiede. Al momento del voto il senatore Loris Giuseppe Maconi, Ds, si spo-

sta per vedere se ci sono «pianisti», senatori che votano per gli assenti. Un telefonino lo centra in testa, volano libri, è il caos. Si vo-

L'assenza di Tremonti ha contribuito allo scoppio della bagarre. Il capogruppo dei dse Angius ha invitato il ministro a dimettersi

ta e passa la norma voluta da Tremonti.

Ko su emendamenti chiave. «C'è un'evidente difficoltà politica nella maggioranza», dice il capogruppo Ds al Senato, Gavino Angius. A dargli ragione due emendamenti chiave: uno sulla Milano-Brescia e quello che aboliva l'irreversibilità della scelta fra tempo pieno e part-time per i medici del Servizio sanitario. Il primo voluto dai Verdi e appoggiato anche dal senatore Luigi Grillo, Forza Italia, ha impedito che si cambiasse in corsa le regole per gli appalti della Milano-Brescia, il secondo è stato ritirato e trasformato in ordine del giorno. Esulta Rosy Bindi: «Affossata la contro-riforma».

La fiducia impossibile. 48 ore per approvare una manovra riscritta, con la Camera che rischia di essere relegata al ruolo di semplice passacarte, senza possibilità di discussione reale. L'opposizione aveva chiesto di lavorare fino al 28, Casini ha ristretto la discussione (che parte oggi pomeriggio) fino al 24. Il governo, in alternativa, avrebbe potuto chiedere la fiducia? «Strada impraticabile», spiega il capogruppo dei Ds, Luciano Violante - dovrebbe farlo articolo per articolo. Sono 85, allora sì che si andrebbe avanti per 10-15 giorni.

Potrebbero fare un macroemendamento che contiene tutta la Finanziaria e mettere la fiducia su quello, ma ci sarebbe il ritorno al Senato».

Alessandro Cecioni

IL CASO

Il presidente del Senato ha auspicato un clima migliore per gennaio quando si comincerà a discutere di presidenzialismo. D'Alema: «Ascoltiamo il monito di Ciampi»

Pera: «Facciamo le riforme con la collaborazione di tutti»

ROMA Il 2003 si annuncia come l'anno costituzionale. Riparte infatti a gennaio il grande cammino delle riforme istituzionali. Tre giorni fa, è stata la conferenza dei capigruppo della Camera a decidere di convocarsi per il 16 gennaio per fare il punto sulle proposte di legge di riforma costituzionale già presentate a Montecitorio e stabilire quindi un calendario. Ieri, la conferenza dei capigruppo del Senato ha stabilito di anticipare i tempi e convocarsi per il 14 gennaio per dare finalmente lo start alla fase di

modifiche costituzionali. «A gennaio inizieremo a parlare di procedure, regolamenti, riforme - ha sottolineato ieri il presidente del Senato Marcello Pera in un messaggio letto in assemblea dal vicepresidente Roberto Calderoli - sono certo che con spirito di collaborazione tutti daranno il proprio contributo per risolvere i problemi ormai indifferibili».

Pera insomma, ha fatto nuovamente su l'appello di Ciampi a ricercare una intesa sulle riforme istituzionali e ha quindi auspicato che, con l'anno nuovo, il

treno delle riforme possa finalmente partire. In maniera bipartita.

Nel Polo la discussione è già partita. E l'Alleanza nazionale si è mossa con anticipo, presentando al Senato un ddl costituzionale che punta a introdurre il presidenzialismo sul modello francese. Il provvedimento prevede l'elezione diretta del capo dello Stato e del suo vice. Il ddl, primo firmatario il senatore Nania, stabilisce anche i nuovi poteri del capo dello Stato: nomina il premier e, su proposta di questi, i ministri.

Presiede il Consiglio dei

ministri, è il capo delle Forze armate, è presidente del Consiglio superiore di difesa, concede la grazia, può sciogliere le Camere e indire referendum su ogni progetto di legge concernente i pubblici poteri. Insomma, il disegno di legge è articolato. Ma oltre il presidenzialismo, restano sul tavolo altre proposte. Prima fra tutte quella del premierato, il modello che raccoglie consensi trasversali alle forze politiche e che incontra i favori anche dei presidenti delle Camere Pera e Casini. Ieri, sia il capogruppo alla Camera di Forza

Italia Bondi, sia quello della Margherita Castagnetti, insieme al leader dell'Udeur Clemente Mastella, hanno comunque concordato con Ciampi che le riforme «devono essere affrontate complessivamente». Però, ha puntualizzato il ministro della Riforma Umberto Bossi, c'è chi «strumentalizza» i richiami del presidente della Repubblica in materia di riforme. «Io seguo sempre la Costituzione, la rispetto e penso che parli molto chiaro dando due possibilità per fare le riforme: o i due terzi dei voti del Parlamento oppure si

va al referendum confermativo come ha fatto la sinistra». Al presidente dei Ds Massimo D'Alema i colpi di mano però non piacciono. «Il monito di Ciampi va accolto - ha osservato - perché le istituzioni non possono cambiare ad ogni cambio di maggioranza politica, ma non possiamo dimenticare che con la legge maggioritaria la maggioranza di Berlusconi è stata votata dal 45% degli italiani. Una minoranza del Paese può governare ma non può cambiare le regole che appartengono a tutti».

Mariella Lestingi

L'Istat conferma la tendenza al rialzo dell'inflazione (2,8%) ma le associazioni replicano che in realtà la moneta europea ha prodotto aumenti medi del 6,6 per cento

E' scontro sui prezzi. Consumatori: famiglie spennate

In un anno 1500 euro in più a famiglia. La Confcommercio si difende: «Il panettone costa il 35% in meno»

MILANO Da una parte c'è l'Istat che conferma la tendenza al rialzo dei prezzi al consumo: a dicembre l'inflazione nelle città campione dovrebbe segnare un 2,8 per cento annuo con un tasso medio al 2,5 per cento. Dall'altra ci sono le maggiori associazioni dei consumatori che, riunite in cartello, denunciano una crescita reale pari al 6,6%, che equivale a un maggior esborso annuale per le famiglie di circa 1.500 euro (cioè circa 3 milioni delle vecchie lire). In mezzo ci sono i commercianti, la cui sigla più rappresentativa, la Confcommercio, spargila annunciando che i prezzi di Natale e Capodanno più «leggeri» (in termini economici, ovviamente) dell'11,9% rispetto al 2001. Il paniere dei prodotti tipici per le due ricorrenze, infatti, secondo l'organizzazione guidata da Sergio Billè presenta non poche sorprese in positivo: in testa alla classifica del ribasso ci sarebbero i panettoni, che costeranno il 34,88% in meno rispetto all'anno scorso; seguono i pandori (-16,03%), il torrone (-14,79%), il panforte (-15,48%), lo spumante (-11,83%) e le lenticchie (-12,70%). La rilevazione è stata curata da Faid-Confcommercio.

In sintesi i dati delle città campione raccolti dai Comuni ed elaborati dall'Istat. A livello congiunturale (rispetto cioè a novembre) l'incremento è dello 0,1/0,2 per cento. Tra le città più care, dopo Napoli (3,8%) la tendenziale annuo), si segnalano Venezia (+3,3%), Bari (+3,0%), Torino e Genova (+2,9%) e Trieste (+2,8), mentre a Milano i prezzi si sono fermati al +2,3%. Le realtà meno care sono Firenze e Ancona con una variazione di +2,1%. I

consumatori non sembrano, però, credere troppo a questi dati: a «sconfessare» i calcoli ufficiali è l'Intesa dei Consumatori - composta dalle associazioni Adusbe, Adoc, Codac e Federconsumatori - secondo la quale anche se le notizie dalle città campione diffuse l'altro ieri indicano una crescita dei prezzi a dicembre del 2,8-2,9% l'inflazione reale è attorno al 6,6%. «Le famiglie italiane - spiegano le associazioni dei consumatori in un comunicato - sono state letteralmente spennate da aumenti, rincari, ritocchi ed arrotondamenti che hanno comportato una perdita secca del potere di acquisto di 1.500 euro negli ultimi 12 mesi: se per l'Istat l'inflazione virtuale è del 2,9 per cento, per i cittadini, colpiti dal caro euro, l'inflazione reale è di almeno il 6,6%. Forti aumenti nei servizi bancari (+14,7%) che pesano in concreto per 52 euro. Crescite anche le spese per l'abitazione: sono cresciute da dicembre dello scorso anno di 170 euro. Stesso aumento c'è invece sui mobili e i servizi della casa. Pesano in misura superiore ad altre voci anche l'abbigliamento e le calzature che incidono sul portafoglio per 150 euro in più e che in misura percentuale segnano una crescita dell'+8,8%, rispetto al 2001, quindi ben superiore all'inflazione ufficiale nei conti delle famiglie. L'Intesa dei Consumatori accusa, quindi, il «governo di inerzia» se non di non compliance dei rincari ai quali si aggiungono le tariffe autostradali (+2,4%), ferroviarie (+4,5%) il canone Rai (+4,7%), bollettini di conto corrente postale (+2,9%) - da 0,77 ad 1 euro) ed una serie infinita di altri balzelli, diretti o indiretti».

Paolo De Luca

Un gruppo di immigrati è stato intercettato al largo di Lampedusa

Clandestino muore sul gommone

LAMPEDUSA Un gommone con 24 clandestini a bordo, uno dei quali cadavere, è stato intercettato da una motovedetta della Guardia Costiera al largo delle coste di Lampedusa. Gli immigrati sono già stati trasferiti sull'isola. Gli uomini della Capitaneria li stanno identificando, in attesa di riuscire ad accertare le cause che hanno provocato la morte del loro compagno.

Ieri sull'isola era giunto un altro barcone, con 73 clandestini, tra cui una giovane donna eritrea che aveva appena partorito un

bambino. Tutti sono adesso ospitati nel Centro di prima accoglienza dell'isola. Il neonato è un bel bambino, vispo, sano, pesa quasi tre chilogrammi e, come tutti i neonati, strepita perché vuole essere allattato dalla madre. I protagonisti di questa storia di Natale, che sembra ricalcare in chiave moderna la Natività, sono una giovane donna eritrea, Sabran Amezzin, di 25 anni, e il figlioletto, Delinayo Denzas, nato durante la traversata tra le coste nordafricane e l'isola di Lampedusa.

La madre e il bambino

erano su una carretta del mare, con 73 immigrati a bordo, intercettata da una motovedetta della Guardia Costiera a un miglio dall'isola di Lampedusa. Il barcone è stato trainato in porto, ma durante l'operazione di sbarco gli uomini della Capitaneria si sono accorti di una donna rimasta sola sotto coperta che stringeva al petto un neonato avvolto in un lenzuolo imbrattato di sangue.

Sono stati gli stessi clandestini, in gran parte eritrei, a spiegare che il bimbo era nato poche ore prima.



Esodo natalizio di passeggeri allo scalo di Fiumicino.

Prime code sulle autostrade italiane per i vacanzieri di fine anno. Oltre 200 mila passeggeri in transito allo scalo di Fiumicino

In auto o su un aereo, l'importante è partire

ROMA Il Natale sta facendo tornare la voglia di mettersi in viaggio, lasciandosi alle spalle le paure che riportano all'11 settembre. La contropartita viene da Fiumicino dove si stima che tra venerdì e domenica sarà saranno oltre 200 mila i passeggeri che partiranno per le vacanze o che hanno scelto di arrivare a Roma e in Italia per trascorrere gli ultimi giorni dell'anno. Per uno scalo che registra circa 26 milioni di passeggeri all'anno, forse 200 mila «movimenti» non appaiono importanti, ma invece, dicono all'Adr, sono il segnale confortante che è forse passata la paura di volare o, più semplicemente, di viaggiare. Le mete scelte dagli italiani - almeno a leggere gli operativi delle compagnie che fanno tappa o base a Fiumicino - sono quelle tradi-

zionali (Stati Uniti, metropoli europee), ma con significative novità, quali i Paesi dell'Estremo Oriente (Thailandia, Birmania, Laos, Cambogia) e il Nord Africa (Libia).

E che la gente abbia pensato da tempo a programmare le vacanze per la fine del 2002 è confermato dalle difficoltà che stanno avendo gli appassionati del last minute a trovare occasioni degne di tale nome. E c'è stato chi, pur non volendo aspettare le migliori opportunità dal last minute, ha dovuto aspettare anche due settimane per vedere confermata la sua prenotazione. Come è accaduto ad una coppia di freschi sposi, che è potuto andare alle Seychelles solo per la rinuncia di altre due persone.

Per quanto riguarda gli spostamenti interni, copione rispettata anche quest'anno. Si sta registrando un intensissimo traffico diretto verso Sud ed uno sostenuto, pur se nella norma, sulle tangenziali delle città più grandi. A Roma, ad esempio, il traffico è pressoché eguale per intensità lungo tutto il tracciato del Grande raccordo anulare, dove, in coincidenza con la A1 si stanno verificando rallentamenti.

La situazione più delicata è a Villa San Giovanni dove, riferisce la Polizia della Strada, l'attesa agli imbarcaderi per gli automezzi diretti verso la Sicilia è di quattro ore e tutto lascia prevedere che i tempi possano subire ulteriori dilatazioni con gli arrivi, nell'ultima località della Calabria verso l'Isola, di molte migliaia di autovetture.

Gasparri aumenta il canone Rai: sarà di 97,10 euro

ROMA Il canone di abbonamento alla Rai per il 2003 ammonta a 97,10 euro, con un aumento di 3,30 euro. Lo ha reso noto il ministero delle Comunicazioni. Nel 2002 l'importo del canone è stato di 93,80 euro. La decisione avrà una coda di inevitabili reazioni negative.

L'intesa dei consumatori aveva già bocciato qualsiasi ipotesi di aumento del canone Rai. «L'ineffabile ministro Gasparri - denunciano le associazioni - vorrebbe stangare ulteriormente i cittadini concedendo un aumento del canone di 2,5-2,8 euro». Una proposta inaccettabile, precisa una nota, «per un servizio pubblico lottizzato e allo sbando, che dopo aver epurato professionisti capaci, nega il pluralismo dell'informazione».

Di recente sulla vicenda era intervenuto il direttore generale Sacca. «È uno scandalo che un servizio pubblico come la Rai abbia il canone più basso d'Europa e che la tv pubblica europea che ci precede in questa classifica, quella francese, abbia un canone di 20 euro in più di quello Rai», ha detto.

La Federazione della stampa: «Faremo una verifica se ci sono gli estremi per punire un comportamento anti-sindacale»

ROMA Lo sciopero dei giornalisti di venerdì si lascia alle spalle molte polemiche. La Federazione nazionale della stampa si dichiara soddisfatta per la grande partecipazione, così come l'Associazione della Stampa Romana, la Cgil, Uil, Snater ed Uisgrai. Ma le polemiche non sono mancate soprattutto per quanto riguarda il Tg5 che ha messo in onda i principali telegiornali. Il Cdr della testata ha presentato le proprie dimissioni e il segretario nazionale della Fnsi, Paolo Serventi Longhi ha polemizzato contro il direttore, Enrico Mentana che però si difende: «Non ho imposto nessuna scelta» afferma, spiegando che il videomessaggio trasmesso dai giornali Rai ha oscurato gli altri motivi di lotta, quelli cioè dello sciopero indetto dalla Fnsi, «spero sia evidente a tutti - ha aggiunto - che non è il massimo per un giornalista di Mediaset scioperare, agli occhi dell'utenza, in favore della centralità della Rai».

Lo sciopero è stata un'eccezionale prova di compattezza dei giornalisti ed ha



Giornalisti in sciopero, scoppia il caso del Tg5 di Mentana.

registrato una grande partecipazione - sostiene la Fnsi - Migliaia di giornalisti hanno sospeso il lavoro aderendo alla protesta nazionale per la difesa dell'autonomia previdenziale e professionale, per l'occupazione e contro il lavoro precario, per la libertà dell'informazione e la qualità dei prodotti. La Fnsi ha puntato però il dito contro quegli editori e direttori che non hanno rispetta-

to le regole. «Ci riferiamo fra l'altro al Tg5, al gruppo Riffeser ed ai giornali dell'editore Donati». Al centro della polemica è soprattutto il Tg5: alcune delle edizioni del telegiornale sono uscite in forma completa anche in polemica con la coincidenza dello sciopero dei giornalisti con un altro dichiarato dai dipendenti della Rai.

Serventi Longhi ha invia-

Polemiche sul telegiornale del gruppo Mediaset le cui edizioni principali sono andate in onda in forma completa

Sciopero, scoppia un caso al Tg5 di Mentana

Si dimette il Comitato di redazione. Il direttore: «Non ho imposto alcuna scelta»

«IN RAI SITUAZIONE NOMINE PESANTE»

ROMA La situazione della Rai «comincia a diventare un po' pesante». Lo ha dichiarato il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri. «Le nomine sono di competenza dei presidenti di Camera e Senato - ha ribadito Gasparri - non sono quindi di nostra competenza». Gasparri ha poi ricorda-

to che la Corte dei Conti ha ritenuto legittimo questo vertice ed «ha sostanzialmente invitato ad integrarlo nominando gli altri tre membri. Mi auguro - ha precisato - che i presidenti di Camera e Senato, non avendo poteri di revoca dei due rimasti in carica, esercitino quello di nomina dei tre».

la redazione sulla base di motivazioni che appaiono del tutto personali nei confronti della Fnsi ed allo sco-

po di sferrare un attacco alla Rai». Si tratta di comportamento «grave che incrina l'unità dell'intera categoria».

La risposta di Mentana alle critiche non si lascia però attendere. «Io non ho im-

posto nessuna scelta, né è stata violata alcuna decisione assembleare - spiega Mentana - Tutti hanno scelto liberamente l'atteggiamento da assumere di fronte alla giornata di lotta. Mentana ha spiegato che su 56 giornalisti in orario per la realizzazione del Tg5 sono «in realtà 30 quelli che hanno scioperato, e 26 quelli che hanno lavorato». Per quanto riguarda infine le dimissioni del Cdr del Tg5, il direttore ha detto: «Rispetto l'amarezza dei due membri rimasti in carica fino a ieri e, confermo l'apprezzamento della direzione nei loro confronti per le loro qualità umane e professionali. Ma nessuno ha dato loro il diritto di dare patenti di democraticità».

I penalisti a Ciampi: rinviare la legge sul 41 bis alle Camere

ROMA Rinviare al Parlamento la riforma del 41 bis, appena approvata dal Senato; un provvedimento che, contrastando con la Costituzione e i trattati internazionali, «non è degno delle nobili tradizioni giuridiche del Paese». È quanto chiede al capo dello Stato, nella sua veste di «garante dei valori primari su cui si fonda la Repubblica», l'Unione delle Camere penali.

Si tratta di «un problema che riguarda i diritti fondamentali dei

cittadini» - scrive il presidente dell'Unione Ettore Randazzo in una lettera aperta che ha come destinatario Carlo Azeglio Ciampi - visto che la normativa, appena approvata dal Senato, «viola i principi fissati dall'articolo 27 della Costituzione, si pone in contrasto con i trattati internazionali e disapplica gli insegnamenti della Corte Costituzionale».

Randazzo ricorda che l'Unione «presentando direttamente al Par-

lamento una propria proposta di legge aveva indicato una strada per tutelare la sicurezza nel carcere che fosse nello stesso tempo rispettosa dei principi costituzionali». Ma «quella proposta, pur fatta propria da alcuni autorevoli parlamentari, è stata del tutto ignorata dal legislatore così come i moniti della Consulta e quelli del Comitato europeo contro la tortura e i trattamenti disumani».

Concerto di Capodanno - New Years Concert

- 1 "Carmen Fantasy" - Pablo de Sarasate
- 2 "Carmen-Quadrille" - Eduard Strauss
- 3 "Banditen Galopp" op. 378 - Johann Strauss II
- 4 "Mein Herr Marquis" Ensemble and Couplet from "Die Fledermaus" - Johann Strauss II
- 5 Overture to "Light Cavalry" - Franz von Suppe
- 6 "Il Carnevale di Venezia" - Julius Benedict
- 7 Overture to "Die lustigen Weiber von Windsor" - Otto Nicolai
- 8 "Les oiseaux dans la charmille" from Les Contes d'Hoffmann - Jacques Offenbach
- 9 "Feuerfest" op. 269 - Josef Strauss
- 10 "An der schönen blauen Donau" op. 314 - Johann Strauss II
- 11 "Radetzky Marsch" op. 228 - Johann Strauss I



Concerto di Capodanno New Years Concert



Anna Smiech Soprano
Lucio Degani Violin
Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia
Ezio Rajatti Conductor

Dal 24 dicembre con **IL PICCOLO**

Un Cd da regalare

Concerto di Capodanno

a € 3,60 + 0,90 per il giornale

L'imprenditrice era stata sequestrata nel '97 e liberata dopo nove mesi di prigionia. È ancora un giallo il pagamento del riscatto

Caso Melis: verdetto-choc, tutti assolti

Ribaltata la sentenza di primo grado. L'ex ostaggio: «Qualcosa non ha funzionato»



Pasqualino Rubanu



Andrea Nieddu



Grazia Marine



Antonio Maria Marini

CAGLIARI I quattro carcerieri che in primo grado erano stati riconosciuti come coloro che avevano tenuto segregata Silvia Melis, rapita a Tortolì, nel Nuorese nel febbraio '97 e tornata libera dopo nove mesi di prigionia, in secondo non lo sono più. Con una sentenza clamorosa, venerdì la Corte d'assise d'appello di Cagliari, presieduta da Paolo Zagardo, ha assolto con formula ampia Antonio Maria Marini, 44 anni, condannato a 30 anni di reclusione, la madre Grazia Marine (vedova Marini), di 64 anni, che doveva scontarne 25 e mezzo e Pasqualino Rubanu, 32 anni, al quale era stata inflitta una pena di 26 anni, tutti e tre di Orgosolo. Sentenza di assoluzione confermata per Andrea Nieddu, 26 anni. E così non c'è più un colpevole per un sequestro ancora ricco di zone d'ombra, su cui pesano il giallo dell'eventuale pagamento di un

riscatto (l'ex editore Nicola Grauso sostiene di averlo pagato e su questo è in corso un processo a Palermo) e un suicidio (il magistrato Luigi Lombardini si è tolto la vita nell'agosto '99 nella pausa di un interrogatorio da parte dei giudici di Palermo). I tre imputati scagionati dalla sentenza di venerdì avevano sempre proclamato la propria estraneità al sequestro: hanno esultato all'uscita dal carcere cagliaritano «Buoncammino», ieri alle 8. Esulta anche il quarto indiziato, assolto già in primo grado. «È una vittoria grandissima, per tutti, sono contento specie per mia madre» ha commentato Antonio Maria Marini. «Il presidente ha visto il giusto» ha detto Grazia Marine ringraziando commossa il magistrato. Il pm Mauro Mura aveva sollecitato la conferma delle condanne per i tre orgolesi e chiesto 28 anni di reclusione per

il compaesano Andrea Nieddu, assolto invece dai giudici di primo grado di Lanusei.

Amaro il commento dell'ex ostaggio: «Fosse per me, non ne vorrei più sapere. Qualcosa nella giustizia non ha funzionato. Io ho fatto il mio dovere fino in fondo e oggi sarebbe facile dire chi me l'ha fatto fare». Durissima, invece, la replica del presidente del coordinamento delle famiglie degli ex sequestrati, Fabio Broglia: «Questo verdetto crea sconcerto, e vorrei capire, se non esistono responsabilità, chi si farà carico del danno morale e materiale che abbiamo patito? Questa sentenza ci fa sentire più soli e insicuri». Broglia, l'ha scritto in una lettera inviata al presidente del Consiglio Berlusconi aggiungendo: «Se la magistratura ha ritenuto d'assolvere avrà i suoi motivi, ma lo Stato non può dimenticarsi che noi esistiamo».



Silvia Melis era stata sequestrata nel '97.

IN BREVE

È smentito dai due giovani accusati
Desirée: Erra, l'adulto del «branco», ritratta: «Non ero sul posto»

MILANO Ancora un colpo di scena nelle indagini sull'omicidio di Desirée Piovaneli, la 14enne di Leno uccisa il 28 settembre. Dopo aver confessato una settimana fa la sua presenza sul luogo del delitto, Giovanni Erra (foto), il 36enne vicino di casa della ragazza, ha ritrattato. «Mi sono inventato tutto, in quella cascina non ci sono mai stato» ha detto davanti al giudice per le indagini preliminari Roberto Spano e al sostituto procuratore Silvia Bonardi in un drammatico interrogatorio, spiegando di avere deciso di cambiare versione dopo avere incontrato in carcere la moglie Carla che l'avrebbe esortato «a dire tutta la verità». Erra è stato messo a confronto con Nicola e Mattia, i due minorenni che l'accusano di avere partecipato al delitto e che venerdì hanno ribadito i loro racconti. Per entrambi, Erra era presente nella cascina sin dai primi momenti della tentata violenza sfociata in omicidio e addirittura li avrebbe minacciati con un coltello, partecipando attivamente al massacro e dicendo ai ragazzi «che il più era fatto» quando Desirée giaceva ormai agonizzante.



L'estremista Dorigo in cella per l'attentato di Aviano contro la base Usaf chiederà la revisione del processo

MILANO Chiederà la revisione del processo al termine del quale è stato condannato a 13 anni per l'attentato alla base Usaf di Aviano (Pn) Paolo Dorigo, che si definisce «prigioniero politico comunista», tornato alla ribalta per una lettera ricevuta in cella dall'ex br Pigna, arrestato nei giorni scorsi a Napoli. Dorigo e il nuovo legale, Vittorio Trupiano, intendono chiedere la revisione del processo anche in base a una decisione del Comitato dei ministri al Consiglio d'Europa: in sostanza accoglie le sue denunce di violazioni delle norme sul giusto processo.

Roma: nota commerciante cerca di reagire a un tentativo di rapina e viene uccisa

ROMA Lucia Velocchia, 59 anni, titolare di un noto negozio di camere per ragazzi è stata uccisa ieri sera a Roma durante una rapina avvenuta in via dei Frenetani, tra l'università La Sapienza e la sede del ministero della Difesa sede dell'Aeronautica. La donna, secondo quanto si è appreso, che era in compagnia del marito, sarebbe stata uccisa con un colpo di pistola sparato da un rapinatore fuggito poi in motocicletta con un complice.

Smentita l'ipotesi di un ex studente di teologia residente nel Veneziano sospettato come complice dell'assassinio del professore modenese

Delitto Biagi, giallo sul primo indagato dell'inchiesta

BOLOGNA Non esiste nessun indagato per l'omicidio Biagi, né il fantomatico veneziano indicato da un quotidiano locale, né l'ex terrorista Michele Pigna, arrestato l'altro giorno. L'hanno detto gli inquirenti della Procura di Bologna in coro coi colleghi di Venezia.

Così si sgonfia prima ancora di montare il caso sollevato dalla «Nuova Venezia»: aveva pubblicato in prima pagina lo scoop, sostenendo che un quarantenne d'origine napoletana ma residente a Mestre (Ve) fosse indagato per il delitto del professore modenese compiuto a Bolo-

gna. Il quotidiano sosteneva si trattasse di un ex operaio della Zoppas, ex studente di teologia: sarebbe stato interrogato nei prossimi giorni dalla Procura di Venezia. Unico particolare che veniva dato per certo, il fatto che il sospetto non fosse accusato di aver compiuto materialmente il delitto.

Senonché gli inquirenti bolognesi del caso Biagi si sono affrettati a smentire tutto. A tagliare la testa al toro il procuratore capo in persona, Enrico De Nicola: «Non ci sono indagati». Una dichiarazione che, se da un lato sgombra il campo da



Enrico De Nicola

possibili piste fasulle dall'altro, forse anche inconsapevolmente, da parte del procuratore, lascia intendere che gli inquirenti brancola-

no ancora nel buio a ormai 10 mesi dal delitto. Ma sta, a differenza di un precedente diverbio tra le Procure di Roma e Bologna nei giorni scorsi, la Procura di Venezia si è allineata in tutto e per tutto coi colleghi felsinei. «Smentisco nel modo più netto che questa notizia corrisponda a verità. Non facciamo nessuna attività che abbia a che fare con l'omicidio Biagi», Vittorio Borracetti, procuratore di Venezia, è stato chiarissimo. Ha sottolineato che lui e i colleghi veneziani non avrebbero alcuna competenza territoriale sul caso Biagi. Per Borrac-

cetti si potrebbe trattare di un equivoco dovuto al fatto che la sua Procura indaga sui Nuclei territoriali antimperialisti, che in questi anni hanno rivendicato alcuni episodi terroristici minori e hanno tentato d'accreditarsi come gli autori della bomba al Tribunale di Venezia. Il presunto indagato mestriano potrebbe quindi avere a che fare con uno di questi filoni di indagine sul fronte terroristico. Per quanto riguarda invece Michele Pigna, l'ex brigatista sarà ascoltato dal pm di Bologna come teste in un procedimento collegato, quello di banda armata e associazione sovversiva.

Palermo, a causare il decesso potrebbe essere stata un'asfissia cerebrale

Bimbo operato alle tonsille, cinque medici nel mirino del pm

PALERMO La morte del piccolo Davide potrebbe essere stata causata dalla mancanza d'ossigeno al cervello (asfissia cerebrale) e da una precaria assistenza post operatoria. È l'ipotesi che sembra profilarsi dopo l'autopsia sul bimbo di tre anni, deceduto nell'Ospedale Civico di Palermo in seguito a un intervento per l'asportazione delle tonsille.

Le conclusioni ufficiali dei medici legali che venerdì hanno eseguito l'esame saranno rese note ai magistrati solo a giorni, ma i periti hanno già anticipato agli inquirenti le loro convinzioni: porterebbero a escludere un nesso diretto con l'intervento chirurgico. L'inchiesta finora ha portato all'iscrizione di cinque medici nel registro indagati, con l'accusa di omi-

cidio colposo, tutta l'equipe che operò il piccolo. Dal Tribunale di Palermo spiegano però l'iscrizione come un fatto tecnico, legato alla denuncia presentata dai genitori del bambino che obbliga all'apertura di un fascicolo.

Il pm Caterina Malagoli, titolare dell'inchiesta, dopo aver consultato i medici legali dopo l'autopsia, ha disposto nuovi accertamenti. L'indagine sembra concentrarsi specie sulla fase post

operatoria, quando il bimbo è stato trasportato in una delle stanze del Reparto otorinolaringoiatra. Si tratta d'accertare se vi siano stati ritardi da parte dei sanitari alle richieste d'intervento sollecitate dalla madre del bimbo, e se eventualmente abbiano influito sulla situazione clinica del piccolo, poi entrato in coma irreversibile. Gli esperti di parte dovranno inoltre esaminare la causa della mancanza d'ossigeno al cervello. Gli esami istologici dei tessuti contribuiranno a chiarire meglio questo aspetto: potrebbe essere collegato a un problema di anestesia. Con l'autopsia è stato eseguito anche l'espianto degli organi: il cuore è andato al «Niguarda» di Milano e i reni uno a Padova e l'altro a Verona.

Dramma negli Emirati Arabi in una gara di Formula Uno inshore. È rimasto ucciso l'imprenditore milanese Vincenzo Polli

Motonautica, muore un pilota italiano

Fatale uno scontro con lo svedese Honkala. È la terza vittima su questo circuito



Gli inutili soccorsi al pilota italiano che partecipava al Gp degli Emirati Arabi.



Vincenzo Polli

come sembrano essersi svolti, se cioè ha speronato Polli, farò in modo che a Honkala sia imputata la partecipazione alle gare italiane. Vincenzo Polli, milanese, era un imprenditore noto nel settore tessile, con le sue Manifatture Brembana, a Zogno (Bg). Non era sposato, la sua compagna è in attesa di un figlio. Era alla seconda stagione in Formula 1 dopo anni di offshore, dove aveva debuttato 13 anni fa seguendo le orme dello zio Edoardo. Aveva visto morire Stefano Casiraghi il 3 ottobre '90 a Montecarlo, quando il «Pinot di Pinot» s'impennò rovesciandosi. Il suo compagno di barca, Steve Curtiss, si lanciò in mare per cercare di salvare Casiraghi «ma il corpo era impigliato nello scafo».

Genova, due sub pavesi perdono la vita in un'immersione in acque profonde

GENOVA Due sub di Pavia, Maurizio Casaro e Lorenzo Furlan, sono morti ieri mattina a 1,5 miglia a Sud dell'Italsider di Genova. Facevano parte di un gruppo di cinque persone, tutti istruttori, che si erano immersi in un tratto marino con un fondale a circa 120 metri per giungere su un relitto. I due, tra i più esperti d'Italia in immersioni profonde, sono stati visti riemergere svenuti dalla barca d'appoggio. Trasportati a terra in elicottero, vane è state la rianimazione. «Li abbiamo visti a 90 metri mentre noi scendevamo. Lo loro risalivano, non hanno dato nessun segno di difficoltà. Forse hanno sbagliato la miscela nelle bombole», ha dichiarato Giovanni Grancelli, uno dei compagni.

MILANO «Addolorato» ma anche adorato. Vincenzo Iaconianni, presidente della Federmotonautica, prende posizione sulla morte di Vincenzo Polli, 37 anni, il pilota italiano rimasto ucciso venerdì nel corso del Gran premio degli Emirati Arabi di Formula 1 inshore, per un urto ad altissima velocità fra il suo Spirit of Freedom e l'imbarcazione dello svedese Jari Honkala.

L'incidente è avvenuto al 12.0 giro; la gara è stata sospesa al 23.0. Al tentativo degli organizzatori di far riprendere la corsa si è opposto il campione del mondo Guido Cappellini (titolo appena riconquistato, «molto scosso»). «Lo scorso anno vinse Kunitch e un Vincenzo», ha commentato Cappellini. «Questo sport mi toglie un

altro collega e amico. Avevo capito subito che non c'erano le condizioni di sicurezza per continuare a correre così mi sono fermato prima che il direttore sospendesse la gara. La posizione del sole era tale che ci accecava: in alcuni punti era come correre bendati. Una modifica dell'orario di corsa e del tracciato sarebbe stata necessaria». Polli è il terzo pilota morto in un Gp di Abu Dhabi: l'anno scorso perse la vita il lituano Kunitch, nel '93 il britannico John Hill. Il presidente federale Iaconianni punta l'indice contro Honkala: «Non capisco come si possa consentire a questo pilota di continuare a gareggiare, visto che è un pericolo mortale per tutti, conosciuto per le scorrettezze. Già nel '99 fu protagonista di un incidente con Comparato. Se i fatti saranno assodati così

bi: l'anno scorso perse la vita il lituano Kunitch, nel '93 il britannico John Hill. Il presidente federale Iaconianni punta l'indice contro Honkala: «Non capisco come si possa consentire a questo pilota di continuare a gareggiare, visto che è un pericolo mortale per tutti, conosciuto per le scorrettezze. Già nel '99 fu protagonista di un incidente con Comparato. Se i fatti saranno assodati così

TRIBUNALE DI UDINE

Fallimento n. 4816

“ERREDI di Eugenio Manzi & C. s.a.s.” nonché del socio accomandatario sig. Eugenio Manzi personalmente ed illimitatamente responsabile

All'udienza del 22.01.2003, ore 9.30, davanti al Giudice Delegato, saranno posti in vendita all'incanto i seguenti beni:
LOTTO UNICO: piena proprietà di una unità condominiale piano primo con annesso scantinato e posto auto scoperto, in Comune di Trieste, via Adolfo Levier, n. 1/1, C.E.U. Partita Catastale n. 1046455, Sez. J, FG. 16, n. 2621, sub. 8, via Adolfo Levier, Z.C. 2, cat. C/6, Cl. 1, Cons. 12, R.C. 94.800; Sez. J, FG. 16, n. 2621, sub. 16, via Adolfo Levier, Z.C. 2, cat. A/2, Cl. 4, Cons. 8,0, R.C. 2.880.000; Partita tavolare 10111 di Guardiella corpo tavolare 1 con le congiuntive 153/1000 parti indivise del corpo tavolare 1 della partita tavolare 3020 di Guardiella, particella catastale 2621; Partita tavolare 10105 di Guardiella corpo tavolare 1 con le congiuntive 6/1000 parti indivise del corpo tavolare 1 della partita tavolare 3020 di Guardiella, particella catastale 2621. Prezzo base LOTTO UNICO EURO 173.250,00 (piena proprietà). Offerta minima in aumento EURO 1.000,00. Il tutto nello stato di fatto e di diritto attualmente esistente e come risulta nella perizia di stima del 7 marzo 2002 del per. ind. Carlo Sala di Udine agli atti del Fallimento.

Gli interessati a partecipare alla gara, dovranno presentare entro le ore 13.00 del 21 gennaio 2003 apposita istanza in carta legale presso la cancelleria del Tribunale ed effettuare contemporaneo deposito per cauzione e spese pari rispettivamente al 10% ed al 20% del prezzo base, salvo conguaglio, mediante assegno circolare libero intestato a: “Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Udine”. Il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione, dovrà essere versato in cancelleria entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, con l'avvenienza che le spese tutte inerenti e conseguenti l'aggiudicazione stessa saranno a carico dell'aggiudicatario, mentre quelle inerenti la cancellazione di iscrizioni e/o trascrizioni ipotecarie saranno a carico della massa fallimentare e le relative formalità verranno eseguite dal Curatore del Fallimento avv. Umberto Busolini, via Rauscedo, n. 1 - Udine (tel. 0432.229140, fax 0432.287150), ed eventualmente con l'ausilio del perito stimatore per. ind. Carlo Sala di Udine.

TRIBUNALE DI NAPOLI

Fall. to 432/94
GORIZIANA CARNI

vende 21.01.2003 h. 12.00 avanti Giudice Spena fabbricato su tre livelli adibito alla commercializzazione cani bestiame - in Gorizia alla via del Corso n. 13. Prezzo ribassatissimo Euro 145.434,26. Cauzione 65%. Offerte in aumento € 5.164,57. Chiarimenti Curatore. 081.7615090

IL PICCOLO

IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA TUA CITTÀ

Richiedi la tua „SCHLECKER Card“ e risparmi subito sulla tua spesa:
su 15 € di spesa, 3 % di sconto
su 25 € di spesa, 5 % di sconto
E' Gratis !!!

SCHLECKER
SUPER OFFERTA
STAMPA A COLORI
DA RULLINO 135 MM:
10 x 15 € **0,10**
13 x 19 € **0,15**

SCHLECKER ... PIU' DI 11000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com

SCHLECKER
COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

Scottex carta igienica 10 rotoli L.3.853 1,99	Finish power tabs normal / 3 in 1 assortiti L.5.789 2,99	Pampers pannolini premiums taglie assortite L.13.535 6,99	Lamouss sapone liquido assortito 250 ml. (lt.=8,36) 2,09
Scottex carta igienica 10 rotoli L.3.853 1,99	Finish power tabs normal / 3 in 1 assortiti L.5.789 2,99	Pampers pannolini premiums taglie assortite L.13.535 6,99	Lamouss sapone liquido assortito 250 ml. (lt.=8,36) 2,09
Scottex carta igienica 10 rotoli L.3.853 1,99	Finish power tabs normal / 3 in 1 assortiti L.5.789 2,99	Pampers pannolini premiums taglie assortite L.13.535 6,99	Lamouss sapone liquido assortito 250 ml. (lt.=8,36) 2,09
Scottex carta igienica 10 rotoli L.3.853 1,99	Finish power tabs normal / 3 in 1 assortiti L.5.789 2,99	Pampers pannolini premiums taglie assortite L.13.535 6,99	Lamouss sapone liquido assortito 250 ml. (lt.=8,36) 2,09

INNOVATIVO !!!
Guanto Magic peeling
L.21.686
11,20

Glysolid
crema
scatola
100 ml.
L.3.079
1,59

Pernigotti
Torrioni assortiti
150 gr.
(kg.=9,93) L.2.885
1,49

Badedas
doccia-
schiuma
250 ml.
assortite
(lt.=4,76) L.2.304
1,19

Il premier britannico Blair si è rivolto ai militari di Sua Maestà nel tradizionale augurio natalizio esortandoli a essere pronti a entrare in azione

Crisi irachena: Bush invia 50 mila soldati nel Golfo

La decisione dopo il «poco incoraggiante» rapporto di Baghdad sulle armi. Il Presidente si è vaccinato contro il vaiolo

ROMA È un «brutto giorno per chi ama la pace». Così il presidente americano George W. Bush, che - è ufficiale - si è fatto vaccinare contro il vaiolo, ha descritto la giornata di ieri dopo aver letto il «non incoraggiante» rapporto di Baghdad sugli armamenti di distruzione di massa. Nello stesso giorno ha deciso di inviare nel Golfo persico altri 50 mila militari. Gli fa eco da Londra il suo più fidato alleato, Tony Blair, che si rivolge ai soldati di Sua Maestà nel tradizionale augurio di buon Natale esortandoli ad essere «pronti per la guerra».

Sono i segnali del forte pessimismo che caratterizza l'atteggiamento della Casa Bianca e di Downing Street subito dopo aver preso nota dell'ultima relazione del capo degli ispettori dell'Onu in Iraq Hans Blix al Consiglio di sicurezza. Rapporto dove viene sottolineata la «delusione» dell'Onu per come gli uomini di Saddam Hussein hanno fin qui eluso le domande degli ispettori sui siti militari del loro paese.

Si va quindi a passi veloci verso la guerra, anche se il calendario delle operazioni belliche non è stato ancora reso pubblico. Le prossime tappe da rispettare sono comunque quella del 9 gennaio, quando Hans Blix fornirà all'Onu una nuova relazione sull'andamento dei controlli in Iraq e successivamente quella del 27 gennaio, quando il capo degli ispettori presenterà la sua ultima e conclusiva relazione sullo stato degli armamenti del regime di Baghdad.

Molto dipende però dalla consegna agli ispettori Onu delle informazioni in pos-



Due marines americani durante un'esercitazione svoltasi in Kuwait. I soldati Usa sono ormai pronti all'attacco all'Iraq.

sesso dei servizi segreti americani e britannici sui luoghi dove Saddam nasconde e camuffa le sue armi. Blix, con il tono risentito che aveva chiesto tali informazioni e ieri la Casa Bianca ha fatto sapere che presto fornirà agli ispettori quello che fin qui per ragioni di sicurezza non ha voluto divulgare. Nel frattempo l'America pretende che Sad-

dam faccia i nomi dei propri scienziati che si occupano della costruzione degli armi e li lasci uscire dall'Iraq per essere interrogati

dagli esperti dell'Onu.

Finito il mese di gennaio, l'ora X potrebbe scattare in qualsiasi momento. Forse già nel mese di febbraio.

Per quella data ci saranno nelle basi americane nel Golfo persico almeno 100 mila militari, sostenuti da diversi reparti dell'esercito

britannico, oltre che da tre portaerei e più di 300 caccia-bombardieri. Un altro segnale dell'imminenza delle operazioni belliche contro l'Iraq è la cancellazione di una missione del presidente Bush in Africa,

prevista tra il 10 e il 17 di gennaio: il portavoce della Casa Bianca ha detto che il presidente resterà a Washington per seguire da vicino l'evolversi della situazione in Iraq.

Il risultato finale dei controlli dell'Onu in Iraq resta però tuttora incerto. Gli ispettori hanno visitato anche ieri altri cinque siti senza trovare nulla di sostanziale.

Le autorità irachene, che continuano a negare la presenza delle armi di distruzione di massa nei loro siti, hanno detto ieri di essere disponibili a rispondere a qualsiasi domanda in proposito. Saddam Hussein ha ieri riunito i suoi generali e i capi del suo regime per discutere con loro della «situazione regionale e internazionale». Ma diverse fonti locali sostengono che anche l'Iraq ritiene ormai inevitabile la guerra e si sta preparando.

Infatti, probabilmente convinto dell'imminenza di un'intervento militare americano, il leader iracheno Saddam Hussein ha presieduto ieri una riunione dei vertici politici e militari del Paese. La riunione si è tenuta il giorno dopo l'annuncio da parte del Pentagono dell'invio nel Golfo, all'inizio di gennaio, di 50 mila uomini e materiale supplementare e mentre Washington promette di trasmettere all'Onu informazioni «top secret» sugli arsenali iracheni, come ha chiesto il capo degli ispettori Hans Blix, il quale il 9 gennaio prossimo illustrerà al Consiglio di Sicurezza il rapporto degli ispettori che analizza la dichiarazione irachena sulle armi di distruzione di massa.

DAL MONDO

Venezuela: è caos nel Paese che rischia una guerra civile

CARACAS La diplomazia internazionale ha ingaggiato una faticosa e complicata corsa contro il tempo per evitare una guerra civile in Venezuela, dopo che al termine della oceanica manifestazione di venerdì a Caracas i responsabili dell'opposizione hanno assicurato che «la prossima marcia sarà verso il palazzo presidenziale di Miraflores». Il presidente Hugo Chavez e il Coordinamento democratico che raggruppa tutte le organizzazioni a lui ostili continuano a confrontarsi senza apparentemente trovare un terreno solido per far avanzare il negoziato e facilitare così una soluzione pacifica del conflitto. Nelle ultime ore, e dopo una sentenza della Corte suprema di giustizia (Csj) che intima agli scioperanti del settore petrolifero di tornare al lavoro, le forze armate stanno riprendendo il controllo di alcune infrastrutture strategiche.

Montenegro: oggi le elezioni presidenziali, ma sul voto pesa l'incognita dell'astensionismo

BELGRADO Oggi sono chiamati alle urne 457.000 elettori per decidere il nuovo presidente della piccola repubblica del Montenegro. Se Filip Vujanovic rimane il favorito con circa il 40% dei voti, la maggiore incognita è il tasso di affluenza alle urne che se rimarrà sotto il 50% provocherà l'annullamento delle elezioni, come è già accaduto due volte nelle ultime elezioni della vicina Serbia. E il rischio astensionismo, che alle precedenti elezioni era stato del 25%, molto probabilmente provocherà proprio il rinvio delle elezioni.

Brasile: rapinatore le spara diritto al petto, ma i seni al silicone le salvano la vita

RIO DE JANEIRO Jane Selma Soares, una bella e avvenente imprenditrice di 35 anni di Rio de Janeiro non dimenticherà mai i seni al silicone che si è appena fatta sostituire: un paio di settimane fa, infatti, le hanno salvato la vita quando, poco dopo essere entrata in un'autostrada della città, un rapinatore le ha sparato due colpi di rivoltella al petto. «È indubbio che le protesti che le avevo collocate 10 anni fa, hanno impedito alle pallottole di raggiungere organi vitali», ha assicurato il chirurgo plastico Luiz Pereira, dopo aver provveduto al restauro dei resti.

Paura a Betlemme dove mancano le tradizionali luminarie di Natale

Uccisa una bimba palestinese, Gaza invasa dai tank israeliani

GERUSALEMME L'esercito israeliano ha di nuovo diviso ieri in tre settori la striscia di Gaza - dove una bambina di 11 anni è stata uccisa dal fuoco di soldati, stando a fonti locali - reagendo così, come già altre volte in passato, all'uccisione di un colono il giorno prima in un insediamento nell'area. La misura dovrebbe essere temporanea. La divisione della striscia è stata ottenuta interrompendo le arterie stradali che collegano il sud col Nord della striscia per mezzo di sbarramenti di vario tipo. La striscia è stata grosso modo così divisa: la prima fascia va dal confine con Israele fino a sud della città di Gaza; la seconda dai campi di Nusseirat ed El Bureij fino a sud di Deir El Balah; la terza da nord di Khan Yunis fino al confine con l'Egitto. L'impossibilità di spostarsi in automobile da una fascia all'altra è completa.

Un portavoce militare ha detto che la divisione della striscia è stata imposta al fine di impedire lo sposta-



La bimba palestinese uccisa.

mento di uomini armati e traffici di armi e munizioni. Lo spostamento di automezzi imposto da necessità umanitarie, ha assicurato, non sarà ostacolato. Hanin Abu Sibt, 11 anni, è stata uccisa, a quanto si è appreso dalle fonti locali, in un mitragliamento israeliano alla periferia Nord di Rafah. Sembra che da una postazione dell'esercito sia stato aperto il fuoco per motivi ignoti contro alcune abitazioni di Rafah, colpendo la bambina. Non lontano i soldati avevano sparato contro due palestinesi che

avevano lanciato bombe a mano contro una jeep militare senza però fare vittime.

Secondo altre fonti la piccola è stata invece colpita mentre camminava su una strada vicino all'insediamento di Moraq. Un portavoce militare ha detto di non avere notizia di sparatorie in quell'area. Fonti militari hanno detto che due attivisti della Jihad islamica, che avrebbero ammesso di aver ucciso venerdì il rabbino Yitzhak Arahel della colonia di Nezer Hazani, sono stati arrestati a Deir El Balah e le loro case sono state distrutte.

Betlemme, isolata e sotto occupazione militare, a tre giorni dal Natale resta immersa in un clima funereo e lo spirito festivo che in anni passati aveva sempre animato la città appare questa volta completamente assente. Le strade sono prive di luminarie e di decorazioni natalizie e nella Piazza della Mangiatoia non c'è il tradizionale albero di Natale.

L'elicottero su cui viaggiavano è precipitato forse a causa di un incidente. Nello schianto hanno perso la vita anche due bimbi

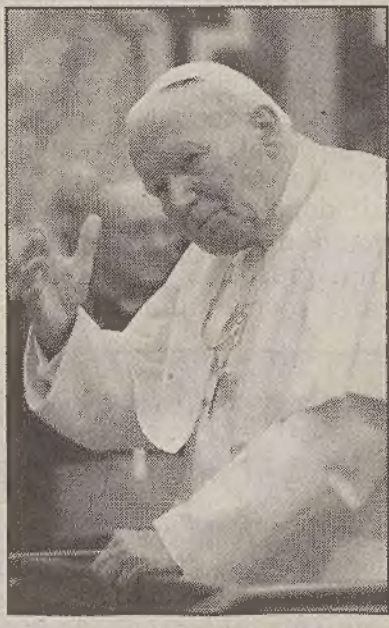
Afghanistan, morti sette soldati tedeschi

Un militare americano è stato ammazzato in un agguato nell'Est del Paese

KABUL Le operazioni della missione antiterrorismo «Enduring Freedom» in Afghanistan continuano a reclamare un pesante bilancio di vittime fra i militari occidentali impegnati nel Paese: ieri un soldato delle forze speciali americane è rimasto ucciso in un'imboscata nell'Est del Paese e sette militari del contingente tedesco dell'Isaf sono morti nella caduta di un elicottero nei pressi di Kabul, che avrebbe causato anche vittime a terra, tra cui, secondo fonti afgane, due bambini. In base alla prima ricostruzione dell'accaduto si è trattato di un incidente: a quanto ha riferito Gordon McKenzie, il portavoce della Forza internazionale di sicurezza in Afghanistan, al momento dello schianto nella zona non era segnalato alcun combattimento. Il velivolo, un Sikorski Ch-53 della Bundeswehr, è precipitato circa 25 chilometri ad est di Kabul, vicino a una strada che porta alla base aerea di Bagram, quartier generale delle forze Usa. Un testimone

Il Papa: la guerra macchia il destino dell'uomo

ROMA L'orizzonte dell'umanità è rigato di sangue: il sangue delle guerre che continuano a dilaniare regioni e popoli e quello che potrebbe scorrere a causa di nuovi conflitti. Il Papa parla alla Curia romana, ai suoi più stretti collaboratori, per il consueto scambio degli auguri di Natale. Quelle che pronuncia però non sono parole di circostanza. È una rassegna dei tanti momenti forti che hanno caratterizzato anche l'ultimo anno di pontificato, ma l'occhio e la mente - il cuore - sono puntati sulle sofferenze dell'uomo e dunque sui venti di guerra che sconvolgono il mondo. «Come dimenticare, innanzitutto - ha detto il Pontefice - che il volto di Cristo continua ad avere un tratto dolente, di vera passione, per i conflitti che insanguinano tante regioni del mondo, e per quelli che minacciano di esplodere con rinnovata virulenza? Emblematica rimane la situazione della Terra Santa, ma altre guerre «dimenticate» non sono meno devastanti. Il terrorismo poi continua a «mietere vittime e a scavare ulteriori fossati».



ha detto che prima di cadere l'elicottero sembrava avvolto dalle fiamme. Secondo il portavoce delle truppe tedesche nel contingente Isaf a Kabul, Andreas Steffan, nell'incidente hanno perso la vita tutti i militari che si trovavano a bordo

dell'elicottero. Da Berlino il ministero della difesa tedesco ha poi precisato che le vittime erano sette. Steffan ha escluso un attacco missilistico contro il velivolo e non ha parlato di vittime a terra ma le autorità afgane hanno riferito

che nel sinistro sono morti anche due bambini, travolti dalla caduta dell'elicottero. In precedenza, alcuni testimoni avevano riferito di aver visto sul luogo dell'incidente i corpi di due bambini e che potrebbero esserci altre vittime.

Negli ultimi giorni si sono intensificate le azioni contro i militari dell'Isaf e le forze americane e britanniche impegnate nei rastrellamenti per catturare miliziani talebani e di Al Qaeda. Giovedì scorso c'erano stati tre morti in un attentato accanto a Camp Warehouse, il quartier generale dell'Isaf, e martedì due americani e il loro interprete afgano erano rimasti feriti dall'esplosione di una bomba a mano lanciata contro il loro automezzo nel centro di Kabul.

L'imboscata in cui all'alba di ieri è stato ucciso un soldato americano ha avuto luogo nel corso di un pattugliamento nell'Est del Paese. A quanto ha riferito il maggiore Steve Clutter, nella base aerea di Bagram, il militare statunitense è rimasto colpito quando il suo reparto è stato bersagliato di colpi d'arma da fuoco mentre perlustrava la zona di Shkin, presso la frontiera con il Pakistan. Il soldato è morto per le ferite mentre veniva sottoposto a un'operazione chirurgica.

Fino a tutto il 24 dicembre in Sala Bergamas a Gradisca è aperta la mostra mercato dell'editoria regionale con ospite d'onore il marchio EL specializzato nella produzione di libri per l'infanzia. La partecipazione straordinaria di Einaudi. Offerte e prezzi speciali.

Un libro, Un amico torna a Gradisca

aperto tutti i giorni, anche festivi: 10.30 - 13.00 / 15.30-20.00 - ingresso libero

Acquistare libri a prezzi anticrisi vale un viaggio a Gradisca !

La società accontenta le banche creditrici dopo la cessione della quota in Fidis ma i sindacati chiedono più chiarezza. Detroit: gli accordi sono confermati

La Fiat esce da General Motors e riduce i debiti

Venduto il 5,1% del gruppo a Merrill Lynch: in cassa 1,16 miliardi di dollari. Mediobanca sotto tiro nel cda

Lavoro e Libertà: movimento di Cgil e «correntone» Ds

ROMA A febbraio il variegato panorama politico della sinistra dovrebbe arricchirsi di un nuovo movimento politico, «Lavoro e libertà», costituito da alcuni dirigenti della Cgil e da una parte del correntone Ds, soprattutto esponenti dell'area Salvi. «La nostra proposta non è quella di dar vita a un partito o ad un gruppo di pressione, ma di puntare ad una riorganizzazione della sinistra, affinché si fondi sulle istanze di cambiamento e partecipazione dei lavoratori». E quanto ha spiegato Giampaolo Patta, uno dei sindacalisti Cgil che all'inizio di dicembre avevano lanciato un appello alla sinistra per la costruzione di un movimento dei lavoratori, al quale avevano risposto positivamente esponenti del correntone Ds come Cesare Salvi, Luciano Pettinari, Massimo Villone, Giorgio Mele, Piero Di Siena, Aldo Tortorella, e anche alcuni esponenti del Pdc e del Prc.

«Noi riteniamo che la sinistra cambierà profondamente in questi mesi e con il nostro movimento vogliamo essere uno dei soggetti del cambiamento», ha detto Patta sottolineando come per i promotori dell'iniziativa «c'è una crisi di tutta la sinistra politica che si deve ridefinire». «Per noi si parte dal lavoro e nessuna forza politica della sinistra, sia riformista o radicale, ha questo richiamo forte» ha sostenuto il dirigente della Cgil che ha parlato dell'appuntamento di febbraio come un momento in cui «vedere che risposte daranno i partiti e l'ambiente del lavoro» a questa proposta nata in casa Cgil e accolta da una parte della sinistra.

MILANO La Fiat procede nel suo cammino di riduzione dei debiti. In tal modo accontenta le banche creditrici, che vedono concretizzarsi il piano concordato a maggio, ma preoccupa i sindacati. Dopo la cessione della propria quota in Fidis, pari al 51%, concordata in settimana, il gruppo torinese ha ceduto anche la partecipazione in General Motors. L'acquirente del pacchetto del 5,1% del capitale della casa di Detroit è la banca d'affari Merrill Lynch. La dismissione porterà nelle esangui casse di Torino 1,16 miliardi di dollari. «Una bella operazione» hanno applaudito all'unisono le quattro principali banche creditrici. Unicredit, Intesa, Capitalia e San Paolo-Imi avevano concordato a maggio con Fiat un piano di abbattimento dell'indebitamento netto (la differenza tra debiti e crediti) da 6 a 3 miliardi di euro, al massimo a 3,6 miliardi, entro la fine dell'anno.

Con l'aggiunta dell'operazione Fidis, che farà incassare alla Fiat poco meno di 400 milioni di euro, oltre a far diminuire l'indebitamento lor-

Gli accordi tra Fiat e General Motors



do di circa 6 miliardi di euro, l'obiettivo appare a portata di mano. E per il futuro ci sono anche Fiat Avio e Toro, le

cui cessioni potrebbero far incassare almeno altri 4 miliardi di euro. Ma le vendite servono a poco se Fiat Auto non



La Fiat esce un po' a sorpresa da General Motors e cerca di ridurre i debiti.

dovesse tornare a produrre utili. Attualmente il settore automobilistico del gruppo «mangia» circa un miliardo di euro all'anno di risorse finanziarie. E la cessione della quota di Fiat in General Motors accentua l'incognita sul futuro. Per questo motivo la reazione dei sindacati alla notizia è stata di preoccupazione. Per il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, «si pongono due quesiti:

queste risorse servono a investire o a ridurre debiti? Questa scelta prelude alla rinegoziazione del piano tra Fiat e General Motors? E necessario che l'azienda chiarisca». Richiesta sottoscritta anche da Luigi Angeletti, numero uno della Uil. Il gruppo torinese ha precisato che la transazione «non avrà alcun impatto sui rapporti industriali e gli accordi contrattuali fra Fiat e Gm». E General Motors ha confermato che le re-

lazioni «restano intatte per la maggior parte»: insomma, gli americani continueranno a detenere il 20% di Fiat Auto e Torino mantiene l'opzione di vendere a loro il restante 80% a partire dal 2004.

Mediobanca sotto tiro. Non c'è nessun piano per Fiat. Con queste semplici parole, messe a verbale, l'amministratore delegato di Mediobanca, Vincenzo Maranghi, avrebbe smentito al cda l'esistenza di una soluzione fir-

mata Piazzetta Cuccia per la crisi del Lingotto. Maranghi ha dunque resistito ancora una volta al dissenso aperto (anch'esso messo a verbale) sul suo operato degli azionisti di maggioranza dell'istituto, Unicredit e Capitalia, e rinviato nel tempo una possibile resa dei conti. Quello che è andato in scena venerdì 20, secondo quanto è stato possibile ricostruire, è stato in ogni caso uno dei cda più critici della storia di Mediobanca. Per la prima volta dalla bufera sul cambio al vertice della Fiat, infatti, hanno sfilato alcuni dei grandi protagonisti delle vicende legate alla crisi di Torino, dal presidente riconfermato del Lingotto, Paolo Fresco, ai banchieri Cesare Geronzi, Carlo Salvatori, Alessandro Profumo, allo stesso ad della merchant bank. Un tavolo consiliare sul quale è sceso un gelo che appare sempre più difficile mitigare. Il tentativo di tentare di salvare la Fiat, con la candidatura di Enrico Bondi ad amministratore delegato, ha riproposto intatta e in modo ancora più evidente l'annosa questione del rispetto della governance in Mediobanca.

Lo stop a un emendamento riapre i giochi sulla Brescia-Bergamo-Torino e sulle grandi opere a Nordest. Il ritorno in scena di Valori neopresidente della Torno

Governo bocciato: battaglia sulle autostrade

VENEZIA Battaglia sulle autostrade. È successo al Senato ieri, dove il governo è stato bocciato. L'episodio riguarda la realizzazione della direttrice Brescia-Bergamo-Milano, ma avrebbe poi avuto immediati effetti anche sulla superstrada pedemontana veneta (Spv), sulla tangenziale Est di Milano e vari altri caposaldi del programma infrastrutturale governativo. Non è possibile applicare le norme della legge 166 del 5 agosto 2002, cosiddetta «collegata infrastrutture», alle gare d'appalto bandite prima che la legge stessa entrasse in vigore. Dovrebbe essere un fatto logico, ma il Parlamento l'ha dovuto spiegare ieri al governo. Una sconfitta clamorosa. Assieme al governo è andata al tappeto anche Autostrade spa (gruppo Benetton), che dell'emendamento è ritenuto ispiratore da larga parte del Senato. In buona sostanza, se l'emendamento

alla legge finanziaria introdotto dal relatore Grillotti fosse stato approvato, la cordata guidata da Autostrade spa e composta da Autostrada Brescia-Padova e una lunga serie di enti locali avrebbe avuto ampie probabilità di aggiudicarsi la realizzazione della Brebemi. Secondo il «collegato infrastrutture» voluto dal ministro Pietro Lunardi, il promotore in project financing di una pubblica infrastruttura posta in gara mantiene il diritto di prelazione e, in ultima istanza, di aggiudicarsi l'appalto qualora adegui la propria offerta alla più conveniente fra le partecipanti.

Non si tratta di un ragionamento accademico. Quando l'Anas un anno fa, il 27 dicembre 2001, ha bandito la gara per la Brebemi, non immaginava probabilmente a vantaggio di Anas (Stato): la durata della concessione scenderebbe da 30 a 25 anni, le tariffe dei pedaggi sarebber-



Giancarlo Elia Valori

Gh-Bechtcl. Da allora Anas non fa che rinviare la prova finale, con l'offerta determinante sul prezzo. Ma i valori di alcuni parametri hanno funzionato da campanello d'allarme. I due concorrenti alternativi al team guidato da Autostrade hanno ipotizzato sensibili miglioramenti a vantaggio di Anas (Stato): la durata della concessione scenderebbe da 30 a 25 anni, le tariffe dei pedaggi sarebber-

ro ridotte del 10%, le royalties sulle aree di servizio sarebbero aumentate dal 2,5 all'8%. Di qui l'idea di applicare la legge obiettivo, che privilegia come visto il promotore, anche alla Brebemi (andata in gara 8 mesi prima che la legge entrasse in vigore). Se non vi saranno colpi di scena ulteriori, l'Anas tenderà le offerte finali per il 17 gennaio prossimo.

Il gran bailamme è stato scatenato da un emendamento, soppressivo del testo governativo, messo in campo dal senatore verde Anna Donati. Un'incursione in territorio (teoricamente) blindato. Ma oltre ai Ds hanno votato con Donati anche i centristi del Polo e mezzo gruppo di Forza Italia. Ha votato contro la Lega. E quindi il Senato ha respinto ieri mattina l'emendamento del relatore al comma 55 dell'articolo 59 della Finanziaria 2003, che autorizzava l'applicazione

della normativa Lunardi per la scelta del promotore per le opere infrastrutturali in corso di procedura, invece di applicare l'articolo della Legge Merloni.

La partita non aveva in gioco solo la Brebemi (investimento di 785 milioni di euro). L'emendamento bocciato avrebbe interferito sulla gara per la superstrada pedemontana veneta (Spv). In tale caso il promotore - ossia la società che ha realizzato la progettazione e lo studio finanziario dell'opera, candidandosi a costruirla e gestirla - è costituito dal pool Autostrade spa (38%), Autostrada Brescia-Padova (37%), Autovie Venete (10), Cardine, Cariverona, Antonveneta, Veneto Sviluppo. Tale cordata avrebbe avuto un forte vantaggio, se fosse stata applicata la norma Lunardi alla gara per la Spv, rispetto alle cordate Gh-De Eccher-Todini-Salini, Impregilo-Mazzi-Mantovani annunciati per la pre-qualifi-



ca del 16 gennaio. È da vedere quale linea seguirà invece Torno Internazionale, impresa di costruzioni con 3 miliardi di lavori in portafoglio nei prossimi 4 anni, in via di fusione con Fiat Engineering. Ieri di Torno è stato nominato presidente Giancarlo Elia Valori, ex presidente di Autostrade spa. Il 31 dicembre scadrà il vincolo di non concorrenza pattuito da Valori e Benetton al momento della rottura. È possibile che Valori organizzi l'assalto a Auto-

strade, partendo appunto da Torno (di proprietà dell'italo-argentino Carlos Bulgheroni). È possibile che cerchi un'alleanza con la Confederazione Autostrade del Nord, che raggruppa il polo dei concessionari del Nordest e del gruppo Gavio. Secondo la normativa Lunardi, il 70% dei lavori può essere affidato a trattativa diretta. Di qui le mire delle grandi imprese di costruzioni di avere rapporti privilegiati - anche di carattere azionario - con le società autostradali.

Paolo Possamai

VIDUSSI

A VALANGA

SNOW

tavola+attacco NITRO "COMMANDO"	€ 262,00
tavola SALOMON "DRIVER" attacco NITRO	€ 280,00
tavola "LOOP BLUE" attacco "NO GRAVITY"	€ 180,00

TOP SCI

sci FISCHER S500 SCENEO TITANIUM	€ 319,00
sci gara HEAD+attacco SALOMON	€ 421,00
sci gara FISCHER+attacco TYROLIA	€ 418,00

SCI FONDO

sci FISCHER con scaglia	€ 59,00
attacco SALOMON	€ 44,00

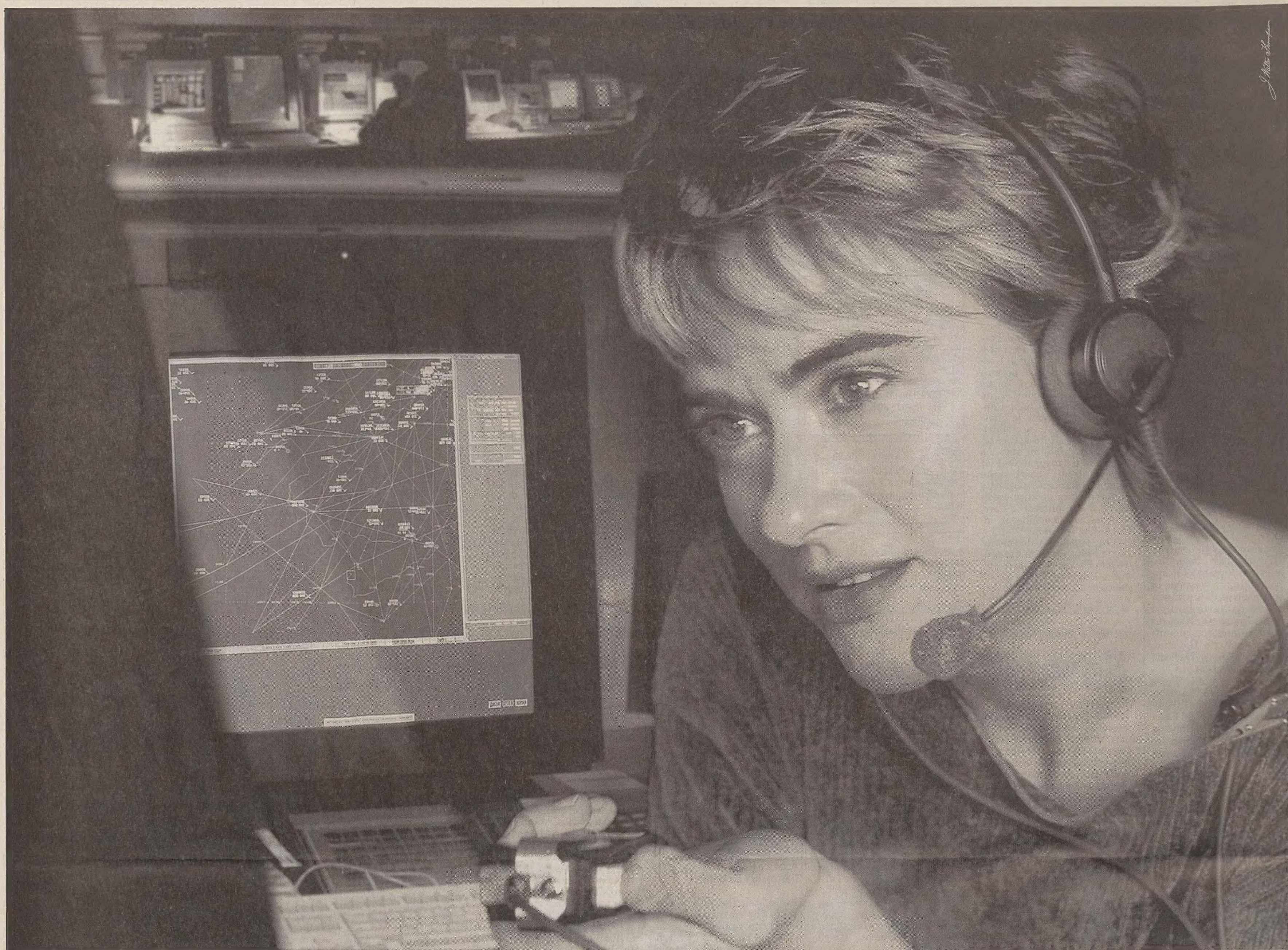
ABBIGLIAMENT'O

giacca GORE-TEX interno pile	€ 179,00
completo sci uomo, pantalone+giacca a partire da	€ 99,00
giacca sci bimbo DIADORA a partire da	€ 59,00
pantalone sci bimbo DIADORA a partire da	€ 39,00
giacca donna sci ZIENER	€ 149,00
pantalone sci donna ZIENER	€ 99,00
completo donna aesse	€ 289,00

SCI DISCESA

sci FISCHER S300 ICE SCENEO	€ 262,00
sci FISCHER S100 attacco MARKER 4.2 rialzo vist.	€ 250,00
sci FISCHER DRS attacchi SALOMON 509	€ 177,00
sci junior+attacco SALOMON o TYROLIA	€ 99,00
sci senior+attacco SALOMON o TYROLIA	€ 125,00
sci SALOMON FUN CARVE+attacco SALOMON	€ 313,00
scarpone MUNARI 4 ganci	€ 68,00

NOLEGGIO O PROVA SU PISTA: PER ANDARE OLTRE L'ACQUISTO E GUSTARVI LE "FERRARI" DELLA NEVE
OFFICINA: LABORATORIO SPECIALIZZATO PER LA MASSIMA RESA DEI TUOI SKI E BOARDS



UOMINI RADAR.

PERSONE CAPACI DI VEDERE LONTANO.

Persone che scrutano il cielo giorno e notte. Uomini e donne che accompagnano ogni aereo dal decollo all'atterraggio. Professionisti altamente specializzati che utilizzano le più sofisticate tecnologie, pienamente inseriti nel sistema aeronautico europeo. Dalle torri di controllo di 39 aeroporti italiani e dai 4 centri di rotta nazionali forniscono 24 ore su 24 informazioni, servizi ed assistenza a circa 5200 velivoli ogni giorno, 2 milioni ogni anno. Lo spazio aereo, come ogni altra rete viaria di trasporto, è una risorsa preziosa e limitata, che deve essere gestita con puntualità e sicurezza per garantire alle migliaia di traiettorie di volo la possibilità di coesistere in flussi di traffico armonici e organizzati. È questo il lavoro che fanno gli uomini radar. È quello che fa l'ENAV, la società nazionale per l'assistenza della navigazione aerea. Un lavoro per persone capaci di vedere lontano.

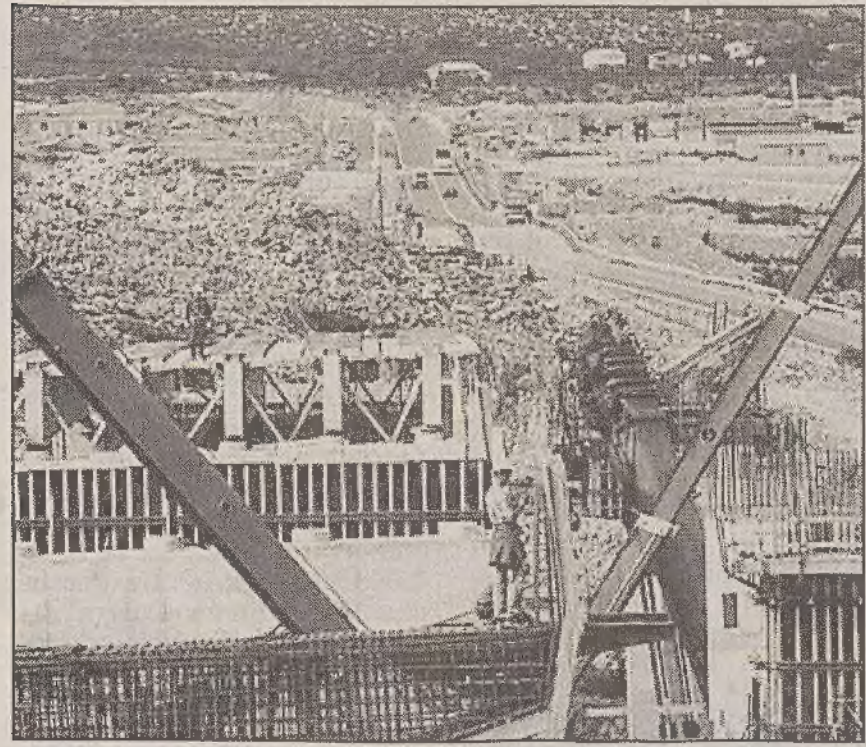


ENAV S.p.A.

SPALATO Primi effetti della costruzione dell'arteria che collegherà la capitale croata con il capoluogo dalmata

Autostrada, volano i prezzi dei terreni

Progetti per mini-autoporti, motel, aree di sosta e stazioni di servizio



Cavalavia in costruzione sulla Zagabria-Spalato.

SPALATO Procedono i lavori dell'autostrada che collega la città dalmata alla capitale croata e si cominciano a sentire gli effetti. Primo fra tutti la progressiva e forte impennata del prezzo dei terreni in prossimità della futura autostrada, per i quali si moltiplicano i progetti di zone industriali, mini-autoporti per Tir, motel e aree di sosta, stazioni di servizio, ecc. In qualche caso già si intravedono le prime strutture dovute all'iniziativa privata. Tra le quali anche quelle di un vero e proprio centro sportivo-ricreativo che si spera possa trarre profitto dal flusso turistico sulla direttrice Zagabria-Dalmazia. Come detto, quasi dovunque l'effetto-autostrada ha provocato un'impennata dei prezzi, che nel

volgere di pochi mesi sono addirittura decuplicati. In media però la lievitazione ha fatto passare il costo di un metro quadrato dai 6-8 euro dell'anno scorso agli attuali 16 o più, a seconda della posizione o delle caratteristiche dei terreni stessi.

Anche se il completamento del progetto autostradale è previsto solo tra la fine del 2004 o i primi mesi dell'anno successivo, già adesso è avvertibile la forte «spinta» economica che l'opera in costruzione eserciterà in aree della Croazia fin qui depresse o arretrate. Non si tratta solo della pietrosa

Dalmazia interna, ma anche di una regione fino a qualche anno fa «turbolenta» come la Lika. Secondo le esstrapolazioni di un team della facoltà di Economia di Spalato, ad autostrada completata l'effetto indotto nelle aree attraversate com-
 porterà un aumento del prodotto lordo annuo dallo 0,7 all'1,3% in un arco trentennale. Ma, per ora, l'impatto più nefasto è stato quello sulla «popolazione ovina», palese-

mente la preferita (allo spiedo) dalle centinaia di operai edili che stanno lavorando alacremente sui vari segmenti della futura Zagabria-

Si registra una forte «spinta» economica in zone fino ad oggi depresse come l'interno della Dalmazia e la Lika

Spalato. Nei mesi scorsi la spiccata preferenza per agnelli o giovani pecore delle maestranze addette ai vari cantieri di lavoro ha trovato adeguata e pronta risposta nelle trattorie dell'entroterra dalmata attraversate dal «serpetone» autostradale. Lasciando ampi spazi nelle greggi sui versanti sud della catena del Velebit (Alpi Bebie) e specialmente nel retroterra zarantino, dove l'autostrada è destinata a passare all'uscita dal traforo San Rocco. A chi attraversa oggi la zona non è più tanto agevole rifornirsi di carne fresca, formaggi e grappa: prodotti che fino a qualche mese addietro venivano offerti con insistenza a ogni piè sospinto.

f.r.

FIUME In barba al basso tenore di vita

Almeno centomila istriani e quarnerini scieranno all'estero

FIUME Si lamentano quotidianamente contro i prezzi, denunciano di continuo il basso tenore di vita, e se la prendono ovviamente con il governo. Ma poi, quando la neve chiama, salgono a bordo delle proprie automobili, di pullman e furgoni e partono felici alla volta delle stazioni sciistiche, preferibilmente straniere. E noncuranti delle spese che li attendono, a partire dai mille euro in su.

Nell'entrante stagione invernale saranno circa duecentomila i croati, almeno la metà dei quali residenti nella regione di Fiume e in Istria, che andranno a sciare, scegliendo nella stragrande maggioranza dei casi le stazioni all'estero.

I centri sciistici croati, i Bjelolasica, Sljeme, Begovo Razdolye e Platak, non fanno ancora presa sulla massa, intesa invece ad ammirare le stazioni di grido italiane, austriache, slovene, francesi, svizzere e slovacche. Duecentomila sciatori dunque, quasi il 5 per cento del totale della popolazione croata.

Secondo un primo, sommario calcolo, che non do-

vrebbe però essere lontano dalla cifra esatta, i croati spenderanno per i loro sfizi legati alla settimana bianca intorno ai 50 milioni di euro. Non poco per un Paese dove lo stipendio medio è di circa 420 euro. Non c'è comunque tenore di vita che possa spingere la «frenesia da neve» e anzi, secondo i touroperator nazionali, l'interesse dei croati per lo sci è quest'anno eccezionale. Si può addirittura parlare di stagione da primato in quanto le prenotazioni hanno preso a fioccare quando giravamo ancora in maniche corte e cioè lo scorso settembre.

Come da tradizione, zagabresi e abitanti della Croazia settentrionale hanno optato per le località austriache, mentre istriani, fiumani e dalmati sono pronti a mettersi in viaggio verso destinazioni italiane. Il boom (leggi 90 per cento della settimana che va dal 4 all'11 gennaio, quando i prezzi risulteranno calati dato che i bambini dell'Europa occidentale tornano a scuola il 6 gennaio, gli scolari croati il 13.

a.m.

FIUME L'impresa «Ganz» si impegna a investire 90 milioni di dollari, ma finora non s'è visto un soldo

Porto in attesa dei capitali ungheresi

Mostra collettiva di artisti italiani aperta a Pirano

PIRANO E' aperta negli spazi delle Gallerie Costiere la mostra «Autori/Tratti/Italiani» che ha avuto un notevole successo alla Biennale di Venezia del 1999, riproposta però in veste nuova. La rassegna, nata con l'idea di stimolare una serie di artisti sul tema dell'autoritratto, riunisce una trentina di autori provenienti da tutta Italia e permette al visitatore di avere una prospettiva delle nuove generazioni e del loro modo di operare.

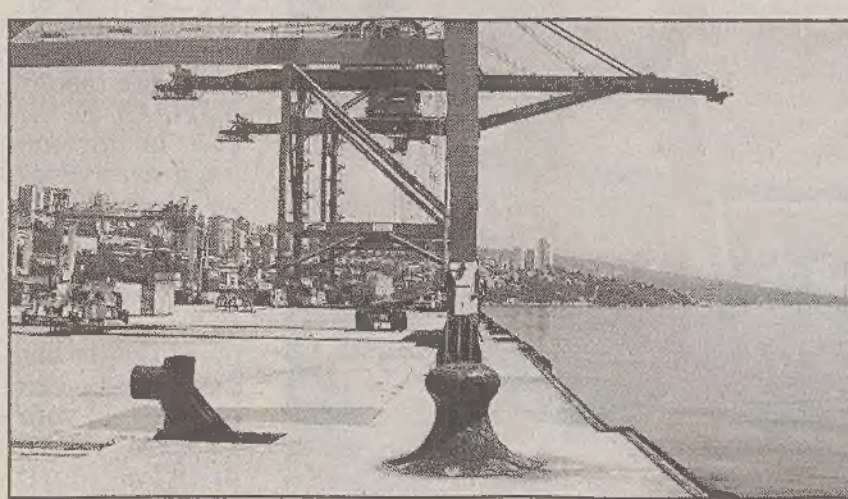
La rassegna, organizzata dalla Can piranese insieme alle Gallerie costiere in collaborazione con il ministero della Cultura sloveno e con il Gai di Torino, rimarrà aperta fino al 31 gennaio. Ricordiamo infine che la mostra è curata da Aurora Fonda e da Antonio Arevalo.

FIUME Investimenti ungheresi nello scalo fiumano, tanto tuono che non piove. Negli anni scorsi erano stati annunciati progetti per un totale di 90 milioni di dollari, ma finora in riva al Quarnero non s'è visto un soldo degli imprenditori magiari, in primo luogo dell'impresa Ganz. Come da noi più volte scritto, a Fiume è stata data vita all'azienda a capitale misto «Ganz Port», istituita dal partner di Budapest e dalla società portuale fiumana. Guidata da Andreas Derszi, la «Ganz Port» ha ottenuto la concessione per l'appuntamento di un silo per carichi di soia.

L'investimento? Dieci milioni di dollari, un progetto da realizzare secondo il sistema «costruisci e sfrutti». Ma fino a questo momento non è stato posto nemmeno un mattone in quanto la parte ungherese è sempre in attesa di ricevere le garanzie della banca nazionale «Exim» per poter accendere il relativo credito. All'Autorità portuale hanno rilevato che entro la fine del 2002 debbono essere ben chiari i dettagli finanziari del progetto in quanto il termine di concessione per il silo scatta esattamente il primo gennaio 2003.

«Noi appoggiamo qualun-

si investimento dei partner ungheresi - ha dichiarato il presidente del Porto, Denis Vukorepa - anche perché riteniamo insufficienti le 600 mila tonnellate di merci magiare che vengono movimentate annualmente. Si tratta soprattutto di carichi alla rinfusa che sono il risultato delle nostre attività commerciali e del contributo degli spedizionieri croati, mentre invece l'apporto dell'impresa Ganz, quale nostro partner strategico, è nullo. La Ganz dovrebbe invece impegnarsi maggiormente nel dirottare a Fiume carichi che passano attraverso i porti nordestini e quello di Co-



Un'immagine del molo container dello scalo fiumano.

stanza». Sintetico ma chiaro anche il pensiero del vice ministro della Marineria, Pavle Komadina: «Non so se la cifra dei 90 milioni di dollari sia esatta, ma va da sé che il porto di Fiume è aperto a tutti i tipi di investimenti». Insomma, capitale

ungherese, se ci sei batti un colpo. Anche se Ganz non è nuovo a questi comportamenti: lo fece già quando promise di acquistare la Triestina (ferse perché aveva interessi nello scalo giuliano) e non si fece più vedere.

a.m.

Oggi a Fiume il saggio natalizio degli allievi del Centro studi musicali «Luigi Dallapiccola»

FIUME Si concludono oggi nel capoluogo quarnerino i saggi natalizi degli allievi del Centro studi di musica classica «Luigi Dallapiccola». L'appuntamento è alle 17.30 a Palazzo Modello, sede della Comunità degli italiani. I giovani musicisti del Centro studi, che è sostenuto dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione italiana, si esibir-

ranno in un ricco programma di chitarra classica e pianoforte con musiche di Bach, Carulli, Sageras (chitarra) e Bach, Beethoven e Liszt (pianoforte).

Sono 120 gli allievi che stanno superando i saggi finali. Ricordiamo che i precedenti si sono svolti la scorsa settimana nella sezione di Verteneglio e di Pola.

I CAMBI	
SLOVENIA	
Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*	
CROAZIA	
Kuna 1,00 = 0,1342 Euro	
Benzina super	
CROAZIA	
Kuna/litro 7,25 = 0,97 €/litro	
Benzina verde	
SLOVENIA	
Tallero/litro 179,00 = 0,77 €/litro**	
CROAZIA	
Kuna/litro 6,63 = 0,89 €/litro	
Diesel	
SLOVENIA	
Tallero/litro 157,10 = 0,68 €/litro**	

(*) Dato fornito dalla Banca Koper a.d. di Capodistria
 (**) Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato della tassa sui servizi di credito.

Obiettori di coscienza, niente sconto al periodo di ferma

ZAGABRIA Obiettori di coscienza, colpo di scena. Nonostante apparisse scontato che il governo croato riducesse da otto a sei mesi il servizio civile, equiparandolo a quello militare (la proposta in tal senso era stata lanciata dal ministero di Giustizia), l'esecutivo statale ha invece optato per la variante che prevede otto mesi di «ferma» per

gli obiettori. Niente taglio dunque e tutto resta come prima, con gran soddisfazione del ministro della Difesa, Zeljka Antunovic, che sin dal primo momento si era opposta alla proposta della sua collega Ingrid Anticevic Marinovic, titolare del dicastero di Giustizia. La Antunovic, sollecitata in questo senso dai responsabili delle forze armate,

aveva dichiarato più volte che equiparando i due servizi avrebbe potuto esserci un boom di giovani che rifiutano l'uniforme con il pericolo di non avere un sufficiente numero di reclute e, in futuro, di soldati di complemento. Alla fine l'ha spuntata la ministro della Difesa, nonostante lo stesso primo ministro Ivica Racan fosse

favorevole al servizio civile di sei mesi. L'obiettore di coscienza costa infatti mensilmente allo stato sui 75 euro, il soldato di leva circa 290. La proposta del governo sarà discussa dal Sabor, dove dovrebbe ottenere l'ok definitivo. Va aggiunto che anche le destre si erano opposte al taglio di due mesi del servizio civile.

CERCHIAMO PERSONE

CAPACI DI VEDERE LONTANO.

ENAV S.p.A. seleziona profili di Controllori del Traffico Aereo per le regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Lombardia, Piemonte, Val d'Aosta e Liguria, da assumere con contratto di formazione e lavoro. La selezione è rivolta a candidati di sesso maschile e femminile, diplomati e laureati.

Requisiti: residenza in Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Lombardia, Piemonte, Val d'Aosta e Liguria. Ottima conoscenza della lingua inglese parlata e scritta. Conoscenze generali di informatica e dei più comuni sistemi operativi. Diplomatici: età massima 26 anni; diploma di maturità classica, scientifica, tecnica ad indirizzo aeronautico, elettronico, elettrotecnico, telecomunicazioni, informatico, energia nucleare; votazione non inferiore a 50/60 o 80/100. Laureati: età massima 29 anni; diploma di laurea in ingegneria, fisica, matematica, scienze dell'informazione, informatica; votazione non inferiore a 100/110 (o punteggio equivalente). I candidati possono indicare il possesso di eventuali titoli e/o abilitazioni in campo aeronautico.

Selezione: le candidature dovranno pervenire entro il 31 gennaio 2003. In seguito all'esame delle candidature ENAV S.p.A. comunicherà ai candidati scelti le modalità di svolgimento della selezione.

Invia il tuo curriculum a:

Enav S.p.A. Direzione Risorse Umane,
 via Salaria 716 tel. 06/81661 - 00138 Roma,
 oppure compilalo direttamente sul sito
www.enav.it

RICERCA DI PERSONALE QUALIFICATO

RFI Rete Ferroviaria Italiana SpA, società del Gruppo Ferrovie dello Stato ricerca personale di ambo i sessi da inserire in azienda in ruoli tecnici con Contratti di Formazione Lavoro nell'ambito della manutenzione, gestione e sviluppo dei propri impianti. Gli interessati possono prendere visione dei requisiti richiesti, delle modalità per la presentazione delle candidature e delle ulteriori informazioni di dettaglio consultando il sito internet **www.selezionepersonale.com** alla voce «ricerche di personale». Il trattamento dei dati pervenuti si svolgerà in conformità alle disposizioni della legge 675/96. Si evidenzia che l'analogo avviso pubblicato su questo quotidiano domenica 15 dicembre 2002 presentava un errore nella denominazione del sito internet. Ci scusiamo per l'inconveniente.



Azienda operante nel settore
**MECCANICA E PRODUZIONE
 CARPENTERIA FINE**

In fase di espansione ed a seguito dell'acquisizione di importanti commesse nel settore dei mobili metallici, ricerca:

- A) PROGRAMMATORI CAD/CAM**
- B) PREVENTIVISTI / TEMPI E METODI**
- C) PROGETTISTI**
- D) OPERATORI MACCHINE CNC**
 Laser, punzonatrici, pressopieghe, Etc.
- E) MAGAZZINIERI**
- F) CONTROLLO QUALITA'**

Con esperienza nel settore della lavorazione della lamiera sottile, di precisione, conoscenza delle problematiche sulle macchine a CNC e delle tipologie produttive, predisposizione al lavoro "di gruppo", volenterosi.

E' gradito diploma di perito meccanico o equivalente.

I candidati possono inviare un dettagliato curriculum o presentarsi presso la ditta:
LEM LASER S.r.l. Via Principe di Udine 140 - 33030 Campoformido (UD) Tel. 0432.663035 Fax 0432.662998
 E-mail: **l.l@lemlaser.it**

IMPORTANTE AZIENDA che opera già nel settore della sicurezza, ricerca **PERSONALE ALTAMENTE AFFIDABILE** da impiegare, dopo adeguato corso di formazione, con le mansioni di

GUARDIA GIURATA

- Si richiede:
- Diploma di scuola media superiore
 - Conoscenza di una lingua straniera (scritta e parlata) - preferibilmente inglese. La conoscenza di una seconda lingua è titolo preferenziale
 - Età massima: 40 anni.

I candidati interessati, ambo sessi, sono invitati a recapitare CV, con autorizzazione al trattamento dei dati personali, presso

Casella Postale 64 - Monfalcone
 entro il 10 gennaio 2003.

Vuoi fare il VENDITORE?
 Vuoi farlo nel settore odontoiatrico?
 Se abiti a Trieste, Gorizia
 telefona alla VEBAS
 per un primo colloquio.
 Ti offriamo un lavoro creativo,
 l'istruzione necessaria
 provvisoria ed inconvolli.
 Telefonare allo 02/98282085

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 rr. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

Bilancio di previsione approvato venerdì a tarda sera in Consiglio regionale con i voti compatti della maggioranza. Contrario il Centrosinistra, un solo astenuto (l'ex An Serpi)

Via libera alla Finanziaria di fine legislatura

Ma aleggia sulla Cdl lo spettro dello scontro tra giuliani e friulani. Bagarre sull'adunata degli alpini a Trieste nel 2004

I COMMENTI

Il presidente della giunta: «Da 15 anni non si faceva così in fretta»

Centrodestra esultante: «Tutto Ok» L'opposizione invece spara a zero

Degano (Margherita): «Si sono indebitati per gestire l'esistente». Petris (Ds): «Il testo votato è pessimo». Commento esterno del terzopolista Agrusti

TRIESTE Atteggiamento trionfale da una parte, pollice verso dall'altra. Sono le reazioni, secondo gli schieramenti politici, al varo della Finanziaria regionale 2003: la Casa delle libertà rimarca «l'innovazione del documento», le forze del Centrosinistra denunciano «la mancanza di risposte concrete ai proble-

mi». A sgombrare il campo alle contrapposizioni è il presidente della giunta, **Renzo Tondo**, sottolineando l'insuccesso temporaneo nell'approvazione del bilancio. «Tra dibattito e voto tutto si è esaurito in 4 giorni e in un clima positivo, non è mai accaduto negli ultimi 15 anni. La maggioranza ha dato prova di tenuta nel votare un bilancio non elettorale ma proiettato al sostegno delle attività produttive e dello sviluppo». Un ragionamento ripreso dalle parole del capogruppo di An, **Adriano Ritossa**, che sottolinea la lungimiranza ed efficacia del documento: «Abbiamo dato una risposta concreta su tutti i fronti, la dimostrazione è il piano di emergenza sull'alluvione del Pordenonese». Punta alla «competitività del sistema Friuli Venezia Giulia», attraverso precise scelte negli investimenti: il forzista **Isidoro Gottardo**, che rimarca la cultura di governo della maggioranza.

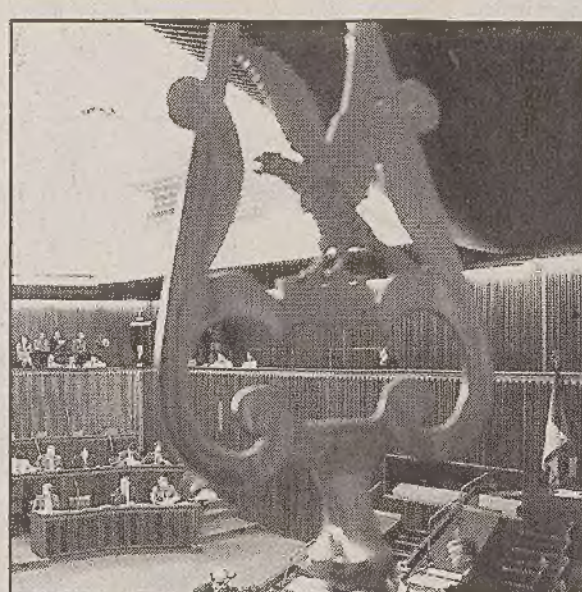
Dall'altro fronte della barricata piovono le critiche. «Hanno aumentato l'indebitamento solo per gestire l'esistente, basta guardare al

comparto della Sanità: la spesa è salita ma non i servizi. È inutile proseguire su questa strada - spiega **Cristiano Degano** (Margherita) - basterebbe applicare l'apposita legge. Chiunque prenderà in mano la Regione il prossimo anno dovrà cambiare registro».

Se i «centristi» dell'opposizione denunciano la mancata volontà di mettere mano al tema della famiglia, quelli di maggioranza, per voce di **Edoardo Sasso**, cantano vittoria. Viva soddisfazione viene espressa dal consigliere dell'Udc per l'accoglimento dell'ordine del giorno che sollecita «una decisa iniziativa della Regione a sostegno della famiglia». Una bocciatura su tutti i fronti arriva da **Renzo Petris** (Ds): «Il testo della Finanziaria uscito dall'aula è ancora peggiore di quello che avevamo bocciato in Commissione». Il relatore di minoranza stigmatizza soprattutto «i veti incrociati tra Polo e Lega, che hanno impedito interventi improntati alla crescita e allo sviluppo». Un giudizio fortemente negativo arriva da **Paolo Fontanelli** (Pdc) che, tra le varie critiche, calca la mano sulla spesa per la promozione turistica che «cresce ancora, mentre i turisti calano».

Grido d'allarme per il Conservatorio di Trieste da parte di **Caterina Dolcher** (Ds), che teme uno sbilanciamento dei contributi in favore di Udine; la denuncia del «campanilismo» ritorna anche nelle parole di **Bruno Marini**

(Udc): «In aula è rispuntato un clima anti-triestino, trasversale e ingiustificato, molto acceso e violento». Fuori dal Consiglio prende posizione anche il terzopolista **Michelangelo Agrusti**, parlando di «finanziaria poco qualificante». «Mi è sembrata priva di un disegno strategico, per giunta



L'aula del Consiglio regionale del Fvg.

con elemento fortemente discutibile come l'istituzione del fondo per i consiglieri, che soddisfa esigenze clientelari da associazione bocciofilo». Critica l'indebitamento a furvia «messa in sicurezza» della Sanità il candidato alla presidenza della Regione per il Centrosinistra, **Riccardo Ily**, mentre le segreterie di **Cgil**, **Cisl** e **Uil**, in un comunicato di sintesi ed equilibrio, da una parte accolgono positivamente le aperture e il confronto bilaterale avuto ma dall'altro denunciano «l'assenza di una visione strategica nei temi economici e sociali».

Pietro Comelli

TRIESTE La Finanziaria regionale 2003 è stata approvata venerdì a tarda sera. Il tutto sarebbe filato abbastanza liscio se sul cammino non si fosse innescata la miccia dei contributi per la cultura e l'associazionismo. Al di là delle contrapposizioni scontrate, come quelle sulla sanità, sull'assistenza sociale e sulla famiglia, a fortissimi contrasti - specie all'interno dello schieramento di maggioranza - ha dato infatti luogo la ripartizione dei fondi per la cultura. I documenti di bilancio sono infine passati coi voti di Forza Italia, Lega, An e Udc (contrari Ds, Margherita, Pdc, Rifondazione, Verdi, Sdi, autonomisti e l'ex forzista Salvadori, astenuto l'ex An Serpi); ma il clima, soprattutto per quanto riguarda i rapporti fra i triestini del Centrodestra e i loro colleghi friulani, permane teso.

MINACCE. «Ve la faremo pagare», avevano ammonito il giorno prima i friulani del Centrodestra allorché un emendamento delle opposizioni era passato col voto determinante di Bruno Marini (Fi-Ccd) e di Paris Lippi (An): si trattava di un contributo di 250 mila euro per l'Aiuri di Trieste, un'associazione che opera per il recupero e il reinserimento degli invalidi e alla quale già il presidente Tondo - ha ricordato Cristiano Degano (Margherita) - aveva promesso un sostegno quando reggeva l'assessorato alla Sanità; il Centrosinistra ha fatto proprio un emendamento della stessa giunta che poi il finanziere Castaldi è stato indotto a ritirare. Ma a indispettare i friulani è stata - più che l'approvazione del contributo - la trasversalità del voto triestino, talché lo stesso re-

latore di maggioranza, **Isidoro Gottardo** (Fi), ora minaccia: «Si accorgeranno che hanno fatto i furbi per niente, non c'è copertura finanziaria...». **GLI ALPINI.** Ed ecco, alla prima occasione, una proposta dei triestini Giulio Staffieri (Fi), Bruno Marini (Fi-Ccd) e Giovanni Vio (Fi) ha suscitato un nuovo putiferio. Poiché la Finanziaria «ignorava» del tutto il raduno nazionale degli Alpini in programma a Trieste per il 2004, essi hanno chiesto un sostegno irrisorio, pari a 18 euro da spalmare su tre anni, pur di fissare in legge

una norma che consenta in seguito l'erogazione di un finanziamento adeguato, già calcolato in 1.800.000 euro. Ma: «Cosa vogliono questi? Niente assalti? Per cui c'è stato solo un impegno orale, dell'assessore alle Finanze, Pietro Arduini, per un congruo sostegno a tempo debito. E i proponenti, per non tirare troppo la corda, hanno ritirato l'emendamento; il quale, fatto invece proprio dal verde Mario Puiatti, è stato definitivamente bocciato».

«ASSASSINI». Il sostegno al raduno degli Alpini ha creato in aula, ma per altri versi, un clima davvero infuocato. Il finiano Bruno Di Natale, nell'affiancarsi ai triestini in polemica col parlamento di un doveroso riconoscimento a un corpo eroico, da considerarsi sacro per il tributo di sacrifici da esso pagato in difesa della patria. E qui Puiatti è sbottato a dire che gli alpini non sono morti per difendere la patria ma per offendere, usati come carne da macello; e un suo grido ha sovrastato il boato di reazioni: «Assassini! Aprirete cielo, qualcuno ha anche stracapito: «Alpini assassini?!» Ma no, il «verde» se

ste di un Centro di medicina molecolare; e due poste, di 12 mila euro in più, per la Federazione grigoverde e per l'associazione dell'Arma aeronautica. **Dressi** (An) è riuscito ad acquisire un contributo pluriennale, già bocciato in commissione, per la nuova sede del World Trade Center triestino. Bruno Zorzini (Pdc) sottolinea i maggiori contributi assegnati all'Istituto friulano per la storia del movimento di Liberazione, all'Anpi, al progetto di aggregazione giovanile all'interno degli aiuti alle donne afgane e pakistane, ma lamenta che sono rimasti invariati i 100 mila euro per i corsi sperimentali del conservatorio Tartinian mentre il conservatorio udinese ha ottenuto 50 mila euro in più. E Zech (Ds) protesta per la bocciatura degli aumenti al fondo per l'infanzia e l'adolescenza. Eppure - osserva - la leghista Guerra, cui erano stati negati ben sette milioni di euro per il restauro di un palazzo udinese battendo i pugni sul tavolo ha ottenuto un'assegnazione di poco ridimensionata».

«Soddisfatti solo gli enti coi santi in paradiso»
Presentati emendamenti e subemendamenti a raffica. Tra le associazioni premiate quella del Festival del film di fantascienza e quella di don Malnati

TRIESTE Una caterva di emendamenti alla vecchia lista di enti e associazioni culturali ammesse ai contributi regionali ha praticamente assorbito l'ultima seduta annuale del Consiglio dedicata alla Finanziaria 2003. Fatte salve le tabelle dell'anno precedente, tutte le variazioni d'importi sono derivate, direttamente in aula, dalle proposte dei singoli consiglieri sulla base dei «gettoni», pari a 100 mila euro per quelli di maggioranza e a 50-60 mila per quelli d'opposizione, assegnati a ciascuno. Così a beneficiare di qualche aumento sono stati - ha commentato Bruno Zorzini (Pdc) - solo quelle realtà che hanno «santi in paradiso».

Sfrondando la montagna di emendamenti e di subemendamenti, spiccano - come curiosità - i contributi per due «new entry» sponsorizzati dall'Udc: i centri studi dei calabresi e degli abruzzesi a Trieste, mentre Degano (Margherita) ha ot-

tenuto - per restare a Trieste - un aumento di 19 mila euro per l'Istituto Maritain e Marini (Udc) 10 mila euro in più per il Circolo «Maritain - La sera del Di di festa». Lo stesso Marini con Franzutti (Fi) e Seganti (Ln) hanno assicurato 20 mila euro d'aumento al Circolo Miani, e altrettanti Marini ha ottenuto per l'Associazione Studium Fidei di don Ettore Malnati, nonché 10 mila in più per il centro culturale Beldomi vicino a Comunione e liberazione.

Col sostegno del Centrosinistra sono passate le richieste d'aumento per il Festival del film di fantascienza (150 mila euro), per la Cappella civica (50) e per la cooperativa Bonaventura (40). Su proposta del Centrodestra è stato elevato da 46 a 66 mila euro il contributo regionale all'associazione Amici dell'Operetta, e in particolare Staffieri (Fi) ha ottenuto 36 mila euro per uno studio di fattibilità per la realizzazione a Trieste

di un Centro di medicina molecolare; e due poste, di 12 mila euro in più, per la Federazione grigoverde e per l'associazione dell'Arma aeronautica. **Dressi** (An) è riuscito ad acquisire un contributo pluriennale, già bocciato in commissione, per la nuova sede del World Trade Center triestino. Bruno Zorzini (Pdc) sottolinea i maggiori contributi assegnati all'Istituto friulano per la storia del movimento di Liberazione, all'Anpi, al progetto di aggregazione giovanile all'interno degli aiuti alle donne afgane e pakistane, ma lamenta che sono rimasti invariati i 100 mila euro per i corsi sperimentali del conservatorio Tartinian mentre il conservatorio udinese ha ottenuto 50 mila euro in più. E Zech (Ds) protesta per la bocciatura degli aumenti al fondo per l'infanzia e l'adolescenza. Eppure - osserva - la leghista Guerra, cui erano stati negati ben sette milioni di euro per il restauro di un palazzo udinese battendo i pugni sul tavolo ha ottenuto un'assegnazione di poco ridimensionata».

«Soddisfatti solo gli enti coi santi in paradiso»
Presentati emendamenti e subemendamenti a raffica. Tra le associazioni premiate quella del Festival del film di fantascienza e quella di don Malnati

g.p.

l'era presa - rivolto ai banchi di An - con quelli che gli alpini li avevano mandati, come in Russia, al massacro... C'è voluta qualche decina di minuti perché fosse ristabilita la calma, mentre il diessino Bruno Zech, favorevole alla proposta, condannava i toni retorici di Di Natale ma si dissociava fermamente anche dalle espressioni di Puiatti. Quest'ultimo ha fatto proprio l'emendamento, per dimostrare che non ce l'aveva con gli alpini, ed è stato un subbuglio di «no».

LA GOCCIA. - La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata però, subito dopo, la proposta trasversale di sette rappresentanti triestini di aderire per un'adesione della Regione, con il 51 per cento delle quote, al consorzio per la gestione del Laboratorio di biologia marina. L'emendamento, primo firmatario Paris Lippi (An), comportava una spesa di soli 35 mila euro, con la quale si sarebbe data certezza di operatività all'importante istituzione scientifica, e ciò con il dichiarato appoggio del Comune e della Provincia. Ma qui - mentre in aula Puiatti bollava la richiesta, in quanto trasversale, come esempio di un'antica e vergognosa consuetudine lobbistica triestina, e nei corridoi anche il leghista Beppino Zoppolato se la prendeva con i giuliani, è intervenuto deciso il relatore di maggioranza, Gottardo: «Se dovessero passare un altro emendamento grazie a un voto trasversale, io ritiro senz'altro - ha dichiarato a muso duro - questa Finanziaria». Allora, per evitare uno strappo così clamoroso, al momento del voto sono usciti dall'aula Lippi (An), Marini (Fi-Ccd), Sasso (Udc) e la leghista Seganti. Così - mentre Franzutti (Fi) votava «sì» insieme con Degano (Margherita), Dolcher e Zech (Ds), Zorzini (Pdc) e De Gioia (aut.) e per il «no» si esprimevano Dressi (An) e Serpi (As) - la proposta è stata lasciata cadere.

g.p.

Giorgio Pison

I due candidati alla presidenza della Regione hanno espresso le prime indicazioni sulle scelte degli assessori

Tondo e Ily pensano già alla «squadra»

Il carniccio promuove i triestini Dressi e Arduini. L'onorevole sogna Magris

TRIESTE Non ci saranno più sprechi. Le risorse finanziarie saranno distribuite con rigore. Verranno aboliti i clientelismi. Sarà un piacere farsi ricoverare (meglio se a cento chilometri da casa) tanto saranno efficienti gli ospedali. Per arrivare a Budapest si impiegherà lo stesso tempo che oggi occorre per attraversare la tangenziale di Mestre. Svolgerà il compito di consigliere regionale sarà una pacchia, tra assessori tecnici rigorosi e esterni alla politica e fiotti di supermanager designati dal presidente al

vertice delle più importanti «controllate». Tutto questo e molto altro ancora sarà la Regione Friuli Venezia Giulia. Assolutamente irrilevante la caratterizzazione politica: che vinca il Centrodestra o il Centrosinistra non cambierà nulla.

Forzature a parte, è questa la sensazione che si ricava dalle prime battute della campagna elettorale tra i due candidati alla presidenza. Una «griglia di partenza» ancora provvisoria, visto che non c'è ancora la conferma definitiva su Tondo e visto che sia Rifon-

dazione comunista sia il cosiddetto Terzo polo potrebbero presentare un proprio candidato.

Tondo e Ily si sono ritrovati l'altra sera a Manzano per il loro primo vero faccia a faccia. Per Tondo il vantaggio di essere presidente in carica è stato eroso in partenza dal fatto di essere ospite nella «tana del lupo», in questo caso la sede dei diessini locali. Qualche mormorio per i passaggi più arditamente liberisti di Tondo, ma niente più. Così come non si sono uditi né battimani, né approvazioni più contenute per i passag-

gi, altrettanto arditamente liberisti, di Ily. L'onorevole triestino, anzi, non si è sottratto all'ennesima domanda sui suoi rapporti con la sinistra: «Rifondazione? Conosce il mio programma. Decida».

Dai due candidati sono anche arrivati i primi abbozzi di giunta regionale. Per Ily è otto il numero perfetto degli assessori. Tutti esterni al Consiglio ha fatto capire. Alle Finanze sogna «un dirigente di vertice di un importante istituto bancario, ma difficilmente accetterà». Per la Cultura «un giornalista e

scrittore di prestigio, capace di cogliere le culture che animano e arricchiscono la nostra regione. Un uomo che richiami alla Mitteleuropa». Claudio Magris assomiglia molto a questo identikit. L'assessore alla Cultura di Tondo invece ben difficilmente sarà Alessandro Guerra (considerato il sorriso e il silenzio seguito alla domanda specifica), mentre alla Finanze probabile conferma di Arduini «che è un ottimo assessore». Lodi da Tondo alla lealtà di An, difesa dell'assessore Dressi («i suoi viaggi non sono turismo; anche grazie alla sua opera sono di molto cresciuti il prestigio e la conoscenza del Friuli Venezia Giulia all'estero»).

Non farà piacere ai giuliani di Centrosinistra sapere che Ily non si sente triestino (risposta a una precisa domanda su come saprà conquistare la fiducia dei friulani). Infine le donne: quante in Consiglio? «Il più possibile» la risposta di Ily; «Quelle che servono» la replica di Tondo.

Rispettosi e per molti aspetti estimatori l'uno dell'altro, Tondo e Ily si avviano a una campagna elettorale molto noiosa per gli appassionati della politica stile «Porta a porta». E visto che gli esperti di sondaggi sostengono che il candidato presidente sposta al massimo il 4% dei voti, non resta che sperare che le polemiche le facciano gli schieramenti, magari al loro interno. Nel Centrosinistra, sul numero e composizione delle liste, pare si stiano già preparando.

Roberto Covaz

Candidati allo specchio	
Renzo Tondo	Riccardo Ily
Punti di forza: 1) conosce meglio la macchina regionale e, come strategia elettorale, dimostra di avere le idee chiare sui provvedimenti più efficaci da varare prima del termine della legislatura 2) l'atteggiamento: quasi fosse consapevole di partire in svantaggio, dà molto di più rispetto al rivale sul piano umano. Espone le sue tesi con più passione 3) fa trasparire con chiarezza ma senza eccessi il suo essere a capo di una coalizione (sia pure molto litigiosa) e non di essere un solista a disposizione di una coalizione	Punti di forza: 1) straordinaria preparazione teorica sulla macchina regionale 2) prestigio personale derivante dal suo passato da sindaco di Trieste e dall'attuale status di parlamentare 3) capacità di esporre in modo chiaro obiettivi e percorsi da seguire per raggiungerli
Punti deboli: 1) pur scherzando sopra, gli pesa la mancanza di un'investitura ufficiale e definitiva 2) paga le incertezze del governo nazionale 3) dover difendere a tutti i costi l'operato di alcuni assessori al centro di critiche non sempre infondate	Punti deboli: 1) la distanza, spesso eccessivamente netta, che antepone tra sé e le linee dei partiti che lo dovrebbero sostenere 2) la totale personalizzazione nella battaglia elettorale 3) la concezione «aziendalistica» della politica: amministrare un Comune è diverso dall'amministrare la Regione

I firmatari del documento appartengono alle quattro diocesi. «Non stiamo né da una parte né dall'altra»

Dieci sacerdoti danno la sveglia ai politici

Tra i promotori don Vatta, don Di Piazza e don Bellavite. Forti critiche alla base Usaf di Aviano. «Serve un nuovo modo d'intendere l'accoglienza»

UDINE Preti «no global». Preferiscono non farsi definire così. Non vogliono chiudersi in quella che definiscono «un'etichetta povera e riduttiva». Cercano di aprire un dibattito che è allo stesso tempo religioso, culturale e politico. Ma di una politica alta, non schierata, che «sollevi la pietra del disinteresse generale sulle ingiustizie, le violenze, la disumanità».

Dieci sacerdoti delle quattro diocesi della Regione (Alex Cogliati e Mario Vatta di Trieste, Andrea Bellavite, Alberto De Nadi e Luigi Fontanot di Gorizia, Pierluigi Di Piazza,

Franco Saccavini e Federico Schiavon di Udine, Giacomo Tolot e Alessandro Paradisi di Pordenone) hanno apposto le loro firme su un documento offerto al dialogo e al confronto con l'opinione pubblica e le istituzioni, anche in vista dei futuri assetti amministrativi della Regione. «È un messaggio rivolto a tutti - ha spiegato don Di Piazza - non a una parte né contro una parte. La nostra è un riflessione che non confonde i piani: il nostro messaggio vuole suggerire alla politica, non interferire con essa».

Il documento esprime

una convinta obiezione di coscienza a ogni forma di violenza, alla guerra preventiva, ai diversi terrorismi, «quelli dei poveri e quelli dei ricchi». Sulla questione militare, don Tolot è stato particolarmente duro: «La presenza della base Usaf di Aviano - ha detto - è accompagnata da un vergognoso silenzio, anche da parte delle associazioni di pace internazionali».

Nel terreno del sociale i sacerdoti chiedono una nuova cultura dell'accoglienza, una politica sui flussi migratori, la gestione di una sanità non più guidata dal criterio aziendale ed economico, l'attenzione alla sicurezza sui luoghi di lavoro e all'ambiente. Desta preoccupazione - si legge - la progressiva deriva della scuola

nel tempo della riforma, verso una rinnovata e classista accentuazione della divisione tra il sapere (licci) e il fare (istituti professionali).

«Non abbiamo elaborato il documento per essere protagonisti della parola - ha spiegato don Di Piazza - ma per stoppare la fase di omissione della parola. Scendiamo in campo per difendere una sola parte, quella dei poveri e dei deboli. Se i preti esprimono autonomamente la propria opinione, non credo debbano essere guardati con sospetto». Il messaggio, ha annunciato don Bellavite, verrà distribuito nelle chiese e inviato «a tutte le persone di responsabilità politica, civile, culturale, ecclesiale di questa regione».

m.b.

L'amministrazione ha ripartito tra le province i «contingenti» di manodopera extracomunitaria per il 2002

Lavoratori stranieri a quota 753

TRIESTE Con una delibera della giunta regionale, approvata all'unanimità, sono state ripartite tra le quattro province del Friuli Venezia Giulia le 753 quote di ingressi che il ministero del Lavoro, il 6 dicembre, aveva attribuito complessivamente al Fvg per il 2002 di cittadini extracomunitari per lavoro subordinato a tempo determinato, indeterminato e stagionale.

La circolare ministeriale di ripartizione fra le Regioni fa seguito al decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre con il quale il governo autorizzava, per il solo 2002, l'ingresso in Italia per motivi di lavoro subordinato a tempo determinato, indeterminato e anche per esigenze di carattere stagionale, di una quota massima di 10 mila cittadini extracomunitari. Si tratta dello specifico di albanesi, tunisini, marocchini, egiziani, nigeriani, moldavi e di cittadini dello Sri Lanka.

Era stato inoltre autorizzato l'ingresso, per motivi di lavoro stagionale, di una ulteriore quota di quattromila persone, senza alcun limite di nazionalità.

Delle 753 quote attribuite al Friuli Vene-

zia Giulia, 503 sono - per le nazionalità indicate - per lavori subordinati a tempo determinato, indeterminato e stagionale. Altre 250 invece sono per tutte le nazionalità, ma limitatamente a lavori stagionali.

Ecco in dettaglio la ripartizione provinciale relativamente ai limiti massimi di nullasta al lavoro subordinato, anche a carattere stagionale: a Gorizia 5 albanesi, 8 marocchini, 2 moldavi per un totale di 15 permessi; a Pordenone 126 albanesi, 9 tunisini, 72 marocchini, 13 moldavi, 63 egiziani, 3 nigeriani per un totale di 286; a Trieste 32 albanesi, 3 tunisini, 5 marocchini, 5 moldavi per un totale pari a 45; a Udine 105 albanesi, 15 tunisini, 27 marocchini, 9 nigeriani, 1 cingalese per un totale di 157. Complessivamente, accorpando i dati per nazionalità, risultano 268 albanesi, 27 tunisini, 112 marocchini, 20 moldavi, 63 egiziani, 12 nigeriani e 1 cingalese (complessivamente 503).

Per quanto riguarda i limiti massimi di nullasta al lavoro stagionale, senza limitazione di nazionalità, è fissata in 25 la quota per Gorizia, 132 per Pordenone, 10 per Trieste, 83 per Udine, per un totale di 250.

Svolta clamorosa del caso-Pittini: i friulani interrompono unilateralmente le relazioni con le altre componenti provinciali della Federazione regionale degli imprenditori

Strappo tra gli industriali, Udine sbatte la porta

Valduga: «Hanno maltrattato il Cavaliere e volevano emarginarci». Sempre più credibile il retroscena politico

UDINE Nel caso Pittini il velo della diplomazia era sottile e, alla fine, è volato via. Spazzato, ieri mattina, da un comunicato dell'Assindustria di Udine che sancisce uno strappo clamoroso. Gli imprenditori friulani, riuniti d'urgenza il Comitato di presidenza, rompono le relazioni con le altre associazioni confindustriali del Friuli Venezia Giulia. «Il Comitato», si legge nella nota di Palazzo Torricelli, «con decisione unanime, ha confermato l'indisponibilità dell'Associazione di Udine a proseguire nelle relazioni interconfederali a livello regionale, riaffermando la propria completa autonomia e sospendendo ogni rapporto in assenza di regole di corretto confronto».

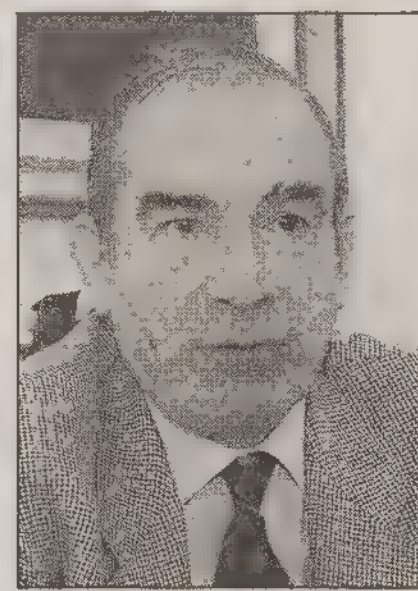
SAGGI FUORI UNO. Per non lasciare il minimo dubbio sulla determinazione della scelta, Marco Fantoni, «in mancanza dei presupposti necessari per lo svolgimento dell'incarico», esprime il suo irrevocabile intendimento di non accettare la designazione a «saggio» nel comitato a quattro (con lui Silvio di Santarosa per Trieste, Sgarlata per Gorizia e Rossi per Pordenone) appositamente designato per decidere il caso Pittini.

LO STRAPPO. Gli industriali udinesi, dunque, non ci stanno. Si sentono emarginati e decidono di farlo sapere immediatamente. Esprimono con forza «la propria disapprovazione e il completo dissenso sui metodi, manovre e comportamenti inappropriati con l'appartenenza al sistema confindustriale, che non fanno certo parte del comune sentire delle imprese associate». Traduzione: non c'era alcuna fretta di rimuovere dalla presidenza della Federazione regionale Andrea Pittini, uomo, si legge ancora nel comunicato, «che ha saputo ridare autorevolezza alla Federazione e rappresentarla in modo sempre nuovo e coerente al cambiamento, ottenendo importanti risultati per il rafforzamento del sistema industriale regionale».

LA POLITICA. Ma, al di là delle motivazioni interne alla Federazione, si fa largo prepotente in queste ore la chiave di lettura politica dell'accaduto, già accennata nei giorni scorsi su queste pagine. Si racconta di un imprevisto ed esplicito appoggio che il presidente Pittini, spiegando di non pensare affatto di lasciare la carica, avrebbe accordato nelle scorse settimane al Centrodestra in vista delle regionali 2003. L'affermazione sarebbe avvenuta alla presenza della triestina Anna Illy e del pordenonese Della Valentina. I quali, forti del fat-



Andrea Pittini



Adalberto Valduga

to che il mandato di Pittini era scaduto già da un paio d'anni, avrebbero allora deciso di dare una sterzata. **CLIMA ROVENTE.** Ricostruiamo gli ultimi avvenimenti. Venerdì mattina il presidente dell'Associazione industriale di Udine, Adalberto Valduga, si è recato a Osoppo. Nella sede del Gruppo Pittini si è svolta la prima riunione al vertice di una giornata caldissima, conclusa in tarda serata dal pronunciamento del Comitato di presidenza. I malumori friulani sono esplosi in tutta la loro forza. D'altra parte, la discrepanza tra l'apparente serenità dei protagonisti e le indiscrezioni che anticipavano fratture non sanabili, era troppo evidente per dar credito al «tutto è filato

scoste, ma nel momento in cui successive dichiarazioni sulla stampa hanno ulteriormente danneggiato la forma, ci siamo sentiti in obbligo di mettere sul tavolo tutta la nostra contrarietà». **«REGISTA»?** Pensa a Della Valentina, Valduga, ma non fa nomi. Non accetta di scendere in polemica diretta con il presunto «regista» dell'operazione. «Non è una questione personale», chiarisce il presidente degli imprenditori friulani, che aggiunge: «Il problema serio è che si è seguito un disegno di emarginazione della componente udinese, che è la principale nell'imprenditoria regionale. Non solo. Vari comportamenti hanno modificato le regole usuali. E poi non ci è piaciuta la presa di posizio-

ne nei confronti di un presidente come Pittini, che ha l'enorme merito di aver valorizzato il ruolo della Federazione regionale. Costretto a dimettersi? Non si è dimesso, è solo giunto quasi al termine del suo mandato. Ma non c'era alcun motivo di fare pressioni per chiedere un rinnovamento anticipato e per questo abbiamo deciso di stigmatizzare questo modo di procedere. Anzi, è stata la nostra base a stimolarci a intervenire».

FRIULI EMARGINATO. Udine chiarisce di sentirsi emarginata su una questione di metodo, non perché teme di vedersi soffrire la presidenza. «Non facciamo mai questioni di cariche», dice Valduga, ma non ci va che si costruiscono degli assi preconstituiti. Trieste e Pordenone uniti contro di noi? Parrebbe proprio di sì. «Un errore gigantesco tenere fuori i più importanti - aggiunge il vice Gabriele Drigo -, un altro errore gravissimo forzare il commiato di una persona del valore di Pittini, che non si è per nulla incatenato alla carica. E non pensino che ce la siamo presa per la presidenza. Nella rotazione, tra l'altro, toccherebbe a Gorizia. Strappo non ricucibile? «Questo è il momento del "non ci stiamo"», conclude Valduga, «poi le cose possono sempre cambiare».

QUELLA POLTRONA... Nonostante le smentite, la rivendicazione della presidenza diventerà centrale. Intersecandosi, inevitabilmente, con la politica. Che per ora in apparenza è rimasta solo a guardare, ma che prima o poi tornerà protagonista. A pochi mesi dalle elezioni regionali, con il presidente degli industriali di Trieste madre del candidato del Centrosinistra, con un Della Valentina che, per quanto dato vicino ad Antonione, i politici considerano «indiscutibile», con un Pittini che le voci di corridoio indirizzano decisamente «appiattito sul Centrodestra», il caso della Federazione regionale degli industriali è già di fatto anche una questione di Palazzo.

Marco Ballico

LE REAZIONI

Spiazzate le istituzioni, che auspicano «una rapida ricomposizione»

Sugli «scissionisti» scende il gelo Tondo prova a fare il mediatore

Della Valentina (Pordenone), Anna Illy (Trieste) e Di Bert (Gorizia): «Stupore e disappunto per il modo d'agire dei colleghi, non è il nostro stile»

TRIESTE Ciò che in quarant'anni la politica non è stata capace di combinare, è invece riuscito agli industriali del Friuli Venezia Giulia in meno di una settimana. Non ci siamo riferendo alla proverbiale efficienza dell'imprenditoria del Nordest, ma a un evento con connotazioni decisamente negative: la «scissione» della provincia di Udine dal resto della regione, sia pure «solo» in ambito industriale. Una mossa che forse farà la gioia degli autonomisti e dei fautori del predominio dei campanili, mentre lascia interdetti e preoccupati i protagonisti non udinesi dello strappo nonché le istituzioni regionali.

Il primo a sobbalzare sulla sedia è il presidente della Regione, **Renzo Tondo**, già all'opera nel ruolo di mediatore: «Ho parlato con tutti e cinque (Pittini, Valduga, Della Valentina, Anna Illy e Di Bert, ndr). Mi sembra sia soprattutto un problema di comunicazione tra loro, nulla di così grave da non poter essere recuperato. C'è bisogno che il sistema resti coeso. Se pensano che io, nella mia veste istituzionale, possa aiutare a ricomporre un quadro unitario, sono qui a disposizione. Non che voglia impicciarmi», precisa Tondo: «sono il primo a sostenere che tra politica ed economia non devono esserci interferenze nelle rispettive sfere d'interesse. Credo fermamente che l'autonomia degli industriali sia sacra: spero - aggiunge sibilino - che ciò valga per tutti...».

Altrettanto allarmato appare l'assessore all'Industria **Sergio Dressi**: «Premetto che ho sempre rispettato l'autonomia degli imprenditori, tuttavia non posso esimermi dal ricordare che le divisioni non hanno mai prodotto effetti positivi. Personalmente mi sono speso per mantenere uniti i commercianti regionali e sono riuscito a rimettere insieme tutte le Camere di commercio del Friuli Venezia Giulia: quindi non posso che auspicare che la frattura si ricompunga».

C'è anche un parere, strappato quasi a forza, della candidatura alla presidenza della Regione per il Centrosinistra, **Riccardo Illy**: «Potrei commentare da imprenditore...», azzarda. Ma ci ripensa subito: «...invece lascio che ci pensi l'azienda, la Illycaffè. Mi sembra soltanto che l'iniziativa dell'Assindustria di Udine sia strana. Non riesco a spiegarmela e quindi, prima di dire altro, attendo di saperne di più. Spero solo che la spaccatura possa sanarsi al più presto, perché a nessuno giova che Udine stia divisa da Trieste, Pordenone e Gorizia».



Anna Illy

E come si sentono, invece, gli «scissionisti»? Il pordenonese **Piero Della Valentina** apprende dell'avvenuta spaccatura dalla nostra telefonata: «Sono stupito che una notizia del genere venga data dall'Assindustria di Udine alla stampa prima ancora di avvisare i colleghi di federazione. No comment». Seccata la reazione della triestina **Anna Illy**: «A sì? Facciamo un po' come vogliono... Ero stata informata che a Udine c'era un po' di maretta, ma arrivata a questo punto... mi sembra fuori da ogni ragionamento sensato. Scriva: "voluntà" non rilascia altre dichiarazioni». Un po' più loquace, è molto infastidito, il goriziano **Gianfranco Di Bert**: «Questa uscita di Udine mi lascia immensamente meravigliato, fino a due giorni fa non sembrava tutto chiarito, invece... Comunque i "saggi" dovrebbero darsi da fare piuttosto che perdere tempo... E poi Marco Fantoni: proprio lui, che da maggio a oggi per due volte ha fatto saltare le riunioni del Comitato incaricato di scegliere il successore di Pittini, utilizzando come pretesto piccoli vizi di forma nella convocazione dell'organismo...».

Queste le reazioni a caldo. Dopo qualche ora, i presidenti di Trieste, Pordenone e Gorizia hanno affidato la loro posizione ufficiale a una gelida replica unitaria: «Manifestiamo stupore e disappunto per il metodo udinese di manifestare a mezzo stampa l'indisponibilità a proseguire nelle relazioni interconfederali». Per quanto riguarda il merito, troviamo la decisione incomprensibile, poco in linea con lo stile e le regole di Confindustria. Inoltre, la nostra abitudine è di essere chiari e leali, per cui pare inconsistente l'accusa di fantomatiche manovre rispetto a un ricambio della presidenza regionale che è stato formalmente aperto quasi sei mesi fa. Ciononostante, riconfermiamo l'apprezzamento per il lavoro di Andrea Pittini e lo ringraziamo. Al contempo, prendiamo atto della sua scelta di non ricandidarsi per un nuovo mandato».



Piero Della Valentina

Dopo aver «preso atto delle irrevocabili quanto incomprensibili dimissioni di Fantoni dalla commissione dei saggi», gli «amareggiati» Della Valentina, Anna Illy e Di Bert concludono invitando l'Assindustria di Udine a nominare un nuovo saggio in sostituzione del dimissionario Fantoni, così da procedere alla designazione del candidato a nuovo presidente della Federazione regionale nel rispetto dei percorsi statutari e di quanto concordemente deciso nella riunione di mercoledì 18 dicembre. Se Tondo vuole davvero ricucire, il lavoro non manca...

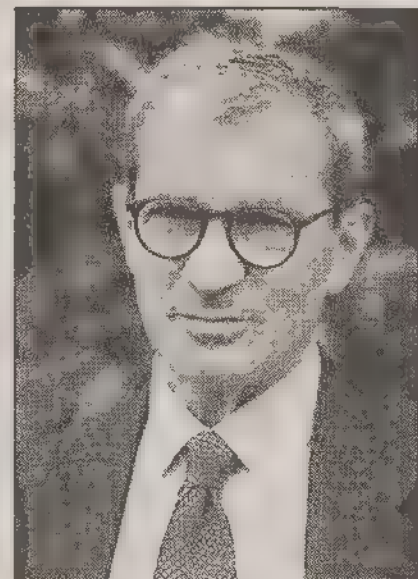
Alberto Bollis

UN OSSERVATORE VENETO

Mario Carraro: «Da voi ai vertici non c'è sufficiente turn over»

«Confindustria va "alleggerita" Se no succedono queste cose»

TRIESTE «Mi pare che lì da voi gli industriali si prendano un po' troppo sul serio con questa disputa sulla presidenza della Federazione regionale... La verità è che sarebbe meglio se esse presidente degli industriali fosse considerato molto meno importante. Invece...». **Mario Carraro**, padovano a capo di un gruppo metalmeccanico internazionale che occupa oltre 2300 persone, interessi anche in Friuli Venezia Giulia (ha uno stabilimento a Gorizia e uno a Maniago), un trascurato da presidente degli industriali del Veneto, analizza con un velo di ironia la bufera scoppiata attorno al caso-Pittini.



Mario Carraro

le periferie del Paese, che cose simili si verificano anche da voi. Anzi, la guida del sistema industriale in Friuli Venezia Giulia mi sembra addirittura fossilizzata: venite da otto anni di gestione Pittini; prima ancora c'era stata l'era Zorpas, durata un'eternità. Non c'è un turn over regolare, il che non è certo un bene».

«Prendete Valduga: per

quel po' che lo conosco», spiega Carraro - mi dà l'impressione che viva il suo ruolo di presidente degli industriali della sua provincia in maniera troppo totalizzante... Io sarei propenso a rendere le associazioni degli industriali molto più «leggere» rispetto a quanto siano adesso, c'è bisogno effettivo di un rinnovamento ed è ora di attuarlo. Ma è anche vero che parecchi miei colleghi tengono al privilegio del potere che l'essere presidente di categoria dà almeno dal punto di vista rappresentativo. Una situazione che in Friuli Venezia Giulia è esaltata anche dallo Statuto speciale della Regione e dalla conseguente influenza reciproca tra industria e politica. In questo In Veneto siamo decisamente più avanti, tanto che spesso noi industriali ci buttiamo in (positivi) confronti dialettici, anche duri, con gli amministratori della Regione e con i politici. Da voi, al momento, una cosa del genere è pura utopia...».

a.b.

Ronchi, scalo in serie B almeno per altri 3 giorni

RONCHI DEI LEGIONARI È stato emesso ieri l'ennesimo «Notam», l'ennesimo «avviso ai naviganti» che relega all'aeroporto di Ronchi dei Legionari la categoria 1 (una specie di serie B), con la quale atterraggi e decolli sono possibili solo con visibilità minima orizzontale di 550 metri. Una proroga solo di quattro giorni, sino al 24 dicembre per l'esattezza, quando assieme a Babbo Natale arriverà anche il controllo automatico sul funzionamento delle luci di pista, l'ultimo scoglio che lo scalo ronchese deve superare prima di avere un ILS di seconda categoria. Proprio in quella giornata i

tecnici dell'Enav effettueranno gli ultimi, delicati test sui lavori che si sono susseguiti dal 21 dicembre 2001 a oggi, interventi sugli apparati, sulle luci, sui cavi vecchi e inaffidabili e su tutto ciò che dovrebbe dare la possibilità agli aerei che arrivano a Ronchi di volare con visibilità di 350 metri. Sinora è stata una continua rincorsa contro il tempo, trascorso incrociando le dita e sperando che la nebbia non faccia capolino. Intanto l'Enav è intervenuta con un nuovo lavoro: la costruzione delle scale di sicurezza all'esterno della torre di controllo. Quella nuova può aspettare.

Luca Perrino

†
È mancato ai suoi cari
Enio Lucian
Ne danno il doloroso annuncio la moglie LAURA, il fratello RINALDO, la cognata, nipoti, pronipoti e gli amici vicini e lontani.
I funerali seguiranno lunedì 23, alle ore 9.40, nella Cappella di Costalunga.
Trieste, 22 dicembre 2002
Ciao
zio
- PAOLO e FABIO
Trieste, 22 dicembre 2002

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Giordano Sepich
ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.
Un ringraziamento particolare ai dottori ANDREA DI LENARDA e FABIO GUCCIONE.
Trieste, 22 dicembre 2002

X ANNIVERSARIO
Salvatore Berdini
Sei sempre nei miei pensieri.
CELESTINA
Trieste, 22 dicembre 2002

IV ANNIVERSARIO
Ennio Bastiani
Sei sempre nei nostri cuori.
La moglie e il figlio
Trieste, 21 dicembre 2002

†
Sabato 21 si è spenta serenamente
Virginia Zacchigna ved. Zacchigna (Gina)
Ne danno il triste annuncio i figli MARIA e STELLIO, con il genero FABIO e la nuora LUCIA, i nipoti e pronipoti.
I funerali avverranno alle ore 14 di lunedì 23 dicembre nella chiesa di San Lorenzo di Umago.
Cresine di Umago, 22 dicembre 2002

Angelo Plet
Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.
LAURA e famiglia
Trieste, 22 dicembre 2002

I ANNIVERSARIO
Angela Micheluzzi Kasaj
Amore mio, da quando mi hai lasciato sono rimasto solo, ma il tuo ricordo mi aiuta a continuare.
Sei stata molto buona, generosa con tutti ma ti hanno dimenticata.
Io ti sarò sempre vicino fino alla fine.
Tuo marito per sempre.
SANTO
Trieste, 22 dicembre 2002

I ANNIVERSARIO
23.12.2001 - 23.12.2002
Ofelia Stradi Schiavon
La ricordano i suoi cari.
Una Messa sarà celebrata lunedì 23 dicembre alle ore 16.30 nella chiesa di Borgo San Nazario.
Trieste, 22 dicembre 2002

†
Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari
Marinella Doz in Vigni
La ricorderanno con amore il marito CLEMENTE, le figlie DANIELA e BARBARA con LIVIO e MONICA, la sorella e il fratello e i cognati tutti.
I funerali seguiranno venerdì 27 dicembre, alle ore 10.20, da via Costalunga.
Trieste, 22 dicembre 2002

I ANNIVERSARIO
23.12.2001 - 23.12.2002
Sebastiano D'Alessandro
Caro
Seba

sei sempre con noi, il tuo ricordo, i tuoi occhi neri e il tuo sorriso di fanciullo, li porteremo sempre nei nostri cuori e nella nostra vita.
Con infinito amore.
Una Messa in suo suffragio sarà celebrata presso il Tempio Nazionale di Monte Grisa alle ore 8.30 di lunedì 23 dicembre.
Mamma, papà e ACHILLE
Trieste, 22 dicembre 2002

I ANNIVERSARIO
Francesco Paoletti
Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.
La mamma MARIA e i fratelli ENZO e ARIO
Trieste, 22 dicembre 2002

VII ANNIVERSARIO
Remigio Spechar
Ti ricordo sempre.
Tua LIDIA
Trieste, 22 dicembre 2002

†
Si è spento serenamente
Raffaele Ferletta
Lo annunciano la moglie CELESTINA, i figli GIANFRANCO e NADIA con i nipoti, genero, nuora e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare al medico curante dottor ALBERTO GIANMARINI.
I funerali seguiranno lunedì 23 alle ore 15 nella chiesa di Materada (Umago).
Trieste, 22 dicembre 2002

†
Si è spento serenamente
Attilio Varin
Ne danno il triste annuncio la moglie IRMA e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 24, alle ore 10, da via Costalunga.
Trieste, 22 dicembre 2002

VII ANNIVERSARIO
Mauro Baldè
Sei sempre nei nostri cuori.
I tuoi familiari
Trieste, 21 dicembre 2002

†
Ci ha lasciati
Miranda Bencina ved. de Walderstein
Danno annuncio il figlio FERUCCIO, la nuora MARINETTA, i nipoti DONATELLA e SIGFRIDO.
I funerali seguiranno lunedì 23 alle ore 10 da via Costalunga.
Trieste, 22 dicembre 2002

I familiari di
Maria Vlacchi ved. Rebbi
ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.
Trieste, 22 dicembre 2002

LILIANA ed EDDA ringraziano tutti coloro che hanno voluto salutare
Istriano Scomersich
e che ci sono stati affettuosi e vicini in un momento così triste.
Trieste, 22 dicembre 2002

Continua in 12.a pagina

Numero verde 800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00
tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei familiari 3,30 euro a parola + Iva, località e data obbligatorie in calce
ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,30 euro a parola + Iva, località e data obbligatorie in calce
partecipazione 4,50 euro a parola + Iva, località e data obbligatorie in calce
diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
am A.MANZONI & C. S.p.A.

Continuaz. dalla 11.a pagina



Hai lasciato un vuoto incolmabile e ci mancherai tanto

Fabrizio Zullia
stilista parrucchiere

Ne danno il triste annuncio MAMMA e PAPÀ, zia ADRIANA e UMBERTO, GIAMPAOLO, LUISA, FRANCESCA, GIANFRANCO, ELISA, JACK e MARIUCCIA, parenti tutti.

Un grazie particolare al dottor MAX BIANCHI.

I funerali seguiranno domani, lunedì 23, alle ore 12.30, da via Costalunga.

Trieste, 22 dicembre 2002

Ciao

Fab

- SANDRO e MIA

Trieste, 22 dicembre 2002

Ciao

Fabrizi

Un bacio.

- GLORIA e CAROLINE

Trieste, 22 dicembre 2002

Vicina famiglia CORETTI.

Trieste, 22 dicembre 2002

Sarai sempre con me.

- GIANFRANCO

Trieste, 22 dicembre 2002

Ciao

Fabrizio

- ALESSANDRA, FULVIO

- ROSANNA, LIBERO

Trieste, 22 dicembre 2002

Un triste saluto all'amico

Fabry

- NICKY

Trieste, 22 dicembre 2002

Ciao

Fabry

- PATTY PARUCA

Trieste, 22 dicembre 2002

Partecipano al dolore della famiglia LAURA e MARY.

Trieste, 22 dicembre 2002

Partecipa al dolore la Coop. Facchini Mercato Ortofrutticolo.

Trieste, 22 dicembre 2002

Vicini a CLAUDIO e LILLI: famiglia BARTOLI con MASSIMO e ALEANDRA.

Trieste, 22 dicembre 2002

Con stima.

- CRISTIAN

Lubiana, 22 dicembre 2002

Ciao

Fabrizi

Con infinita tristezza.

- ISA e ROBY

Trieste, 22 dicembre 2002

Fabrizio

ti ricorderemo sempre.

- MARIO, BRUNA, STEFANO, ROSSELLA

Trieste, 22 dicembre 2002

Affettuosamente vicini: LIVIA, ROSANNA, FABIO.

Trieste, 22 dicembre 2002

Caro

Fabrizio

rimarrai sempre nei nostri cuori.

- DONATELLA, GRETA

Trieste, 22 dicembre 2002

Non ti dimenticheremo mai.

Ciao

Fabry

Gli amici di sempre: DONATELLA, DELIA, FEDERICO, LAURA, RENATA, MIKY, MARTINA, MARCELLO.

Trieste, 22 dicembre 2002

Profondamente addolorati ORNELLA, FRANCO.

Trieste, 22 dicembre 2002

Ciao

Fabrizio

Ti ricorderemo sempre con affetto: ALESSANDRO, MASSIMILIANO, ADRIANA e CARLO.

Trieste, 22 dicembre 2002

With love.

- DENISE

U.S.A., 22 dicembre 2002

Ti ricorderemo sempre: famiglia SABBATI.

Trieste, 22 dicembre 2002

Vicini nel dolore: ALESSANDRA, ADRIANO e STEFANO.

Trieste, 22 dicembre 2002

Una carezza

Fabrizio

da NUCCIA (la mamma di DENISE, la tua JACQUELINE), DENISE e GABRIELLA.

Trieste, 22 dicembre 2002

A

Fabrizio

Era difficile volerti bene, ma impossibile non volertene.

- Il tuo amico GIO

Verona, 22 dicembre 2002

... I am what I am...

Ciao.

- GIANPAOLO.

Trieste, 22 dicembre 2002

DARIO, ADRIANA, PAOLA e GIANFRANCO partecipano al dolore della famiglia per la perdita del figlio

Fabrizio

Trieste, 22 dicembre 2002

Partecipano al dolore della famiglia LAURA e MARY.

Trieste, 22 dicembre 2002

È mancato all'affetto dei suoi cari il giorno 17 dicembre

Pietro Mihich

Ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie ANITA, le figlie MAURA, SERENA con il marito MAURIZIO, la sorella WANDA.

Un sentito ringraziamento al personale medico e infermieristico dell'Ospedale di Pieve di Cadore.

Trieste, 22 dicembre 2002

Vicina ad ANITA, SERENA e MAURA compartecipa al grande dolore famiglia MATTEL.

Trieste, 22 dicembre 2002

XIII ANNIVERSARIO

Flavio Klein

Sei più che mai presente nella mia vita.

Mi manchi tanto tanto.

Tua mamma

Trieste, 22 dicembre 2002



Ha raggiunto il suo caro PIETRO

Berta Colli
ved. Di Pretoro

Si è addormentata dolcemente e in silenzio ci ha lasciati quasi non volesse disturbare.

Ciao

mamma

non ti dimenticheremo mai.

- IDA, RENZO e LUCIANA

Ciao

nonna

ti salutano con un bacio i tuoi nipoti GIADA, MATILDE, TAZIO, ZENO con la nonna MARY.

I funerali si svolgeranno martedì 24, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 dicembre 2002

Partecipano commossi al dolore di RENZO per la perdita della madre

Trieste, 22 dicembre 2002

Partecipano al grande dolore di GIULIANO per la perdita della madre gli amici: ROBY, MARINA, CLAUDIO, SERGIO e DODY, PIERO e LOREDANA, TULLIO e EVA, GIANNI e DAFNE, LUCIANO con ALBERTO, GABRIOLA, MARIO e RENATA.

Trieste, 22 dicembre 2002

Partecipano al dolore di GIULIANO per la perdita della madre gli amici: ROBY, MARINA, CLAUDIO, SERGIO e DODY, PIERO e LOREDANA, TULLIO e EVA, GIANNI e DAFNE, LUCIANO con ALBERTO, GABRIOLA, MARIO e RENATA.

Trieste, 22 dicembre 2002

Partecipano al dolore di GIULIANO per la perdita della madre gli amici: ROBY, MARINA, CLAUDIO, SERGIO e DODY, PIERO e LOREDANA, TULLIO e EVA, GIANNI e DAFNE, LUCIANO con ALBERTO, GABRIOLA, MARIO e RENATA.

Trieste, 22 dicembre 2002

Partecipano al dolore di GIULIANO per la perdita della madre gli amici: ROBY, MARINA, CLAUDIO, SERGIO e DODY, PIERO e LOREDANA, TULLIO e EVA, GIANNI e DAFNE, LUCIANO con ALBERTO, GABRIOLA, MARIO e RENATA.

Trieste, 22 dicembre 2002

Partecipano al dolore di GIULIANO per la perdita della madre gli amici: ROBY, MARINA, CLAUDIO, SERGIO e DODY, PIERO e LOREDANA, TULLIO e EVA, GIANNI e DAFNE, LUCIANO con ALBERTO, GABRIOLA, MARIO e RENATA.

Trieste, 22 dicembre 2002

Partecipano al dolore di GIULIANO per la perdita della madre gli amici: ROBY, MARINA, CLAUDIO, SERGIO e DODY, PIERO e LOREDANA, TULLIO e EVA, GIANNI e DAFNE, LUCIANO con ALBERTO, GABRIOLA, MARIO e RENATA.

Trieste, 22 dicembre 2002

Partecipano al dolore di GIULIANO per la perdita della madre gli amici: ROBY, MARINA, CLAUDIO, SERGIO e DODY, PIERO e LOREDANA, TULLIO e EVA, GIANNI e DAFNE, LUCIANO con ALBERTO, GABRIOLA, MARIO e RENATA.

Trieste, 22 dicembre 2002

Partecipano al dolore di GIULIANO per la perdita della madre gli amici: ROBY, MARINA, CLAUDIO, SERGIO e DODY, PIERO e LOREDANA, TULLIO e EVA, GIANNI e DAFNE, LUCIANO con ALBERTO, GABRIOLA, MARIO e RENATA.

Trieste, 22 dicembre 2002

Partecipano al dolore di GIULIANO per la perdita della madre gli amici: ROBY, MARINA, CLAUDIO, SERGIO e DODY, PIERO e LOREDANA, TULLIO e EVA, GIANNI e DAFNE, LUCIANO con ALBERTO, GABRIOLA, MARIO e RENATA.

Trieste, 22 dicembre 2002

Partecipano al dolore di GIULIANO per la perdita della madre gli amici: ROBY, MARINA, CLAUDIO, SERGIO e DODY, PIERO e LOREDANA, TULLIO e EVA, GIANNI e DAFNE, LUCIANO con ALBERTO, GABRIOLA, MARIO e RENATA.

Trieste, 22 dicembre 2002

Partecipano al dolore di GIULIANO per la perdita della madre gli amici: ROBY, MARINA, CLAUDIO, SERGIO e DODY, PIERO e LOREDANA, TULLIO e EVA, GIANNI e DAFNE, LUCIANO con ALBERTO, GABRIOLA, MARIO e RENATA.

Trieste, 22 dicembre 2002

Partecipano al dolore di GIULIANO per la perdita della madre gli amici: ROBY, MARINA, CLAUDIO, SERGIO e DODY, PIERO e LOREDANA, TULLIO e EVA, GIANNI e DAFNE, LUCIANO con ALBERTO, GABRIOLA, MARIO e RENATA.

Trieste, 22 dicembre 2002

Partecipano al dolore di GIULIANO per la perdita della madre gli amici: ROBY, MARINA, CLAUDIO, SERGIO e DODY, PIERO e LOREDANA, TULLIO e EVA, GIANNI e DAFNE, LUCIANO con ALBERTO, GABRIOLA, MARIO e RENATA.

Trieste, 22 dicembre 2002

Partecipano al dolore di GIULIANO per la perdita della madre gli amici: ROBY, MARINA, CLAUDIO, SERGIO e DODY, PIERO e LOREDANA, TULLIO e EVA, GIANNI e DAFNE, LUCIANO con ALBERTO, GABRIOLA, MARIO e RENATA.

Trieste, 22 dicembre 2002

Partecipano al dolore di GIULIANO per la perdita della madre gli amici: ROBY, MARINA, CLAUDIO, SERGIO e DODY, PIERO e LOREDANA, TULLIO e EVA, GIANNI e DAFNE, LUCIANO con ALBERTO, GABRIOLA, MARIO e RENATA.

Trieste, 22 dicembre 2002

Partecipano al dolore di GIULIANO per la perdita della madre gli amici: ROBY, MARINA, CLAUDIO, SERGIO e DODY, PIERO e LOREDANA, TULLIO e EVA, GIANNI e DAFNE, LUCIANO con ALBERTO, GABRIOLA, MARIO e RENATA.

Trieste, 22 dicembre 2002



Dopo una vita piena di amore e di coraggio, ci ha lasciati

Edda Relja
n. Apollonio

La ricordano con orgoglio e con immenso dolore il figlio GIULIANO con KATY e famiglie.

Un ciao da TOMA e VERO-NIKA.

Si ringraziano sentitamente i Colleghi della Clinica Neurologica e il Personale della Stroke Unit per la loro dedizione e professionalità.

Un grazie particolare alla cara ORONZINA.

Il funerale avrà luogo lunedì 23 dicembre alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero, di Sant'Anna.

Trieste, 22 dicembre 2002

Addolorati per la perdita della cara

Edda

partecipano:

- DINA, GABRIELLA, ROBERTO e famiglie

- SILVANA, ARGEO, CRISTINA

- JUGA, FRANCO, ADRIANA

- LISA, GRAZIA, LORETTA e famiglie

- MIDY

Trieste, 22 dicembre 2002

Partecipano al grande dolore di GIULIANO per la perdita della madre gli amici: ROBY, MARINA, CLAUDIO, SERGIO e DODY, PIERO e LOREDANA, TULLIO e EVA, GIANNI e DAFNE, LUCIANO con ALBERTO, GABRIOLA, MARIO e RENATA.

Trieste, 22 dicembre 2002

Partecipano al dolore di GIULIANO per la perdita della madre gli amici: ROBY, MARINA, CLAUDIO, SERGIO e DODY, PIERO e LOREDANA, TULLIO e EVA, GIANNI e DAFNE, LUCIANO con ALBERTO, GABRIOLA, MARIO e RENATA.

Trieste, 22 dicembre 2002

Partecipano al dolore di GIULIANO per la perdita della madre gli amici: ROBY, MARINA, CLAUDIO, SERGIO e DODY, PIERO e LOREDANA, TULLIO e EVA, GIANNI e DAFNE, LUCIANO con ALBERTO, GABRIOLA, MARIO e RENATA.

Trieste, 22 dicembre 2002

Partecipano al dolore di GIULIANO per la perdita della madre gli amici: ROBY, MARINA, CLAUDIO, SERGIO e DODY, PIERO e LOREDANA, TULLIO e EVA, GIANNI e DAFNE, LUCIANO con ALBERTO, GABRIOLA, MARIO e RENATA.

Trieste, 22 dicembre 2002

Partecipano al dolore di GIULIANO per la perdita della madre gli amici: ROBY, MARINA, CLAUDIO, SERGIO e DODY, PIERO e LOREDANA, TULLIO e EVA, GIANNI e DAFNE, LUCIANO con ALBERTO, GABRIOLA, MARIO e RENATA.

Trieste, 22 dicembre 2002

Partecipano al dolore di GIULIANO per la perdita della madre gli amici: ROBY, MARINA, CLAUDIO, SERGIO e DODY, PIERO e LOREDANA, TULLIO e EVA, GIANNI e DAFNE, LUCIANO con ALBERTO, GABRIOLA, MARIO e RENATA.

Trieste, 22 dicembre 2002

Partecipano al dolore di GIULIANO per la perdita della madre gli amici: ROBY, MARINA, CLAUDIO, SERGIO e DODY, PIERO e LOREDANA, TULLIO e EVA, GIANNI e DAFNE, LUCIANO con ALBERTO, GABRIOLA, MARIO e RENATA.

Trieste, 22 dicembre 2002

Partecipano al dolore di GIULIANO per la perdita della madre gli amici: ROBY, MARINA, CLAUDIO, SERGIO e DODY, PIERO e LOREDANA, TULLIO e EVA, GIANNI e DAFNE, LUCIANO con ALBERTO, GABRIOLA, MARIO e RENATA.

Trieste, 22 dicembre 2002

Partecipano al dolore di GIULIANO per la perdita della madre gli amici: ROBY, MARINA, CLAUDIO, SERGIO e DODY, PIERO e LOREDANA, TULLIO e EVA, GIANNI e DAFNE, LUCIANO con ALBERTO, GABRIOLA, MARIO e RENATA.

Trieste, 22 dicembre 2002

Partecipano al dolore di GIULIANO per la perdita della madre gli amici: ROBY, MARINA, CLAUDIO, SERGIO e DODY, PIERO e LOREDANA, TULLIO e EVA, GIANNI e DAFNE, LUCIANO con ALBERTO, GABRIOLA, MARIO e RENATA.

Trieste, 22 dicembre 2002

Partecipano al dolore di GIULIANO per la perdita della madre gli amici: ROBY, MARINA, CLAUDIO, SERGIO e DODY, PIERO e LOREDANA, TULLIO e EVA, GIANNI e DAFNE, LUCIANO con ALBERTO, GABRIOLA, MARIO e RENATA.

Trieste, 22 dicembre 2002

Partecipano al dolore di GIULIANO per la perdita della madre gli amici: ROBY, MARINA, CLAUDIO, SERGIO e DODY, PIERO e LOREDANA, TULLIO e EVA, GIANNI e DAFNE, LUCIANO con ALBERTO, GABRIOLA, MARIO e RENATA.

Trieste, 22 dicembre 2002

Partecipano al dolore di GIULIANO per la perdita della madre gli amici: ROBY, MARINA, CLAUDIO, SERGIO e DODY, PIERO e LOREDANA, TULLIO e EVA, GIANNI e DAFNE, LUCIANO con ALBERTO, GABRIOLA, MARIO e RENATA.

Trieste, 22 dicembre 2002

Partecipano al dolore di GIULIANO per la perdita della madre gli amici: ROBY, MARINA, CLAUDIO, SERGIO e DODY, PIERO e LOREDANA, TULLIO e EVA, GIANNI e DAFNE, LUCIANO con ALBERTO, GABRIOLA, MARIO e RENATA.

Trieste, 22 dicembre 2002

Partecipano al dolore di GIULIANO per la perdita della madre gli amici: ROBY, MARINA, CLAUDIO, SERGIO e DODY, PIERO e LOREDANA, TULLIO e EVA, GIANNI e DAFNE, LUCIANO con ALBERTO, GABRIOLA, MARIO e RENATA.

Trieste, 22 dicembre 2002

Partecipano al dolore di GIULIANO per la perdita della madre gli amici: ROBY, MARINA, CLAUDIO, SERGIO e DODY, PIERO e LOREDANA, TULLIO e EVA, GIANNI e DAFNE, LUCIANO con ALBERTO, GABRIOLA, MARIO e RENATA.

Trieste, 22 dicembre 2002



È mancato il nostro caro

Gianni Zaccaria

Lo annunciano la moglie PIA, il figlio MAURO con SILVANA, l'adorata MARTA e la cognata RITA, DANA, GIANANDREA e parenti tutti.

Caro

nonno

buona notte sogni d'oro, di brillanti e di diamanti.

- MARTA

I funerali seguiranno martedì 24 alle ore 11 da via Costalunga alla volta del Duomo di Muggia.

Muggia, 22 dicembre 2002

Eccezionale svendita

**ULTIMA
SETTIMANA**

sconti irripetibili fino all' **80%** su occhiali da sole e da vista.

Ecco alcuni esempi delle incredibili offerte

Occhiale Ferrè sole
€ 150,00 - **70 %**
€ 45,00

Occhiale Versace sole
€ 200,00 - **75 %**
€ 50,00

Montatura da vista
Calvin Klein
€ 150,00 - **60 %**
€ 60,00

Montatura da vista
Gerald Genta Placcato Oro
€ 600,00 - **80 %**
€ 120,00

Montatura da vista Winchester
€ 120,00 - **66 %**
€ 40,00

Occhiale Jean Paul Gaultier sole
€ 400,00 - **75 %**
€ 100,00

Inoltre un cellulare in regalo ad ogni acquirente*

GIORNALFOTO

Trieste - Piazza della Borsa 8

magazzini Ottici

Trieste - Largo Riborgo, 2
(Corso Italia angolo via del Teatro Romano)



Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00.** **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di

danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni

di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

1 IMMOBILI

VENDITA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. PESTALOZZI piano alto, panoramico, 110 mq, soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, 2 ripostiglio, balcone, riscaldamento, ascensore, € 121.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. BAIAMONTI soggiorno con balcone, cucinotto, matrimoniale, bagno, cantina, posto auto condominiale, € 67.500. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. ROZZOL piano alto, ristrutturato, 70 mq, soggiorno, cucinotto, 2 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, 2 balconi, termoautonomo, ascensore, € 116.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

GORIZIA casale ristrutturato elegantemente, splendido, con parco di 10.000 mq prezzo impegnativo. GIR 335/382140. (A11821)

MONFALCONE, Marina Julia vista mare panoramico due poggioli, due camere cucina soggiorno arredatissimo perfetto. Alfa 0481/798807. (C00)

VENDESI via Soncini, appartamento come primo ingresso, soggiorno, cucina ab.,

due matrimoniali, bagno, rip., termoautonomo. € 140.000 trattabili. GIR 335/382140. (A11821)

2 IMMOBILI

ACQUISTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A. CERCHIAMO S. Giusto-Centro soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo € 125.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

3 IMMOBILI

AFFITTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CERCHIAMO per dirigente, salone 2 stanze, cucina, bagno. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251.

Continua in 19.a pagina



tel. +39 0431 81814

Si accettano prenotazioni per il pranzo di Natale e il cenone di Capodanno con musica dal vivo

84073 G.R.F.D.O. (GO) Italia Testata Mosconi 1

A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a - Tel. 6728328



Offertissima di Natale!

Acquista l'esclusiva confezione **Natale Live!**

**Panasonic GD87
+ Motorola T191**

per te **a soli 685 euro*.**

Edizione limitata fino ad esaurimento scorte

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15
TRIESTE - VIA CARDUCCI, 4
CENTRO LANZA - SS 202 BIVIO PROSECCO

Elettrodomestici - Video

Hi-Fi - Computer - Telefonia

EURONICS

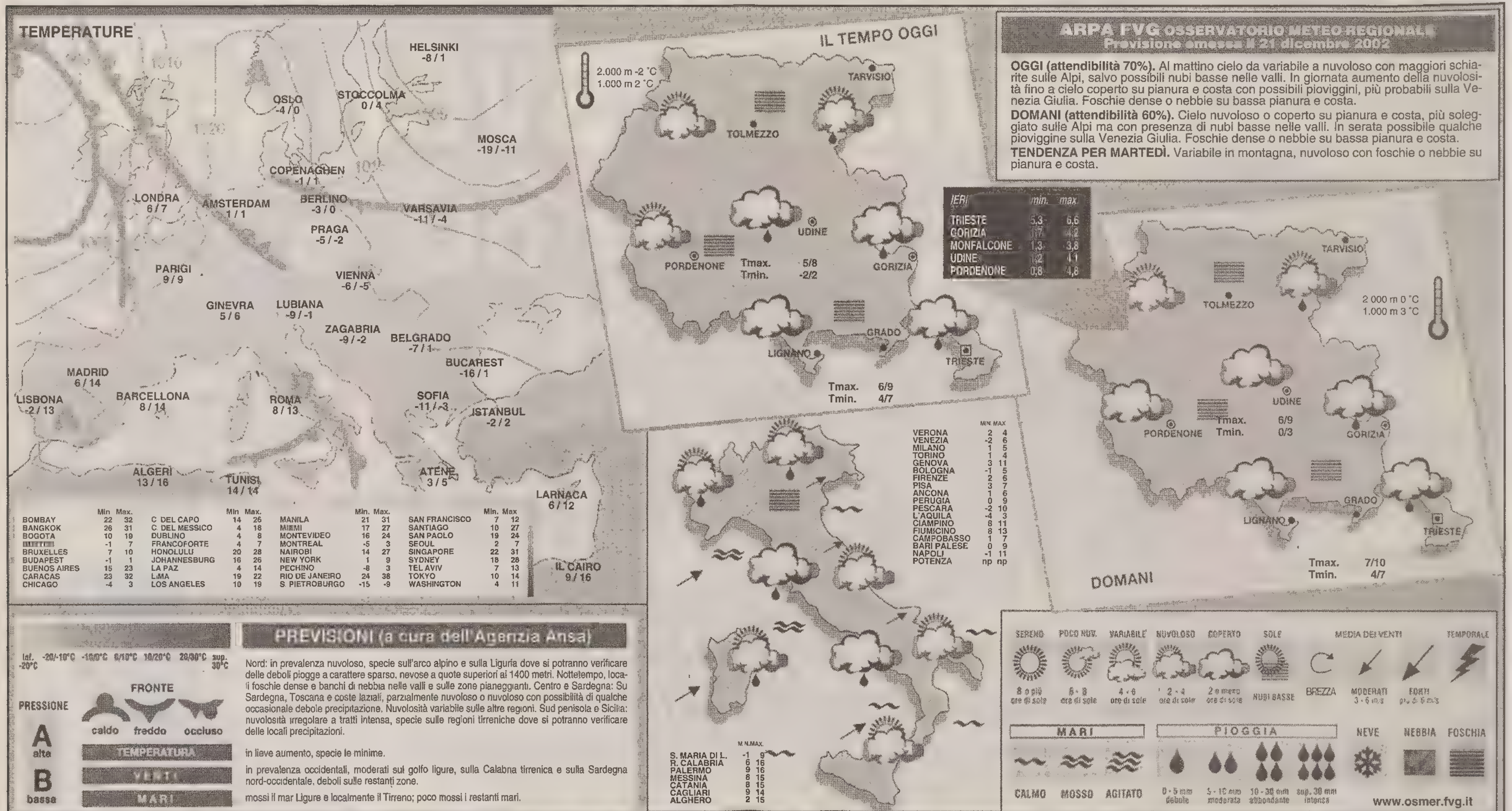
grandi negozi d'Europa

How big you?



* L'offerta non è cumulabile con altre promozioni in corso

Tutti gli importi IVA esclusa IVA inclusa ex Art. 74 DPR 633/79



E' NATALE
NEI NOSTRI 3 NEGOZI
PERSONALIZZATE
IL VOSTRO REGALO

LiquorMarket
Self Service
CONCORDIA
LIQUORERIA CADORNA

CASH&CARRY
7600321
V. Concordia 6-6c
772820
V. Cadorna 23
040.304453

CONFEZIONI DOUBLONE
E REGALI DI NATALE
...da noi è un'occasione!
vasto assortimento di cesti
e confezioni personalizzati con
ampia scelta di dolciumi, panettoni etc.
E-mail: info@liquorcenter.it www.liquorcenter.it

APERTO TUTTI I GIORNI DI DICEMBRE
ORARIO NON STOP
8.00-19.30
DOMENICHE 9.00-13.00

CANTINA

Un vino, una guida, un oggetto Ecco il regalo bello e bevibile

C'è tempo ancora per comperare regali da mettere sotto l'abete e sia a Natale che a Capodanno i pranzi e i cenoni saranno occasione per bere, o meglio degustare con la giusta sobrietà, degli ottimi vini. Acquistare in enoteca delle buone bottiglie, facendosi in tal modo consigliare valutando anche il rapporto qualità-prezzo, può essere subito piuttosto che una sola da indurre chi la riceve a metterla dietro una teca. A quale coppia di sposi regalereste una sedia del Settecento sulla quale è bene comunque non sedersi mai per non rovinarla?

Il mondo del vino offre comunque molte altre possibilità di regali graditi. Nelle librerie sono in vendita le nuove edizioni 2003 delle principali Guide enologiche, da quella dell'Espresso curata da Alessandro Masnaghi e dalla sua équipe, a quelle del Gambero Rosso, la Duemilavini dell'Associazione italiana sommelier, la Guida Veronelli e quelle di Luca Maroni propugnatore di un personale metodo di valutazione ispirato dalla ricerca dei vini-frutti, cioè quei vini che danno piacevoli sensazioni di profumi freschi, giovani. Alcune di queste guide, co-

me molti altri libri dedicati all'enologia pratica, contengono anche suggerimenti, da quelli su come servire i vini a tavola a informazioni di carattere generale sulla coltivazione della vite, il processo di vinificazione e le tecniche enologiche, termini e pratiche di cantina, la cantina di casa propria, la conservazione delle bottiglie, i principali vini e le Doc e le Doc italiane. Ma un'idea-regalo può anche essere l'abbonamento a una rivista specializzata di settore: basta cliccare su Internet e le proposte non mancano.

Infine l'oggettistica legata al vino che si può trovare nei negozi di articoli da regalo o anche in quelli dei casalinghi offre innumerevoli spunti per un regalo: dai cavatappi di foglia strana a quelli «firmati» a quelli soprattutto funzionali. Ma ci sono giacette, tappi spumante, termometri da vino, per non parlare di bicchieri, caraffe, moduli in legno e terracotta per l'enoteca di casa. E il regalo simpatico è presto fatto.

Baldovino Ulgirai

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Vi accorgete quasi subito che la persona che vi interessa ha cambiato atteggiamento con voi. È il momento di agire, ma con molta diplomazia.

Gemelli 21/5 20/6
Le ore piacevoli trascorse in compagnia di amici e di conoscenti non vi faranno rimpiangere di aver lasciato in disparte il vostro passatempo preferito.

Leone 23/7 22/8
La giornata potrebbe essere limpida e serena, se riuscirete a lasciare da parte ogni preoccupazione di lavoro. La vita affettiva è in una fase decisiva.

Bilancia 23/9 22/10
Vi capiterà di trascorrere alcune ore della giornata in compagnia della persona che amate, ma non saranno così piacevoli come speravate. Controllatevi.

Sagittario 22/11 21/12
Deciderete di mettere al corrente i vostri cari di un recente incontro sentimentale, che potrebbe essere determinante per la vostra vita. Relax.

Acquario 20/1 18/2
Non movimentate troppo il clima familiare con delle iniziative. Mantenete la calma in amore, piccoli contrasti vi innervosiranno.

Toro 21/4 20/5
Il desiderio di tranquillità vi porterà a rinunciare alla compagnia degli amici. In amore vi accorgete di avere idealizzato la persona sbagliata.

Cancro 21/6 20/7
Sappiate rimandare il meno possibile, in modo da essere poi più liberi per i vostri progetti personali. Fate progetti anche per domani. Serata piacevole.

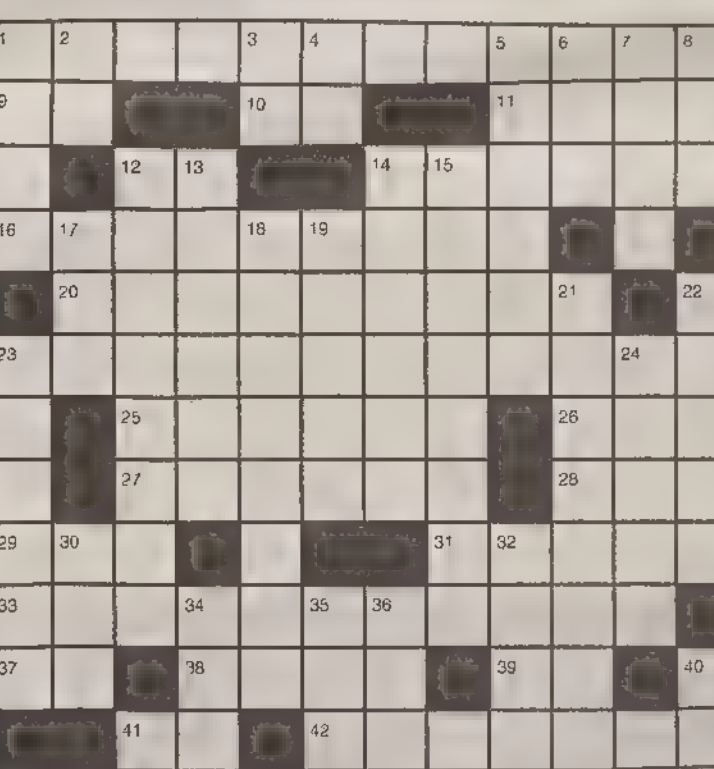
Vergine 23/8 22/9
Dimostrate apertamente la fiducia nella persona che amate e vi preparerete ad una giornata molto serena. Non badate alle occasioni di discussione.

Scorpio 23/10 21/11
Sarete di buon umore e intraprendenti. Non lasciatevi prendere dallo scontento per alcuni piccoli contrattempi. Fate solo progetti a lungo termine.

Capricorno 22/12 19/1
Un minimo di curiosità è quasi d'obbligo, ma non è davvero il caso di prendere in considerazione i commenti degli invidiosi.

Pesci 19/2 20/3
Passione, insoddisfatta, stanchezza anche nella vita delle coppie giovani. Datevi da fare per ravvivare il vostro rapporto, magari con un breve viaggio.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Riunione di elementi eterogenei - 9 Si ripetono in bravura - 10 Iniziali di Celentano - 11 Il noto attore Sharif - 12 I confini di Tours - 14 Quello da gioco è verde - 16 Mettersi a letto - 20 Rinvio di un pagamento - 23 Grato per il beneficio - 25 Buoni a nulla - 26 Nella storia della musica si parla di quella «nova» - 27 Utensile per tagliare lamiera - 28 Il padre di Moab - 29 Sigla di un sindacato - 31 La belva con la criniera - 33 Cerimonia inaugurale di un monumento - 37 Iniziali dell'allenatore Sacchi - 38 Il mitico re dei venti - 39 Iniziali di Teocoi - 41 Ira senza fine - 42 Preso da trepidazione.

VERTICALI: 1 Solleva... «Cinquecento» - 2 In gola e in bocca - 3 Si chiede per accordarsi - 4 Si parla in Provenza - 5 La porta alla luce l'archeologo - 6 Si getta in acqua ben legato - 7 Siffatto - 8 Chi ne aveva la febbre andava a cercarlo - 12 Un veicolo per bambini - 13 L'autore de «L'avventura di un povero cristiano» - 14 Iniziali di malinconia - 15 Lo è la persona chiusa e introversa - 17 Hanno un metro classico - 18 La porta del basket - 19 Ne è ricchissimo il nitro del Cile - 21 Il gioco diventato «super» - 22 È invitato a deporre - 23 Provincia siciliana - 24 Lo perse anche Faruk - 30 La prima incognita - 32 Alcuni sono parastatali - 34 Segno tra fattori - 35 Argonauta rapito dalle ninfe - 36 Mio in Francia - 40 Vi sarebbe morto Omero.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL PESCE.

Bizzepa:
ARISTA, MARMISTA.

BISCARTO FINALE (4/5=3)
Corso ciclistico femminile
È la portabandiera longilinea
e molte concorrenti ancor qui in fila
che, per l'arrivo in quota un po' elevata,
si batteranno ben nella volata.

SCAMBIO DI CONSONANTE (5)
Un enigmista crudele
È un forte scottatore,
però comode spesso
è, per tal duro, certo
il collo ci han rimesso.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

Winin
ABBONAMENTI
DICEMBRE
FERIALI
Lunedì chiuso 9.00-13.00/15.00-19.00
APERTURE SPECIALI
Domenica 22 10.00-13.00/15.00-19.00
Lunedì 23

PORPETTO (UD)
Via Udine 65
Tel. 0431 - 60040

LOTTO

BARI	65	37	3	32	71
CAGLIARI	32	86	44	30	54
FIRENZE	27	37	19	77	86
GENOVA	10	32	23	27	66
MILANO	52	3	64	68	86
NAPOLI	70	43	64	26	27
PALERMO	82	20	2	71	57
ROMA	2	24	19	60	88
TORINO	57	37	80	3	85
VENEZIA	90	61	67	65	24

Endolotto (Concorso n. 105 del 21/12/2002)

2	27	52	65	70	82	90
---	----	----	----	----	----	----

Montepremi € 6.449.587,12
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot € 4.491.753,20
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot € 2.252.720,44
Ai 17 vincitori con 5 punti € 75.877,50
Ai 2632 vincitori con 4 punti € 490,09
Ai 104.033 vincitori con 3 punti € 12,39

Tecnodelta SAS
Il negozio che porta l'informatica in casa tua!
Personal Computer
a soli **€ 599,00**
IVA inclusa

Processore AMD Athlon XP 1,7 ghz, 746 MB RAM 1 ddr, HD 40 Gb, Modem 56K, DVD, Modem, SVGA AGP 4x 52 Mb, audio e casse integrate, S.O. Windows XP 40x12x48x8.

Inoltre componentistica, PC personalizzabili, digitale, reti lan e wireless...
e prestazione di servizio e assistenza tecnica on site
su qualsiasi materiale informatico a prezzi mai visti!!!!!!

TRIESTE
in via Paduina n. 6/1
Tel: 040/774076 Fax 040/3728413
e-mail: support@tecnodelta.com o al n. verde 800 00 00 00
Orario esteso: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19.00, sabato ore 9.00 - 12.30
Tecnodelta augura a tutta la sua clientela
Buon Natale e Felice Anno Nuovo!

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.43**
tramonta alle **16.24**
La Luna: si leva alle **18.57**
cala alle **10.07**

51.a settimana dell'anno, 352 giorni trascorsi, ne rimangono 9.

IL SANTO

IV domenica d'Avvento.

IL PROVERBIO

I soldi vanno e vengono.

INQUINAMENTO

Frazione Pm₁₀ delle Polveri sottili (µg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 65 µg/m³)

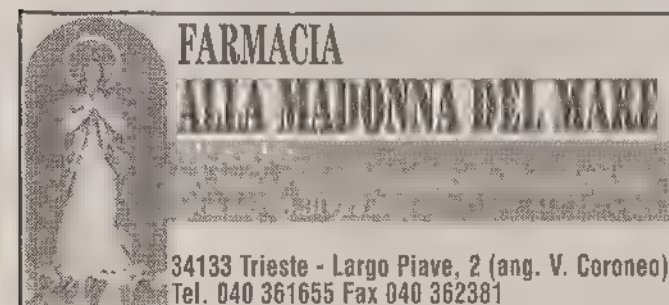
Piazza Goldoni µg/m³ **20**
Via Carpineto µg/m³ **22**
Via Svevo µg/m³ **24**
Via Pitacco µg/m³ **23**
Muggia µg/m³ **26**

MAREE

Alta: ore 10.03 **+44** cm
Bassa: ore 4.25 **-7** cm
ore 17.09 **-62** cm
DOMANI
Alta: ore 0.06 **+32** cm
Bassa: ore 5.16 **-5** cm

TEMPO

Temperatura: 5,3 minima
6,6 massima
Umidità: 74 per cento
Pressione: 1026,7 stazionaria
Cielo: coperto
Vento: 4,7 km/h da S-W
Mare: 12,5 gradi



FARMACIA
ALLA MADONNA DEL MARE

34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 Fax 040 362381

TRIESTE

Cronaca della città



FARMACIA
ALLA MADONNA DEL MARE

34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 Fax 040 362381

Da venerdì i 260 lavoratori in scadenza di contratto e i rappresentanti di Cgil, Uil e Confsal occupano la sala giunta

Precari, presidio a oltranza in Comune

La protesta durerà fino a domattina. La maggioranza: «Strumentalizzazione politica»

Hanno occupato la sala della giunta comunale e intendono continuare nella loro clamorosa protesta fino a domani mattina, quando si svolgerà il Consiglio comunale, dal quale sperano di poter ricevere finalmente qualche buona notizia in relazione al loro futuro.

I precari del Comune, circa 260 persone occupate nei vari settori e servizi dell'amministrazione (i punti caldi sono comunque quelli che riguardano la Polizia municipale, che da sola ne conta una cinquantina, le scuole materne e gli asili nido, oltre al comparto delle pulizie) non hanno esitato a rinunciare a trascorrere in famiglia le ore che precedono il Natale pur di sostenere le loro ragioni, e già venerdì scorso, esasperati dalle più recenti dichiarazioni degli esponenti della maggioranza in risposta alle loro richieste, si sono insediati nell'aula che solitamente ospita le riunioni della giunta.



Accompagnati dai rappresentanti di Cgil, Uil e Confsal, le sigle che hanno scelto la linea dura nei confronti della maggioranza fin dalle prime battute di questa difficilissima vertenza, i precari hanno organizzato un presidio con-

tinuo. In parecchi hanno trascorso già due notti all'interno del Municipio. «Abbiamo notizie sicure che da parte dell'amministrazione non si intende procedere alle assunzioni a titolo definitivo di nessuno degli attuali precari -

hanno affermato Marino Sossi e Marino Kermac, rispettivamente della Cgil e della Uil - perciò non restava altra scelta, davanti a questa ennesima delusione, che adottare una forte forma di protesta».

Più possibilista Filippo

Caputo, della Confsal: «Confidiamo in una risposta da parte del sindaco e degli assessori per lunedì - ha affermato - ma restiamo comunque dalla parte di questi lavoratori, per quanto ci rendiamo conto che esistono delle oggettive difficoltà di bilancio. Piuttosto - ha proseguito - auspico che intervengano direttamente anche i segretari provinciali di Cgil e Uil».

Walter Giani, della Cisl (sindacato che si è sempre attestato su posizioni diverse), ha precisato che «esistono delle situazioni di precariato che vanno esaminate separatamente le une dalle altre», pur manifestando la solidarietà della sua organizzazione a tutti i precari. «Noi insistiamo - ha aggiunto Giani - per una particolare salvaguardia di coloro che vantano anzianità considerevoli. Diverso è il discorso che può riguardare persone che hanno lavorato in Comune solo per tre mesi - ha concluso - nell'ambito di un progetto che si è concluso e le cui prestazioni non sono previste nell'organico ufficiale del Comune».

Di «strumentalizzazione politica promossa dalla Cgil e che non ha il consenso di Cisl, Uil e sindacali-



I lavoratori hanno trascorso la notte in Municipio.

smo autonomo» hanno parlato dall'altro fronte i capigruppo della maggioranza, Piero Camber e Alessia Rosolen. «L'azione di questa giunta - hanno sottolineato - non può che essere trasparente e imparziale, mentre le logiche del passato erano di tipo clientelare e la città ne chiesta il cambiamento».

Per domani mattina, in occasione della seduta del Consiglio comunale, Piero Camber e Alessia Rosolen hanno annunciato un documento che «segnerà pubblicamente, e nella sede dovuta, la linea dell'amministrazione, e con ciò dell'esecutivo e dell'assessore al personale Lucio Gregorini».

In questo testo si attribuisce gran parte delle responsabilità della «abnorme situazione che si è creata, agli otto anni di gestione della precedente giunta. L'utilizzo delle graduatorie è un obbligo morale nei confronti di coloro che hanno partecipato ai concorsi e un obbligo di legge che non può essere eluso». «Altro che smantellamento dell'ente - ha aggiunto lo stesso Gregorini - dati alla mano, dal luglio 2001 con procedure trasparenti di concorso e in linea con il piano occupazionale è stato aumentato il personale stabile e di ruolo, non, come in passato, il precariato».

Ugo Salvini

Spettacolare incidente all'uscita della Grande viabilità, sul piazzale che dà accesso al Molo Settimo

Camion vola da 15 metri, gravissimo l'autista

Il mezzo si sfracella a poca distanza da uno stabile delle Ferrovie



Il tratto di muro abbattuto dall'autocarro prima di precipitare nel vuoto. (Foto Lasorte)

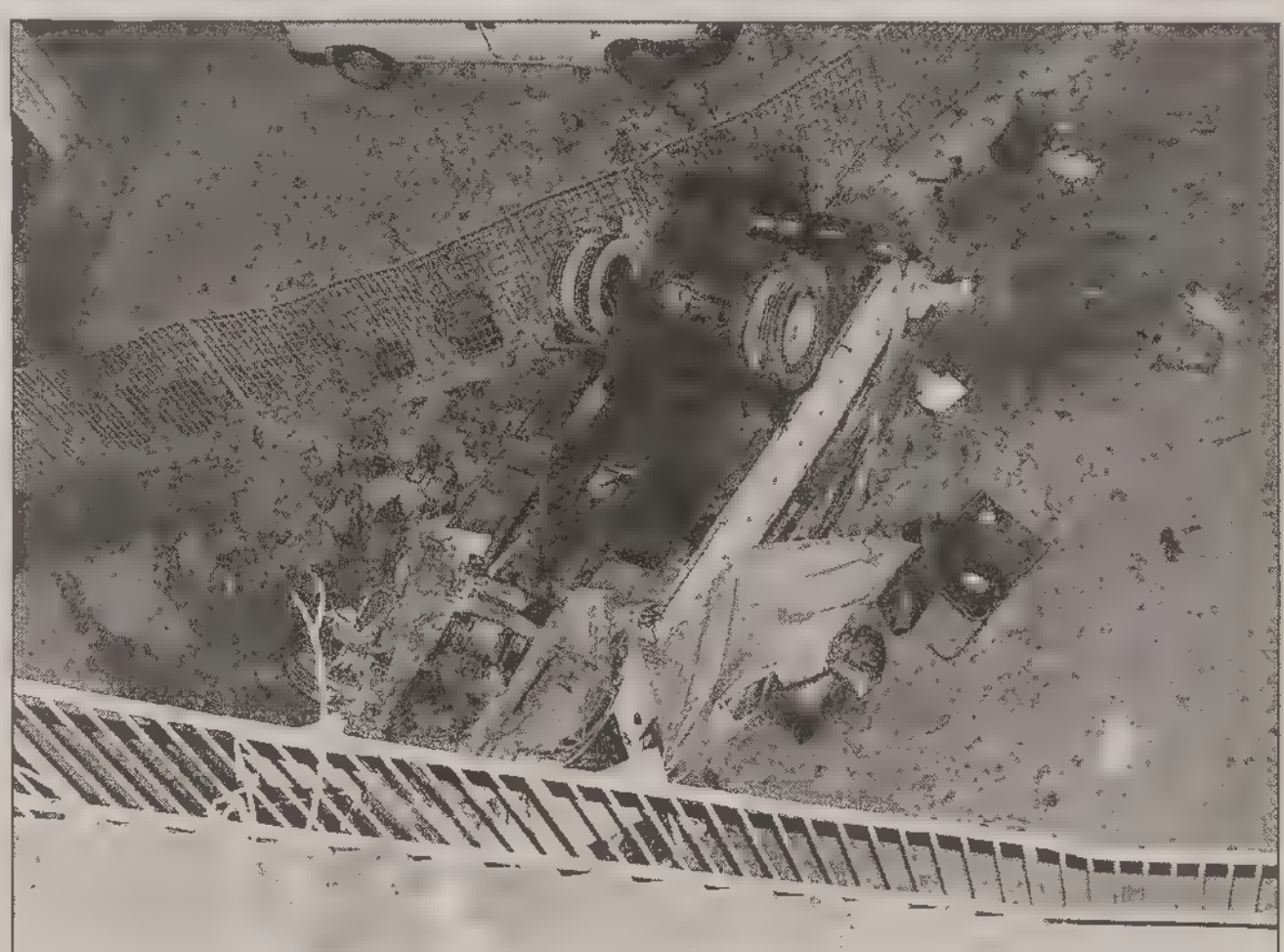
Drammatico volo, poco dopo le 18 di ieri, all'uscita della Grande viabilità. Un autocarro Om 40, appartenente a una ditta di Padova, mentre scendeva lungo la carreggiata che porta all'incrocio con Viale Campi Elisi, anziché svoltare a destra ha proseguito la traiettoria in linea retta, cozzando contro due tavole di segnalazione stradale, ha quindi abbattuto un muro di cinta in pietra largo mezzo metro ed è piombato nel vuoto, finendo ruote all'aria una quindicina di metri più in basso.

Dalla cabina schiacciata, l'autista, un marocchino di circa 20 anni, è stato estratto non senza difficoltà dai sanitari del «118», aiutati dai vigili del fuoco, questi ultimi intervenuti con diversi mezzi e una potente gru. Il giovane è stato trasportato a tutta velocità all'ospedale di Cattinara, dove è stato ricoverato con pro-

gnosi riservata, per traumi plurimi, stato di choc e probabili lesioni interne.

Le cause dell'incidente sono al vaglio della polizia stradale, che ha condotto fino a tarda sera i rilievi del sinistro. Sul posto anche carabinieri e polizia municipale. L'unico fatto assodato è che sull'asfalto non c'era la minima traccia di frenata. Pare poi che qualcuno abbia visto il mezzo sbandare più volte nel tratto in discesa della Grande viabilità. Un guasto ai freni o a qualche altro organo meccanico dell'autocarro? Lo chiariranno solo le indagini in corso.

Il «volo» avrebbe comunque potuto avere conseguenze gravi anche per chi abita e lavora nell'area sottostante lo svincolo della Grande viabilità. Dal piazzale una scala in ferro conduce infatti al numero 1 di via della Rampa, un moderno edificio in cui abitano diversi dipen-



L'autocarro distrutto. Dopo il «volo» di quindici di metri è finito in un'area delle Ferrovie.

denti delle Ferrovie dello stato con le loro famiglie.

A pochi metri dal punto in cui si è sfracellato l'autocarro ci sono poi alcune officine, che le Ferrovie hanno dato in concessione a una ditta privata, in cui sembra che in quel momento alcune

persone stessero lavorando. Diverse pietre del muro abbattuto dal mezzo sono finite contro la facciata dell'officina e hanno danneggiato anche un furgone parcheggiato a pochi metri.

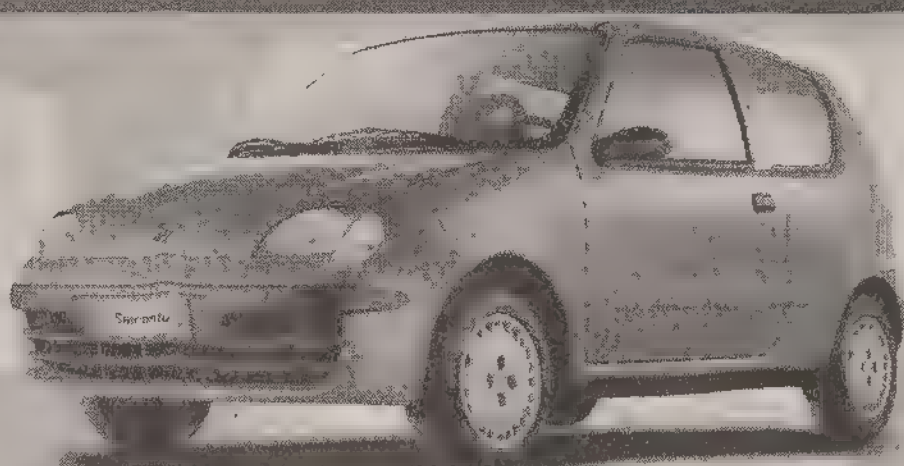
Nell'impatto al suolo l'autocarro ha poi lesionato una

tubatura del gas, che i vigili del fuoco hanno provveduto a mettere in sicurezza prima dell'intervento dell'Acegas. Problemi anche per gli allacciamenti all'energia elettrica e con le linee telefoniche, rimasti a lungo interrotti.

Lucioli aumenta gli ecoincentivi Fiat di **500 Euro**

I vantaggi della rottamazione durano ancora pochi giorni

Scattano le poche ore dei grandi affari!



Seicento
a partire da
6.380 Euro
(Lire 12.353.000)

Vantaggio Lucioli:
2.500 Euro*

LUCIOLI
FIAT

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.luciolispa.it • e-mail: info@luciolispa.it

* validi in caso di rottamazione di usato non catalizzato; importo determinato dalla valorizzazione degli incentivi statali, della riduzione del prezzo di listino Fiat e della valutazione del finanziamento in 32 mesi a tasso zero rispetto ad un tasso di mercato ipotizzato all'8%. Importo massimo finanziabile 5.200 euro. Offerta valida fino al 31/12/2002.

Nell'ultimo mese l'inflazione ha registrato un incremento dello 0,3% e un arretramento al 2,8% su base annua

Feste natalizie con aumenti contenuti

Al top della crescita libri di testo, abbigliamento e impianti di risalita



Per i libri di testo bisognerà sempre di più affidarsi all'«usato». Costeranno cari anche skilift e seggiovie.

Rimane su livelli di guardia (+0,3%) l'inflazione a Trieste, per quanto concerne il dato relativo alle variazioni dei prezzi al consumo registrate nell'ultimo mese, mentre va rilevato un arretramento, seppure appena accennato (da +3% a +2,8%), per quelle dell'ultimo anno. Questo il risultato del lavoro svolto dall'Osservatorio prezzi del Comune negli ultimi trenta giorni e i due fattori hanno entrambi una spiegazione: in sostanza anche in città il settore commerciale ha contenuto i prezzi rispetto alle festività del 2001. Trieste però rimane un punto caldo dell'inflazione e la tenuta dei prezzi al consumo rispetto a novembre ne è una conferma.

Andando a dividere l'elemento congiunturale per settori, si nota che, fra

novembre e dicembre, sono ben 5 i comparti rimasti invariati: si tratta di «mobili, articoli e servizi per la casa», «comunicazioni», «istruzione», «alberghi, ristoranti e pubblici esercizi» e «altri beni e servizi». A guidare i rialzi invece sono inevitabilmente, visto il periodo di cenoni e feste varie, le bevande alcoliche e i tabacchi (complessivamente +0,8%), fra i quali spicca lo spumante, con un +2,2% individuale. Tempi duri però anche per i fumatori, che hanno visto crescere le sigarette nazionali del 5%. A +0,2% si attesta il settore «ricreazione, spettacoli e cultura», nel quale il ruolo di protagonista è degli impianti di risalita: +6,1%. Con uno 0,1% in più rispetto a novembre troviamo «abbigliamento e calzature» e «abitazione, acqua, energia e combustibili». In fles-

sione «prodotti alimentari e bevande analcoliche» (-0,1%) e i trasporti (-0,5%).

Passando al versante dell'inflazione annua, va rilevato il dato molto pesante dell'istruzione, che stacca tutti gli altri comparti con un +7,5%, determinato dal lievitare del costo dei libri di testo. Ma anche le calzature e l'abbigliamento, con un +4,1%, contribuiscono a originare quel complessivo +2,8% che caratterizza questo dicembre rispetto a quello 2001. Ancora primattore al negativo il settore «ricreazione, spettacoli e cultura» (+3,7%) cui si avvicinano «alberghi, ristoranti e pubblici esercizi» e «altri beni e servizi» entrambi con +3,5%. A +3,1% troviamo infine «servizi sanitari e spese per la salute».

U. SA.

Slovenia nell'Unione europea L'ente camerale si «prepara»

Messa a punto di ammortizzatori sociali e offerta di servizi integrati: la Camera di commercio prosegue nella propria azione di supporto e coordinamento delle categorie professionali e lavorative (dagli spedizionieri doganali ai trasportatori e ai dipendenti di imprese, infrastrutture ed enti operanti nel settore) che più saranno coinvolte dall'ingresso della Slovenia nell'Unione europea, nel maggio 2004.

Come promesso dal presidente dell'ente camerale Antonio Paoletti a conclusione della tavola rotonda organizzata sul tema lo scorso novembre, si è tenuto nei giorni scorsi un tavolo di lavoro ristretto ad alcuni degli intervenuti alla precedente riunione: l'Agenzia delle dogane, i rappresentanti di società ed enti di gestione delle infrastrutture (Autorità portuale e Autoporto di Ferneti e Sant'Andrea), le organizzazioni dei lavoratori, le rappresentanze delle associazioni professionali.

All'ordine del giorno

c'erano la presentazione e l'esame di ulteriori analisi o studi, effettuati dagli intervenuti nelle materie di interesse, la descrizione delle proposte di soluzione, la definizione di eventuali sinergie e operatività e delle azioni da intraprendere a breve. L'attività delle varie parti - si legge in una nota dell'ente camerale - ha permesso di fornire «contributi interessanti, in linea con l'obiettivo comune di individuare soluzioni intese sia all'istituzione di adeguati ammortizzatori sociali per gli addetti che rimarranno senza impiego, sia all'offerta di servizi integrati tra tutte le infrastrutture e gli enti coinvolti, in una strategia che deve necessariamente svilupparsi su base regionale. Per ottimizzare il perseguimento degli obiettivi, risulterà indispensabile che gli attori proseguano nel coinvolgimento delle istituzioni locali e nazionali». Nei prossimi incontri, annuncia la Camera di commercio, verrà definita la base concreta di proposte e iniziative.

Ultima seduta del 2002 per il Comitato Necessario per il porto un rapido collegamento con la «Pontebbana»

La necessità di rafforzare i collegamenti ferroviari e una valutazione del ruolo di Evergreen come possibile socio nella creazione della nuova piattaforma logistica. Questi i due argomenti di rilievo, oltre all'ordinaria amministrazione di fine anno, trattati nella riunione del Comitato portuale di giovedì scorso.

Dopo l'approvazione dell'ultima variazione di bilancio, il Comitato ha analizzato la strategia delle compagnie marittime rispetto allo scalo triestino. In particolare è stato sottolineato come alcune di queste siano intenzionate a rafforzare la presenza nel porto, mentre in altri casi è stato scelto di ridurre il traffico nello scalo giuliano per appoggiarsi a porti del nord Europa o di quello di Capodistria, nonostante le tariffe, in quest'ultimo caso, coincidano.

Un rilancio dello scalo giuliano in attesa della realizzazione del Corridoio 5, a detta del Comitato portuale, deve passare attraverso il collegamento con i bacini naturali di utenza del porto, sfruttando le infrastrutture ferroviarie della Pontebbana. In tempi brevi si deve richiedere una maggiore efficienza a Trenitalia e in generale promuovere un mercato competitivo. Alla trattazione di

questi argomenti, entro il prossimo gennaio, sarà dedicata una riunione dello stesso Comitato.

Nella seduta di fine anno inoltre, il presidente dell'Autorità portuale, Maurizio Maresca, è stato invitato a valutare quali strategie, in materia di traffici, intende mettere in atto Evergreen, in procinto di realizzare la sede in Porto Vecchio e intenzionato a partecipare alla creazione della nuova piattaforma logistica.

E di porto si è parlato nei giorni scorsi anche in sede di lauree universitarie. Due neolaureati in Scienze politiche, Maurizio Cocianich e Marco Della Puppa, hanno presentato tesi sui nuovi scenari di marketing e sulla localizzazione strategica del porto di Trieste. Le due tesi sono state illustrate nei giorni scorsi al Cral dal presidente dell'Autorità portuale, Maurizio Maresca e dal segretario generale, Antonella Caroli. Entrambi hanno evidenziato l'importanza di questi lavori, tesi alla preparazione di giovani la cui presenza è determinante nell'elaborazione di strategie volte all'acquisizione di nuovi traffici, indispensabili a sostenere una concorrenza sempre più agguerrita tra gli scali del Mediterraneo e dello scacchiere nord europeo.

Cgil, Cisl e Uil esprimono un giudizio negativo sul modo in cui viene affrontata la riconversione dello stabilimento

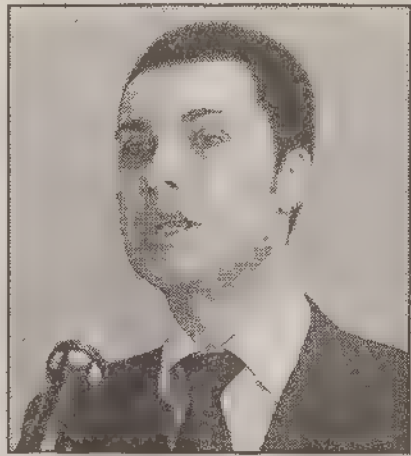
I sindacati: «Gestito male il dopo-Ferriera»

«Prematuro ricorrere agli ammortizzatori sociali senza garanzie chiare»

Un «giudizio negativo sull'attuale gestione della riconversione della Ferriera» è stato espresso ieri congiuntamente dalle segreterie di Cgil, Cisl e Uil nel corso di un incontro. Le tre organizzazioni infatti ritengono «prematuro l'utilizzo di ammortizzatori sociali, in assenza di un accordo di programma capace di offrire garanzie di completa ricollocazione del personale».

Prendendo poi spunto da quanto avvenuto alla Siderco, dove la vertenza si è conclusa con un accordo sulla mobilità mirato alla ricollocazione dei lavoratori, gli esponenti di Cgil, Cisl e Uil hanno dichiarato che «tale conclusione non può in alcun modo rappresentare un modello da seguire per Servola».

«In assenza di un reale impegno delle parti sulle prospettive industriali previste dall'ancora ipotetico accordo di programma - hanno proseguito - lo scenario che si prospetta at-



Luca Visentini, segretario Uil: «È necessario che intervengano al prossimo incontro in Regione anche i rappresentanti dei quattro ministeri interessati»

mi». E ancora: «In questa importante partita sul futuro dell'industria in tutto il territorio di Trieste, a nostro parere condizionata da interessi solo imprenditoriali che non tengono conto delle necessità sociali, riteniamo che il processo di dismissione parziale o totale in atto non dovrà comportare la perdita di un solo posto di lavoro e di questo - hanno sottolineato - la prima garante dovrà essere proprio l'azienda, che ha tutti gli interessi alla riconversione, ma dovrà anche occuparsi dei problemi di carattere ambientale legati alla gestione degli impianti».

Per quanto concerne le prospettive, Luca Visentini della Uil ha detto che «è essenziale fin dal prossimo incontro previsto in Regione la presenza allo stesso tavolo dei rappresentanti dei ministeri interessati a questa operazione, cioè quello delle attività produttive, dell'ambiente, delle infrastrutture e del welfare».

Anche la Provincia dice «no» alla centrale di Monfalcone

Anche la Provincia di Trieste dà un giudizio negativo sul progetto per la conversione a carbone delle sezioni 3 e 4 della Centrale termoelettrica di Monfalcone, attualmente alimentata da olio combustibile. Facendo seguito alla richiesta pervenuta nella seconda metà di novembre, da parte del direttore del Servizio per la valutazione di impatto ambientale della Regione Friuli Venezia Giulia (la legge regionale n.43 del '90, ai fini del completamento dell'istruttoria propedeutica, prevede che l'ente provinciale esprima un «parere collaborativo»), il consiglio provinciale, riunitosi sull'argomento, all'unanimità ha detto «no».

Alla base della scelta di palazzo Galati ci sono le considerazioni relative alle ricadute di parte delle emissioni atmosferiche con «conseguente riduzione della qualità dell'aria e pertanto della biodiversità, nell'ambito del Carso triestino, a cavallo del confine amministrativo fra le Province di Trieste e Gorizia». Il consiglio provinciale ha formulato il giudizio basandosi essenzialmente sulla relazione tecnica predisposta dall'Unità organizzativa ecologia e promozione ambientale. «Questa decisione - ha detto il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, nel corso di un incontro che ha visto presenti anche il suo vice, Massimo Greco, l'assessore per l'ambiente Fulvio Tamaro e l'assessore alla pianificazione territoriale del Comune, Franco Frezza - è in linea con il nostro programma amministrativo, in particolare là dove si intende esprimere la massima attenzione all'ambiente e al fatto che le tecnologie della nostra epoca devono armoniosamente integrarsi e non mortificarlo».

METFER s.r.l.

RECUPERO ROTTAMI
FERRO - METALLI
DEMOLIZIONI
INDUSTRIALI
SERVIZIO CONTAINER
INTERCAMBIABILI

TRIESTE

Via Caboto, 20

Tel. 040.813610 - Fax 040.382271

Inaugurazione con brindisi Nuovo look per via delle Torri



Festosa inaugurazione ieri mattina della nuova pavimentazione di via delle Torri, un punto nevralgico per i triestini impegnati in questi giorni nel tradizionale shopping natalizio.

Gli assessori comunali al commercio e turismo Maurizio Bucci e ai lavori pubblici Giorgio Rossi hanno idealmente tagliato il nastro della conclusione dei lavori («Ringraziamo le maestranze - ha detto Rossi - perché ci hanno permesso di mantenere la promessa che era stata fatta ai commercianti, riconsegnando la via rifatta prima delle feste di Natale») stappando una bottiglia di spumante.

Al brindisi sono stati invitati i passanti. Fra questi ha fatto capolino per qualche istante anche il sindaco.

I GRANDI FILMS DI NATALE

PARCHEGGIO: PARK-SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS, LE PENNE PARKER E I PORTAMONETE

AMBASCIATORI 14.15 • 16.55 19.30 • 22.15 CINEMA MULTISALA Harry Potter e la camera dei segreti	NAZIONALE 16 • 18 • 20.05 • 22.15 CINEMA MULTISALA La leggenda di Al John e Jack	NAZIONALE 15.20 • 17 • 18.45 20.30 • 22.30 CINEMA MULTISALA Il pianeta del tesoro	NAZIONALE 16.15 • 18.20 20.25 • 22.30 CINEMA MULTISALA Tutta colpa dell'amore	NAZIONALE 16.15 • 18.20 20.25 • 22.30 CINEMA MULTISALA L'onta dal Palazzo
GIOTTO 15 • 16.50 • 18.40 • 20.30 • 22.30 CINEMA MULTISALA Natale sul Nilo	GIOTTO 15.15 • 16.45 • 18.15 19.45 • 21.15 • 22.45 CINEMA MULTISALA Spirit	SUPER 15.20 • 17 • 18.45 20.30 • 22.15 CINEMA MULTISALA Il mio grosso grasso matrimonio greco	Effellini 15.20 • 17 • 18.40 • 20.20 CINEMA MULTISALA Il pianista	Effellini solo alle 22 CINEMA MULTISALA Il pianista



A NATALE FAI UN REGALO A TRIESTE.

Sotto l'albero di Natale metti
un regalo comprato a Trieste.
Così dai un aiuto concreto
e importante alla tua città,
alla "tua" economia.

GRAZIE TRIESTE
E BUONE FESTE.

È UN'INIZIATIVA DELLA


CONFCOMMERCIO
TRIESTE

Il tribunale del riesame ha respinto la richiesta di revoca della custodia cautelare

Golpe, Leva resta ai domiciliari

Intanto l'inchiesta passa dalla procura di Verona a Venezia

Appaiono pesanti le responsabilità del triestino Fabio Leva e del veronese Franco Nerozzi nell'arruolamento dei mercenari per il golpe alla Comore, ma entrambi potrebbero tornare nel giro di pochi giorni in libertà se l'inchiesta non passerà dalla procura di Verona a quella di Venezia.

Il tribunale del riesame di Venezia, presieduto da Angelo Risi, al quale erano ricorsi i difensori di Leva, ha infatti definito consistenti e univoci gli elementi raccolti dagli investigatori veronesi e francesi, ma ha anche ritenuto che competente a coordinare le indagini e quindi a emettere provvedimenti non sia il tribunale di Verona, bensì quello di Venezia. Ciò perché sul reato di associa-

zione con finalità di eversione nei confronti di uno Stato estero che è stato contestato ai due, assieme a quello di mercenariato, in base a una legge del febbraio scorso varata per concentrare le indagini sulle associazioni terroristiche, sarebbero competenti solo le procure dei capoluoghi di regione.

Il procuratore capo di Verona Guido Papalia ha dunque venti giorni di tempo per inviare gli atti alla procura di Venezia che dovrà chiedere una nuova ordinanza cautelare al Gip della città lagunare.

E frattanto su denuncia dello stesso governo delle Comore nei giorni scorsi anche in Francia sono stati fatti tre arresti di reclutatori di mercenari per l'ultimo falli-



Fabio Leva

to golpe risalente al dicembre 2001. Allora quattordici mercenari francesi sbarcarono sulla piccola isola di Moheli con lo scopo di rovesciare Azali Assoumani, l'attuale uomo forte dell'arcipelago e di insediare un ex ministro degli Interni, Achirafi

Said Achim, esule in Francia. Cinque mercenari erano stati uccisi subito dopo lo sbarco e gli altri erano stati immobilizzati. Ora la Francia, in particolare il giudice parigino Michele Colin, ha fatto scattare le manette ai polsi di tre persone che avrebbero organizzato il fallito colpo di Stato anche se non è chiaro se tra queste vi sia il mitico Robert Denard.

La necessità del trasferimento del fascicolo nel capoluogo regionale potrebbe ora ravvisarsi anche in Campania dov'è in corso un'inchiesta analoga, che vedrebbe indagati anche gli stessi Leva e Nerozzi, per l'invio di mercenari e armi, sembra, in Bosnia e in Ruanda. L'attività di reclutamento in Italia sa-

rebbe stata commissionata dalle Pmc, le Private military company inglesi. Il collegamento tra le Pmc e Leva potrebbe risalire a trent'anni fa allorché un alto funzionario britannico aveva progettato un piano per abbattere Gheddafi e in quell'operazione sarebbe stato arruolato anche Leva. Ma tutto era fallito proprio a Trieste dove i nostri «servizi» intercettarono in porto il commando a bordo della nave Conquistador XIII. Quell'azione anti-golpe era stata condotta da un «triestino» amico di Gheddafi oltre che agente italiano, il generale Roberto Jucci, cognato di Giulio Andreotti, divenuto poi comandante generale dei carabinieri e presidente del Lloyd Triestino.

Silvio Maranzana

Il programma: via mare da Trieste a Venezia con tanti Vip

La crociera di Capodanno si rivela solo una truffa

Manifesti promuovevano l'iniziativa anche oltre confine. Smascherati dalla Mobile di Gorizia i due autori del raggiro

Il programma non era niente male. Appuntamento alle 20 del giorno di San Silvestro a Trieste, al Molo Settimo: imbarco sulla nave Costa Romantica; cena al largo, in navigazione verso Venezia; fuochi di mezzanotte di fronte a San Marco e infine lento ritorno a casa, ballando assieme alle stelle di «Saranno Famosi» sotto la regia di dj di grido. Il tutto per appena 100 euro.

Peccato che non fosse vero niente, nonostante l'eleganza di manifesti e brochure, nei quali nulla era tralasciato: «in caso di rinuncia è previsto un rimborso del 40 per cento della somma versata».

In somma, una truffa. O, meglio, una tentata truffa, quella scoperta dagli uomini della Squadra Mobile di Gorizia guidati dal dottor Carlo Lorito. E due napoletani residenti a Monfalcone, I.V., 22 anni, e D.D.F., 30 anni, sono stati indagati e segnalati all'autorità giudiziaria. Quante siano le persone che sognavano una notte di San Silvestro tra le onde dell'Alto Adriatico, non si sa: si sa invece che i due cercavano clienti

a Gorizia (dove i manifesti erano comparsi un po' ovunque in centro), a Trieste e anche nelle città più vicine della Slovenia. Durante le perquisizioni effettuate dagli agenti della Mobile nelle abitazioni dei due sono state trovate eleganti brochure che recla-

zione, nulla sapevano ovviamente di quanto si andava «organizzando» da queste parti «a nome loro». «Costa ha il piacere di invitarvi sulla Costa Romantica» è infatti scritto sui manifesti. Ma la nave indicata nella pubblicità - hanno accertato gli uomini del dottor Lorito - di questi tempi sta placidamente incrociando nelle acque dei Caraibi. Eppure, i

depliant diffusi dai due napoletani apparivano convincenti: ospiti vip, un menu per tutti i gusti (si è detto: linguine al salmone ma anche polenta e salsiccia, penne al ragù ma anche astice, tanto per farsi mancare niente...), champagne a fiumi per salutare l'anno nuovo davanti a piazza San Marco. Un incanto. Peccato solo che «il gatto e la volpe» napoletani non abbiano voluto esagerare e abbiano indicato in appena 100 euro la tariffa.

Possibile? Si sono chiesti gli agenti che avevano notato quei manifesti. Un paio di telefonate ed è giunta la risposta: no, non era possibile. I.V. e D.D.F. l'altro pomeriggio sono stati bloccati in pieno centro a Gorizia. E la polizia ha così sventato il rischio di una mezzanotte da truffa tra le banchine del Molo Settimo...

Guido Barella



Mentre sono iniziate le perlustrazioni ed è stato attivato dai carabinieri un indirizzo di posta elettronica

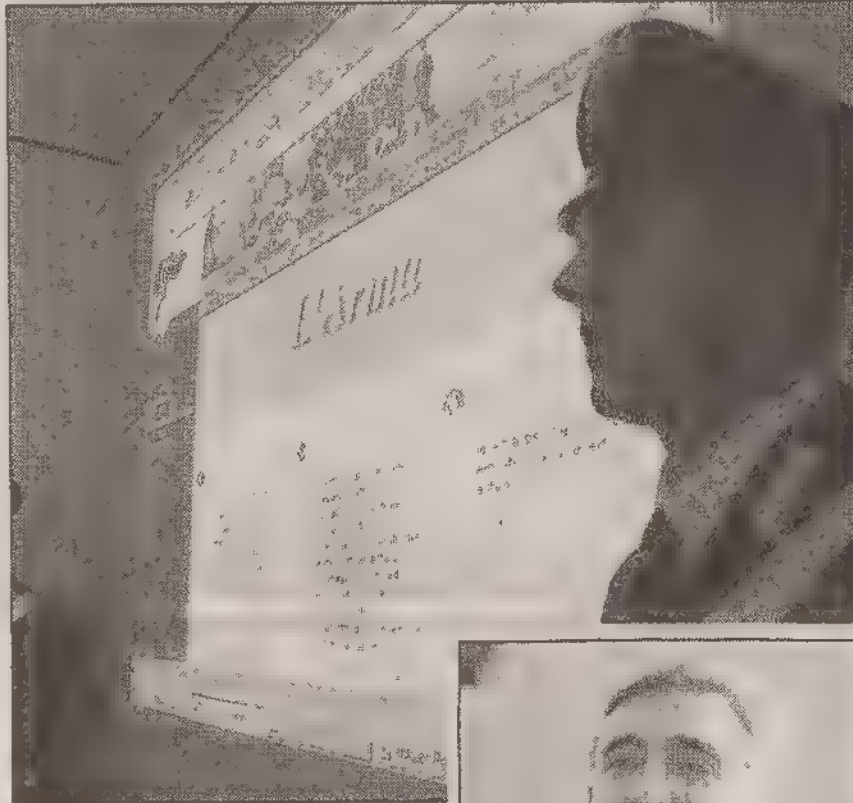
Agenti di quartiere al via il 20 gennaio

Il questore: «Non sostituiranno ma integreranno i servizi esistenti»

Segnalazioni ai carabinieri via «e-mail». Le prime sono giunte all'indirizzo di posta elettronica in questi giorni, riguardano perlopiù accuse di comportamenti scorretti da parte di qualche automobilista, ma sono un altro sintomo dell'avvicinamento tra le forze dell'ordine e la popolazione che sta diventando particolarmente tangibile con l'istituzione dell'agente di quartiere.

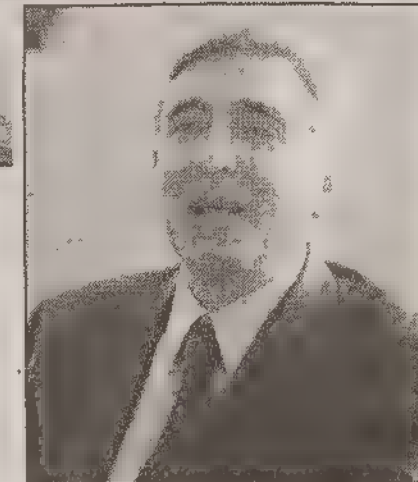
A questo proposito il questore Natale Argirò ha diffuso ieri una nota in cui afferma che il poliziotto-carabiniere di quartiere sarà operativo nel pieno delle sue funzioni a Trieste a partire dal 20 gennaio. «Sono attualmente in atto - ha specificato ieri il questore - pattugliamenti appiedati sperimentali da parte di carabinieri e polizia che tendono a individuare i quartieri (che non coincidono però con specifici quartieri cittadini) dove il servizio dovrà essere operativo dal 20 gennaio». I quartieri «da battere» saranno stabiliti dal prefetto una volta sentito il parere del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica che si riunirà anche a questo scopo il 7 gennaio. Poliziotti e carabinieri opereranno assieme, suddivisi in turni che copriranno varie fasce orarie.

In effetti alcuni «carabinieri-bobby» hanno già inco-



Il sito dei carabinieri e nella foto piccola il questore Natale Argirò.

minciato a fare i primi giri di perlustrazione e a prendere i contatti preliminari con negozianti, esercenti, abitanti, automobilisti. Presto potranno dare il loro biglietto da visita con il numero di telefono cellulare che chiunque potrà chiamare. Ma saranno anche supertecnologici. Dotati di computer palmare multifunzione che servirà da telefono cellulare, localizzatore Gps (la posizione dell'agen-



te verrà trasmessa passo passo alla centrale operativa), notes per appunti. Sarà collegato alle banche dati per sapere se un'auto è stata rubata o se una persona è ricercata e sarà utilizzabile per fare foto e riprese video.

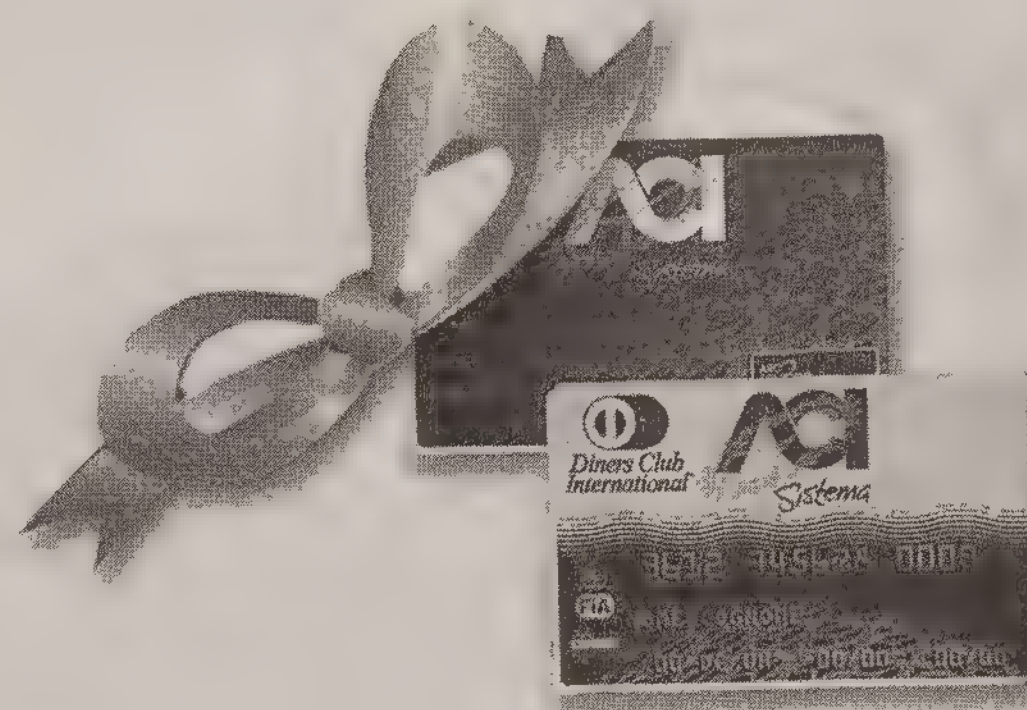
S.M.

In piazza Goldoni Colto da infarto dietro il bancone del suo negozio Lo salva il 118

L'immediato intervento dei sanitari del «118» ha salvato ieri mattina la vita al proprietario cinquantenne di un negozio di piazza Goldoni. L'uomo, colto da infarto, è crollato a terra dietro al bancone. I soccorritori, giunti sul posto in tre minuti, sono riusciti a rianimarlo con la respirazione artificiale e due scariche elettriche. L'uomo è stato infine ricoverato all'ospedale Maggiore, ma se la caverà.

ACI
AUTOMOBILE CLUB TRIESTE

La sicurezza è il più bel regalo di Natale.



Auguri a tutti!

Il Presidente

[Signature]

AUTOMOBILE CLUB TRIESTE - VIA CUMANO N. 2 - TEL. 040 393222 - TRIESTE

Avvicina un'anziana offrendole un santino e la deruba di 500 euro

Due anziane donne sono state truffate e derubate in queste giornate natalizie. In via Pergolesi alla porta di una signora ottantenne ha suonato un uomo che le ha proposto l'acquisto di un'immagine sacra per 50 euro. La donna li ha presi dal libretto della pensione dove teneva altre banconote, per complessivi 500 euro, che le sono state sfilate da sotto il naso. La derubata ha però saputo poi fornire alla polizia la descrizione del ladro che è stato rintracciato e denunciato. E' un triestino di 44 anni senza fissa dimora.

Con la scusa delle macchie da pulire sul cappotto è stata invece avvicinata e derubata una donna di 83 anni che aveva appena prelevato 2 mila euro dall'agenzia della Crt in largo Giardino. In questo caso nessuna traccia del ladro, ripreso però dalle telecamere della banca.

E' stato arrestato anche un triestino di 37 anni, dipendente della Regione, che aveva compiuto atti osceni in un negozio del centro e poi molestato alcune donne in un pub di via Libertà. Denunciati infine due ragazzini di 14 anni che avevano rubato un profumo in un negozio di campo San Giacomo.

METALECOLOGIA s.r.l.

CENTRO RACCOLTA AUTORIZZATO ROTTAMI FERROSI E METALLI

TRIESTE
Strada della Rosandra
Tel. e Fax 040.830373

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

**Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità
negli speciali
del tuo settore.**

**Informazione di qualità,
pubblicità di successo**

m

Continuaz. dalla 13.a pagina

AFFITTASI a Gradisca d'Isonzo appartamento tricamere salotto cucina arredata due bagni arredati garage cantina riscaldamento autonomo € 600 mensili. Tel. 3473797930 o 3490894954. (B00)

IMMOBILE centrale in restauro 4 piani superficie utile 1000 metri quadri adatto albergo, casa di riposo, laboratorio medico, uffici, privato affitta inintermediari tel. 335/6750946. (A11957)
MAGAZZINO - ditta autotrasporti dispone di magazzino coperto mq 1100 attrezzato

di ribalte carico scarico a 300 m autostrada Ts-Ve vicino confine italo-sloveno si valutano offerte per stoccaggio e distribuzione Nord e Centro Italia. Tel. 040/2528021 8-13 14-17. (A11809)
MEDICO referenziato cerca appartamento vuoto in affitto salone tre - quattro stan-

ze terrazza o giardino posto macchina possibilmente zona Rossetti San Vito. Tel. 339/7436841. (A103983)



4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. ADDETTI/E pulizie per potenziamento organico Minerwa - Gorizia. Contratto + incentivi. Mail: info@minerva.it. Fax 0481/519441. (B00)
AFFERMATA ditta triestina cerca operaio serio e motivato. Inviare curriculum vitae a Casella Postale 2220 Ts 15. (A11963)

AMMINISTRAZIONE stabili assume prontamente impiegata/o volontaria/o possibilmente con esperienza. Inviare curriculum Fermo Posta Trieste Centrale CI AD4752222. (A11954)
AZIENDA autotrasporti cerca urgentemente persona con esperienza logistica dei

trasporti e P.C. Inviare curriculum Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AE8089383.
CERCASI giovane perito millitese. Conoscenza uso Pc e lingua inglese. Inviare curriculum vitae a: Fermo Posta Trieste Centrale pat. TS5020544F.

Continua in 39.a pagina

il Giulia
Felicci feste

Pittarello, Pirelli, Pirelli, Pirelli, SIDE

Buone Feste! **CONAD BOSCO** **Buone Feste!**

Via Coroneo, 31/1A P Via Settefontane, 51/1 P Via Orlandini, 1 P
Via Manna, 1 Via Franca, 4/2 Via Paisiello, 5/8
P.zza Goldoni, 10 "Fresco Self Service"
offerte valide fino al 24 dicembre

Coca Cola bi-pak 2x1,5 litri € 1,89 € 0,63 al litro	Vini Parovel assortiti 75 cl € 2,50 € 3,33 al litro	Cioccolatini Lindor Lindt 137 g € 2,60 € 18,98 al kilo	Caffè Lavazza Oro 2x250 g € 4,85 € 9,70 al kilo	Marzapane Potocco 120 g € 1,59 € 13,25 al kilo	Spumante Asli Cinzano 75 cl € 2,58 € 3,44 al litro
Spumante Rotari brut 75 cl € 5,15 € 6,87 al litro	Gamberetti sgusciati skin Origel 200 g € 4,29 € 21,45 al kilo	Salmone affumicato Conad 200 g € 3,50 € 17,50 al kilo	Zampone tradizionale Veroni 1 kilo € 7,50	Musetto Lovison fresco all'etto € 0,93	Polpa magra per arrosto di vitello al kilo € 9,95

Salvo esaurimento scorte. La merce in offerta è destinata al consumo familiare. La direzione si riserva di stabilire quantità massime, non si effettuano vendite all'ingrosso. Non sono consentiti accaparramenti da parte di operatori commerciali e ristoranti. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche delle leggi fiscali. Le immagini hanno valore puramente illustrativo. Grafica: Art. Grafiche Marba TS

ARTIGIANATO ARTISTICO

VIA RICCARDO
2
SPAZIO DI LUCE
artigianato artistico ed etnico

PIAZZA BARBACAN
2
creazioni d'arredo
3
laboratorio orafa
5
terre del sole
inviacrosada
laboratori d'arte ceramica
ceramiche e complementi d'arredo

VIA CROSADA
3
L'Albero dell'Amore
ceramiche, oggettistica
Atelier
Scarlet
creazioni moda, riparazioni
16
il biscotto
ceramica, oggettistica, lampade
16
laboratorio orafa

VIA PUNTA DEL FORNO
5
laboratorio orafa e creazioni
biglietteria, idee regalo
5

VIA VENEZIAN
22
arte, comici, mobili, restauro
Le Civette
restauro, sculture, porcellane, quadri
2
ANDRONA CHIUSA
4
lavorazioni artistiche su legno e pietra
4
CASA DELLA MUSICA
Scuola Di Musica 55
3
VIA CAPITELLI

COMITATO PER LA VALORIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI CITTAVECCHIA
CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO, E AGRICOLTURA
COMUNE DI TRIESTE ASSOCIATO ALI AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI
CNA
CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA

urban
CITTAVECCHIA

dineocreativo

CONCERTO di NATALE

domenica 22 dicembre

CORO ALPI GIULIE

diretto dal maestro STEFANO FUMO

assaggio di crostoli e vin brulé

ore 18.00
capo di piazza

ore 18.30
piazza cavana

ore 19.00
piazza barbacan

ore 19.30
via crosada

natale nel cuore della città

la ragnanella

2

erboristeria ed emporio ecologico

PIAZZA BARBACAN

2

Paolo Saxida
Incisioni, cartografia, stampe e libri antichi
1/c

VIA VENEZIAN

20/n

Tergestum

ceramiche d'arte

18

residence e taverna

16

NoiDue
acconciature uomo donna

14

PORTACAVANA hotel

VIA CROSADA

9

Hotel James Joyce
albergo, aperto dalla primavera 2003
7

Antico Buffet
buffet tipico triestino, aperto dalla primavera 2003

Zampolli

gelateria e american bar
Lo Scrigno
antichità e oggetti d'epoca
1

6

1/a

Acconciature Mitò
di Toppi Mirala

acconciature uomo donna

dineo
media & advertising

ROBERTA
acconciature uomo donna

pizzeria, gastronomia per asporto

editoria comunicazione e pubblicità

acconciature uomo donna

1

3

A'Lume di Candela
confezioni artistiche

7/b

SERVIZI e COMMERCIO

Partito il cantiere edile in via Capitolina sull'area dove sorse la storica casa del Partito comunista

Uffici al posto della sede dell'ex Pci

Non è rimasto nemmeno un mattone dell'edificio costruito cinquant'anni fa

Prima la chiusura e la vendita, poi l'abbattimento e la distruzione.

Non è rimasto nulla, né un mattone, né una finestra, né una sala, della storica sede della Federazione triestina del Partito comunista. Chi si affaccia oggi in via Capitolina sulla rivetta in cemento che porta al centro del quale sventa una gru. Un nuovo edificio in cemento armato sta sorgendo al posto della vecchia sede, costruita nei primi anni Cinquanta col lavoro volontario di decine di militanti e con i soldi inviati a Trieste dai Paesi «fratelli»: Unione sovietica, Cina, Bulgaria.

Lì, lungo la rivetta, fino al 1991 il via vai di attivisti e dirigenti è stato continuo. Riunioni, commissioni, dibattiti, manifesti, giornali, volantini, assemblee. E la sala del ciclostile sempre piena di ragazzi con le mani sporche d'inchiostro.



Vittorio Vidali parla nella grande sala. Nell'altra foto la barca a vela lascia il «partito» grazie a una gru.

Nel 1991 era stato ammainato dalla facciata di via Capitolina il grande cartello rosso con la scritta Pci-Kpi nel mezzo del quale sventavano la falce e il martello. Il Pds e Rifondazione avevano imboccato strade diverse e il via vai lungo la

rivetta in cemento era cessato. Lentamente ma inesorabilmente.

Nel 1995 la sede di via Capitolina era stata venduta dal «partito» o meglio da una sua immobiliare per poco meno di un miliardo di lire. Servivano soldi anche



perché le «vocazioni» erano in netto calo. Nuovi proprietari delle sedi erano diventati i Testimoni di Geova, intenzionati a costruire nella stessa area un'enorme «sala del Regno», il punto di riferimento per i mille triestini che si riconoscono

in questo culto.

Nel 1999 nuovo passaggio di proprietà: la Congregazione dei Testimoni di Geova aveva rinunciato al progetto della «sala» e l'ex sede del Pci - uffici, bar, ma anche il cinema-teatro in cui avevano recitato Dario

Fo e Franca Rame - era stato acquistato dall'immobiliare «Linaria srl».

«Il prezzo era favorevole, decideremo cosa fare nel prossimo anno» avevano affermato pubblicamente i nuovi padroni di via Capitolina. Per decidere e per ottenere il via libera dal Comune c'hanno messo un po' di più tempo ma ora i lavori sono sotto gli occhi di tutti.

Il progetto del nuovo edificio destinato a ospitare uffici e studi professionali, è stato redatto dall'architetto Fragiaco, mentre i lavori sono affidati all'impresa «G.P. srl» che a sua volta si avvale della collaborazione della «Scola costruzioni» di Canazei. Per vedere completato l'edificio sarà necessario attendere l'autunno del 2003. In quel momento potrà dirsi definitivamente rimosso ogni segno della presenza in via Capitolina della sede del Partito comunista.

In quelle sale, in quegli uffici, è passato un segmento di Storia. Vi ha lavorato a lungo Vittorio Vidali e vi



Il cantiere aperto in via Capitolina. (Foto Lasorte)

ha portato la sua esperienza della guerra di Spagna e della rotura con Belgrado. Sono stati decisi scioperi, manifestazioni, ordini del giorno, alleanze politiche; sono stati affidati incarichi, si sono maturati «strappi» anche traumatici. Nella sala dove ha recitato Fario Fo, per anni e anni il circolo del cinema Umberto Barbaro ha proiettato pellicole respinte dalla programmazione ufficiale.

Nel giardino, dove nel nome dell'Unità venivano organizzate feste popolari, è stata persino costruita una grande barca a vela. Era il

1972 e un militante di base ottenne dai vertici una piccola area destinata a diventare «quero» e cantiere di allestimento. Molti tra i «compagni» mugugnarono, ma quel militante-armatore forse aveva solo capito che vent'anni d'anticipo ciò che oggi alcuni inossidabili dirigenti stanno mettendo in pratica. La vela, i club dei panfili, le regate d'altura, non confliggevano con le idee di libertà e di giustizia sociale. Bandiera rossa e guidone dello yacht club di appartenenza. Vecchia sede di via Capitolina addio.

Claudio Enné

Ulivo, Lista Illy e Rifondazione vogliono conoscere le iniziative dell'amministrazione dopo le polemiche dell'anno scorso

L'opposizione: «Il Comune farà il Giorno della memoria?»



Una manifestazione alla Risiera di San Sabba.

L'anno scorso alla Risiera era finita con fischi e urla contro Menia e Violante e con un cordone di poliziotti che proteggeva l'assessore e sindaco all'uscita della manifestazione. Era la seconda volta che a Trieste si festeggiava il «Giorno della memoria», dedicato al ricordo dello sterminio del popolo ebraico nei campi nazisti.

Nella speranza che non si ripetano simili situazioni, in questi giorni è tornata sul tappeto la questione delle iniziative per la celebrazione, il prossimo 27 gennaio, della ricorrenza. I consiglieri comunali di Lista Illy, Rifondazione comunista e Ulivo hanno presentato un'interrogazione al sindaco per conoscere le iniziative che l'amministrazione comunale ha previsto, o intende prevedere «per degnamente ricordare tali tristi eventi in una giornata che deve unificare nel ricordo tutti i cittadini

al di fuori degli schieramenti politici».

L'anno scorso la Risiera di San Sabba si era trasformata in una polveriera per due ore e più sul punto di esplodere. Un clima tristemente stridente con l'appello per l'amore, la pace e la

Alla Risiera di San Sabba erano stati fischiati l'assessore Roberto Menia e il presidente dei deputati Ds Luciano Violante

fraterna convivenza tra le genti che aveva lanciato a tutto il mondo il presidente dell'Unione delle comunità ebraiche, Amos Luzzatto, che aveva voluto scegliere per il proprio discorso quello che fu l'unico lager nazista dell'Europa meridionale.

Roberto Menia, presidente della Commissione per la Risiera in virtù della carica di assessore alla Cultura, era stato costretto, oltre a rimanere muto durante tutta la manifestazione e subire alcune urla di insulto, ad arrivare di nascosto, passando per una porticina laterale, mentre tutti utilizzavano l'ingresso principale. Luciano Violante, presidente dei deputati diessini, si era beccato una sonora salva di fischi e di urla di calibro pesante: «vergogna» e «fascistone», soprattutto per il fatto di partecipare alla cerimonia fianco a fianco con Menia.

Sempre l'anno scorso, grazie alle donazioni fatte da alcuni deportati, dall'Aned, dalla comunità ebraica che ha ceduto alcuni degli oggetti che si trovavano nelle famose cinque bisacce, il lager di San Sabba è diventato anche un museo.

Nuovo parcheggio al Molo Quarto fino a Capodanno

Continua al Molo Quarto la sperimentazione del nuovo parcheggio temporaneo.

Ne dà notizia con un comunicato l'Azienda consorziale trasporti che ha ricavato i nuovi posti auto su progetto e richiesta del Comune.

Il costo orario è di 50 centesimi per le auto e di due euro per gli autobus.

Il parcheggio dell'Act resterà aperto fino al 1 gennaio dalle 8 alle 20. Apertura anche oggi, con il ritiro delle vetture consentito sino alle 22 circa.

Inoltre la notte di San Silvestro, l'area attrezzata del Molo Quarto resterà aperta sino alle tre circa, e comunque sino alla conclusione della manifestazione di addio all'anno patrocinata dal Comune e dall'Aiat che si svolgerà in piazza dell'Unità d'Italia.

Arrestato dalla Polmare un passeur iracheno

Si chiama Ramadam Mulek, ha 28 anni ed è cittadino iracheno. Da ieri è rinchiuso nel carcere del Coroneo con l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Gli investigatori della «Polmare» l'hanno bloccato mentre scendeva dal traghetto «Venizelos» con la sua «Peugeot 405» con targa tedesca. A bordo della vettura c'erano due bambini di 3 e 5 anni, accompagnati da un uomo e una giovane donna, poi risultati fratelli. I loro passaporti erano contraffatti. Su documenti «veri», appartenenti ad altre persone, qualche abile falsario aveva attaccato le fototessere della coppia.

I quattro immigrati sono risultati di nazionalità afgana e sembra fossero attesi in Nord Europa. Li alcuni connazionali avevano, secondo il pm Luca Fadda che dirige l'inchiesta, «as-

soldato» il passeur, tedesco di residenza ma con un secondo passaporto rilasciato dall'Irak. Ramadam Mulek lo aveva nascosto nelle scarpe dei bambini.

Passer e immigrati erano saliti a bordo del traghetto a Igoumenitsa. Lì sono riusciti a superare i controlli di polizia effettuati secondo gli accordi di Schengen. Sul Molo settimo le nostre autorità hanno dispiegato un discreto «velo» di sicurezza e in questa rete sono incappati i cinque.

La coppia e i due bambini, dopo essere stati rifeccati, sono stati imbarcati sul «Venizelos» che ieri sera è salpato per la Grecia. Il passeur è rinchiuso al Coroneo. Secondo le indagini della polizia, in Germania ha già avuto a che fare con ipotesi di reato collegate al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

c.e.

A cura della AMANZONI PUBBLICITÀ



Camera di Commercio e CISQ CERT: obiettivo Qualità

L'Ente Camerale triestino è stato uno dei primi Enti pubblici ad ottenere la certificazione di qualità secondo lo standard UNI ISO 9000. La decisione di certificare integralmente la Camera di Commercio di Trieste, iniziando la fase di estensione alle proprie Aziende Speciali si pone nell'ottica del radicale mutamento della Pubblica Amministrazione nei confronti dei propri utenti che ha imposto l'adozione di tecniche di comunicazione e di comportamento adeguate che consentano di essere costantemente in sintonia con le esigenze attuali e future degli utenti/clienti. L'adozione di un Sistema Qualità certificato ha consentito all'Ente Camerale e per il momento anche

all'Azienda Speciale «Trieste Benzina Agevolata», di intervenire sulle impostazioni di marketing e sulla integrazione e razionalizzazione delle attività dell'Ente ponendo le basi per essere un'organizzazione moderna ed efficiente, per la qualità dei servizi erogati ed offerti ai suoi utenti, per l'efficienza nell'utilizzo delle risorse a disposizione, per il valore professionale, l'entusiasmo e lo spirito di squadra dei suoi collaboratori. I principi ispiratori della politica della qualità dell'Ente Camerale triestino sono rappresentati dall'obiettivo di migliorare costantemente la qualità del servizio fornito, identificando le cause dei disservizi registrati e organizzando le azioni necessarie per evitare il loro

ripetersi; dal monitoraggio sistematico del livello di soddisfazione degli utenti/clienti e dei collaboratori interni in modo che tutta l'organizzazione sia sempre orientata verso la qualità; dalla responsabilizzazione di tutto il personale identificando le attività di competenza di ciascuno e le caratteristiche delle interazioni organizzative. Nel mese di settembre 2002 la Camera di Commercio di Trieste ha ottenuto il nuovo certificato secondo la nuova versione della norma meglio definita come ISO 9000 - 2000 - Vision 2000, superando la verifica ispettiva di due giorni da parte dell'Ente certificatore CISQ CERT.

Sviluppi futuri

Oggi l'Ente Camerale vuole essere di supporto e promuovere presso le imprese locali il concetto di Qualità favorendo il più possibile una cultura verso la certificazione di Qualità nel tessuto economico provinciale. A tal riguardo è stata posta in essere una collaborazione con l'Ente certificativo CISQ che ha iniziato ad operare dal 16 dicembre 2002 con le seguenti finalità:

- apertura di uno sportello informativo sulla certificazione dove ogni primo e terzo lunedì del mese sarà presente un referente del CISQ;
- organizzazione di percorsi formativi alle imprese interessate presso l'Ente Camerale con docenza qualificata. I corsi avranno la seguente impostazione:
 - a) le nuove normative ISO 9000 - 2000. Principi, contenuti ed esercitazioni. Corso pratico di apprendimento per chi si accosta per la prima volta alle norme UNI EN ISO 9000 (tre giorni);
 - b) predisposizione del Manuale della Qualità (un giorno);
 - c) l'approccio basato sui processi (un giorno);
 - d) come realizzare la conversione dalle norme ISO 9001/2/3 alle ISO 9000 - 2000 (un percorso formativo per aiutare le aziende nel passaggio dalle vecchie alle nuove norme (due giorni);
 - e) corso di formazione per valutatori interni del Sistema di Gestione per la Qualità (due giorni);
 - f) come individuare le esigenze dei clienti e misurarne la soddisfazione (un giorno);
 - g) il miglioramento continuo (un giorno).

A seconda, poi, degli specifici interessi al riguardo da parte di un gruppo di imprese potranno essere organizzati dei corsi ad hoc.

I costi, le modalità e le date verranno successivamente comunicate. Da rilevare infine che l'incontro con il rappresentante del CISQ sarà periodico e all'interno dell'Ente Camerale vi saranno costantemente dei dipendenti che nel corso di questo ultimo lustro hanno maturato la competenza per dare un adeguato supporto alle imprese.

Per maggiori informazioni ci si può rivolgere alla Camera di Commercio telefonando allo 040 6701 284/229, fax 040 6701321. e-mail: info@ts.camcom.it

AVVISO

Nei pomeriggi dei giorni 24 e 31 dicembre gli uffici camerali saranno chiusi al pubblico.



**Coopca Vi augura un Sereno Natale
e un Felice Anno Nuovo!**

coopca
Vino a te, ogni giorno
SUPERMERCATI

Il titolare del dicastero degli Esteri riceverà i rappresentanti delle associazioni all'inizio del 2003

Frattini incontrerà gli esuli

Beni abbandonati: in discussione il lavoro della commissione mista

Toth: «Il tabù è stato superato. Potrebbero essere toccati anche i trattati». Attesa la risposta dei diplomatici croati

Gli esuli istriani incontreranno il nuovo ministro degli Esteri Franco Frattini all'inizio del 2003, la data non è stata ancora precisata ma è sicuro che l'incontro avverrà in tempi strettissimi.

Lo confermano presidente e vice presidente della Federazione delle associazioni degli esuli, Guido Brazzoduro e Lucio Toth. «Frattini è già stato informato sulle nostre questioni - precisa Toth - ma ci teniamo a un confronto diretto perché si è aperta la trattativa sui beni con la Croazia».

E' questo il fronte «caldo»: è arrivata la risposta di Zagabria ai documenti che sono stati presentati dall'Italia al primo incontro della Commissione mista incaricata delle trattative, avvenuto a Roma il 14 ottobre scorso. Secondo indiscrezioni, non si tratterebbe di una risposta incoraggiante, però è in corso

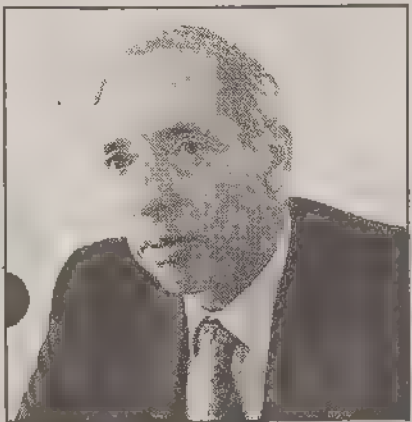
un'accurata traduzione proprio per capire esattamente che cosa propongono i croati. «Ecco perché, una volta ultimata la traduzione, gli esuli vogliono sentire che cosa ne pensa Frattini sulla strategia negoziale».

Nel frattempo sono emersi ampi stralci del lavoro della Commissione di esperti, istituita lo scorso anno dalla Farnesina e guidata dal professor Umberto Leanza, che ha elaborato i documenti consegnati alla controparte. Le risultanze dei lavori della Commissione ministeriale vanno oltre gli ormai famosi *pacta sunt servanda*, il principio, come si ricorderà, caldeggiato da Renato Ruggiero, ministro degli Esteri. «Dimissionato» lo scorso anno, secondo il quale i trattati non dovevano essere toccati.

«Il tabù è stato superato» spiega il senatore Toth, vicepresidente della Fede-



Guido Brazzoduro



Lucio Toth

razione delle associazioni degli esuli, che ha fatto parte della Commissione ministeriale. Infatti dalle risultanze emerge che è stata effettuata un'ampia disamina dei casi non coperti dai trattati, ma anche delle violazioni dei trattati stessi commesse dalla Jugoslavia. Inoltre si menzionano espressamente ipotesi di revisionabilità dei vecchi accordi.

Una revisione che nasce, secondo gli esperti della Farnesina, dal principio, contenuto nell'emendamento alla legge sulla denazionalizzazione croata, in cui è stato previsto l'allargamento degli aventi diritto

alla restituzione dei beni, che menziona la necessità di accordi con i Paesi ai quali gli aventi diritto appartengono. Detta in parole povere: se la questione è oggetto di una nuova trattativa ciò significa che si possono ridiscutere gli accordi precedenti.

A questo punto, bisogna vedere che cosa risponderanno i diplomatici croati. A detta di Lucio Toth quelli italiani sono fermamente intenzionati a proseguire su questa strada, in modo prudente ma fermo.

Intanto nel mondo della diaspora istriana l'attesa è vivissima e il nervosismo palpabile. Lo dimostra il

fiorire di iniziative un po' dovunque in Italia, le ultime a Pisa e a Roma, per raccontare le vicende del confine orientale a un'opinione pubblica italiana, disattenta per decenni su questi temi.

Ma lo dimostra anche il permanere di contrasti all'interno della diaspora. L'ultimo ha visto da una parte l'avvocato Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega Nazionale e del Centro di documentazione multimediale, che ha criticato una considerazione contenuta nel lavoro della Commissione ministeriale, e dall'altra la secca replica del presidente dell'organismo, il professor Umberto Leanza.

Una questione di interpretazione giuridica in ordine alla sovranità italiana della zona B che però è il segno che i nervi siano scoperti, specialmente in questa delicatissima fase della trattativa con Zagabria.

Pierluigi Sabatti



Paolo Sardos Albertini

iniziative. A questo proposito è stata avviata la costituzione di un organismo che servirà da collegamento tra Alida e Lega Nazionale, incaricato da subito di approfondire le forme e i contenuti della collaborazione tra le due associazioni.

La Lega Nazionale metterà a disposizione le proprie strutture, a cominciare dal sito internet, in attesa di quello ufficiale dell'Alida, in via di costruzione in queste settimane.

r.c.

Cerimonia al Rossetti con «lectio magistralis» di Padoa-Schioppa

Il Petrarca festeggia il 90° «compleanno»

Presenti le massime autorità locali, oltre ai circa 800 studenti e 30 insegnanti che ruotano attorno alla scuola, per festeggiare il novantesimo anniversario della fondazione del liceo classico «F. Petrarca». E l'economista Tommaso Padoa-

La manifestazione ha avuto inizio con l'ingresso del gonfalone di Trieste e della bandiera del liceo, sullo sfondo dell'anno nazionale cantato dal coro della scuola, mentre veniva proiettato il nuovo logo, le lettere «LgP» contornate dalla

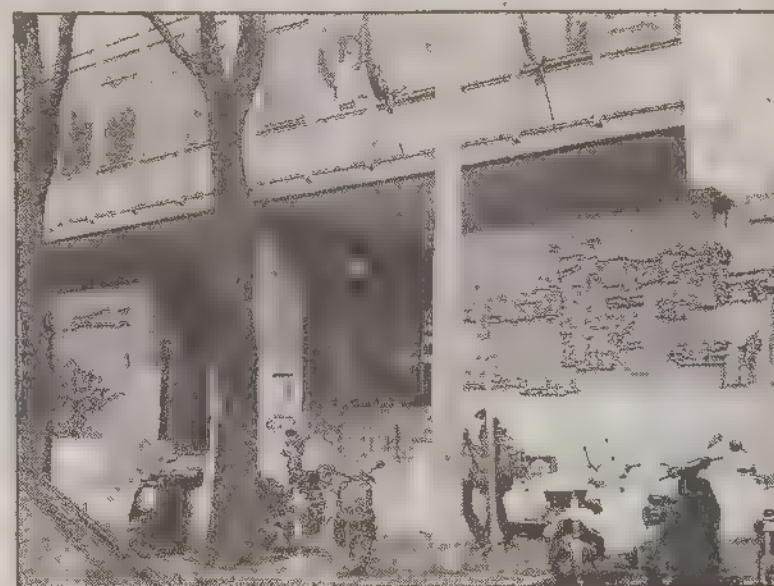
za di uno stretto legame tra il liceo e la città. «La scuola è ciò che sono i ragazzi e i docenti», ha ricordato al pubblico del Politeama.

Dopo l'intervento del sindaco, del presidente della Provincia Fabio Scoccimarro e le premiazioni degli stu-

dent, intermezzi dalla canzone dei Beatles «Michelle» sempre eseguita dal coro della scuola, si è tenuto l'intervento di Padoa-Schioppa su «La storia dopo il liceo: dal Petrarca all'Europa», durante il quale l'illustre membro del Comitato esecutivo della Bce ha ricordato il suo passato da liceale e l'importanza, in particolare, di quel-

la cultura e memoria storica che, oltre ad avergli indicato la strada verso una carriera europea nel settore pubblico, lo hanno accompagnato lungo tutto il percorso professionale.

Federico Filippa



L'ingresso del liceo-ginnasio «F. Petrarca».

corona d'alloro del poeta fiorentino.

Il preside, Adriano De Vecchi, commosso e toccato dall'evento (anche lui peraltro è un ex della sezione B, ndr), ha ribadito il concetto fondamentale dell'importan-

Unidem Campus: i coordinatori riuniti a Strasburgo

Si è svolta al Consiglio d'Europa di Strasburgo la seconda riunione dei coordinatori nazionali dell'Unidem Campus di Trieste. Dal maggio 2001 questa struttura della Commissione per la democrazia attraverso il diritto (nota anche come commissione di Venezia) organizza, nella sede del Mib di Trieste, seminari destinati ad alti funzionari ministeriali dei Paesi in fase di adesione all'Ue.

Alla riunione, presieduta dal prof. Sergio Bartole, hanno partecipato rappresentanti di Bielorussia, Bulgaria, Croazia, Moldavia, Romania, Slovenia, Ucraina e Repubblica federale della Jugoslavia. Per la commissione di Venezia erano presenti il segretario generale Gianni Buicchio e lo staff della segreteria,

Proprietà edilizia: Armando Fast confermato al vertice

La recente assemblea dell'Associazione proprietà edilizia ha eletto all'unanimità i componenti del consiglio direttivo, che risulta così composto: Silvio Bari, Sergio Cergol, Donatello Cividin, Mario Massimo Cugno, Vittorio Cugno, Paolo Davanzo, Maurizio De Angelis, Roberto de Haag, Armando Fast, Anna Fast Molinari, Piero Gerin, Antonino Papa, Federico Pastor, Virgilio Tesan, Giorgio Tombesi, Sergio Totis.

In una successiva riunione il consiglio ha riconfermato presidente Armando Fast. Vicepresidenti Vittorio Cugno e Anna Fast Molinari. Revisori dei conti sono Paolo Davanzo e Antonino Papa, segretaria Marina Biasoni Buccheri.

Il Partito pensionati critica duramente la giunta regionale

Richiesta di un aumento di 500 euro per tutti i pensionati al minimo, del 30% di tutte le pensioni e del 100% per quella di reversibilità, intervento della Regione e dei Comuni per un concreto sostegno economico per gli anziani ospitati nelle case di riposo. Questi i principali punti toccati nell'assemblea del Partito pensionati. Il segretario regionale Luigi Ferone ha avuto inoltre parole dure nei confronti della Giunta regionale, giudicando la sua azione insufficiente proprio nei confronti delle fasce più deboli della popolazione, come pure nell'elaborazione di programmi completi in materia di sanità, occupazione, ambiente e assistenza. «Ripugnante e incivile» è stato poi ritenuto il possibile riconoscimento di aiuti economici solo a bambini nati da coppie sposate.

Presentata a Trieste la nuova associazione che si avvarrà della collaborazione con la Lega Nazionale

Gli italiani d'Istria parleranno con Alida

Tra le finalità anche quella di fornire informazioni a imprenditori che vogliono investire in Croazia e ai sempre più numerosi turisti

Un'associazione che spezza il monopolio per la rappresentanza dei «rimasti» in Istria dopo l'esodo e che si renderà utile a turisti e imprenditori. Queste in sintesi le caratteristiche di Alida (Associazione liberi italiani dell'Adriatico) recentemente costituitasi oltreconfine, e che in Italia ha ottenuto l'appoggio della Lega Nazionale, annunciato dal presidente del Coordinamento Istria Fiume Dalmazia, Paolo Sardos Albertini.

In una conferenza stampa tenutasi ieri proprio nel-

la sede triestina della Lega Nazionale, Tullio Persi e Guido Zanella hanno illustrato, per conto della neocostituita associazione, i programmi di massima e le ragioni che hanno portato alla nascita di questa nuova realtà in terra croata. «Non c'è niente di concorrenziale nei confronti di altre associazioni - ha spiegato Persi - e il nostro non è un programma politico, ma qualcosa che serva a far fronte a problematiche di vario tipo, da quelle ambientali a quelle culturali». Durante l'incontro è stata

ribadita la necessità di continuare la cooperazione tra gli italiani «rimasti» in Istria dopo l'esodo conseguente alla seconda Guerra mondiale, e l'Italia di oggi, con un riferimento preciso alla questione dei beni abbandonati.

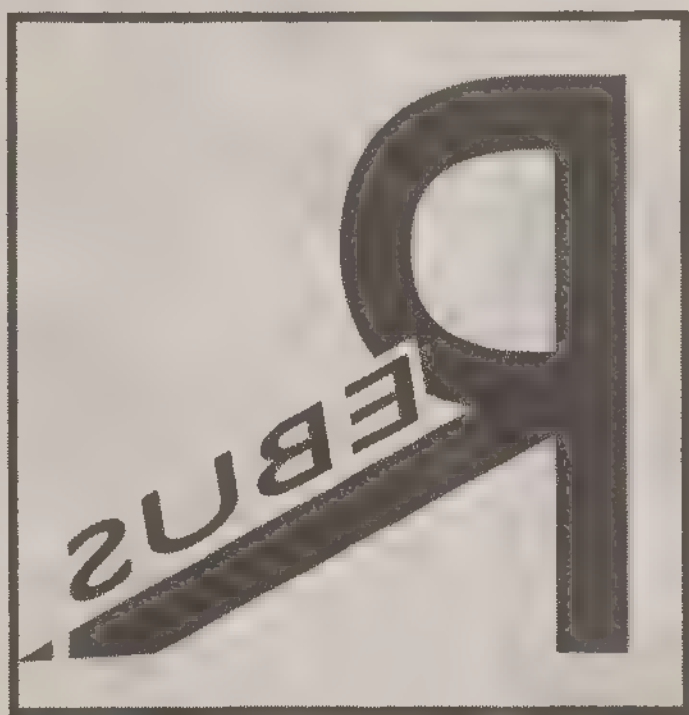
Ma «Alida» avrà anche il compito di dare indicazioni agli imprenditori che si affacciano sulla regione croata per investire capitali. Così come potrà rivelarsi uno strumento utile per informare quei turisti che sempre più numerosi invadono queste terre. In questo caso - è stato sottolineato - si tratterà di informazioni particolarmente utili perché «ci sono problemi di prezzi in molti casi troppo elevati» e di «interpretazio-

ne della storia con numerose inesattezze da parte delle guide turistiche operanti sul territorio».

«Alida è sorta anche grazie alla fine di monopoli statali e storici - ha sottolineato Zanella - e anche perché bisogna guardare avanti. L'Europa ha una «faglia» sulla costa adriatica che sarà sanata tra 10 o 15 anni con l'entrata della Croazia nell'Unione europea, nel frattempo è necessario fare qualcosa per mantenere l'aspetto originario di queste terre».

Nell'introduzione all'incontro, l'avvocato Sardos Albertini aveva sottolineato la necessità di studiare iniziative comuni tra esuli e «rimasti», ma anche di studi per dar vita a queste

Per le strenne natalizie



Cravatte & Foulard
Accessori moda uomo e donna

NUOVI ARRIVI

GALLERIA TERGESTED TRIESTE

A TUTTI I NOSTRI CLIENTI SAREMO LIETI
DI OFFRIRE UN OMAGGIO



Calatrava «Officier»
Patek Philippe



PATEK PHILIPPE
GENEVE

Ogni tradizione ha
un suo inizio.

Le cose che
si amano non si posseggono mai
completamente.

Semplicemente si custodiscono. E si tramandano.

DOBNER

34122 Trieste-Via Dante, 7 - Tel. 040 632 951.



PIÙ VALORE AI TUOI ACQUISTI

EMISFERO

I P E R M E R C A T O

SOTTOCOSTO

tanti prodotti a meno del nostro prezzo di acquisto

Fino al 24 Dicembre 2002



Cappone
Tradizionale

A **4,59**
L. 8.887

con testa e zampa
al Kg



Branzini

A **5,90**
L. 11.424

300/500
peso
al Kg

Salmon Affumicato
Baffa

DA € 29,23 - SCONTO 46%

A **15,90**
L. 30.781

400/700
g Kg



Caffè LAVAZZA
Qualità Rossa

DA € 6,89 - SCONTO 33%

A **5,95**
L. 11.521

SOLO 1.500 PEZZI
4 pezzi x 250 g



Prosciutto crudo
ORNIOTI

DA € 18,57 - SCONTO 57%

A **7,90**
L. 15.297

SOLO 1.500 PEZZI
intero senza osso
al Kg



Olio Di Oliva
DANTE

DA € 3,75 - SCONTO 31%

A **2,60**
L. 5.034

SOLO 1.500 PEZZI
ml 1000

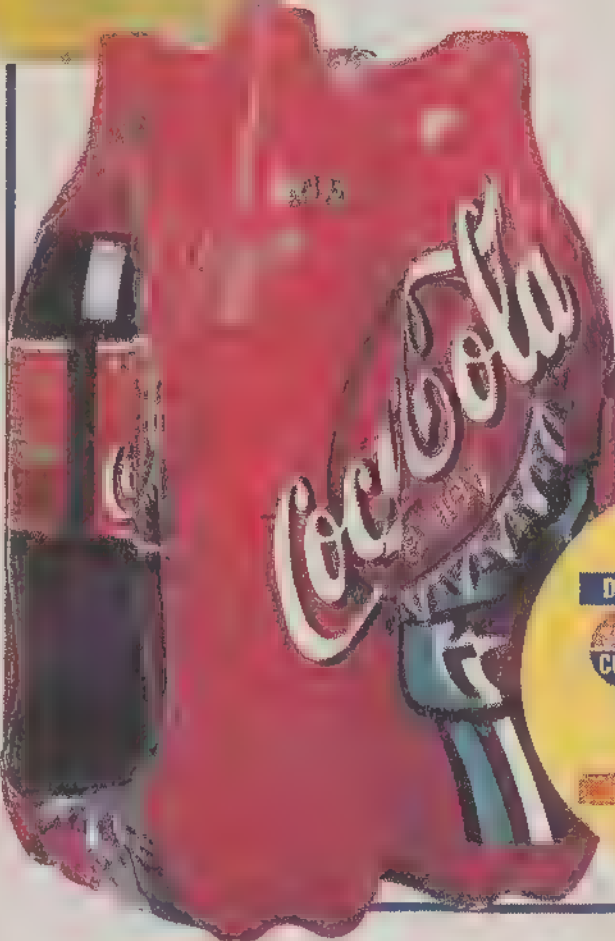


Confezione "Auguri"
BAULI

DA € 5,98 - SCONTO 25%

A **4,50**
L. 8.713

SOLO 1.500 PEZZI
pacchetto g. 1000
+ spumante ml 750



COCA COLA
Fourpack

DA € 4,80 - SCONTO 27%

A **3,50**
L. 6.777

SOLO 1.500 PEZZI
4 pezzi x 400 ml



Prosecco
VALDO Oro

DA € 4,20 - SCONTO 29%

A **2,98**
L. 5.770

SOLO 1.500 PEZZI
ml 750



Asti
MARTINI

DA € 4,08 - SCONTO 28%

A **2,90**
L. 5.615

SOLO 1.500 PEZZI
ml 750



Ipermercato
Emisfero

CRT Trieste
Bancomat

Gratuito
1500
posti auto

Ristorazione
Bar

Sviluppo foto

Kinder garten
(spazio bimbi)

DICEMBRE SEMPRE APERTO

(Esclusi i giorni 25 e 26)

Orario di apertura ipermercato

da lunedì a giovedì 9.15 - 13.15 • 14.00 - 20.00
venerdì 9.15 - 12.45 • 14.00 - 20.30
sabato 9.15 - 13.15 • 14.00 - 20.00
domenica orario continuato 9.30 - 19.30
martedì 24 9.15 - 13.15 • 14.00 - 20.00
martedì 31 9.15 - 13.15 • 14.00 - 19.00

Orario di apertura negozi galleria

da lunedì a domenica 9.30 - 19.30



EMISFERO

IPERMERCATO CON 40 NEGOZI

a Monfalcone

località San Polo, via Pocar

CURIOSANDO FRA LE ATMOSFERE DI NATALE

Nel duomo di Muggia, tra luci, suoni e musiche

Sembra un quadro quel presepe vivo



Il presepe nel duomo di Muggia. (Foto Andrea Lasorte)

Tecnologia e tradizione fusi magicamente nell'incanto di un presepe. È quello ospitato, quest'anno per la quarta volta, nel duomo di Muggia, un'originale e suggestiva coreografia di musiche, suoni, colori e movimenti regolati dal computer, che si prefigge di raccogliere fondi per la missione di Korogochō a Nairobi, gestita dai missionari comboniani italiani.

Realizzata dalla Polfer di Trieste e considerata tra le migliori in regione (ha già vinto due edizioni del concorso promosso dall'associazione «Amici del presepe») questa rappresentazione della Natività stupisce per l'accuratezza dei dettagli e gli effetti ottici e sonori. Basta un pulsante e la scena si accende di tutta la suggestione del Natale: contro un cielo che trascolora dal velluto blu della notte stellata al porpora dell'alba, dalla calda luce del giorno al viola del crepuscolo, si stagliano le cubiche casette di contadini e pastori e la sacra capanna con la mangiatoia ancora vuota, in attesa del Gesù Bambino che verrà scoperto durante la messa del 24. Il tutto accompagnato da cori angelici e natalizi, ma anche dal belare delle pecore, dal canto del gallo, dal rumore del ruscello che scorre. Sembra di entrare in un quadro e in effetti il presepe vuole proporsi come la ricostruzione di una chiesa di Gerusalemme: ecco

in primo piano un gruppo di bontemponi che gira uno spiedo su un fuoco molto verosimile (c'è anche l'odore del fumo), di lato i romani di Ottaviano Augusto impegnati nel censimento, più in là una donna che lavora al tornio, il maniscalco, l'arrotino, tutti animati da meccanismi artigianali.

Infine, una fontana con l'acqua vera, fiacole e falò che ardono nel buio, persino un gatto su un tetto. In lontananza, pastori col loro gregge rischiarati da una stella cometa in fibre ottiche. Le statuine lignee, caratterizzate ognuna da una propria espressione, sono particolarmente pregiate: alcune risalgono al secolo scorso, altre provengono dalla bottega di Giuseppe Ferrigno, presepeista napoletano di fama mondiale. Insomma, il presepe vale davvero una visita.

Altre luminarie, a forma di ghirlande e di stelle (una cometa spicca proprio sulla punta del campanile e una sul municipio) decorano il centro storico. E per chi deve fare gli ultimi acquisti, oggi non c'è che l'imbarazzo delle scelte tra le bancarelle di via Tonello e piazza Repubblica e il tradizionale mercatino delle pulci di piazza Marconi. Nell'occasione si esibiranno mangiafuoco, giocolieri, bande e artisti di strada per un totale di 180 operatori.

Barbara Muslin



L'albero in piazza Marconi: l'addobbo è da comprare.

L'ALBERO NUDO E UNA CATTIVA STELLA

Le luminarie di Muggia pare non siano nate sotto una buona stella... anche se questo dovrebbe essere il periodo giusto. In forse quasi fino all'ultimo minuto, e poi installate con un finanziamento scaturito dai meandri del bilancio, soffrono spesso di black out, almeno su alcune vie. Difficile risalire alle cause. Forse difetti delle luci, non proprio dell'ultima generazione, o forse la poca tenuta dell'impianto elettrico. Motivo, quest'ultimo, che lascia spesso al buio anche l'intero municipio. La concomitante accensione, gli imbrunire, dei farfatti che illuminano la facciata, della stella cometa e delle luci dell'albero, assieme all'assorbimento dovuto alle apparecchiature accese nell'edificio, nei giorni in cui gli uffici sono aperti anche al pomeriggio,

fanno saltare la corrente, lasciando tutti al buio.

Ma, alla vista di un visitatore, è proprio l'albero di Natale in piazza, dono della municipalità di Oberveilingen, a dare il colpo di grazia. A parte l'effetto serale dovuto alle lampadine accese, di giorno appare semplicemente per quello che è, un abete tagliato. Quest'anno, infatti, nessun addobbo, nessun filo argentato, neanche le ghirlande viste l'anno scorso. L'assessore al Commercio, Paolo Prodan, assicura che i soldi sono già stati predisposti anche per gli addobbi, ma, a suo dire, stranamente «nessuno li ha ancora comprati». Visto l'approssimarsi del Natale, si può pensare a un rinvio al prossimo anno.

S. re.

IL CONCERTO «POVERO» LASCIA TRIESTE

Dopo dodici anni, domani arriva per la prima volta a Muggia il tradizionale concerto di fine anno dell'Orchestra da camera regionale, diretta da Romolo Gessi. Una scelta quasi dell'ultimo minuto, ben accolta da Muggia, ma tuttavia dettata da carenze di «budget» degli organizzatori che forse rischiavano altrimenti di far saltare l'evento, per l'impossibilità di affittare a Trieste il Politeama Rossetti.

L'assessorato magliano alla Cultura Italiano Stenon ne parla come di un riconoscimento della crescente importanza acquisita da Muggia. Ospitiamo già diversi concorsi nazionali e internazionali e parecchi spettacoli debuttano a Muggia per poi replicare a Trieste. Con l'Associazione internazionale dell'opera, co-organizzatrice dell'evento, del resto, collaboriamo da tempo. Quando ci ha proposto il concerto di fine anno ne siamo stati ben lieti. La proposta di portare a Muggia il concerto che da dodici anni si tiene a Trieste al Rossetti o, per la parentesi dei lavori al teatro, alla Sala Tripevich porta anche la firma del vicepresidente dell'Associazione internazionale dell'opera, Claudio Grizon (mugges-

no, assessore provinciale, ex consigliere a Muggia). La collaborazione con il maestro Gessi è da tempo proficua. I concerti di fine anno sono sempre stati seguiti da un folto pubblico. Per problemi di soldi, a causa di varie importanti manifestazioni organizzate in questi mesi, si rischiava di far saltare il tradizionale appuntamento. Allora, per garantire la continuità, si è pensato a Muggia, in accordo con il Teatro stabile. Il prossimo anno contiamo di tornare al Rossetti. Ma saranno molti gli spettatori tra il pubblico. Ai concerti al Rossetti assistevano, in media, quasi 900 spettatori. Il Verdi di Muggia ne accoglie circa 300.

Il concerto, dal valzer allo swing, prevede musiche di Lehar, Strauss, Schubert, Lohengrin, Schrammel e poi brani natalizi e da musical. Ospiti il soprano Karine Levasseur canadese, nata vocalmente come interprete di swing e poi trasferitasi a studiare in Italia, dove ha acquisito anche un'impronta classica e il flautista Mario Carbotto.

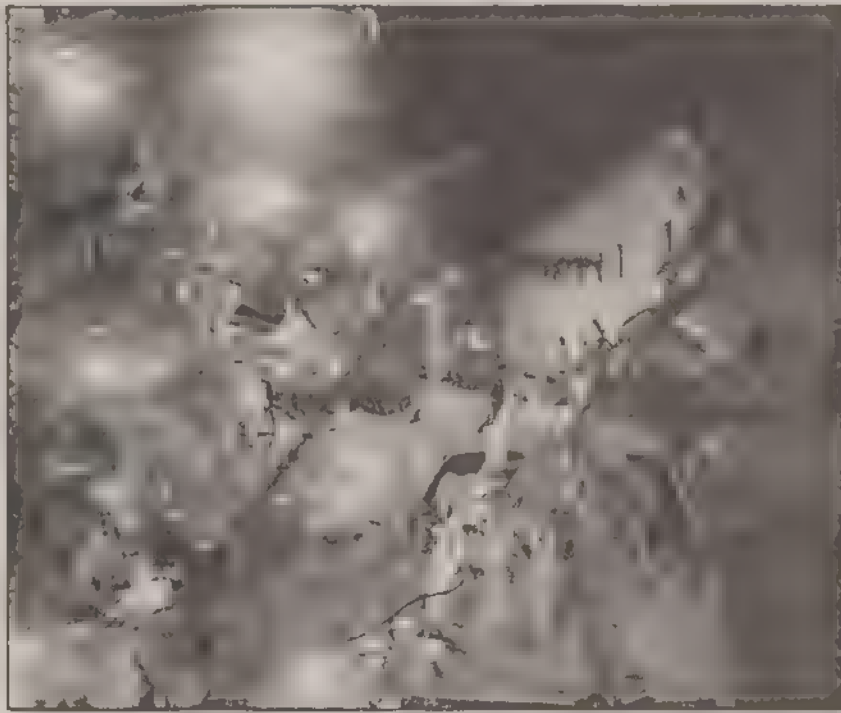
Inizio alle 20.30. Ingresso libero e offerta a favore della casa di riposo di Muggia.

Sergio Rebelli

Simboli di partito in piazza: gli addobbi donati da Romita (An)

Duino ha un abete tricolore
Attese, però, luci azzurre...

Al Villaggio del Pescatore.



E a Duino. Ma le lucette più carine sono quelle delle case.

Aria di Natale anche a Duino Aurisina, con poche luminarie, tanta buona volontà e buoni propositi per il prossimo anno. Sperando in un bilancio meno stretto, in grado di permettere l'acquisto o il noleggio di più luci.

«Sfavillano» Aurisina Cave, Duino, il Villaggio del Pescatore e il centro di Sistiana, mentre le altre frazioni più periferiche sono lasciate all'estro e alla volontà dei privati, in moltissimi, quest'anno, ad aver illuminato con cura i loro giardini e le loro finestre.

Fa discutere però il grande albero che da anni si trova nell'aiuola davanti al municipio: il vicesindaco, Massimo Romita (An), ha donato in prima persona le luminarie. Sono di colore bianco, rosso e verde. E il sindaco Giorgio Ret giura che sono in arrivo anche quelle azzurre, per smorzare il tono patriottico. Ma soprattutto per dare anche un «illuminante» segnale natalizio di sinergia tra le due componenti e anime politiche del Comune.

Non si tratta, tuttavia, di incidente diplomatico: le altre luminarie donate dal vicesindaco, che nelle scorse settimane abbellivano il mercatino etnico di Sistiana, erano di tutti i colori, ma ci ha pensato la

bora forte dei giorni scorsi - si dice - a oscurarle, e in maniera definitiva.

I buoni propositi per il prossimo Natale comprendono l'illuminazione di tutti gli edifici pubblici, e una stretta sinergia con i commercianti per il noleggio di luminarie da installare nelle strade. Per quest'anno il municipio si accontenta di veder trasformate le due colonne di marmo all'ingresso con carta rossa, e pezzi di abete.

Attendendo quindi la scenografia futura, quella dell'edizione 2002 prevede luci e insegne nelle frazioni in cui il Comune ha trovato la collaborazione delle associazioni sportive e di volontariato: ci sono abeti decorati a Duino (grazie al locale circolo velico), al Villaggio del Pescatore (per iniziativa sempre delle associazioni sportive) e ad Aurisina. Nelle frazioni più lontane, dal centro, tante lucine ad adornare le case. Iniziative private che animano di scorci natalizi i piccoli paesi carsici, e vale la pena allungare un po' la strada per un passaggio tra le case di Malchina, e di Aurisina Stazione.

Quanto ai presepi, le chiese delle frazioni, e soprattutto quella della piazza di Aurisina, meritano certamente una visita.

Francesca Capodanno

A Duino Aurisina

A gennaio parte la raccolta differenziata di cinque rifiuti

Al via con gennaio il nuovo sistema di raccolta differenziata di rifiuti a Duino Aurisina. È pronto il volantino illustrativo elaborato dal Comune e dall'Acegas, che nelle prossime settimane verrà distribuito a tutti i residenti. I rifiuti si divideranno in cinque: altrettanti i tipi di contenitori, per raccogliere in maniera separata il vetro (raccolgitore verde), la carta e il cartone (campana gialla), l'alluminio (contenitori verdi), la plastica (cassonetti azzurri), pile e medicinali (contenitore giallo e bianco), oltre ai normali rifiuti solidi urbani, nei tradizionali cassonetti di metallo.

A Duino Aurisina si sperimenterà così la raccolta isolata dell'alluminio, in altri comuni associati alla carta: le lattine usate delle bibite, e più in generale tutte le scatolette alimentari non smaltite all'interno, avranno infatti un bottino tutto per sé. Nuova efficienza anche per la raccolta dei rifiuti domestici ingombranti: per evitare che vengano abbandonati lungo il Carso, sarà potenziato il ritiro a domicilio. Chi volesse disfarsi di elettrodomestici, materassi, armadi, lavatrici e via dicendo e non disponesse di un proprio mezzo, può chiamare lo 040.200285 e lasciare un recapito alla segreteria telefonica. Verrà ricontattato dall'Acegas, che ritirerà i rifiuti ingombranti di dimensioni comunque inferiori a due metri cubi.

Per chi invece ha un mezzo per trasportare il rifiuto ingombrante, l'isola ecologica gratuita si trova ad Aurisina, vicino ai magazzini comunali, lungo la strada di accesso alla scuola media. Gli orari restano invariati: lunedì, mercoledì e venerdì 14-17, il sabato 8-15; ogni cittadino può depositare gratuitamente due metri cubi di materiale alla settimana. Le isole ecologiche servono anche per smaltire inquinanti come olii esausti, batterie di piombo e materiali ferrosi di modeste dimensioni, oltre che gli scarti da potatura, che e non possono essere introdotti in grandi volumi nei cassonetti.

Infine, per informazioni, si può contattare l'assessorato ai Lavori pubblici allo 040.2017317; risponde una segreteria telefonica, si viene richiamati. «Il Comune - afferma l'assessore Giorgio Pross - dimostra così sensibilità alla corretta gestione delle risorse, alla vivibilità del territorio, a una concreta politica di risparmio».

fr. c.

Per Natale regalati notti serene

offerta lattice

Materasso singolo in puro lattice, densità differenziata, altezza 18 cm, lato invernale imbottitura pura lana, lato estivo 100% cotone, tessuto di rivestimento trattato anticaro, sfoderabile

€ 365,00

➤ Base di appoggio completa di piedi tutta in faggio naturale, con regolazione di rigidità lombare

➤ Guanciale anallergico

matrimoniale € 730,00

offerta molle

Materasso a molle ortopedico, climatizzato, lato invernale imbottitura pura lana, lato estivo 100% cotone, tessuto di rivestimento puro cotone

€ 198,00

➤ Base di appoggio completa di piedi tutta in faggio naturale, con regolazione di rigidità lombare

➤ Guanciale anallergico

matrimoniale € 396,00

casa del materasso

diffidate dalle imitazioni!!!

in via Capodistria 33/1, tel. 040 382099 e in largo Barriera Vecchia 12, tel 040 761761

www.casadelmaterassotrieste.it

ORE DELLA CITTÀ

Ricreatori comunali

Oggi dalle 10 alle 12.30, presso la galleria Tergeste, sotto l'albero addobbato dai bambini dei ricreatori comunali si terrà la tradizionale manifestazione denominata «Ricrenatale». Per l'occasione saranno organizzati dagli educatori del servizio laboratori attivi per la preparazione di piccoli doni natalizi. La manifestazione sarà allietata da musica barocca, da canti legati alla tradizione natalizia e dalla presentazione di una fiaba animata dal titolo «I tre talismani». Tutti i bambini della città sono invitati a partecipare numerosi.

Fondazione Caraiian

Oggi alle 11 avrà luogo nella sede sito al II piano della Biblioteca Statale di largo Papa Giovanni XXIII, l'inaugurazione della Mostra delle opere partecipanti al «Concorso per le arti grafiche 2002» edito dalla Fondazione Caraiian.

Buon Natale scout

Oggi il Corpo nazionale giovani esploratori italiani è presente in piazza S. Antonio con un suo gazebo espositivo. I dirigenti, i capi e i ragazzi sono lieti di invitare genitori, amici, vecchi scout e tutti coloro che abbiano piacere di brindare insieme a loro al Natale, all'anno nuovo e alla felice conclusione della manifestazione. Vi aspettiamo alle 17. Info al 040/630808.

Musica natalizia

Nella chiesa «Immacolata cuore di Maria» oggi, alle 16.30 il consiglio della circoscrizione IV «Città nuova-Barrera Nuova e San Vito-Cittavecchia» offrirà un concerto di musica natalizia rivolto alla popolazione tutta e svolto dal coro «Hortus Musicus» diretto dal maestro Fabio Nesbeda. Seguirà, sempre offerto dal consiglio circoscrizionale, un brindisi beneaugurale nei locali parrocchiali di via Sant'Anastasio 12/1 di fronte la facciata della chiesa.

Messaggero dell'eterno

Oggi nella città alle 16 nella sede della Chiesa del Regno di Dio di via Foscolo 4 si terrà un culto del messaggero dell'eterno: la grazia fatta agli umili.

Natale insieme

Nell'ambito della manifestazione «Natale insieme» realizzata dalla parrocchia S. Vincenzo de' Paoli, che si terrà oggi alle 16 al teatro S. Pellico (via Ananias 5), le bambine e i bambini dell'Associazione cooperativa scolastica «I magnifici» doneranno al reparto di pronto soccorso pediatrico dell'ospedale Burlo Garofolo una bilancia elettronica pesa-neonati completa di stadiometro. La donazione è il frutto di un percorso educativo di cooperazione e di un impegno di solidarietà.

Tavola dell'amicizia

Oggi la comunità cateriniana di via dei Mille n. 18, organizza il tradizionale appuntamento natalizio per poveri e persone sole. Alle 11.30 S. Messa e alle 13 «Tavola dell'amicizia» in collaborazione con la VI circoscrizione del Comune. Nell'occasione sarà inaugurata la nuova cucina che servirà per tutte le iniziative comunitarie, grazie al contributo della Banca FriulAdria. Faranno servizio i giovani scout e di Azione cattolica.

Santa messa in latino

Oggi alle 11 nella chiesa di Sant'Andrea Apostolo al Porto Nuovo (si accede dalla dogana nei pressi dello stabilimento Ausonia), sarà celebrata la Santa messa in lingua latina secondo l'antico rito romano. Al sacro rito interverrà la «Nuova Confraternita dei Santi Filippo e Giacomo» di San Martino al Tagliamento.

Museo sveviano

Oggi il Museo sveviano di Trieste è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «Svevo e il professor Zoia, mercante di gerundini» dalle 10 alle 12. Saranno a disposizione del pubblico le signore dell'associazione Cittaviva. Il Museo ha sede al secondo piano di piazza A. Hortis 4. L'ingresso è gratuito. Per informazioni: Irene Battino, Biblioteca civica, tel. 040/6758182.

Concerto di Natale

Oggi, con inizio alle 19, si terrà, nella parrocchia di S. Teresa del Bambin Gesù, un concerto di musiche natalizie tenuto dal coro parrocchiale diretto dal m.o Riccardo Cossi, all'organo il m.o Enrico Perrini.

Immaginario scientifico

Apertura settimanale dell'Immaginario Scientifico di Grignano (Riva Massimiliano e Carlotta 15). Il museo della scienza triestino è aperto oggi dalle 10 alle 20. Ingresso gratuito alla mostra «Il terzo pianeta». Per informazioni telefonare al numero 040/224424. Sito Internet: www.immaginario-scientifico.it.

Triangoli viola

Alla Risiera di San Sabba oggi alle 11, visita guidata alla mostra «Triangoli viola. La persecuzione nazista dei Testimoni di Geova» a cura della Congregazione cristiana dei Testimoni di Geova di Trieste.

Cena di beneficenza

Domani alle 20 presso il Multicenter in via Valdirivo 30 si terrà una cena di beneficenza a favore del popolo iracheno. I fondi raccolti verranno devoluti all'Associazione Un ponte per... Nel corso della serata verranno lette poesie contro la guerra e proiettato un video sugli obiettivi di coscienza in Turchia. La quota di partecipazione è di 10 euro. La serata è aperta a tutti.

Uffici Inps

L'Inps comunica che sarà sospeso il servizio di informazione all'utenza domani e il 30 dicembre.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733290 e 3733209) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Attività Pro Senectute

Il Centro-Ritiro Anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle 14 alle 18.30. La Pro Senectute organizza per domani la manifestazione «Aggiungi un posto a tavola - Pranzo di Natale» per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11 - tel. 040/365110 - 040/364154.

Ufficio concorsi

L'ufficio concorsi della sede Uil di via Polonio 5 rimarrà chiuso da domani fino al 6 gennaio. L'ufficio riaprirà il giorno 7 gennaio con il consueto orario. Per ulteriori informazioni telefonare allo 040/367801 il martedì 17-19 e il venerdì 15-18 o passare personalmente.

Segreteria Uil Scuola

La segreteria Ccd Uil Scuola da domani avrà il seguente orario: domani dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18; 27 dicembre dalle 16 alle 18; 30 dicembre dalle 10 alle 12 e giorni 2, 7, 9, 10 gennaio dalle 16 alle 18.

Invalidi per servizio

Il Comitato Provinciale dell'Unms (Unione Nazionale mutilati e invalidi per servizio istituzionale) ricorda che la sede di viale XX Settembre 54 rimarrà chiusa da domani al 6 gennaio e riprenderà le attività martedì 7 gennaio con il consueto orario: martedì e giovedì, ore 16-19. Per informazioni tel. 040/569739.

Biblioteca statale

Da domani al 4 gennaio la Biblioteca statale osserverà il seguente orario di apertura antimeridiano: 8.30-13.30, operazioni di prestito 8.30-13.

Provveditorato agli studi

Il Provveditorato agli studi resterà chiuso il 27 dicembre. È inoltre disposta la sospensione del ricevimento del pubblico da domani al 2 gennaio.

Concerto di Capodanno

La civica orchestra di fiati G. Verdi offrirà l'augurio musicale alla cittadinanza con il consueto concerto di Capodanno, diretto da m.o Fulvio Dose, che avrà luogo mercoledì primo gennaio alle 18.30 nella sala Tripovich. La serata, promossa dall'Assessorato ai Beni e attività culturali del Comune, si lega ancora a una iniziativa in chiave benefica. La prevendita dei biglietti è già in corso al teatro Verdi.

Befana Ugl

Come ogni anno, da storica tradizione, l'Ugl - Unione generale del lavoro di Trieste (ex Cislal) ha organizzato la festa della Befana riservata ai figli dei propri iscritti. Quest'anno l'appuntamento per la distribuzione dei doni è fissato per la mattina di domenica 5 gennaio 2003 dalle 9.30 alle 12 e avverrà presso la Fiera. Per informazioni Ugl Comitato Befana, via Crispi 5. Tel. 040/661000.

Scuola Mompurgo

I direttori didattici, gli insegnanti elementari e della scuola dell'infanzia in servizio o in quiescenza possono partecipare al Bando di concorso per l'attività primaverile dell'Enam. Termine di presentazione delle domande 15 gennaio 2003. Gli appositi moduli si possono ritirare presso la sede provinciale dell'Enam: scuola E. de Mompurgo, scala Campi Elisi 4, tel. 040/3220812. L'ufficio è aperto il martedì dalle 16 alle 17.30 e il venerdì dalle 9 alle ore 9.30. Tel. 040/3220188.

Orari ridotti al Cup

La Direzione dell'A.O. Ospedali riuniti di Trieste informa che nelle sole giornate di martedì 24 dicembre e mercoledì 31 dicembre le strutture del Cup - Centro unico di prenotazioni - dell'ospedale Maggiore e di quello di Cattinara saranno aperte al pubblico con orario prefissato ridotto, dalle 6.50 alle 12.15, mentre chiuderanno il giorno di Natale, il 26 dicembre e il 1.º gennaio. Nelle rimanenti giornate del periodo natalizio gli sportelli del Centro unico di prenotazioni osserveranno il consueto orario: da lunedì a venerdì, dalle ore 6.50 alle 19.45 e sabato dalle 6.50 alle 12.15.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Bilosavo Stefano con Melnychuk Inna; Gasbarro Luigi con Mercatella Serena; Tas Kemal con Dul Fatma; Zani Lorris con Da Ros Gabriella; Zivadinov Robert con Pavlovic Tina; Tonini Roberto con Levantino Magda; Martini Mihai Virgil con Miani Sonia; Bilancia Mario Rosario con Pithasnaia Olga; Diop Cheikh Ahmet Bamba con Furlan Sara; Pizzolurso Michele con Guida Margherita; Rovatti Silvio con Bianchi Daniela.

Sciare con il Dlf

Il Gruppo Sci del Dlf di Trieste informa i propri soci e non di aver ripreso l'attività. Per informazioni ed escursioni rivolgersi al Gruppo Sci di viale Miramare 51 dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20 nei giorni lunedì, mercoledì, venerdì oppure telefonando ai numeri 340/686901 e 040/578286.

Arte sotto l'albero

Alla Galleria Il Coriandolo, via Udine 55/a, «Arte sotto l'albero» con opere di Ciani, Colussi, Feliciani, Tauer, Peniche Rose, fino al 4 gennaio.

Camera di commercio

Nei pomeriggi di martedì 24 dicembre e martedì 31 dicembre 2002 gli uffici camerali saranno chiusi al pubblico.

Raccolta firme

Unificazione dell'Iva sul gas al 10%. L'adesione per la presentazione della legge nazionale di iniziativa popolare proposta dalla Federconsumatori, Adoc, Adushef e Codacans può essere sottoscritta in tutti i Comuni della provincia, presso l'ufficio preposto, nei giorni e orari di apertura al pubblico. Per Trieste, Largo Granatieri 2, 1.º piano destra oppure nei Centri civici.

PICCOLO ALBO

Smarrito girocollo d'oro, carro ricordo, zona Barcola-via della Mandria, fermata bus n. 6, oppure Cremcaffè di piazza Goldoni. Lauta mancia al rinventore. Tel. 040/410283, cell. 349/1646717.

Smarrito un paio di occhiali da vista probabilmente in zona museo Revoltella, via Diaz e strade adiacenti, compreso rive. Si prega chi li avesse trovati di volerli cortesemente restituire, dietro giusta ricompensa. Telefonare ore pasti o la sera entro le 23 al n. 040/768156.

Rinvenuto in data 19/12/2002 portafoglio Calvin Klein presso farmacia di via Fabio Severo. Lasciare un messaggio al 333/6213191.

Circolo della cultura

Il Circolo della cultura e delle arti chiude gli uffici per le ferie di Natale. La sede riaprirà al pubblico martedì 7 gennaio, con l'avvio del tesseramento per il 2003.

LineAmica Gay & Lesbica

Se hai bisogno, o semplicemente voglia di parlare, di comunicare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiama la linea amica gay e lesbica. Troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, sui locali, sui punti di incontro, sempre nel rispetto del reciproco anonimato. Il servizio risponde allo 040/630606 o via chat ogni lunedì dalle ore 20.30 alle ore 22.30. La e-mail e la chat sono disponibili sul sito: <http://www.retecivica.trieste.it/circoloarobale>.

Centro antiviolenza

Si comunica che, in occasione delle festività natalizie, il Centro antiviolenza sarà chiuso nelle giornate del 24 e del 31 dicembre e sarà regolarmente aperto il 23, 27 e 30 gennaio dalle 9 alle 13. Per informazioni tel. 040/310981 (e-mail: assogap@libero.it).

BENZINA

Agip: via Giulia 76, viale Miramare 231, strada dei Frulli 5, via dell'Istria (cimitero lato mare), via Forti (borgo S. Sergio). Shell: largo Giardino 1/4, campo S. Giacomo, piazza Duca degli Abruzzi 4/1, via Locchi 3. Esso: Sgonico S.S. 202 km 18-945, via F. Severo 8/10. Ip: p.le Valmaura, viale Miramare 9. Erg: riva N. Sauro 14, via F. Severo 2/7. Api: viale Campi Elisi (angolo via Meucci). Impianti aperti 24 ore su 24: Agip Duino Sud (aut.Ts-Ve); Agip Duino Sud (aut. Ve-Ts); Agip Valmaura S.S. 202 km 36 (superstrada). Impianti servizio notturno: Tamol via F. Severo 2/3, Agip via Valerio 1 (Università), Agip viale Miramare 49. Impianti self service: Esso p.le Valmaura, Agip viale Miramare 49, Agip via dell'Istria 155, Esso Sgonico S.S. 202, Tamol via F. Severo 2/3, Agip via A. Valerio 1 (Università), Agip Cattinara.



Anteprima della «Sanremo triestina» alla Sala Rovis

Oggi alle 16.30 alla sala Rovis di via Ginnastica si terrà l'anteprima del 24.º Festival della canzone triestina (in programma venerdì 27 al Politeama) con la presentazione dei protagonisti del tradizionale evento canoro e il riascolto di diversi brani delle precedenti edizioni. Nella foto Lavorino: alcuni partecipanti di precedenti Festival.

ELARGIZIONI

- In memoria di A.A.G. da N.N. 10 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria del Cav. Lav. Gr. Uff. Alberto Casali nel XXX anniv. (21/12) da Gianna e Claudio De Polo 1000, da Aldo, Girolamo Mazzolo e figli 50, da Eda da Stalio 50, da Guido e Laura Nider 100 pro Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali.
- In memoria di Mario Crucini nel XX anniv. (21/12) dalla moglie e dai figli 40 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Emilio Fanin per il suo compleanno (21/12) dalla figlia Liliana 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Marcello Ferluga

ga nel XXI anniv. (21/12) dai figli Adriana e Flavio Ferluga 25 pro Centro tumori, 25 pro Amici del cuore.
- In memoria di Giuseppina Furlan ved. Panzera per il compleanno (21/12) da Elda Nordio 25 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Maria Furlani ved. Turra nel XI anniv. (21/12) dalla figlia Ada 26 pro Piccole suore Assunzione, 26 pro Amici del cuore.
- In memoria di Umberto Gall per il compleanno (21/12) da F. Milani Dapretto Bandelli 15 pro Azzurra (malattie rare), 15 pro Amici del cuore.
- In memoria di Gastone per

l'anniv. (21/12) da Bruna 50 pro Astad.
- In memoria di Fulvio Pellari (21/12) da Jolanda e Fabio 100 pro Pamela Capodistria.
- In memoria di Guerrino Specchiari dalla moglie Amalia, dalla figlia Elsa, 50 pro Domus Lucis.
- In memoria di Aurelia Benvenuti (30/12), di Giuseppe Valentini (21/12) e Giulia Stogaus (1/8) da Rossana Marusi e Federico Valentini 25 pro Frati di Montazza (pane per i poveri).
- In memoria di Ervino Bonifacio dai colleghi della moglie Giuliana 45 pro Airc.
- In memoria di Mario Cascetti

da zia Mariola, Noelia, Claudio, Maurizio 40 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Rossana Cau da mamma e papà 100 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Riccardo Camerini nel XXX anniv. (22/12) dal figlio Raffaello Camerini 16 pro Comunità ebraica (Keren Kayemeth Leisrael).
- In memoria di Gianna Cerullo nel XX anniv. (22/12) da Lina Mezzetti 50 pro Frati di Montazza (pane per i poveri).
- In memoria dei genitori Oscar e Fides Curzolo (22/12-3/1) dalla figlia Lea 36 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).

- In memoria di Vittorio e Carmela Delcampe dai familiari 15 pro Ass. De Banfield.
- In memoria di Tommaso e Vittoria Ferrante (21 e 23/12) dalla figlia Lina 50 pro Missione triestina nel Kenia (don Gianni), 50 pro Conf. «S. Vincenzo de' Paoli» (chiesa di Roiano).
- In memoria di Giorgio Grebbo dai condomini di via Trento 15, 160 pro Frati di Montazza (pranzo di Natale poveri).
- In memoria di Giorgio Grilli (22/11-22/12) dagli amici Annamaria, Laura e Tony 60 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Maria per il compleanno (22/12) da Betty e

Rita 20 pro Domus Lucis San-guineti.
- In memoria di Rodolfo Martelli per il Santo Natale dalla moglie Rita 25 pro Ass. Goffredo de Banfield.
- In memoria di Vittoria Micheluzzi ved. Zuliani dall'amica Rita per l'oncologico (23/12) 15 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria dei miei defunti da Rita Martelli 10 pro Frati di Montazza (pane per i poveri).
- In memoria dei miei defunti da Miriam Leban Polizio 50 pro Astad, 50 pro Enpa, 50 pro Frati cappuccini Montazza (pane per i poveri).
- In memoria di Domenico Mo-

ro nel XIV anniv. (22/12) da Glauco e Nora 30 pro Ist. Rittmeyer; da Liliana e Alfredo 25 pro Frati di Montazza (pane per i poveri).
- In memoria del caro papà e nonno (22/12) da Sylva e Franca 22 pro Ricreatore G. Padovan (ex allievi).
- In memoria di Maria Ponte, Giuseppina Vigliani, Attilio Morelli dalla famiglia 25 pro Frati di Montazza (pane per i poveri).
- In memoria dei defunti delle famiglie Rovatti e Leo da Maria e Paolo Leo 25 pro Sveglia (Fam. Capodistria), 25 pro Unitali, 25 pro San Vincenzo (Roiano), 25 pro chiesa Roiano

(restauro), 25 pro Frati di Montazza.
- In memoria di Lucia Stampalia ved. Lucev nell'anniv. (22/12) dalla figlia Liliana 30 pro Chiesa di Montazza (pane per i poveri).
- In memoria di Giulia Stogaus da Genziana 25 pro Agmen.
- In memoria di Italia Ventura Cintoli da Myriam Polizio 50 pro Sogit.
- In memoria di Laura Visintin ved. Spiller dalla cugina Nori e famiglia 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Maria Visintin ved. Crevatin dalla sorella Nori e famiglia 20 pro Ist. Rittmeyer.

FARMACIE

Domenica 22 dicembre
Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via dell'Istria 18; via dei Soncini 179 (Servola); piazza Libertà 6; Basovizza.
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via dell'Istria 18, tel. 7608477; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 16 alle 20.30: via dell'Istria 18; via dei Soncini 179 (Servola); piazza Libertà 6; Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Libertà 6, tel. 421125.
Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Televisa.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA			
Orario in vigore dal 1.º settembre 2002			
FERIALE			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35
FESTIVO			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
TARIFFE			
Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,55
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
22/12	10.00	Tu UND ATILIM	Istanbul	31
22/12	18.00	N MARE DORICO	Ras Lanuf	Siot 1
22/12	18.00	LE RIHAB	Beirut	rada/5
TRIESTE - PARTENZE				
22/12	5.00	Ma BERING SEA	ordini	Siot 1
22/12	20.00	Tu UND ATILIM	Istanbul	31

VETRINA a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

MODA COMODA? Da Loretatantetagle

Solo in via Cicerone 10, cortesia e competenza. Un esagerato assortimento di parka, pantaloni, maglieria a prezzi stremati fino alle taglie più grandi. PARCHEGGIO GRATUITO.

MEDICO SPECIALISTA IN PEDIATRIA

Dott. Domenico Tiaci, riceve: martedì, mercoledì, venerdì 17.30-18.30; sabato 11-12. Viale D'Annunzio 40, Trieste. Tel. 040/390585, tel.040/637301. Prot. Corr. 11-85/27-02. prot. gen. 149831 aut. sind.

Ricostruzione unghie

Ultimi giorni iscrizioni corsi ricostruzione unghie, manicure-pedicure, massaggio base, massaggio californiano, linfodrenaggio, trucco, cromato-aroma terapia. Fontana, via Sordani 4, tel. 040/634109, 349/2357825.

TRIESTE TRASPORTI

avviso a pagamento

TARiffe DAL 1° GENNAIO 2003

MODALITA' DI UTILIZZO DEI NUOVI BIGLIETTI / ABBONAMENTI - SERIE O3A

Come già anticipato ieri, dal 1° gennaio 2003 entrano in vigore le nuove tariffe dei biglietti bus e marittimi della Trieste Trasporti. Quest'anno ci sono anche delle nuove modalità di utilizzo di alcune tipologie di titoli di viaggio che riassumiamo brevemente:

- "BIGLIETTO ORARIO ZONA I TRATTA": dal 2003, non essendo localmente applicato il concetto di "zona", darà diritto a viaggiare, per un massimo di 60 minuti, sugli autobus che svolgono servizio sulla linea/tratta di prima scelta (senza in pratica su tutte le vetture della stessa linea/tratta sulla quale abbiamo obliterato il biglietto). Tale biglietto non darà invece diritto all'utilizzo di autobus in servizio su linee/tratte diverse.
- "BIGLIETTO ORARIO SENZA LIMITI DI TRATTA": come sempre consentirà di viaggiare indipendentemente dalle linee/tratte percorse e dal numero di mezzi utilizzati.
- "BIGLIETTO CORSA SEMPLICE 2 TRATTE DI UNA LINEA": come sempre consentirà l'utilizzo di una linea a due tratte, indicate a bordo degli autobus e sulla Carta dei Servizi).
- "ABBONAMENTI QUINDICINALI": come sempre avranno validità dal 1° al 15° giorno, oppure dal 16° all'ultimo giorno del mese.

ATTENZIONE

- Il termine "TRATTA" corrisponde ad una linea (per linee ad I tratta) o ad un pezzo di una linea (per linee a due tratte, indicate a bordo degli autobus e sulla Carta dei Servizi).
- Dal 2003 i titoli denominati "ORARIO" saranno validi per 60 minuti dall'obliterazione (e non più 75 minuti).
- TUTTI I BIGLIETTI E GLI ABBONAMENTI QUINDICINALI E MENSILI DEL 2002, SA, BUS CHE MARITIMI (SERIE O2A E O2M), SCADONO INDISTINGUIBILMENTE IL 31 DICEMBRE 2002. POTRANNO POI ESSERE SOSTITUITI ENTRO IL 31 MARZO 2003 PRESSO GLI SPORTELLI AZIENDALI ABILITATI.

Numero verde 800-016675

In distribuzione la pubblicazione specializzata in storia locale, che rinnova un'antica tradizione

Cronache e studi nei nuovi «Atti» dei civici musei

I civici musei di storia e arte di Trieste nella loro veste di editori di pubblicazioni specializzate nel campo della storia locale, dell'archeologia, della storia dell'arte e della museologia, hanno messo in distribuzione il nuovo numero della propria rivista: gli «Atti dei civici musei di storia e arte di Trieste». Editi dal 1886 al 1911, durante la direzione di Alberto Puschi, gli «Atti» sono il periodico attraverso i quali i musei si propongono al pubblico, agli studiosi e agli altri istituti consimili sia documentando le attività svolte, sia presentando contributi relativi ai beni culturali in loro possesso.

Nel ripercorrere la loro storia editoriale si scopre un cammino travagliato da molteplici interruzioni e riprese, ma si evince anche nel contempo lo sforzo che sempre è stato posto nel mantenimento della qualità e del valore dei saggi pubblicati, di particolare interesse per gli studiosi della cultura locale, e non solo.

Nel 1968 il direttore Lau-

ra Ruaro Loseri riprese la pubblicazione degli «Atti», che, sospesi nel 1995, dopo una pausa di sei anni, nel 2001 sono riapparsi con un numero speciale dedicato a documentare le numerose attività intercorse dal 1994 al 2000. Era un modo per fare il punto su quanto fatto e per chiudere «i conti col passato», una sorta di spartiacque, anche, fra due secoli, per poter riprendere la prevista scadenza annuale e garantire così una conoscenza puntuale e capillare delle attività degli istituti e della promozione culturale cittadina.

Con il nuovo numero gli «Atti dei civici musei di storia e arte di Trieste» mantengono - come ha detto il direttore dei civici musei Adriano Dugulin - quell'implicita promessa e ricominciano la propria attività a pieno regime, segnalando il proprio rinnovato impegno anche con una nuova grafica editoriale che si pone nel segno della continuità con il meglio del passato (non a caso è stata conservata l'imma-

gine tradizionale della copertina), ma che intende pure proiettarsi verso il futuro per rispondere nel modo più adeguato alle nuove esigenze operative generate dalla rinnovata vitalità dei musei. Questa continuità nel rinnovamento favorirà la diffusione a livello internazionale della conoscenza di ogni aspetto dell'attività museale con regolarità. Attualmente, infatti, i Civici musei di storia e arte vantano al loro attivo 475 rapporti di scambio bibliografico in Italia e all'estero.

Il periodico si suddivide in due sezioni: una, redatta prevalentemente dal personale interno e dai più stretti collaboratori, documenta le attività, le realizzazioni, i lavori, le novità e le metodologie che hanno caratterizzato la vita museale dell'anno appena trascorso; l'altra, composta da interventi di studiosi e specialisti di vari settori culturali, offre lo spazio per la conoscenza delle più recenti ricerche e scoperte relative ai beni culturali e alla storia della nostra città.

La calligrafia svela l'inconscio

Da Joyce ad Antonio Santin

Sono state raccolte in un volume ora in distribuzione all'Istituto italiano di grafologia le analisi su scritture di personaggi celebri delle nostre terre, che Oscar Venturini ha svolto in varie conferenze negli ultimi anni, in prestigiose sale concittadine e su invito di altrettante prestigiose associazioni culturali.

Il volume raccoglie la ricostruzione della personalità dei loro autori dalle scritture di Umberto Saba, Edward Weiss, Italo Svevo, James Joyce, Stanislaw Joyce, Rainer Maria Rilke, Biagio Marin, Srečko Kosovel, Ketty Daneo, Virgilio Giotti, Anita Pittoni, Lina Galli, Eleo-

nor Fini. Oltre a tre grandi personaggi della Trieste del '900: Luigi Fogar, Antonio Santin e Lorenzo Belloni. Attraverso l'analisi della grafia si può tentare un profilo psicologico e caratteriale del personaggio. La calligrafia infatti funziona un po' come un'impronta digitale, ed è caratteristica per ogni persona, anche se alcune varianti sui segni grafici possono ricondurre a marcati tratti di personalità. Nemmeno i geni sfuggono a questa regola.

Offerto in omaggio ai soci dell'Istituto di grafologia il volume potrà essere ritirato presso la segreteria dell'Istituto, in via F. Crispi n. 28 (tel. e fax 040/6633565-368017).

Concerto poliorale nella chiesa di San Francesco d'Assisi

Lauda per la Natività in via Giulia

«Lauda per la Natività» è il titolo del progetto poliorale dell'Usci (Unione società corali italiane) della provincia di Trieste che andrà in scena domani alle 20.30 nella chiesa di S. Francesco d'Assisi (via Giulia 70).

Tra le compagini corali triestine, impegnate nel progetto, il coro femminile «Clara Schumann», diretto da Chiara Moro, il coro virile «Max Reger», diretto da Adriano Martinelli e il «Gruppo Incontro», diretto da Rita Sosovsky a cui si aggiungeranno un nutrito gruppo strumentale e le voci soliste di Claudia Vignini e Mariagiovanna Michelini, soprani, Mirjam Pahor, mezzosoprano, e Ales Petaros, tenore.

L'intero complesso si esibirà sotto l'attenta direzione di Martinelli.

Tutto il programma è costituito da brani di raro ascolto, legati in vario mo-



Antonio Illersberg

do al periodo natalizio e al territorio ma l'evento musicale più importante per la nostra città è rappresentato all'esecuzione, dopo oltre cinquant'anni, de «Le ciaramelle» di Antonio Illersberg (una delle partiture del maestro recuperate di recente).

Questo poemetto su testo del Pascoli rievoca liricamente un Natale legato ai più dolci ricordi d'infanzia.

«Lauda per la Natività» fu composto nel 1914 ed eseguito dal coro del teatro Verdi, diretto da Luigi Toffolo, l'ultima volta poco prima della morte del compositore (1953).

Sull'onda della memoria anche il brano «Per la sera della Befana» di Luigi Dallapiccola (allievo di Illersberg) che si ispira a una filastroca istriana, scritto nel 1928, quando il compositore si sentiva ormai definitivamente lontano dalla sua Pisin.

E a Illersberg è legata anche la terza composizione, «Lauda per la Natività del Signore» di Ottorino Respighi (suo compagno al Liceo musicale di Bologna).

Il testo di Jacopone da Todi evoca una sorta di presepio vivente, una scenografia animata con angeli e pastori che nella musica rivive ricordando i gesti e i simboli di un'antica lauda medievale.

Liliana Bamboschek

Iniziativa dell'Associazione industriali in aiuto alle problematiche giuridico-contrattuali

Nasce lo sportello legale per le piccole imprese

Il Comitato piccola industria dell'Associazione industriali attiverà, a partire dal mese di gennaio, uno sportello legale gratuito allo scopo di supportare le imprese associate nelle problematiche di carattere giuridico-contrattuale (contrattualistica, diritto commerciale, locazioni, appalti, recupero crediti ecc.).

Il presidente della Piccola industria Gianfranco Rados sottolinea l'importanza di un servizio di prima assistenza legale: «Uno degli impegni costanti dell'Associazione - dice - è in particolare del Consiglio della piccola industria, consiste nell'offrire ai propri associati dei servizi di qualità elevata. Nel caso delle piccole industrie, per non parlare delle cosiddette microimprese, è fondamentale la facilitare l'operatività dell'azienda aiutandola a superare le difficoltà che la burocrazia e la legislazione vigente creano sovente. In questa direzione abbiamo attivato lo sportello legale, indirizzato soprattutto a informare e tutelare i nostri associati nella

complessa materia della contrattualistica. E certamente un servizio importante perché permetterà a tutti, anche ai più piccoli, di approfondire le problematiche connesse e di interpretare in modo corretto un contratto per tutelare meglio i propri interessi talora compromessi anche dal disequilibrio che può esserci nei rapporti tra piccola e grande industria. Credo che sarà un importante passo avanti sia in termini di servizio che a un livello più squisitamente culturale».

Il servizio si svolgerà attraverso il contatto diretto tra le aziende e due legali in incontri che verranno fissati previo appuntamento telefonico alla segreteria dell'Associazione (Susanna Pastore - tel. 040/3750227; e-mail - sindacale@assindustria.trieste.it) e sarà operativo nella giornata di giovedì dalle 14.30 alle 17.30.

Per ogni informazione è a disposizione in Associazione la dott.ssa Daniela Favrin - tel. 3750201; e-mail - d.favrin@assindustria.trieste.it.

Biglietteria del Rossetti

Prevendita per la «Coscienza»

In occasione del periodo delle festività natalizie la biglietteria del Teatro Stabile riduce l'orario d'apertura. Da domani a sabato 5 gennaio infatti la biglietteria del Politeama Rossetti resterà aperta da lunedì a sabato (nei soli giorni feriali) dalle 8.30 alle 12.30 e sarà invece chiusa di pomeriggio.

Prosegue la prevendita e la prenotazione per gli spettacoli «La coscienza di Zeno» di Svevo, interpretato da Massimo Dapporto (in scena dal 7 al 12 gennaio) e il musical «Il violinista sul tetto», con l'atteso Moni Ovadia (al Rossetti dal 21 al 26 gennaio). Da martedì 7 gennaio 2003 si aprirà per i possessori di card «Eventi» la prenotazione dello spettacolo «Up 2002» dei Katakò e per «Masashi Action Machine»: da giovedì 9 gennaio prenotazioni e acquisto saranno aperti a tutti.

Associazione italo-americana

I dolci tradizionali made in Usa

Domani alle 18, nell'Aula Magna dell'associazione Italo-americana di via Roma 15, si terrà la presentazione del ricettario «Classic American Sweets». Un volumetto che verrà illustrato dallo chef Federica Suban e che propone i dolci, i biscotti e le torte classiche della tradizione americana, ricette che di solito piacciono agli italiani che frequentano gli Usa. Nel ricettario troviamo idee per la prima colazione (come i muffins), biscotti (soprattutto per le feste dei bambini come i brownies, chocolate chip cookies), torte e dolci come quelle che gli americani usano per accompagnare il caffè del dopo cena (cheese cake, torta di zucca). Inoltre sono presenti alcune ricette propriamente legate al periodo delle feste natalizie. l.g.

Oggi il tradizionale spettacolo di Natale nella chiesa di San Giacomo

Voci dell'«Oberdan» sotto l'albero

Oggi alle 19 nella chiesa di S. Giacomo (campo S. Giacomo, 7) ci sarà il tradizionale Concerto di Natale animato dal coro «Liceo Oberdan - senior» e diretto dal maestro Andrea Misto che presenterà un repertorio di canti in varie lingue (italiano, croato, russo, inglese) intitolato «Attraverso» la musica sacra, viaggio nei differenti significati della sacralità in musica.

Il Coro «Liceo Oberdan» - senior di Trieste si è costituito Associazione Culturale nel 2002 con lo sco-

po di consentire ad allievi ed ex-allievi dell'omonimo liceo scientifico, già provenienti dall'esperienza del Coro giovanile del Liceo Oberdan, di proseguire assieme l'attività iniziata nel 1990 sotto la direzione di Andrea Misto, e di approfondire lo studio di alcuni filoni di repertorio, lasciando al Coro del liceo l'importante compito di iniziare i giovani allievi alla musica corale.

Come Coro giovanile del Liceo Scientifico Oberdan, il coro si è ritrovato, dopo i primi 10 anni di attività,

ad essere l'unica realtà corale liceale in regione con una vasta e continuata attività concertistica e didattica alle spalle: più di 150 ragazzi si sono formati nelle file del coro, eseguendo concerti in occasioni prestigiose, trasferite in Regione, in Veneto, Lazio, Slovenia e Croazia, una tournée nella Germania del Nord. Il coro ha inoltre partecipato alla settimana della cultura italiana in Polonia, su invito dell'Università di Breslavia e della locale Ambasciata Italiana.

Cattedrale di San Giusto

Musiche e versi dell'Avvento

Oggi, alle 18, con ingresso libero nella cattedrale di San Giusto, si terrà il settimo appuntamento della rassegna «Concerti d'Avvento», che propone il tema teologico del giorno sviluppato attraverso l'ascolto di musiche di Johann Sebastian Bach, alternate a commenti poetici tratti dagli scritti di padre David Maria Turoldo. I programmi musicali sono eseguiti dall'organista Mauro Macri, titolare della Cappella Civica.

La Lega Nazionale rinnova i vertici. Paolo Sardos Albertini chiamato per la quinta volta a ricoprire la carica di presidente del sodalizio

Sono stati recentemente rinnovati i vertici della Lega nazionale, uno dei più antichi sodalizi cittadini, sorto nel lontano 1891 a difesa dell'italianità della città.

Presidente della Lega Nazionale è stato eletto Paolo Sardos Albertini, chiamato ormai per la quinta volta a ricoprire tale incarico.

Sono stati pure eletti il collegio dei revisori, il collegio dei probiviri della Lega e il 24 componenti del consiglio direttivo centrale.

Questi ultimi, nei prossimi giorni, saranno convocati per completare il rinnovo delle varie cariche designando i vicepresidenti e i componenti la giunta di presidenza.

Paolo Sardos Albertini, nell'accettare l'incarico della presidenza e ringraziando per la fiducia ha messo l'accento sulla specificità della Lega nazionale, che ha definito «una realtà associativa che dal 1891 opera al servizio di Trieste e della Venezia Giulia tutta, in nome dell'identità vera e profonda di queste terre».

Ti piace la nostra musica?
puoi comprarla da noi!
novità ogni settimana
solo cd d'importazione

è arrivata la nostra compilation

regalini last minute?

compilazione tuentifav iars	9,90
calze gallo multicolor	13,50
buff scaldacollo	15,90
guanti flip-top canadesi	18,00
tracollina eastpak	20,00
agenda eastpak	20,00
cd musica lounge	19,90
fermasoldi timberland	20,50
marsupio napapijri	28,00
zainetto napapijri	40,00

chiedi la lista completa alla cassa

Buoni acquisti e Buon Natale!

Dimensione Sport

IL TUO NEGOZIO
è a TRIESTE
IN VIA MILANO, 21

è Festa grande!

BAULI
panettone Verona/
Classico
kg 1

€ 1,80
£ 3.485

CARPENE' MALVOLTI
prosecco spumante
ml 750 (€ al lt 0,38)

€ 2,89
£ 5.596

BAULI
PANDORO CLASSICO
kg 1

€ 1,80
£ 3.485

Ananas
Costa d'Avorio

€ 0,99
£ 1.917

BAULI
IL PANETTONE
DI VERONA

offerte valide il 23 e 24 Dicembre

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXI: BELLUNO - MOSSA (GO) - S. ANDREA (GO) - BAGNOLI DI SOPRA (PD) - PIOMBINO DESE (PD) - VO' EUGANEO (PD) - BRUGNERA (PN) - PORCIA (PN) - PRATA (PN) - TAMAI (PN) - ARCADE (TV) - CAMPOCROCE (TV) - CHIARANO (TV) - CODOGNÈ (TV) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) - MANSUÈ (TV) - PIEVE DI SOLIGO (TV) - PONTE DELLA PRIULA (TV) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FIUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - CA' VIO (VE) - LIETOLI DI CAMPOLONGOMAGGIORE (VE) - LUGGNANA DI PORTOGRUARO (VE) - MARTELAGO (VE) - OLMO DI MARTELAGO (VE) - PORTO S. MARGHERITA (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) - TORRE DI MOSTO (VE) - POJANA MAGGIORE (VI) - S. ZENO DI CASSOLA (VI).

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) - GALLIERA VENETA (PD) - QUINTO DI TREVISO (TV) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) (nuova apertura) - CAORLE (VE) - FAVARO VENETO (VE) - FOSSÒ (VE) - GARDIGIANO (VE) - MUSILE DI PIAVE (VE) - ORIAGO (VE) - SCALTENIGO (VE) - SPIENA (VE)

Maxi
SUPERMERCATI

SuperM
SUPERMERCATI

GRUPPO **maxi** Tel. 0422 7931



**VANTAGGI
MAI VISTI.**

**SOLO FINO
AL 23 DICEMBRE.**
Solo su un numero
limitato di vetture.

PUNTO
da 8.754 euro.
SEICENTO
da 6.700 euro.

E IN PIÙ
se hai un usato
finanziamento
a tasso zero
in 36 mesi.

OFFERTA VALIDA PER I CONCESSIONARI
CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA.

Esempio di finanziamento su Fiat Seicento: importo massimo finanziato 5.200 euro in 36 mesi/36 rate da 144,44 euro. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. T.A.N. 0% T.A.E.G. 1,93%. Salvo approvazione Sava.
Esempio di finanziamento su Fiat Punto: importo massimo finanziato 6.200 euro in 36 mesi/36 rate da 172,22 euro. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. T.A.N. 0% T.A.E.G. 1,61%. Salvo approvazione Sava.

CONCESSIONARIE FIAT DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

FIAT

Un errore grammaticale

Desidererei esprimere un breve, parziale dissenso da quanto scritto dal signor Gian Giacomo Zucchi su «Il Piccolo» del 14 a proposito del termine «assessoria» usato dal consigliere comunale professore Fabio Omero. In effetti anche io non ci vedo gran che di dispregiativo nel termine, ma da buon toscano amante del ben parlare e scrivere, trovo, invece, del tutto inaccettabile il «neologismo» come definisce lo Zucchi quello che, a mio modesto avviso, è un vero e proprio errore grammaticale. Mi consta, se ben ricordo la grammatica italiana, che per certi nomi indicanti soprattutto professioni, cariche, titoli, il femminile si formi con il suffisso: «essa». Vedasi, infatti: professoressa, dottoressa, dottore, presidente, presidente, conte, contessa ecc. Mi sembra affermazione apodittica la sostenere che nessuno si sognerebbe di dire: professoressa, dottoressa ecc. Come alternativa si potrebbe, forse, dire la signora dottore, la signora assessore.

Vista la ricchezza di vocaboli della nostra bella lingua, non vedo la necessità, se no in casi estremi, di inventare neologismi irritanti e soprattutto la moda dell'uso indiscriminato di vocaboli stranieri.

Roberto Trodella

Una mensa da cambiare

Un gruppo di genitori degli alunni frequentanti la mensa della scuola elementare E. Tarabochia sollecita che sia attivata una migliore soluzione del servizio anche spostandolo nella scuola E. Battistig o altra sede idonea. Anche nell'anno in corso gli spazi sono rimasti inadeguati, anzi si sono ridotti poiché ci sono state delle nuove iscrizioni, che superano il numero degli alunni che ha lasciato la scuola. Le attrezzature riservate ai bambini delle elementari non sono adeguate perché sono le stesse usate dagli alunni della scuola materna (tavoli e seggiole). Sono stati sistemati quattro tavoli per sopprimere a questa necessità ma non sono sufficienti e uno di questi è situato vicino agli scaldavivande. Le posate sono conservate in sacchetti di plastica, entro i quali formano condensa e sono riposte in uno scatolone messo sotto un carrello. Manca l'acqua minerale e non è certamente igienico andare a rifornirsi nel lo-

cali del bagno. Le pietanze, già poco appetibili non riescono a essere servite in modo corretto: o sono troppo calde o troppo fredde. I bambini non mangiano volentieri. La frutta è di cattiva qualità. L'igiene nel locale della mensa è scadente in quanto manca sia il personale sia il tempo per pulire tra i pasti dei bambini della scuola materna e quelli delle elementari. Nonostante la disponibilità offerta dal personale della scuola materna, durante il pranzo i bambini delle elementari sono sollecitati a mangiare in modo affrettato per lasciare libero il refettorio, che deve essere preparato per le merende della scuola materna. L'aula per l'accoglienza si è dimostrata e si dimostra tuttora inadeguata ad accogliere gli alunni con zaini e soprabiti. Tutto ciò comporta una mancata applicazione delle norme igienico-sanitarie e della sicurezza, oltre a un'errata interpretazione all'educazione alimentare.

Erica Franzini
seguono 38 firme

Affermazioni mai rilasciate

Il giorno 20 dicembre 2002, a pagina 21 di questo quotidiano, nel pezzo «Siamo minac-

STORIA

Un capitolo quasi rimosso che dovrebbe essere ricordato nei libri di testo

L'Esercito partecipò alla Resistenza

Ho appreso dalla Tv e dai quotidiani che nei libri di testo delle scuole non ci saranno più ombre e onori solo di un certo colore politico, ma verrà messo in luce quello che i giovani ancora non sanno, cioè che nel secondo conflitto mondiale oltre che i Gruppi partigiani hanno portato la loro collaborazione i militari del rinato Esercito italiano. Il contributo che è costato numerosi morti e feriti, sino ad oggi ignorato dai più, finalmente verrà alla luce. Questo è bene che si sappia in quanto assieme agli alleati, l'Esercito italiano ricostituito dai gruppi di combattimento, combatté sul fronte meridionale che va da Montelungo a Cassino sino a Bologna e da Ravenna sino a Venezia, al fianco della V Armata americana e l'VIII Armata inglese, subendo



Soldati italiani al fronte.

un gran numero di morti e feriti nei vari combattimenti per il famoso ideale «liberazione della Patria dal gioco straniero».

Sino ad oggi chi aveva liberato l'Italia erano i partigiani, i militari non erano menzionati.

Non si vuol togliere nul-

la ai partigiani, anche loro hanno contribuito alla fine del conflitto, ma bisogna pur dare il merito a chi ha combattuto dall'altra parte indossando una divisa con le stellette. Questo riconoscimento è venuto dal Presidente Ciampi durante il suo viaggio nella memoria sui fatti e ha squarciato la coltre di nebbia fatta calare ad arte sugli atti posti in essere dalle Forze armate dall'8 settembre 1943 all'8 maggio 1945. Noi veterani della Guerra di liberazione ci battiamo affinché si sappia che i militari con le stellette hanno contribuito alla liberazione dal nazifascismo meritandosi gli elogi degli Alleati. «E ora che si sappia».

Achille Del Bianco
Mar. Magg.
Ferto in guerra
e Pluridecorato
al Valor Militare

Una forma di repressione

I sottoscritti docenti del biennio dell'Istituto Volta dividono la preoccupazione manifestata nei giorni scorsi dai colleghi dell'Oberdan e del Galilei per quanto accaduto in occasione degli Stati generali regionali della scuola tenutisi recentemente a Udine alla presenza del ministro Moratti.

Esprimono il proprio rammarico di fronte al verificarsi di episodi di questo genere, senza volerne ingigantire la portata ma non ritenendo nemmeno che siano da minimizzare, in quanto episodi che non facilitano i rapporti, già non sempre sereni e costruttivi, tra il mondo giovanile e le istituzioni.

Auspicano infine non solo che simili sgradevoli forme di repressione non si ripetano, ma anche che le istituzioni riaprano il confronto, chiarendo le proprie posizioni e offrendosi con sincera disponibilità al dialogo democratico.

Chiara Mazzaroli
Seguono 17 firme

Pesante condizionamento

La risoluzione recentemente approvata dalla commissione Cultura della Camera sul ruolo del governo nella determinazione della «verità storica» e di una «storia oggettiva», per questo governo in guardabile, mi pare cosa di eccezionale gravità. Dire «verità storica» di ispirazione governativa sarebbe come dire che il governo deve stabilire che le poesie devono essere belle (Michele Serra), che dobbiamo essere tutti buoni e non cattivi e che non deve piovere troppo, altrimenti si verificano le alluvioni.

Come docente di una materia storica all'Università di Trieste vedo in questa risoluzione non solo una palese violazione dell'articolo 33 della Carta costituzionale, ma anche un tentativo di pesante condizionamento, disciplinamento e asservimento della cultura alla «verità di Stato», tipica di tutti i regimi totalitari, siano essi padronali/fascisti (più o meno come quello che abbiamo in Italia adesso) o stalinisti.

Le improvvise dichiarazioni di Luciano Violante di alcuni anni fa sulla riabilitazione dei volontari di Salò hanno raggiunto quindi - qualche anno dopo, e mi auguro al di là delle sue intenzioni - il loro obiettivo. A quanto un giuramento di fedeltà dei docenti universitari al «nuovo duce» Silvio Berlusconi? Si sentono, in questa direzione, pericolose proposte di legge e si avvertono sinistri scricchiolii. Non vorrei che, dopo aver tentato di mettere il bavaglio alla magistratura con leggi indegne, si tentasse di imbrigliare i cervelli dei professori di ogni ordine e grado.

Presidente Berlusconi, lo dico a cuore aperto, umilmente e con il massimo rispetto, segua il (questo sì) provvido consiglio di Piero Ottone - grande giornalista non certo sospetto di sovversivismo o di giacobinismo - (cfr. «Repubblica» del 13.12.02) e si dimetta, se ne vada a casa (le case non le mancano, magari lontano, alle Bermuda) prima che sia troppo tardi, prima che la situazione volti all'irreparabile. Sarebbe un gesto che tutti noi, antiberlusconiani fino al midollo, apprezzeremmo molto e che le guadagnerebbe il rispetto di molte persone.

Lo so, la proposta di Piero Ottone può sembrare utopia, ma, molte volte, nulla è più concreto e realista dell'utopia.

Giuseppe Fornasari

UN AMICO DA ADOTTARE

Un gatto rosso e bianco ospite del rifugio Astad dallo scorso autunno

Orazio, due anni, cerca famiglia



Orazio spera di passare il Natale in una bella casa.

Orazio è un gatto rosso e bianco, incrocio persiano, a pelo semilungo, di due anni di età, già sterilizzato, ospite del rifugio dell'Astad dallo scorso autunno. Anche se si trova bene nel numeroso gruppo di gatti della struttura con i quali deve convi-

vere, sarebbe sicuramente più felice di avere una famiglia tutta per lui, magari proprio in occasione del Natale. Per informazioni telefonare all'Astad tutti i giorni allo 040211292, dalle 11 alle 13 e della 15 alle 17, le domeniche solo la mattina.

Pensione Gilros

Rex ora vive in una fattoria

Rex, il cane proposto la scorsa settimana in questa rubrica, è stato adottato da una splendida famiglia. E' andato a vivere ad Aquileia in una fattoria, e lì non sarà solo, ma troverà molti amici tra cavalli, mucche, gatti e altri cani. Rex era ospite della pensione Gilros, convenzionata con il Comune, che si trova in via di Prosecco 1904 ad Opicina. E' aperta dalle 10 alle 12 tranne il martedì e i festivi. Telefono 040215081.

Oggi aperto
10.00/12.30
15.00/19.00
CENTROLANZA
Strada Statale 202 - Bivio Prosecco
aperto lunedì pomeriggio

BVLGARI
L'orologio Bvlgari-Bvlgari Chrono

LA MONTRE TRIESTE
Trieste - Via Roma 6 - Tel. 0403721510

Ines e Mariano, nozze d'oro
Ines e Mariano festeggiano 50 anni di matrimonio attornati dai figli, le nuore i nipoti e gli amici.

Auguri Nereo
Nereo ha 80 anni. Auguri da moglie, figli, nipoti e parenti.

Norina e Luciano sempre insieme
Norina Braiuc e Luciano Gorian festeggiano 50 anni di matrimonio con Nadia, Manfredi, Christian e tutti i parenti.

50 ANNI FA
22 dicembre 1952
● Nell'edificio di via Manzoni 8, fino a qualche tempo fa requisito dalle truppe alleate, è stata inaugurata la «Casa del giovane». Essa permetterà all'Ente comunale di assistenza di fornire un letto, un letto e un luogo di ritrovo ai giovani dimessi dalla Pia Casa, che non hanno famiglia propria.
● Nei pressi di Jamiano, in località Case Comarie, è stato ricostruito a cura dell'Associazione del Fante di Monfalcone il cippo dedicato alla medaglia d'oro Francesco Rismondo, il marmoreo ricordo distrutto nel 1945.
● Intorno a un grande albero di Natale, prosegue all'Eca di via Conti la distribuzione dei 7000 pacchi dono, che porteranno un sorriso ad altrettanti bambini di famiglie indigenti nell'ambito del «Natale Triestino», la benemerita iniziativa benefica sorta nel 1946.

La cara Anita
Anita ha 70 anni. Auguri da tutto il clan Visintin.

I 90 di Lina
Lina ha festeggiato 90 anni con i figli, generi, nipoti e amici.

BAU-HAUS
ARREDAMENTO E COMPLEMENTI D'ARREDO
È APERTO TUTTO IL MESE
IN VIA DELLE BECCHERIE, 7

ITALNOVA
TAGLIE GRANDI
a prezzi piccoli!
in piazza Ospedale, 7 - TRIESTE
Tel. 040.638468

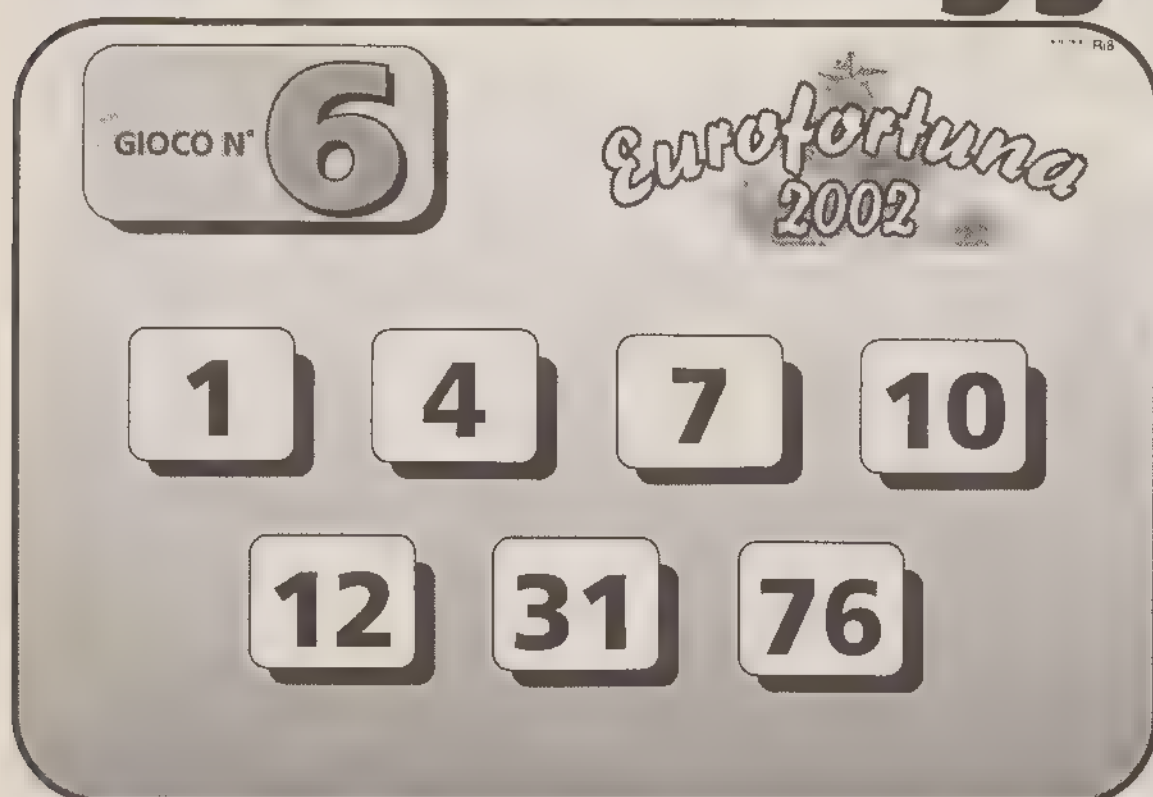
COMPRO ORO
MONETE - GIOIELLI
PIETRE PREZIOSE
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO
Apertura 9 - 12

KG
Intimo e abbigliamento
tutto
per lui & lei
OGGI E DOMANI APERTO
Rosanna Pellegrini
Lovable
Opicina (TS) - Strada per Vienna 17/A - Tel. 040.214269
a 30 mt dal bivio per Basovizza

Dopo una serie di fortunate tournée ecco
DENIS NOVATO
più in forma che mai!
El mio capel ga tre busi

Il CD Pioneer con una scelta di irresistibili brani virtuosistici per armonica diafonica
in vendita da: RECORD - Via Diaz 19 - Trieste - tel. 040.304669
nei migliori negozi di dischi e nelle librerie

I numeri di oggi



PER INFORMAZIONI TELEFONA
AL NUMERO DI EUROFORTUNA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
9-13 E 15.30-18.30

 **040/37.33.299**

Grafik Italia
European Graphic - Europa - Italia

IL PICCOLO

Le autovetture sono fornite da



**Concessionari Opel
per Trieste e Gorizia**

Panauto
Str. Della Rosandra, 2 TRIESTE
Zona Artigianale MARIANO DEL FRILU

Per merito delle schede con i bollini, tutti potranno rientrare in gioco grazie alla kermesse finale di gennaio in cui verranno estratti anche i premi non assegnati in queste settimane

Eurofortuna, ecco gli ultimissimi numeri

All'orizzonte tanti nuovi vincitori in attesa della sesta estrazione: in palio una Opel «Corsa»

E così ci stiamo avviando verso la conclusione di «Eurorfortuna 2002», il grande gioco del Piccolo che per tante settimane, a partire dagli inizi di novembre, ha fatto compagnia da queste pagine ai nostri lettori, regalando loro un po' di serenità e, perché no, per una parte di essi - decisamente i più fortunati - anche una messe di premi e di fantastici regali.

Nel corso di queste settimane, infatti, abbiamo conosciuto e incontrato decine e decine tra i partecipanti al gioco del nostro giornale, che via via ci hanno aperto il loro cuore raccontandoci un po' di sé, confessando i loro sogni, i loro desideri riguardo al gioco cui stavano partecipando. Ma tutti restando, in definitiva, in un ordine di idee molto positivo, come dovrebbe sempre essere nello spirito di tante iniziative e manifestazioni: in fondo in fondo, quello che conta è il fatto di aver impegnato un minimo del proprio tempo e veder alla fine premiato questo impegno. Poi, quello che la buona sorte ci riserverà è sempre — come hanno quasi unanimemente sottolineato i vincitori nel corso di queste settimane — un qual-

cosa di buono, e va accettato senza recriminazioni o delusioni.

Lo sanno e lo hanno dimostrato tutti gli «eurofonati»: finora designati dalla dea bendata. Come quelli della scorsa ancora recentissima estrazione, la quinta, che vogliamo fissare tutti assieme in un'ideale istantanea: Maria Anna Angeli, Massimo Battista, Maria Bisacchi, Daniela Blasig, Riccardo Candusso, Bruno Clama, Angelo Corbato, Rossella De Vit, Guerrino Martin, Valentina Meriggioni, Maria Pecenko, Cristina Putzolu, Sergio Radin, Giorgio Scapinello, Evelina Urdi e Fabio Vespucci. Ad aggiudicarsi il computer era stata, lo ricordiamo, la signora Maria Anna Angeli, ma come sempre c'è stata gioia e soddisfazione anche per tutti gli altri.

Ma attenzione! Non è finita. Avrete infatti notato anche oggi una manciata di altri nuovi numeri da controllare, che però saranno gli ultimi in assoluto. Con

essi, infatti, si conclude il sesto gioco. Controllate dunque anche oggi, per l'ultima volta, come già avete fatto giorno per giorno a partire dalla domenica scorsa, 15 dicembre, questi numeri, che per qualcuno saranno certamente decisivi, sulla sesta griglia, l'ultima (ovvero quella contrassegnata dalla dicitura «gioco 6 - settimana 6» delle cartelle in vostro possesso. Confidiamo inoltre che co-

me sempre,
non abbiate
scordato di
ritagliare i
bollini (com-
preso l'ulti-
mo odierno,
stampato in
prima pagina
accanto alla
testata) per l'estra-
zione finale e di conservare
le copie del giornale della
settimana in corso. E infine,
(occorre dirlo?), cominciate
a fare un pensiero
al primo premio Corsa...
un fiammante Opel Corsa...

Si avvicina poi il momento anche per l'estrazione finale dei premi. Non va dimenticato l'apporto decisivo — testimoniato peraltro dagli stessi vincitori — delle decine e decine di negozi

aderenti, che hanno contribuito al successo dell'iniziativa, soprattutto grazie alle tantissime cartelle fortunate grazie alle quali anche una buona percentuale dei vincitori dell'ultima tornata, come coloro che li avevano preceduti lungo la strada della fortuna, ha potuto gioirne grazie alle accresciute probabilità di centrare l'obiettivo e di vedersi assegnare dalla dade benedetta i tantissimi meravigliosi premi che «Eurofortuna» ha dispensato ai lettori del Piccolo e ancora sta per assegnare ai nuovi fortunati ormai in dirittura d'arrivo.

E restando in tema di iniziative da parte del tessuto economico, come non segnalare in chiusura ai nostri lettori quanto in programma sotto l'egida de «I commercianti per Monfalcone» che nella giornata odierna vedrà la città dei cantieri attraversata dal coinvolgente spettacolo itinerante per grandi e piccini «Walt Disney Show», mentre domani Monfalcone verrà allegramente «invasa» e percorsa in lungo e in largo da Babbo Natale e dai suoi Folletti, che regaleranno splendidi doni ai bambini?



I PREMI SETTIMANALI
dal 15 al 21 dicembre

1° premio	OPEL CORSA
2°-3° premio	OROLOGIO «SCRIGNO»
4°-5° premio	OROLOGIO «SECTOR»
6°-7° premio	OROLOGIO «SWATCH IRONY CHRONO»
8°-9°-10° premio	MACCHINA FOTOGRAFICA
11°-12°-13° premio	TELEFONO CELLULARE
14°-15°-16° premio	OROLOGIO SWATCH SKIN
dal 17° al 30° premio	BUONO ACQUISTO DA 50€

	25	35	52	75	
	27	42	68	84	
20	36	48		80	86
4 - Settimana 4					
16		41	65	71	
	30	50	70	81	
18	37	57	78	83	
5 - Settimana 5					
	30	41	62	71	
11	33	4			
12	36				

Questo è il «numero cartella» da indicare nella scheda «raccogli bollini» valida per l'estrazione finale.

I NEGOZI ADERENTI

(un biglietto costa 10,00 di scatti)

Di Più	salita di Gletta, 34	Treste	Accogliimento	Albergo di Servizio Agp	via Uffine 60 S.S. 305	Geodista d'isorno	Area di servizio	Foto Media	piazza Dante, 10	Staranzano	Fotografia	Centro Vista	via Morelli, 126b	Gorizia	Cinca
Garage 2	via Rastello, 58	Gorizia	Accogliimento	Albergo di Servizio Agp	via Valentini, 65	Morabone	Area di servizio	Foto Master Video	corso Verdi, 87	Gorizia	Fotografia	Salvo Anna	via Treste, 129	Gorizia	Cinca
Philip Jean Claude	viale Fiumi, 68	Comons	Accogliimento	Albergo di Servizio Agp	via S. Francesco, 35	Morabone	Area di servizio	Siti Fruita	via Randaccio, 4	Morabone	Fotografia	Gorizia	via Uffine, 43	Gorizia	Pampanche
Zingoni	corso Italia, 70	Gorizia	Accogliimento	Albergo di Servizio Agp	via Tombarda, 39b	Treste	Area di servizio	Anelli da regalo	via E. Tolst, 32	Morabone	Fotografia	Gorizia	via Uffine, 43	Gorizia	Pampanche
Adriana	p.zza S. Giorgio, 42 - Luminio	Gorizia	Accogliimento	Albergo di Servizio Agp	via Aquila, 38	Viessse	Area di servizio	Albergo di Servizio Agp	viale San Marco, 7b	Morabone	Fotografia	Gorizia	via Uffine, 43	Gorizia	Pampanche
Canavani & Orlando Lorenzo	corso del Popolo, 42 - Luminio	Gorizia	Accogliimento	Albergo di Servizio Agp	via Aquila, 38	Viessse	Area di servizio	Albergo di Servizio Agp	viale San Marco, 7b	Morabone	Fotografia	Gorizia	via Uffine, 43	Gorizia	Pampanche
Saschi	p.zza Canov, 4	Morabone	Accogliimento	Albergo di Servizio Agp	via Aquila, 38	Viessse	Area di servizio	Albergo di Servizio Agp	viale San Marco, 7b	Morabone	Fotografia	Gorizia	via Uffine, 43	Gorizia	Pampanche
A.B.B. Store	p.zza Repubblica, 4	Morabone	Accogliimento	Albergo di Servizio Agp	via Aquila, 38	Viessse	Area di servizio	Albergo di Servizio Agp	viale San Marco, 7b	Morabone	Fotografia	Gorizia	via Uffine, 43	Gorizia	Pampanche
Ugo di Mare	via G. Giorgio, 38b	Morabone	Accogliimento	Albergo di Servizio Agp	via Aquila, 38	Viessse	Area di servizio	Albergo di Servizio Agp	viale San Marco, 7b	Morabone	Fotografia	Gorizia	via Uffine, 43	Gorizia	Pampanche
Panico Stock	via Carlucci, 25	Ronchi del Leg.	Accogliimento	Albergo di Servizio Agp	via Aquila, 38	Viessse	Area di servizio	Albergo di Servizio Agp	viale San Marco, 7b	Morabone	Fotografia	Gorizia	via Uffine, 43	Gorizia	Pampanche
Stato Stok	via Treste, 169	Staranzano	Accogliimento	Albergo di Servizio Agp	via Aquila, 38	Viessse	Area di servizio	Albergo di Servizio Agp	viale San Marco, 7b	Morabone	Fotografia	Gorizia	via Uffine, 43	Gorizia	Pampanche
A.B.B. Store	galleria Gruniprese	Morabone	Accogliimento	Albergo di Servizio Agp	via Aquila, 38	Viessse	Area di servizio	Albergo di Servizio Agp	viale San Marco, 7b	Morabone	Fotografia	Gorizia	via Uffine, 43	Gorizia	Pampanche
Tutto per il Bambino	piazza della Repubblica, 12	Morabone	Accogliimento	Albergo di Servizio Agp	via Aquila, 38	Viessse	Area di servizio	Albergo di Servizio Agp	viale San Marco, 7b	Morabone	Fotografia	Gorizia	via Uffine, 43	Gorizia	Pampanche
Outlet	strada Sestana 414d	Sestana	Accogliimento	Albergo di Servizio Agp	via Aquila, 38	Viessse	Area di servizio	Albergo di Servizio Agp	viale San Marco, 7b	Morabone	Fotografia	Gorizia	via Uffine, 43	Gorizia	Pampanche
Blu Mountains	via Clotti, 12	Gorizia	Accogliimento	Albergo di Servizio Agp	via Aquila, 38	Viessse	Area di servizio	Albergo di Servizio Agp	viale San Marco, 7b	Morabone	Fotografia	Gorizia	via Uffine, 43	Gorizia	Pampanche
La Buona Terra	via P. Zanolli, 7	Comons	Accogliimento	Albergo di Servizio Agp	via Aquila, 38	Viessse	Area di servizio	Albergo di Servizio Agp	viale San Marco, 7b	Morabone	Fotografia	Gorizia	via Uffine, 43	Gorizia	Pampanche
La Buona Terra	p.zza Div. Julia, 19	Gorizia	Accogliimento	Albergo di Servizio Agp	via Aquila, 38	Viessse	Area di servizio	Albergo di Servizio Agp	viale San Marco, 7b	Morabone	Fotografia	Gorizia	via Uffine, 43	Gorizia	Pampanche
La Buona Terra	via S. Lorenzo, 103	Ronchi del Leg.	Accogliimento	Albergo di Servizio Agp	via Aquila, 38	Viessse	Area di servizio	Albergo di Servizio Agp	viale San Marco, 7b	Morabone	Fotografia	Gorizia	via Uffine, 43	Gorizia	Pampanche
La Buona Terra	via Treste, 5	Via Vicenza	Accogliimento	Albergo di Servizio Agp	via Aquila, 38	Viessse	Area di servizio	Albergo di Servizio Agp	viale San Marco, 7b	Morabone	Fotografia	Gorizia	via Uffine, 43	Gorizia	Pampanche
La Buona Terra	via Aquila, 38	Viessse	Accogliimento	Albergo di Servizio Agp	via Aquila, 38	Viessse	Area di servizio	Albergo di Servizio Agp	viale San Marco, 7b	Morabone	Fotografia	Gorizia	via Uffine, 43	Gorizia	Pampanche
Alimentari vogg	salita di Gletta, 25	Treste	Accogliimento	Albergo di Servizio Agp	via Aquila, 38	Viessse	Area di servizio	Albergo di Servizio Agp	viale San Marco, 7b	Morabone	Fotografia	Gorizia	via Uffine, 43	Gorizia	Pampanche
Natura	via Duca d'Aosta, 106	Gorizia	Accogliimento	Albergo di Servizio Agp	via Aquila, 38	Viessse	Area di servizio	Albergo di Servizio Agp	viale San Marco, 7b	Morabone	Fotografia	Gorizia	via Uffine, 43	Gorizia	Pampanche
Highland Garon	via Romana, 113	Morabone	Accogliimento	Albergo di Servizio Agp	via Aquila, 38	Viessse	Area di servizio	Albergo di Servizio Agp	viale San Marco, 7b	Morabone	Fotografia	Gorizia	via Uffine, 43	Gorizia	Pampanche
Amazonia	p.zza Pisera S. Saba	Staranzano	Accogliimento	Albergo di Servizio Agp	via Aquila, 38	Viessse	Area di servizio	Albergo di Servizio Agp	viale San Marco, 7b	Morabone	Fotografia	Gorizia	via Uffine, 43	Gorizia	Pampanche
Endo	via Piccola, 72	Treste	Accogliimento	Albergo di Servizio Agp	via Aquila, 38	Viessse	Area di servizio	Albergo di Servizio Agp	viale San Marco, 7b	Morabone	Fotografia	Gorizia	via Uffine, 43	Gorizia	Pampanche
Ba. Sa. Moo Mico	via Roma, 102	Ronchi del Leg.	Accogliimento	Albergo di Servizio Agp	via Aquila, 38	Viessse	Area di servizio	Albergo di Servizio Agp	viale San Marco, 7b	Morabone	Fotografia	Gorizia	via Uffine, 43	Gorizia	Pampanche
Ugo															

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA Il libro dell'anglista Andrew Wheatcroft ricostruisce le vicende di una casata diventata mito

Gli Asburgo, mille anni di dinastia

Vasto affresco, denso di eventi, sovrani e sovrane, e intrighi di corridoio

A Parigi in mostra il capolavoro di Manet, *L'esecuzione dell'imperatore*

Massimiliano davanti al plotone

PARIGI In una stagione ricchissima di mostre importanti (Modigliani, Constable, Picabia, tanto per citare le principali), spicca al Museo d'Orsay, da dove a gennaio partirà per il Metropolitan di New York, quella dedicata all'influenza esercitata dalla Spagna sulla pittura francese dell'800. Non una monografia quindi, ma un confronto ravvicinato e serrato tra Velazquez (e Goya, Zurbarán, Ribera, Murillo) e Manet, a rivelare gli intrecci strettissimi che una moda, dilagata a Parigi dopo il matrimonio di Napoleone III con Eugenia di Montijo, e un gusto di matrice esotica e orientalista avevano portato ai primi dell'800 in tutta Europa.

Il caso di Manet è esemplare. Classe 1832, figlio della borghesia parigina, accanitosi i giovanili sogni avventurosi dopo un viaggio come marinaio in Brasile, trasporta nella pittura la passione per luci, colori e paesaggi diversi e lontani da quelli di casa. Da subito elegge a suoi maestri gli italiani Giorgione e Tiziano, ma soprattutto gli spagnoli Goya e Velazquez, che non si stanca di ammirare nei musei e ai quali dichiaratamente si ispira. Come nel caso di una delle più celebri tele di Velazquez, il soldato morto dipinto tra il 1635 e il 1640, che in Manet diventa un torero, o come nel grande quadro esposto in una delle ultime sale della straordinaria mostra parigina, *L'esecuzione di Massimiliano del Messico*, citazione evidente delle *Fucilazioni del 3 maggio 1808* di Goya.

Dietro l'opera di Manet, uno dei capolavori assoluti di un maestro che non ebbe in vita grande fortuna, c'è una storia che merita di essere approfondita. La fucilazione di Massimiliano d'Asburgo avviene il 19 giugno del 1867, solo pochi anni dopo l'addio a Miramar, e desta un'enorme eco in tutta Europa, perché il romantico imperatore del Messico è la vittima sacrificale di un gioco politico delle grandi potenze. In particolare è evidente la responsabilità francese, perché Napoleone III si rimangia tutte le promesse di sostenere militarmente Massimiliano e lo lascia solo a fronteggiare i rivoluzionari messicani.

Manet dunque trae ispirazione da questo soggetto per ritornare a un genere, quello storico, che il nascente impressionismo aveva messo in disparte, e che lui stesso aveva solo saltuariamente pratica-

to. Per quasi un anno, a partire dall'estate del 1867, Manet, ancora ferito dallo scandalo e dalle polemiche suscitate dalla sua *Olimpia* al Salon di due anni prima, elabora e sviluppa diverse opere intorno alla tragica vicenda di Massimiliano. Il quadro esposto a Parigi, appartiene al Museo di Boston, ed è il primo, quello più carico di emozione, più drammatico, e, anche se si tratta solo di un grande abbozzo, costituisce l'esito artistico più alto di una serie che comprende la versione di Mannheim, di Copenhagen e i frammenti di Londra.

Manet si documenta sui resoconti della stampa e sulle fotografie (è molto interessato al nuovo mezzo, e uno dei suoi più cari amici è il grande fotografo Nadar) e dà vita a una tela di palpitante umanità, priva al tempo stesso di ogni enfasi e retorica.

La scena si svolge all'aperto, i toni caldi che gli resta-va era morire da vero Asburgo. Avrebbe dovuto essere fucilato insieme a due suoi ufficiali. Uno si rifiutò di stargli alla sua sinistra, perché gli ricordava i due ladroni morti ai lati di Cristo, e così Massimiliano scambiò il posto con lui. Nessuno volle la benda, e guardarono il plotone di soldati contadini puntare loro contro i moschetti.

Poco prima che l'ufficiale ordinasse di fare fuoco, Massimiliano parlò a voce alta, in spagnolo, in modo che i 3000 soldati radunati in uno spiazzo circostante il campo d'esecuzione potessero udirlo bene. «Messicani», gridò, «Gli uomini della mia classe e della mia raz-



La fucilazione di Massimiliano di Manet.

Fulvio Toffoli

Quando si parla di Asburgo la mente corre subito a Vienna, all'imperatrice Sissi, alle glorie di un grande impero, ai fasti della sua corte e alla sua fine con Francesco Giuseppe. Ma la dinastia degli Asburgo, che dura tuttora, ha occupato mille anni densi di storia e di storie, ora rievocati nel libro *«Gli Asburgo»* di Andrew Wheatcroft (Editori Laterza, pagg. 348, euro 23,00). Imperatori e imperatrici, donne stravaganti e uomini d'ordine, cardinali e politici, fedeltà incrollabili e intrighi di corridoio. E tanti Paesi, dalla Spagna all'Ungheria, dalla Germania, all'Austria, all'Italia.

Andrew Wheatcroft, docente al di-

partimento di Anglistica della University of Stirling, ripercorre la storia di questa dinastia attraverso approfondite ricerche che lo hanno portato in Turchia, Nordafrica, Spagna, Italia, Ungheria, Repubblica Ceca, Austria, Germania, Francia, Stati Uniti. Ne esce un vasto affresco, affollato di personaggi e di eventi, di quella cultura che ha contribuito in maniera determinante a costruire e cementare il mito della dinastia.

Per gentile concessione dell'editore pubblichiamo il settimo capitolo del libro, dal titolo *«Finis Austriae»*: la fine?», che ripercorre e analizza gli eventi maturati tra il 1916 e il 1995.

Un po' prima dell'alba del 19 giugno 1867 l'arciduca Ferdinando Massimiliano, imperatore del Messico, si preparò a un tranquillo trapasso. Il suo tentativo di creare per se stesso un impero in Messico era fallito: tutto ciò che gli restava era morire da vero Asburgo.

Avrebbe dovuto essere fucilato insieme a due suoi ufficiali. Uno si rifiutò di stargli alla sua sinistra, perché gli ricordava i due ladroni morti ai lati di Cristo, e così Massimiliano scambiò il posto con lui. Nessuno volle la benda, e guardarono il plotone di soldati contadini puntare loro contro i moschetti.

Poco prima che l'ufficiale ordinasse di fare fuoco, Massimiliano parlò a voce alta, in spagnolo, in modo che i 3000 soldati radunati in uno spiazzo circostante il campo d'esecuzione potessero udirlo bene. «Messicani», gridò, «Gli uomini della mia classe e della mia raz-

za vengono creati da Dio per essere la felicità delle nazioni o i loro martiri (...). Perdonate tutti. Prego affinché anche voi tutti possiate perdonare me e desidero che il mio sangue che sta per essere qui versato possa servire al bene del paese. Evviva il Messico, evviva l'indipendenza. Mentre l'ultima eco di «Viva Méjico», viva la indipendenza, risuonava ancora, i soldati spararono e Massimiliano cadde ucciso con sei proiettili in corpo.

Il termine che impiegò - razza, razza - può dare adito a confusione, avendo oggi un significato così profondamente cambiato. Allorché lo usò Massimiliano, esso significava pedegree (come oggi per i cani), o stirpe, non una qualche rivendicazione di superiorità razziale sugli inferiori messicani. Egli non si era assunto «il fardello dell'uomo bianco» per parafrasare l'espressione di Kipling. Massimiliano intendeva dire: «Io sono un Asburgo, e noi serviamo i nostri popoli».

Le parole che si dicono in circostanze simili non sono mai buttate lì a caso, e Massimiliano aveva gli occhi puntati sui posteri. Ma parlò anche al fratello e alla sua famiglia a Vienna, a migliaia di chilometri di distanza. Le sue ultime paro-



L'imperatore Francesco Giuseppe I in abiti da caccia (1908)

le rivolte a loro furono: «Muoi nella fede, della Santa Chiesa e della nostra stirpe». [...]

Molti studi sulla storia degli Asburgo tracciano una linea di confine e tirano un bilancio nel 1918: Finis Austriae. Uno o due documenti dal letto attraverso una porta aperta la messa che veniva celebrata nel salotto adiacente. E come Carlo, egli chiese i sacramenti una seconda volta prima di morire, e forse per lo stesso motivo. Non sorprende, dunque, che nel 1949 parti-

una richiesta di beatificazione, forse nella speranza che nella Casa di Asburgo potesse affine esserci un vero e indiscutibile santo.

Ma Carlo non fu l'ultimo Asburgo, come recita il titolo della biografia di Gordon Brook Shephard, non più di quanto lo sia stato Francesco Giuseppe, che tale si considerò. Allorché Carlo era sul punto di ritirarsi dal trono d'Austria nel 1918, la moglie, l'imperatrice Zita, rifiutò seccamente l'idea di un'abdicazione. «Un sovrano non può mai abdicare. Può essere deposto e i suoi diritti sovrani dichiarati revocati. Questo sì. Questa è un'azione di forza. Ma abdicare: mai, mai, mai. Preferirei morire al tuo fianco. Allora ci sarebbe Ottone. E se anche tutti noi venissimo uccisi, ci sarebbero comunque altri Asburgo». La moglie di Massimiliano, Carlotta, aveva detto la stessa cosa allorché il marito aveva contemplato l'idea di abdicare in Messico nel 1865. Il figlio di Carlo, Ottone, successe al padre, questo almeno crederlo i suoi sostenitori, come legittimo re di Ungheria e vero imperatore d'Austria. Egli ha continuato a svolgere il ruolo degli Asburgo, ma con nuovi mezzi.

Andrew Wheatcroft



Francesco I (1804-1835) in un ritratto di von Amerling.

POESIA «Il fiume di Claudio» di Graziano Benelli, ispirato a Magris

Un rivolo di versi e di musica nato dalle pagine di «Danubio»

Anche il Danubio ogni tanto tracima. E crea delle suggestive anse a sua immagine e somiglianza. Non si tratta del grande fiume che attraversa l'Europa, bensì del celebre libro di Claudio Magris, che continua ad attirare nel suo alveo, assieme a fior di lettori, anche altri autori - scrittori, poeti, artisti - per i quali quelle pagine costituiscono fonte d'ispirazione.

Ne è testimonianza un agile libretto appena pubblicato da Graziano Benelli, intitolato *«Il fiume di Claudio»* (Campanotto Rifi, pagg. 27, euro 9,00), che sbarca il lunario insegnando all'Università di Trieste (professore ordinario, è fra i primi studiosi italiani di letterature francofone) ma si diletta anche a scrivere romanzi («Le due amanti» del '99), racconti brevi, traduzioni (dal «Diario di un ritorno al paese natale» di Césaire, 1978, alla monografia su «Ernest Ansermet», 1998) e ora anche prose poetiche.

«Il fiume di Claudio» - «il fiume che tiene insieme il mondo, il mondo sulle rive del fiume, sui fogli scarabocchiati un mondo di appunti/ e di acqua, anche verde acqua, il colore dell'amore» - scritto per voce recitante e orchestra d'archi, liberamente tratto da «Danubio», è già predisposto anche per la messa in scena su musica di Vasco Magnolato, suddiviso in due parti di tre «quadri».

«Non c'è nulla di più bello, per un autore - scrive Claudio Magris nella premessa, - di vedere i suoi libri fare la loro strada nel

mondo, liberamente, come dei figli; diventare anche un'altra cosa, entrare nella vita degli altri, divenire parte della loro vita. E di questo che sono grato sia a Benelli, sia a Magnolato, di questo «Danubio» più loro che mio e perciò a me caro in modo nuovo». Ed è indubbio che anche altri lettori abbiano apprezzato il «librone» di Magris non solo per la sua «saggezza», ma anche per la «poesia» che hanno ritrovato tra quelle quattrocento e passa pagine, navigando lungo il fiume, i ricordi («l'impronta sudata e smarrita/ di Ahasvero, l'ebreo errante in cammino»), la storia, le città («come perle il fiume/ infila le città»), gli uomini che l'hanno vissuto.

In realtà «c'è una musicalità fluente» in molte pagine di Magris - che lo ammette - quando non inserisce lui stesso, come nel recente «La mostra» (improntato sulla figura di Vito Timmel e destinato al palcoscenico musicale, con la complicità di Fabio Nieder), versi o anche canzoni.

«Il fiume è dappertutto e la sua fine/ ovunque», sottolinea Benelli nel suo taccuino poetico, in cui ritrova l'eco di un poeta, Biagio Marin, che fu «maestro» di Magris («Non può non sognare il viaggiatore/ el mar intorno al dosso/ co' l'acqua verdolina e trasparente»), oppure del «mistero delle porte che si aprono/ sul lato inaspettato delle cose» o di quell'arca di Noè che è il trionfo Caffè San Marco, «periferia della Storia/ porto di mare/ di fiume».

Renzo Sanson



Claudio Magris

LUTTO L'artista, 72 anni, fratello di Arnaldo, è morto improvvisamente nel suo studio a Milano

Giò Pomodoro, una vita tra il sole e l'arte

Progettò anche la trasformazione in monumento della prua di Elettra a Trieste

ROMA Lo scultore Giò Pomodoro è morto ieri a Milano, nel suo studio. Fratello di Arnaldo, era nato nel 1930 a Orciano di Pesaro.

Primo italiano a vincere, proprio quest'anno, il premio internazionale alla carriera Contemporary Sculpture Award 2002, Giò Pomodoro era nato a Orciano di Pesaro nel 1930. Il Sole, che definiva «questa enorme, straordinaria fabbrica senza proprietari che permette la vita sul nostro pianeta», ma anche la Vela, che «coinvolge aria, acqua, terra e fuoco», sono tra i motivi conduttori della produzione di Giò Pomodoro.

Negli anni '50 Pomodoro si trasferisce a Milano. Dopo le mostre tenute insieme al fratello Arnaldo alla galleria Naviglio e alla Cavallino di Venezia, nel 1956 viene invitato a partecipare alla Biennale, dove espone una serie di argenti fusi su osso di seppia, frutto della sua attività di oraf. L'anno successivo partecipa alla mostra «Arte nucleare». Poi, con Turcato, Novelli, Dorazio, Tancredi, Fontana e il fratello Arnaldo, organizza le esposizioni del gruppo Continuità.



Una delle celebri sfere firmate dallo scultore Giò Pomodoro, morto ieri a Milano.

Intanto, dalla ricerca sul «segno-gesto automatico» passa all'organizzazione razionale dei segni, come dimostrano le Fluidità Contrapposte, una serie di rilievi esposti a Documenta II di Kassel nel 1959, quando realizza anche una grande Vela, esposta alla Tate Gallery di Londra. Sempre nel 1959, alla prima Biennale giovani di Parigi, propone una Superficie in Tensione fusa in bronzo e vince il primo premio per la scultura con Anthony Caro.

Nel 1964, a Documenta

III e poi alla Galleria Malborough di Roma, propone una nuova serie di Superfici in Tensione. L'anno dopo inizia i primi Radiali e gli studi sulle «strutture portanti».

Negli anni '70 crea a Roma l'ingresso del palazzo del Pci di via delle Botteghe Oscure: per terra, nella pietra, una grande stella a cinque punte di bronzo, e incastonate nelle pareti un busto di Gramsci, una falce e martello incrociate, e una bandiera rossa della Comune di Parigi.

Tra il 1979 e il 1983 realizza per Francoforte una piazza-fontana dedicata a Goethe: Teatro del Sole-21 giugno, Solstizio d'Estate. Nel 1980 firma il Ponte dei Martiri-Omaggio alla resistenza a Ravenna, poi la Spirale per l'aeroporto di Malpensa e nel 1986 Sole Luna-Albero per Monza. Nel 1989 è la grande scultura Sole Aerospazio, per Torino.

Il 1991 è invece l'anno del monumentale Luogo dei Quattro Punti Cardinali, nel parco di Taino, fra il

Lago Maggiore e il Monte Rosa, il 1993 di Scala Solare-Omaggio a Keplero, collocata di fronte all'ingresso della Genia Schreiber University Art Gallery di Tel Aviv.

Nel 1996, Pomodoro è protagonista di una grande mostra a Palazzo Vecchio, a Firenze, dove l'anno dopo viene inaugurato il grande Sole per Galileo Galilei. Nel 2000 trasforma in opera d'arte monumentale la prua di Elettra, la nave laboratorio di Guglielmo Marconi, collocata nell'Area Science Park di Trieste.

Quest'anno, tredici anni dopo dalla mostra alla Rotonda della Besana, torna a Milano proponendo le sue opere più recenti alla galleria Giò Marconi. Sempre quest'anno, riceve a New York il premio alla carriera Contemporary Sculpture Award 2002, per la prima volta attribuito a un artista italiano.

Le sue sculture sono presenti nelle collezioni pubbliche e private di tutto il mondo, fra cui l'Hirshhorn Museum and Sculpture Garden di Washington, la raccolta Nelson Rockefeller di New York, il Kunstmuuseum di Wuppertal, la Galleria d'arte moderna di Torino e Roma.

TEATRO Affollata prima nazionale dello spettacolo, ieri pomeriggio all'Auditorium Concordia di Pordenone

Moretti recita il suo «Diario» intimo

Il regista diventa attore, affiancato dal bravissimo Silvio Orlando

PORDENONE Vestire i panni del critico dopo aver assistito alla prima nazionale di «Caro Diario» non è facile. Non è facile perché il confronto con il critico di provincia Gaetano Savonese è immediato. Meglio allora partire dal principio, da questa inattesa visita a Pordenone di uno dei registi italiani più discussi di questo periodo, Nanni Moretti.

L'attesa era talmente palpitante che già all'incontro di venerdì a Cinemazero il dibattito sembrava non dover finire mai. Un incantesimo che ha stregato un po' tutti quelli che ieri pomeriggio si sono ritrovati fuori dell'Auditorium Concordia, disciplinati, in fila a ritirare la prenotazione sicura o sperare in furtivo biglietto. Tutto esaurito. E anche la mezz'ora di attesa prima di entrare nell'Auditorium si è risolta con benevola pazienza di chi sapeva che avrebbe assistito a qualcosa di unico. Sembrava di essere alla vigilia di una grande svolta, per dirla con una battuta dello spettacolo. Qualche minuto di attesa anche in sala, sottolineata da un paio di battimani, che sanno più di concerto rock che da rappresentazione teatrale, ma non per frenesia solamente. Invece perché lo spettacolo avesse inizio. Seduto tra le prime file c'è anche Mazzacurati.

A un certo punto le luci



Foto d'archivio per Moretti che non si è fatto fotografare.

si spengono, piano piano, un settore alla volta, con pause che sembrano interminabili e una figura nell'oscurità entra sul palco. È il primo di tanti lunghi applausi. È un'esperienza nuova per tutti. Per Nanni Moretti, anima dei «girotondi» e della società civile di piazza San Giovanni, per il regista abituato ai tempi lunghi e meditativi del cinema, per il pubblico in sala che negli occhi e nel cuore

ha le immagini della «Stanza del figlio».

Ma si tratta di uno spettacolo in piena regola, e, come ricorda una nota diffusa su diretta disposizione di Nanni Moretti, non saranno consentite eventuali riprese televisive né fotografie. La prima parte dello spettacolo è dedicata alla lettura del Diario che ha accompagnato il regista nella realizzazione del film.

La scena è scarna, fuori

sipario. C'è solo un leggio, un tavolino, un bicchiere e una bottiglia d'acqua. L'occhio di bue da corpo alla sua voce che sicura attacca: domenica, 21 febbraio 1993.

È un diario privato, personale con appunti sul cinema, la lavorazione, il montaggio, ansie e paure, citazioni che mettono bene a fuoco il personaggio Moretti. C'è veramente dentro un po' di tutto - l'episodio di Mazzacurati che col suo peso rompe una sedia, la paura della morte e di volare con l'elicottero sullo Stromboli, la mania di perfezione che lo aggride non solo quando lavora ma anche da semplice spettatore; i funerali di Fellini, la musica di Win Mertens, il festival di Venezia - fino a confondere le idee e non capire se l'uomo che sta dietro la macchina da presa è effettivamente così diverso dall'attore che sta recitando. Ma anche questa è una lezione.

Una lezione di cinema a teatro che nel secondo capitolo si anima del talento di Silvio Orlando, bravissimo, alle prese con l'episodio mai realizzato di Caro Diario «Il critico e il regista»; il regista ossessionato dall'unanimità del consenso da parte del pubblico che se non altro per queste giornate pordenonesi sembra almeno aver realmente raggiunto.

Teresa Bobich

Regalo di Natale del regista dopo 25 anni a Cinemazero

PORDENONE Alla fine Nanni a Cinemazero ci è arrivato. Anche se 25 anni dopo, anche se di traverso perché qui Moretti a Pordenone è venuto invitato dall'Associazione Provinciale per la Prosa per la prima nazionale il suo spettacolo teatrale. Comunque sia la felicità di Piero Colussi, presidente, entourage tutto e soci compresi, era simile a quella di bambini immensamente sorpresi e felici per un regalo di Natale.

La sorpresa è stata talmente tanta che d'imperio la sala grande di Cinemazero è stata sottratta alla normale proiezione in programma per dare la possibilità al regista romano di presentare il libro «Caro Diario» che raccoglie cinque saggi critici (che Moretti confessa di non aver ancora letto), un'intervista curata dalla direttrice di «Ciak», Piera Detassis, una sezione fotografica desunta dai fotogrammi della pellicola originale, recensioni tra cui quella del quotidiano francese Liberation, e il capitolo mai girato in Caro Diario, «Il critico e il regista», che oggi è nato come spettacolo teatrale.

«Questo libro è nato per caso - spiega il regista - non per una mia idea. Ci sono dei ragazzi molto bravi a Lipari che hanno una casa editrice che si chiama Edizioni del Centro Studi e fanno dei libri sui film girati alle isole Eolie». Approfittando di trovarsi in un cinema Moretti regala al pubblico anche qualche scena tagliata dalla lavorazione di «Caro Diario»: il finale diverso per l'episodio «Isola»; un'autocritica telefonica in «Medici» per essere stato chiamato da Kieslowski a interpretare un ruolo maschile ne «La doppia vita di Veronica»; infine una lunga sequenza di «513» sul vespone verde perché (e non blu).

Chicche per cinefili. A cui si aggiungono le domande prima personali (e sono tante in 25 anni di ricerca) poi quelle del pubblico, appassionato e garbato che gli chiede di cinema, di politica, del suo essersi messo in gioco. Alla fine arriva anche un ringraziamento ufficiale dal Gip Eugenio Pergola di Magistratura Democratica. Ovviamente una Sacher.

t.bo.

CINEMA A gennaio il nuovo film

Tic e terapie con Verdone

ROMA «È un film che vuole bene al prossimo», lo dice due volte Carlo Verdone alla presentazione di «Ma che colpa abbiamo noi», il film da lui diretto e interpretato e che sarà nelle sale dopo Natale (il 10 gennaio) distribuito dalla Warner Bros. E aggiunge poi: «Quella della commedia melanconica è una strada buona».

L'attore-regista racconta in questo film i tic e le nevrosi di un gruppo di borghesi romani impegnati in una lunga quanto forse inutile terapia di gruppo guidati dall'anziana dottoressa Lojaco. Sono otto persone senza gravi problemi, ma



Carlo Verdone

così distratti dalle loro nevrosi che non si accorgono neppure che l'anziana psicoterapeuta muore durante la loro ultima seduta. Che faranno gli orfani della terapia? Semplice, continueranno a vedersi tra loro organizzando una terapia autogestita nelle loro case.

Questa la squadra: Verdone è Galeazzo (detto Gegè), 50 anni, figlio di un industriale padre-padrone

che lo tratta come un bambino. Gegè ha poi un figlio da un precedente matrimonio con cui non riesce ad avere un vero rapporto e la giovane bellissima amante Daria (Raquel Sueiro). Nel gruppo ci sono poi Flavia (Margherita Buy), insegnante feticista di scarpe che ha una relazione con un uomo sposato, e il bravo Antonio Catania nel ruolo

di Ernesto, un uomo che, per una scappatella, è stato buttato fuori di casa dalla noiosissima moglie e che, per dormire, ha bisogno di prendere ogni notte un treno. Ci sono infine Luca (Max Amato), omosessuale convinto e raffinato innamorato

di un uomo sposato; Gabriella (Lucia Sarò), ultracinquantenne tardona che, per paura di invecchiare, non disdegna di andare a caccia di ragazzi nei locali notturni; la bella universitaria Chiara (Anita Caprioli) divisa tra bulimia e amore; Alfredo (Luciano Gubellini), musicista obeso che a quaranta anni vive ancora con la mamma e Marco (Stefano Pesce), trentenne silenzioso e misterioso.

PUBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

Pizzeria-Ristorante La Brace - Fogliano

Aperta per le festività. Specialità grigliata e scogliera. 0481/488525.

Trattoria La Pignatta - S. Barbara

040/271099. Prenotazioni per pranzo di Natale. Menù libero carne, pesce.

Pranzo di Natale e Cenone di Fine Anno al...

ristorante «Le Terrazze», hotel Riviera in strada Costiera 22. Tel. 040/2247033, tel. e fax: 040/2248000.

Locanda Mario - Draga S. Elia

040/228193. Prenotate in tempo per il veglione di fine anno con il trio Harmony.

Capodanno all'Ippodromo

Cenone con musica dal vivo. Prenotazioni al 335/8000858.

Trattoria Kapriel

Prenotazioni per il cenone di Capodanno. Tel. 0481/78114.

Ristorante Tre Noci di Sistiana

Pranzo di Natale e Veglione di S. Silvestro con musica dal vivo. Prenotazioni allo 040/299222.

Trattoria al Municipio - S. Dorligo

Nuova gestione. Specialità selvaggina. Aperta tutti i giorni. Pranzo e cena. Gradite prenotazioni 040/228633.

Nuova pescheria Penso - via Benussi 2

Aperta ogni giorno. Lunedì e mercoledì 8-13.30; martedì, giovedì, venerdì, sabato 8-13.30 e 16.30-19.

Per essere presenti in questo spazio telefonate alla



A. MANZONI & C. S.p.A. - 040.6728311

TV Byron Moreno il 9 gennaio su Raidue

L'arbitro più odiato si confessa e canta

ROMA Byron Moreno, l'arbitro più odiato dagli italiani, diventa protagonista di uno show per Raidue, «Stupido hotel», in onda il 9 gennaio in prima serata. Il fischietto di Italia-Corea del Sud, che costò agli azzurri l'eliminazione dai mondiali del Giappone, ballerà, canterà e si confesserà al microfono di José Altafini.

Portare a Roma l'arbitro che condizionò pesantemente l'esito degli ottavi di finale, non è stato facile: «L'han-no corteggiato tutti, Rai, Mediaset e La 7», sottolinea il produttore, Adriano Aragozzini. «Dopo mille telefonate ed e-mail sono andato di persona in Ecuador per convincerlo». Il risultato? «Moreno entrerà in scena nei panni del miliardario che riesce a risolvere le sorti di un hotel in disgrazia organizzando una festa straordinaria. Si esibirà circondato da splendide top model, ballerà con Carmen Russo, canterà accompagnato dall'orchestra. E soprattutto risponderà alle domande, anche alle più cattive, di José Altafini, portando una sostanziosa documentazione per dimostrare la sua «innocenza».

Nella sessione giovani Gli «Allunati» verso Sanremo

SANREMO Il gruppo degli «Allunati» (composto da Alex Lunati, 36 anni, Alex Class 30 anni e Max Baldaccini, 36 anni, tutti e tre della provincia di Modena), Marco Fasano, 27 anni, di Napoli; Roberto Giglio, 30 anni di Roma e Filippo Mero, 32 anni, di Roma, sono i vincitori dell'Accademia della canzone di Sanremo che parteciperanno di diritto alla prossima edizione del Festival per la «Sezione giovani».

I loro nominativi, sono stati comunicati l'altra sera, dalla commissione artistica Rai, al termine della trasmissione televisiva «Destinazione Sanremo», speciale accademia della canzone che si è svolta al teatro Ariston della città ligure.

DANZA Uragano di applausi l'altra sera all'Arcimboldi

Etoile da tutto il mondo a Milano hanno reso omaggio a Nureyev

MILANO Giovedì sera è proprio sembrato che il Teatro degli Arcimboldi venisse giù: mai sentito un tale uragano d'applausi spontanei e di urla di delirio per le étoile che sono venute da tutto il mondo a Milano per onorare il grande Rudolf Nureyev nel decennale della sua morte.

«È stata una serata molto calda - ha ammesso il Sovrintendente del Teatro alla Scala, Carlo Fontana - ci sono molti tifosi». «Il talento è immediato da comprendere», ha commentato Marina Berlusconi, che partorirà la settimana prossima.

Molti i vip in sala, tra cui Gad Lerner, Oriella Dorella, Cecchi Paone e Ezio Greggio. «È un evento irripetibile, una concentrazione stellare», ha esclamato Natalia Estrada, al braccio di Paolo Berlusconi. A lei diversi allievi della Scuola di Ballo della Scala hanno chiesto un autografo: «Anche mia figlia - ha detto loro - vuole fare la Scala, ma io cerco di dirle che è una vita molto dura».

La perfezione e la poesia sono state di scena. Difficile dire chi è piaciuto di più, anche se applausi scroscianti e particolari boati di «bravi, bravi» hanno accompagnato la danza di Alina Cojocaru e Inati Urlezaga nel «Don Chisciotte», Maximiliano Guerra e Tamara Rojo nel «Lago dei Cigni»,

José Manuel Carreno nel «Corsaro», Robert Tewsley e Marta Romagna in «Apollò», Anita Magyari e Vladimir Malakhov in «Le Spectre de la rose», Roberto Bolle e Lisa-Maree Cullum nello «Schiaccianoci». Molto applaudito anche il «Fauno» Eric Vu An.

Purtroppo la bellissima «Giselle», interpretata da Svetlana Zakharova e Nikolay Tsiskaridze («proprio una bella coppia», hanno commentato) è stata disturbata da una fastidiosissima tosse di uno spettatore, a cui qualcuno del pubblico ha suggerito ad alta voce di andare fuori.

«È finalmente stata una serata di festa - ha commentato uno dei molti loggionisti presenti in sala - anche se si commemorava la morte di Nureyev. E si sente in questi applausi spontanei: era così quanto Rudolf ballava con la Fracci alla Scala, come lo era con la nostra Callas, per la quale non hanno fatto nulla del genere. Il pubblico andava in delirio e c'erano uragani di applausi».

«Sarebbe piaciuto molto a Rudolf - ha concluso Luigi Pignatti, che è stato suo manager per 23 anni - anche se molte cose sono cambiate oggi: c'è molta tecnica e poco cuore. Sono periodi diversi».

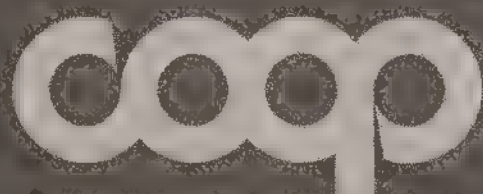
Alessandra Scanziani



Rudolf Nureyev

Oggi aperto per shopping

il supermercato COOP e il TECNO STORE di MONFALCONE sono aperti
tutte le domeniche di dicembre



dalle 9 alle 19
(orario continuato)

con PUNTI DOPPI su tutti gli acquisti
con carta SOCIOCOOP



mattino: dalle 9.30 alle 13
pomeriggio: dalle 14.30 alle 19

Via C.A. Colombo - Monfalcone (GO) - ingresso da via III Armata

MUSICA Annunciato ieri il vincitore della sedicesima edizione del Premio internazionale dell'Operetta

Il «Globe» triestino a Jérôme Savary

Il sessantenne regista di origine argentina opera soprattutto in Francia

APPUNTAMENTI

«Assassinio nella cattedrale» si congeda al Teatro Verdi

TRIESTE Oggi, alle 11, al Teatro Cristallo, per «Ti racconto una fiaba», va in scena «Robinson e Venerdì».

Oggi al Teatro Verdi si concludono le repliche di «Assassinio nella cattedrale» di Pizzetti, con Ferruccio Furlanetto protagonista.

Giovedì 26 dicembre, al Cristallo, per «Le vie del caffè», alle 19 «Al solito caffè» di Marcela Serli; alle 20.30 il recital Cavalli Marci.

GORIZIA Oggi, alle 20.30, al Teatro Verdi, va in scena lo spettacolo «Eduardo al Kursaal» con Silvio Orlando.

LATISANA Venerdì 27 dicembre, alle 22.30, al Camping Girasole di Latisana unico concerto in Friuli di Vinicio Capossela.

Martedì 14 gennaio alle 20.45, al Teatro Odeon, «Il mercante di Venezia» di Shakespeare. Giovedì 23 gennaio «Concerto fotografico» con Nicola Piovani e l'Orchestra Araceli, lunedì 10 febbraio «Otello» con Michele Placido.

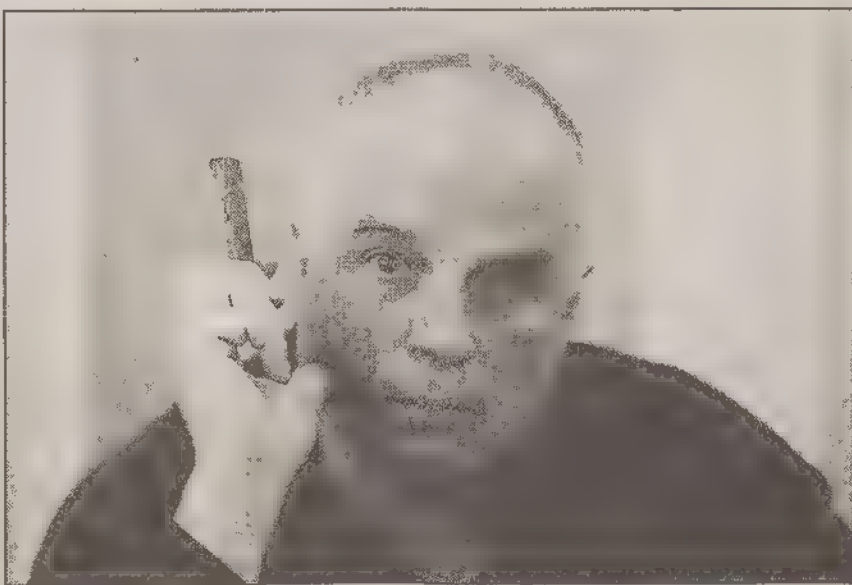
SACILE Oggi al Teatro Zancanaro, il balletto «Giulietta e Romeo» di Sergej Prokofiev con Raffaele Paganini.

CERVIGNANO Domani, alle 21, nel teatro sala Aurora, «Concerto di Natale» con gli allievi e gli insegnanti della scuola di musica SuperSonic, il coro gospel Soul Circus e agli artisti. Ingresso libero.

TRIESTE L'annuale trofeo per l'Operetta, il «Globe» triestino per la piccola lirica, è stato assegnato a Jérôme Savary. L'annuncio è stato dato alla stampa dai presidenti Claudio Grizon e Danilo Soli nella sede dell'Associazione, sottolineando che, dopo alcuni premi a connazionali - fra i più illustri Pietro Garinei, Gino Landi, Vito Molinari ed Elio Pandolfi, ma anche Elisabeth Schwarzkopf e Raina Kabaivanska - il riconoscimento torna ad allinearsi all'insegna «Internazionale» del sodalizio.

Savary è noto al pubblico triestino solo di riflesso, due sue regie sono qui approdate recentemente, quali «La belle Helène» di Offenbach al Comunale e «L'Avaro» di Molière alla Tripovich nella stagione di prosa dello Stabile, ma è stato a lungo corteggiato per una produzione originale nel quadro del Festival dell'operetta promosso d'estate dalla Fondazione del Teatro Verdi.

Nato a Buenos Aires nel



Il regista Jérôme Savary, 60 anni. (Foto Parenzan)

1942, Jérôme Savary ha operato soprattutto in Francia, ha acquisito la nazionalità francese ma si è formato artisticamente in America, in particolare a New York dove si è trasferito giovanissimo e dove è vissuto a stretto contatto con gli ambienti jazzistici e di Broadway. In Francia ha quindi formato una propria compagnia dando vita a esperimenti di teatro totale

e conquistando presto il favore del pubblico giovanile. Sempre contro corrente e talvolta dissacratore, Savary ha firmato centinaia di spettacoli privilegiando il filone popolare e intrecciando spesso l'attualità con il genere classico. Due suoi spettacoli stanno attualmente girando in Italia e, superati i primi attimi di sconcerto, conquistando il favore del pubblico: «Car-

men 2, le retour» e «Irma la douce».

Proprio per la molteplicità delle sue occupazioni, cui dal 1999 si è aggiunta la direzione artistica dell'Opéra Comique a Parigi, l'Associazione non è riuscita a fissare con lui una data precisa per la consegna del Premio Internazionale dell'Operetta. Raggiunto telefonicamente, il grande regista si è detto lusingato del riconoscimento e si è impegnato per venirlo a ritirare quanto prima, entro le prime settimane del prossimo anno.

Con l'annuncio del Premio, giunto alla sua sedicesima edizione, è stata colta l'occasione per ricordare la manifestazione in programma domani (lunedì 23) al Verdi di Muggia con un programma d'atmosfera natalizia offerto dall'Orchestra da Camera del Friuli Venezia Giulia diretta da Romolo Gessi e con la partecipazione dei solisti Karine Levasseur soprano e Mario Carbotta flautista.

Claudio Gherbitz

FESTIVAL Da giovedì al 3 gennaio Vie del Caffè, aromi e show

TRIESTE Il Caffè Tergesteo come perfetta cornice per il lancio di «Le vie del caffè»: la manifestazione, nata nel '98 su iniziativa dell'Aiat allo scopo di valorizzare la cultura del caffè-bevanda e dei Caffè-luogo di ritrovo e quindi interamente gratuita, è stata presentata ieri dal direttore Franco Bandelli e da Livia Amabilino e Maria Grazia Plos della Contrada, che collabora all'organizzazione. La rassegna si svolgerà dal 26 dicembre 2002 al 3 gennaio coinvolgendo ben 24 caffè triestini.

Simpatica e originale la trovata per il momento pomeridiano della manifestazione (dalle 16 alle 18) dal titolo «Le pillole di caffè»: varie animazioni quotidiane che avranno luogo in locali diversi e che vedranno impegnati sul campo un poeta che stilerà versi ispirandosi agli avvenimenti, un pittore che schizzerà piccole opere d'arte usando caffè e cappuccini e, per finire, un indovino che leggerà i fondi di caffè per scoprire cosa riserverà il nuovo anno.

Altro appuntamento quotidiano, ma in seconda serata (ad eccezione della notte di San Silvestro), per gustare «Il caffè della staffa», dove le voci narranti di Marzia Postogna, Adriano Giraldo, Daniela Gattorno, Valentino Pagli, Franco Korosec, Maurizio Repetto e Maria Grazia Plos, accompagnate al pianoforte da Carlo

Moser, si avvicenderanno giorno per giorno offrendo, complici l'ora tarda e la calda atmosfera, aforismi sparsi e piccole perle di saggezza.

Inaugura la rassegna giovedì 26 «Al solito caffè», spettacolo ideato e diretto dalla «pasionaria» Marcela Serli, dalle 19 nel foyer del Teatro Cristallo. Seguirà alle 20.30 il collettivo comico

dei Cavalli Marci, impegnati nel loro nuovo recital (ingresso libero a invito da ritirare alla biglietteria della Contrada).

Suggerimenti di luci, suoni e danze venerdì 27 al Caffè Tommaseo con Alfredo Lacosegliaz e la sua installazione musicale in prosa poetica «Le meditazioni del caffè» (inizio alle 21), mentre sabato sarà la volta del duo friulano dei Papu (Caffè San Marco, ore 21).

Domènica 29 al Caffè Tergesteo la Casa della Musica presenta «Federico Straga canta Sinatra», omaggio al mitico «The voice» da parte del giovane stralunato autore approdato qualche anno fa a Sanremo (ricordate il refrain tormentone «Mia nonna è un'astronauta»?) affiancato da musicisti di rango. Clownerie fantasmagorica di due puzzeletti smoking imprigionati in un armadio a rotelle lunedì per «Ladies & Gentlemen», lo spettacolo della compagnia milanese Filarmónica Clown che si terrà al Caffè San Marco alle 21.

Speciale appuntamento pomeridiano e serale per l'ultimo giorno del 2002: dal «solito caffè» della Serli che verrà riproposto dalle 16.30 alle 18 al Tergesteo, all'insondabile sound delle pietre rotolanti per l'«Omaggio ai Rolling Stones», proposto alla Casa della Musica dalle 18 alle 20. Si riparte alle 21 del primo gennaio 2003 sui lussuosi wagon-lit

ts dell'Orient Express, percorso musicale e teatrale con Orazio Bobbio e Marzia Postogna con l'accompagnamento musicale di Cristina Santin al pianoforte, Roberto Daris alla fisarmonica e Tony Kozina al violino. Battute finali per le due serate di giovedì 26 e venerdì 3 dedicate alla Lega Italiana Improvvisazione che presenterà «Comic Box».

Federica Gregori



Carlo Moser. (Neppi)



Marcela Serli

Oggi al teatro Mela Festival Ninchi ultimo atto

TRIESTE Volge al termine il X Festival internazionale Ave Ninchi, la manifestazione promossa dall'Armonia e dedicata ai dialetti del Triveneto e dell'Istria.

L'ultimo appuntamento è in cartellone oggi, alle 17.30, al teatro Mela. Si tratta della commedia «Fantasmi a Pirano», messa in scena dal Gruppo filodrammatico della Comunità degli Italiani «Tartini» di Pirano, con testo e regia di Ruggero Paghi.

CINEMA EXCELSIOR
Sala Azzurra
A NATALE
REGALATE CINEMA
Abbonamenti a 10 ingressi
validi tutti i giorni a soli 40 €

DISCHI Cd d'esordio dei triestini Sinestesia, che non tradiscono le aspettative Nostalgia «Seventies», ma d'autore

TRIESTE Reminiscenze Charisma all'inizio del Terzo Millennio? Il suono sembra proprio quello, inequivocabile, di un mellotron che non si sentiva su piazza dai tempi di «Selling England by the pound» (ricordate i Genesis e un certo Peter Gabriel?) e l'andamento di «Plexus» che apre il cd in nostro possesso non fa nulla per delegittimare la prima sensazione. L'ennesimo gruppo-clo ne che Oltremarica tiene alta la bandiera dei magici Seventies? No, i triestini Sinestesia, nome impegnativo per un gruppo che, all'alba d'esordio, dimostra di saper mediare molto bene tra la lezione di un certo progressivo inglese d'antan e quella di certi epigoni moderni tipo i Dream Theater.

Paragoni impegnativi ma non esagerati. Il suono, curatissimo, è a livello euro-

peo, nonostante l'autoproduzione e una piccola sbavatura, la pur ottima voce di Riccardo De Vito tenuta lievemente troppo alta nel missaggio finale, e i musicisti sono assolutamente di livello. Roberto De Micheli è un chitarrista che sembra aver imparato a memoria la lezione di John Petrucci, con qualche escursione anche sul fronte di Steve Vai e dei Joe Satriani (vedi «Maniac 170»), Lorenzo Castellari, tastierista, deve essere cresciuto a pane e Tony Banks, tanto per restare sul fronte genesiano, Federico Gullo è il drummer che ci vuole per musica complessa e allo stesso tempo raffinata come questa.

Il risultato è sorprendente e, oltre a confermare da un lato la vitalità della scena locale, prodiga di nuovi talenti negli ultimi anni, dimostra ancora una volta

l'impatto lasciato su tanti appassionati di musica triestini dall'onda del progressivo d'Albione. Un vero e proprio amore che si avverte tra le tracce di «Borderline» e «Opium», in un'orgia di synth che ti fa venir voglia di vedere se tra i «crediti» ci sia per caso un certo Keith Emerson, di «Aquarium», dove un'intro a la Riuicki Sakamoto con melodie liquide e appena accennate, viene subito stravolto, o in «Mankind's Addiction», che presta apertamente l'orecchio all'insegnamento del Teatro del sogno.

Chiusura acustica e per giunta in italiano (le altre canzoni sono rigorosamente cantate in inglese) dopo più di un'ora (per la precisione 65 minuti) di cavalcata elettrico-nostalgica. Per gli amanti del genere, una vera stremata.

Furio Baldassi

FESTIVAL INTERNAZIONALE AVE NINCHI
Dialetti del Triveneto e dell'Istria
Comunità degli Italiani e «Tartini» di Pirano (Slovenia)
FANTASMI A PIRANO di Ruggero Paghi
Teatro Mela ore 17.30 - Ingresso GRATUITO
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - FONDAZIONE CROSTES - COMUNITA' ITALIANE - PROVINCIA DI TRIESTE

Borghi e Presepi
Rassegna di Presepi artigianali a Satrio
PROGRAMMA APPUNTAMENTI CON MUSICA, ETC
Sabato 22 Dicembre 2002 «Sala consiliare» - ore 16.00 - Convegno inaugurale - Momenti Culturali • Inaugurazione e apertura manifestazione con la presentazione del «viro «Carina» di Jolanda Pozzo • «Casson dei Boscadors» - ore 17.00 - Momenti Tradizionali • Accensione «Falò della Pace»
Martedì 24 Dicembre 2002 Chiesa S. Ulderico - ore 24.00 - Momento Tradizionale • S. Messa di Mezzanotte cantata dal Coro Piccolo di Satrio • «Casson dei Boscadors» - ore 1.00 - Accensione «Falò della Pace» e Vin Brù
Mercoledì 25 Dicembre 2002 Chiesa di Ognissanti - ore 11.00 - Momenti Tradizionali • S. Messa cantata dal Coro Piccolo di Satrio
Giovedì 26 Dicembre 2002 S. Stefano - Momenti Tradizionali • I discendenti della classe 1984 festeggiano la maturità • Chiesa di S. Ulderico - ore 10.45 - S. Messa per la gioventù • ore 15.00 Sfilata di coristi per le vie del paese con le bandiere di classe accompagnate dall'harmonium
Sabato 28 Dicembre 2002 Presso l'Ingegnato «Satrio Usterini» in Via Roma 54: realizzazione di un presepe portato a cura di 5 gnomi Mattarini Silvano di Manzano
Domenica 29 Dicembre 2002 ore 14.30 - Momenti Tradizionali • Presepio Vivente: «Il Censimento» • Presso l'Ingegnato «Satrio Usterini» in Via Roma 54, realizzazione di un presepio in legno di vite a cura del Gruppo Franco «Ritorno di Aie lo del Friuli» • ore 20.00 - Momenti Culturali • Concerto del «Coro Bandistico Di Satrio» diretto dal maestro Selenati Aristide e del Coro «Perseus» di Arte Tenore diretto dal maestro De Colle Anna do
Martedì 31 Dicembre 2002 ore 14.00 - Momenti Tradizionali • «Puer Natus»: l'antico canto sarà eseguito da un gruppo della cantoria parrocchiale di Satrio • Presepi di Ognissanti • ore 16.00 - Momenti Tradizionali • Canto «Tu scendi dalle stelle»
Mercoledì 01 Gennaio 2003 ore 14.30 - Momenti Tradizionali • Presepio Vivente: «Il Censimento»
Domenica 05 Gennaio 2003 «Sala Consiliare» - ore 14.30 - Momenti Culturali • Esibizione del Gruppo Crostès «Chiesa di San Michele e Satrio» • ore 16.00 - Momenti Tradizionali • «La Stella di Natale» • I Re Magi in processione annunciando la nascita di Gesù (QUESTA GIORNATA POTREBBE SUBIRE VARIAZIONI) • Presso l'Ingegnato «Satrio Usterini» in Via Roma 54: realizzazione di presepi per bambini con il contributo a cura del Gruppo Crostès di Manzano
Lunedì 06 Gennaio 2003 ore 14.30 - Momenti Tradizionali • Presepio Vivente: «Il Re Magi» • Casson dei Boscadors - ore 17.00 - Convegno di chiusura • Programma ore Villi vincitori Concorso «Stralino Gaudenzi» • Canto Tradizionale insieme al Coro Piccolo di Satrio
ORARI DI APERTURA DEI PRESEPI: FERIALE ORE 14.00 - 18.00 • FESTIVI ORE 10.00 - 12.30 / 14.00 - 18.00
APERTURA DAL 22 DICEMBRE A 05 GENNAIO 2003
PER GRUPPI E SCOLARESCHI SU PRENOTAZIONE FINO AL 31 GENNAIO

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA • PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO 4 DALLA SOLI 1,50 € • ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS, LE PENNE PARKER E I PORTAMONETE

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2002/2003. Assassinio nella cattedrale di Ildebrando Pizzetti. Ottava rappresentazione oggi ore 16 (turno G/G). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi oggi orario 9-12, 15-17; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

CIVICA ORCHESTRA DEI FIATI «GIUSEPPE VERDI», Sala Tripovich. Concerto di Capodanno, 1 gennaio 2003 ore 18. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orari 9-12, 15-17; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

POLITEAMA ROSSETTI, Viale XX Settembre 45, tel. 800-554040, 27 dicembre ore 21: XXIV Festival della canzone triestina. Ospite Daniela Mazzucato, partecipazione della Witz Orchestra. Ingresso (2 euro) con prenotazione posti: biglietteria del Politeama e Utat Point G. Protti.

SALA TRIPOVICH, Domenica 22 alle ore 20.30 «Lo Schiaccianoci» musica di P.I. Tchaikovsky,

coreografia di Corrado Canulli, scene e costumi di Silvia Calafano. Interpreti principali Francesca Tesio e Federico Betti; Alessia Pollini e Alejandro Sanchez. Compagnia Artefatto.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA, Via Ghirlandola 12, tel. 040/948471. Ore 11 «Ti racconto una fiaba», presenta Robinson e Venerdì. Ingresso 5 euro. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA, Ore 16.30 «La sera della prima» con Rossella Falk. Regia di A. Terrani. Atto unico 1.30'. Parcheggio gratuito. Ultimo giorno. Oggi la Contrada festeggia il Natale assieme al suo pubblico con «Bauli». 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MELA, Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Sala Pupkin. Domani alle ore 21.51 il ridottino del Mela Pupkin... lo spazio che non c'era adesso c'è. Cabaret psicosomatico e Musicine. Nell'era della moneta unica moneta: ingresso € 2.

TEATRO MELA, Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Ore 17.30 «L'Armonia» presenta il «X Festival Internazionale Ave

Ninchi Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria». Ingresso gratuito. (Vedi spazio nella pagina).

TEATRO VERDI DI MUGGIA, Domani, ore 20.30 «Dal valzer allo swing». Orchestra da camera del F.V.G. Mario Carbotta flauto, Karine Levasseur soprano, Romolo Gessi direttore. Ingresso gratuito con offerta.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 14.15, 16.55, 19.30, 22.15: «Harry Potter e la camera dei segreti».

ARISTON, Ore 15.45, 18, 20.15, 22.30: «L'amore infedele» (Unfaithful) di Adrian Lyne, con Richard Gere, Diane Lane, Olivier Martinez. Una torrida storia d'amore tinta di giallo dal regista di «9 settimane e 1/2». «Attrazione fatale», «Proposta indecente», «Lolita»... Non vietato. N.B.: si prega di accedere alla cassa con lieve anticipo sull'orario d'inizio.

EXCELSIOR, Via Muratti 2, tel. 040/767300. Ore 15.20, 17.40, 20, 22.20: «Era mio padre - Road to Perdition». Dopo American Beauty il nuovo film di Sam

Mendes con Tom Hanks, Paul Newman, Jude Law.

SALA AZZURRA, Via Muratti 2, tel. 040/767300. Ore 15.40, 17.50, 20, 22.10: «Sognando Beckham». Jess, giovane ragazza indiana, insegue il sogno di giocare a calcio come il suo eroe, David Beckham. Dall'Inghilterra una nuova esilarante commedia.

F. FELLINI. DISNEY, Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 15.20, 17, 18.40, 20.20: «Che fine ha fatto Santa Claus?».

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. Solo alle 22: «Il pianista» di R. Polanski. A soli 5 €, rid. 3.50.

GIOTTO 1, Via Giotto 8, tel. 040-637636. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30: «Natale sul Nilo» con C. De Sica e M. Bardi.

GIOTTO 2, 15.15, 16.45, 18.15, 19.45, 21.15, 22.45: «Spirit cavallo selvaggio», Cartoon di S. Spielberg.

NAZIONALE 1, Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16, 18, 20.05, 22.15: «La leggenda di Al, John e Jack» con Aldo, Giovanni e Giacomo.

NAZIONALE 4, 16.15, 18.20, 20.25, 22.30: «Lontano dal paradiso» con Julianne Moore.

SUPER, Via Paduina 4, tel. 040-367417. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Il mio grosso grasso matrimonio greco». La commedia romantica che ha incassato di più nella storia del cinema Usa.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE, Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 16.45, 18.30: «Il popolo migratore» affascinanti immagini dal mondo degli uccelli. 20.15, 22: 8 donne e un mistero» di Francoise Ozon, con Catherine Deneuve, Isabelle Huppert, Fanny Ardant, Emmanuelle Béart.

CAPITOL, Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.15, a € 2.70: «Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è». 17.55, 20, 22.10: «K 19» con H. Ford e L. Neeson.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE, (Tel. 0432-248418, online: www.teatroudine.it). 22 dicembre 2002 ore 20.45 (abb. 4 musica). «The Harlem Gospel Choir». 31 dicembre 2002 ore 18 (fuori abb.) Strauss Festival

Orchestra Wien. Peter Guth violino e direzione, Marcela Cemo - Pospichal Coloratur sobrette, valzer, polke, galop e arie da operette.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinecity.it.

Film in programmazione. Eccezionali matinee - posto unico 5.50 € - «Harry Potter e la camera dei segreti»: ore 10, «Il pianeta del tesoro», «Spirit», «Che fine ha fatto Santa Claus», «Pinnocchio». 10.45: «Il pianeta del tesoro»: 14.50, 15, 16.45, 18.40, 20.35: «Natale sul Nilo»: 14.30, 14.45, 16.30, 16.50, 18.30, 20.20, 20.30, 22.25, 22.30 con Christian De Sica, Massimo Boldi. «Lontano dal Paradiso»: 18.30, 20.30, 22.30. «L'amore infedele»: 15.20, 17.40, 20, 22.30. «Spirit - cavallo selvaggio»: 14.50, 15, 16.40, 16.50, 18.40, 20.30. «Tutta colpa dell'amore»: 18.50, 22.40. «La leggenda di Al, John e Jack»: 14.55, 16.50, 18.45, 19.50, 20.40, 22, 22.30, 22.35. «Era mio padre»: 15.20,

17.40, 20, 22.30, di Sam Mendes, con Tom Hanks, Paul Newman. «Sognando Beckham»: 20.45, 22.40. «Il mio grosso grasso matrimonio greco»: 15, 16.50, 18.45, 20.30, 22.35. «Harry Potter e la camera dei segreti»: 14.30, 15.30, 16.45, 17.30, 18.30, 21.30, di Chris Columbus, con Daniel Radcliffe.

CERVIGNANO

TEATRO P. P. PASOLINI, «Harry Potter e la camera dei segreti», 15.30, 18.30, 21.30.

GORIZIA

CORSO, Sala Rossa. 15, 17.30, 20, 22.20: «La leggenda di Al, John e Jack», con Aldo, Giovanni e Giacomo.

Sala Blu, 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Spirit cavallo selvaggio».

Sala Gialla, 15, 17.30, 20, 22.20: «Era mio padre», con Tom Hanks e Paul Newman.

VITTORIA, Sala 1. 14.45, 16.30, 18.20: «Il pianeta del tesoro». 20.10, 22.20: «L'amore infedele».

Sala 2, 15.30, 18.30, 21.30: «Harry Potter e la camera dei segreti».

Sala 3, 15.30, 17.45: «L'amore infedele». 20, 22.15: «Il pianeta del tesoro».

CORMONS

TEATRO COMUNALE, «Spirit», alle 16, 17.30, 19, 20.30. Tel. 0481/630057.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione cinematografica 2002/2003: ore 16, 18, 20, 22: «Spirit», l'ultimo capolavoro del cinema di animazione della Dreamworks.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Info: 0481-712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1, «La leggenda di Al, John e Jack»: 15.15, 17.40, 20.10, 22.20.

KINEMAX 2, «Harry Potter e la camera dei segreti»: 15.30, 18.30, 21.30.

KINEMAX 3, «Natale sul Nilo»: 15.30, 17.40, 19.50, 22.

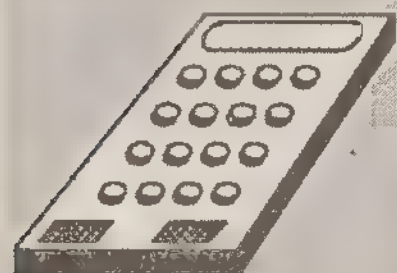
KINEMAX 4, «Era mio padre»: 15.15, 17.30, 20, 22.15.

KINEMAX 5, «Il pianeta del tesoro»: 14.45, 16.30, 18.20, 20.10, 22.15.

GRADO

CRISTALLO, «Harry Potter e la camera dei segreti» ore 15.30, 18.30, 21.30.

TELECOMANDO



Che iella essere amici del commissario Delon

di Giorgio Placereani

«La gente dice che porta male essere tuo amico». La gente dice un mucchio di scemenze, però in questo caso ha ragione: essere amico/parente/conoscenza del commissario francese Fabrice Delon - interpretato da Alain Delon nei tre telefilm diretti da José Pinheiro (Raidue) - porta una sfortuna enorme, una nera pazzesca; è una condanna a morte, il virus Ebola incarnato; i suoi concittadini marsigliesi dovrebbero arrampicarsi sugli alberi al solo vederlo apparire in lontananza.

Lo ammette lui stesso nello stesso episodio («Chourmo») da cui viene la citazione precedente: «Tutte le persone che amo prima o poi finiscono male» (qui «amo» si estende fino ai confini di una vaga simpatia). Invero, che l'eroe «noir» sia un menagramo di prima grandezza fa parte delle coordinate del genere (anche essere amici di Sam Spade o di Philip Marlowe, o dell'infernale Quinlan, o dei tanti gangster interpretati da Jean Gabin, non è che convenisse tanto). Centra la sua paren-

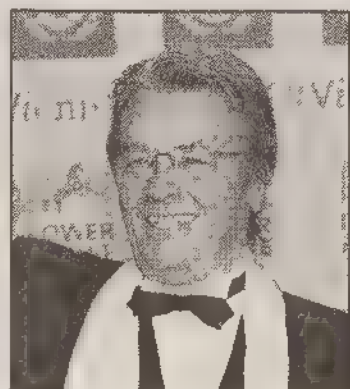
tela con l'eroe tragico. «To poi», luoghi comuni, fondanti del genere «noir», appunto; né Alain Delon è lì per caso, la sua faccia di per sé serve da assicurazione per lo spettatore.

Tuttavia questi telefilm - l'ultimo, «Solea», andato in onda su Raidue martedì - trasmettono una certa sensazione di meccanicità: come sovente avviene, la ripetizione rischia di produrre un effetto, non vogliamo dire comico, ma certamente pregiudizievole.

Questo recensore confessa di non aver letto i tre apprezzati romanzi di Jean-Claude Izard da cui sono tratti i telefilm (in Italia sono pubblicati dalle Edizioni e/o). Però indubbiamente la narrazione letteraria ha la possibilità di movimento che manca a quella cinematografica/televisiva, costretta per for-

za di cose a una maggiore riduzione e concentrazione; la meccanicità sarà piuttosto da ascrivere allo sceneggiatore Philippe Sethon, che trasforma un interessante materia in copioni piuttosto spenti (di vario livello: meglio il discreto «Chourmo» del verboso «Solea»).

Quando parliamo di meccanicità, ciò non riguarda solo il repulisti dei conoscenti di Delon. Risputa, per dirla un'altra, il vecchio difetto degli sceneggiatori (maschi) che non sanno descrivere le donne: partono per renderle emotive e finiscono per dipingerle come semideificanti vagamente isteriche. Da questo punto di vista la figura davvero insopportabile della serie è il commissario in gonnella Hélène, interpretata non senza goffaggine da Mathilda May; ma è tutt'altro che l'unica,

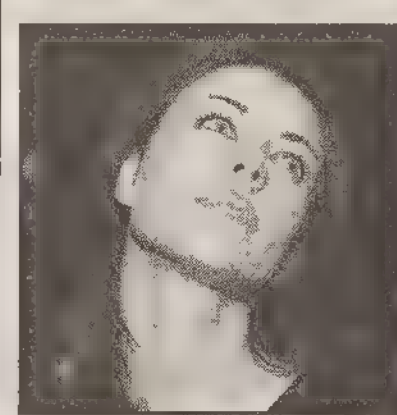


L'attore Alain Delon.

sicché pure sotto questo punto di vista il povero Montale vive circondato dalla sfortuna. L'aspetto più interessante della serie è l'enfasi che pone sui temi della vendetta e della giustizia privata, stante lo scetticismo del telefilm su quella ufficiale: «Non ho parlato a nessuno di te perché ti ucciderò», dice Montale a un mascalzone di cui ha scoperto la colpevolezza senza averne le prove. Atteggiamento sacrosanto, anticipato molti anni fa dalla sottovalutata serie americana «Il giustiziere della notte», che però non è «politically correct», e siccome siamo in televisione, interviene sempre opportunamente il caso per togliere di mano al commissario questa incombenza.

Come si sa, per fortuna c'è Alain Delon. Invecchiato e strizzato, tuttavia è sempre in grado di dare senso al telefilm con un'occhiata possente da vecchio leone dello schermo, con una grinta gelida che illumina il teleschermo col ricordo di tempi migliori del «noir».

OGGI IN TV



Su Raidue il film «Martin il Marziano» Un alieno negli Usa adottato dalla tivù

I film

«Così è la vita» (Italia, 1997), di Aldo Giovanni e Giacomo, con Aldo Giovanni e Giacomo e Marina Massironi (Canale 5, ore 20.55). Sequestrati dal detenuto Aldo, l'agente Giacomo e l'inventore Giovanni vengono dati per morti durante la fuga: decidono allora di vendicarsi di chi li aveva angosciati in vita... «Martin il Marziano» (Usa, 1999), di Donald Petrie, con Jeff Daniels, Christopher Lloyd, Elisabeth Hurley (nella foto) (Raidue, ore 20.55). Dal telefilm anni '60, A Santa Barbara, California, precipita un marziano e viene subito adottato da un cronista televisivo come «zio».

«Sogno di una notte di...» (Usa-Germania, 1999), di Michael Hoffman, con Rupert Everett, Michelle Pfeiffer (Retequattro, ore 23.05). La commedia di Shakespeare nella Toscana dell'800. Il capriccio degli dei scompagina il destino di due giovani coppie destinate a sposarsi...

Gli altri programmi

Raitre, ore 14.30

Sul turismo «ecosolidale»

Dopo aver mostrato le bellezze del pianeta, raccontando viaggi agli antipodi, paesi conosciuti e meno conosciuti, «Alle Fal-

de del Kilimangiaro» con Licia Colò sceglie, in controtendenza alla vigilia di Natale, di parlare di turismo «responsabile» e turismo «ecosolidale».

Raitre, ore 12.30

Omaggio ad Alex Baroni

La puntata di «Racconti di vita», condotta in studio da Giovanni Anversa, sarà dedicata ad Alex Baroni, il cantautore scomparso prematuramente a causa di un incidente stradale.

Canale 5, ore 13.35

Gli ospiti a «Buona domenica»

Maria De Filippi, Enrico Lo Verso, Giulio Base, Maddalena Corvaglia, Alessia Fabbiani, Marco Bellavia, Max Vitale e Angelo Pintus sono ospiti oggi di «Buona domenica». Maurizio Costanzo intervisterà Giorgio Faletti. Ospiti musicali il Coro dell'Antoniano e i Pooh.

Raiuno, ore 22.45

Quanti aspetti ha il Natale

La ricorrenza religiosa ma anche l'albero, il presepe, i regali, le vacanze, la solidarietà. Quanti aspetti ha il Natale? E come viene celebrato e vissuto oggi il ricordo della nascita di Gesù Cristo? Viaggio a 360 gradi dentro le tradizioni.

RADIO

Radiouno 91.6 o 92.7 MHz/105.9 AM

6:00: Raiuno. 6:05: Raiuno. 6:10: Raiuno. 6:15: Raiuno. 6:20: Raiuno. 6:25: Raiuno. 6:30: Raiuno. 6:35: Raiuno. 6:40: Raiuno. 6:45: Raiuno. 6:50: Raiuno. 6:55: Raiuno. 7:00: Raiuno. 7:05: Raiuno. 7:10: Raiuno. 7:15: Raiuno. 7:20: Raiuno. 7:25: Raiuno. 7:30: Raiuno. 7:35: Raiuno. 7:40: Raiuno. 7:45: Raiuno. 7:50: Raiuno. 7:55: Raiuno. 8:00: Raiuno. 8:05: Raiuno. 8:10: Raiuno. 8:15: Raiuno. 8:20: Raiuno. 8:25: Raiuno. 8:30: Raiuno. 8:35: Raiuno. 8:40: Raiuno. 8:45: Raiuno. 8:50: Raiuno. 8:55: Raiuno. 9:00: Raiuno. 9:05: Raiuno. 9:10: Raiuno. 9:15: Raiuno. 9:20: Raiuno. 9:25: Raiuno. 9:30: Raiuno. 9:35: Raiuno. 9:40: Raiuno. 9:45: Raiuno. 9:50: Raiuno. 9:55: Raiuno. 10:00: Raiuno. 10:05: Raiuno. 10:10: Raiuno. 10:15: Raiuno. 10:20: Raiuno. 10:25: Raiuno. 10:30: Raiuno. 10:35: Raiuno. 10:40: Raiuno. 10:45: Raiuno. 10:50: Raiuno. 10:55: Raiuno. 11:00: Raiuno. 11:05: Raiuno. 11:10: Raiuno. 11:15: Raiuno. 11:20: Raiuno. 11:25: Raiuno. 11:30: Raiuno. 11:35: Raiuno. 11:40: Raiuno. 11:45: Raiuno. 11:50: Raiuno. 11:55: Raiuno. 12:00: Raiuno. 12:05: Raiuno. 12:10: Raiuno. 12:15: Raiuno. 12:20: Raiuno. 12:25: Raiuno. 12:30: Raiuno. 12:35: Raiuno. 12:40: Raiuno. 12:45: Raiuno. 12:50: Raiuno. 12:55: Raiuno. 13:00: Raiuno. 13:05: Raiuno. 13:10: Raiuno. 13:15: Raiuno. 13:20: Raiuno. 13:25: Raiuno. 13:30: Raiuno. 13:35: Raiuno. 13:40: Raiuno. 13:45: Raiuno. 13:50: Raiuno. 13:55: Raiuno. 14:00: Raiuno. 14:05: Raiuno. 14:10: Raiuno. 14:15: Raiuno. 14:20: Raiuno. 14:25: Raiuno. 14:30: Raiuno. 14:35: Raiuno. 14:40: Raiuno. 14:45: Raiuno. 14:50: Raiuno. 14:55: Raiuno. 15:00: Raiuno. 15:05: Raiuno. 15:10: Raiuno. 15:15: Raiuno. 15:20: Raiuno. 15:25: Raiuno. 15:30: Raiuno. 15:35: Raiuno. 15:40: Raiuno. 15:45: Raiuno. 15:50: Raiuno. 15:55: Raiuno. 16:00: Raiuno. 16:05: Raiuno. 16:10: Raiuno. 16:15: Raiuno. 16:20: Raiuno. 16:25: Raiuno. 16:30: Raiuno. 16:35: Raiuno. 16:40: Raiuno. 16:45: Raiuno. 16:50: Raiuno. 16:55: Raiuno. 17:00: Raiuno. 17:05: Raiuno. 17:10: Raiuno. 17:15: Raiuno. 17:20: Raiuno. 17:25: Raiuno. 17:30: Raiuno. 17:35: Raiuno. 17:40: Raiuno. 17:45: Raiuno. 17:50: Raiuno. 17:55: Raiuno. 18:00: Raiuno. 18:05: Raiuno. 18:10: Raiuno. 18:15: Raiuno. 18:20: Raiuno. 18:25: Raiuno. 18:30: Raiuno. 18:35: Raiuno. 18:40: Raiuno. 18:45: Raiuno. 18:50: Raiuno. 18:55: Raiuno. 19:00: Raiuno. 19:05: Raiuno. 19:10: Raiuno. 19:15: Raiuno. 19:20: Raiuno. 19:25: Raiuno. 19:30: Raiuno. 19:35: Raiuno. 19:40: Raiuno. 19:45: Raiuno. 19:50: Raiuno. 19:55: Raiuno. 20:00: Raiuno. 20:05: Raiuno. 20:10: Raiuno. 20:15: Raiuno. 20:20: Raiuno. 20:25: Raiuno. 20:30: Raiuno. 20:35: Raiuno. 20:40: Raiuno. 20:45: Raiuno. 20:50: Raiuno. 20:55: Raiuno. 21:00: Raiuno. 21:05: Raiuno. 21:10: Raiuno. 21:15: Raiuno. 21:20: Raiuno. 21:25: Raiuno. 21:30: Raiuno. 21:35: Raiuno. 21:40: Raiuno. 21:45: Raiuno. 21:50: Raiuno. 21:55: Raiuno. 22:00: Raiuno. 22:05: Raiuno. 22:10: Raiuno. 22:15: Raiuno. 22:20: Raiuno. 22:25: Raiuno. 22:30: Raiuno. 22:35: Raiuno. 22:40: Raiuno. 22:45: Raiuno. 22:50: Raiuno. 22:55: Raiuno. 23:00: Raiuno. 23:05: Raiuno. 23:10: Raiuno. 23:15: Raiuno. 23:20: Raiuno. 23:25: Raiuno. 23:30: Raiuno. 23:35: Raiuno. 23:40: Raiuno. 23:45: Raiuno. 23:50: Raiuno. 23:55: Raiuno. 24:00: Raiuno. 24:05: Raiuno. 24:10: Raiuno. 24:15: Raiuno. 24:20: Raiuno. 24:25: Raiuno. 24:30: Raiuno. 24:35: Raiuno. 24:40: Raiuno. 24:45: Raiuno. 24:50: Raiuno. 24:55: Raiuno. 25:00: Raiuno. 25:05: Raiuno. 25:10: Raiuno. 25:15: Raiuno. 25:20: Raiuno. 25:25: Raiuno. 25:30: Raiuno. 25:35: Raiuno. 25:40: Raiuno. 25:45: Raiuno. 25:50: Raiuno. 25:55: Raiuno. 26:00: Raiuno. 26:05: Raiuno. 26:10: Raiuno. 26:15: Raiuno. 26:20: Raiuno. 26:25: Raiuno. 26:30: Raiuno. 26:35: Raiuno. 26:40: Raiuno. 26:45: Raiuno. 26:50: Raiuno. 26:55: Raiuno. 27:00: Raiuno. 27:05: Raiuno. 27:10: Raiuno. 27:15: Raiuno. 27:20: Raiuno. 27:25: Raiuno. 27:30: Raiuno. 27:35: Raiuno. 27:40: Raiuno. 27:45: Raiuno. 27:50: Raiuno. 27:55: Raiuno. 28:00: Raiuno. 28:05: Raiuno. 28:10: Raiuno. 28:15: Raiuno. 28:20: Raiuno. 28:25: Raiuno. 28:30: Raiuno. 28:35: Raiuno. 28:40: Raiuno. 28:45: Raiuno. 28:50: Raiuno. 28:55: Raiuno. 29:00: Raiuno. 29:05: Raiuno. 29:10: Raiuno. 29:15: Raiuno. 29:20: Raiuno. 29:25: Raiuno. 29:30: Raiuno. 29:35: Raiuno. 29:40: Raiuno. 29:45: Raiuno. 29:50: Raiuno. 29:55: Raiuno. 30:00: Raiuno. 30:05: Raiuno. 30:10: Raiuno. 30:15: Raiuno. 30:20: Raiuno. 30:25: Raiuno. 30:30: Raiuno. 30:35: Raiuno. 30:40: Raiuno. 30:45: Raiuno. 30:50: Raiuno. 30:55: Raiuno. 31:00: Raiuno. 31:05: Raiuno. 31:10: Raiuno. 31:15: Raiuno. 31:20: Raiuno. 31:25: Raiuno. 31:30: Raiuno. 31:35: Raiuno. 31:40: Raiuno. 31:45: Raiuno. 31:50: Raiuno. 31:55: Raiuno. 32:00: Raiuno. 32:05: Raiuno. 32:10: Raiuno. 32:15: Raiuno. 32:20: Raiuno. 32:25: Raiuno. 32:30: Raiuno. 32:35: Raiuno. 32:40: Raiuno. 32:45: Raiuno. 32:50: Raiuno. 32:55: Raiuno. 33:00: Raiuno. 33:05: Raiuno. 33:10: Raiuno. 33:15: Raiuno. 33:20: Raiuno. 33:25: Raiuno. 33:30: Raiuno. 33:35: Raiuno. 33:40: Raiuno. 33:45: Raiuno. 33:50: Raiuno. 33:55: Raiuno. 34:00: Raiuno. 34:05: Raiuno. 34:10: Raiuno. 34:15: Raiuno. 34:20: Raiuno. 34:25: Raiuno. 34:30: Raiuno. 34:35: Raiuno. 34:40: Raiuno. 34:45: Raiuno. 34:50: Raiuno. 34:55: Raiuno. 35:00: Raiuno. 35:05: Raiuno. 35:10: Raiuno. 35:15: Raiuno. 35:20: Raiuno. 35:25: Raiuno. 35:30: Raiuno. 35:35: Raiuno. 35:40: Raiuno. 35:45: Raiuno. 35:50: Raiuno. 35:55: Raiuno. 36:00: Raiuno. 36:05: Raiuno. 36:10: Raiuno. 36:15: Raiuno. 36:20: Raiuno. 36:25: Raiuno. 36:30: Raiuno. 36:35: Raiuno. 36:40: Raiuno. 36:45: Raiuno. 36:50: Raiuno. 36:55: Raiuno. 37:00: Raiuno. 37:05: Raiuno. 37:10: Raiuno. 37:15: Raiuno. 37:20: Raiuno. 37:25: Raiuno. 37:30: Raiuno. 37:35: Raiuno. 37:40: Raiuno. 37:45: Raiuno. 37:50: Raiuno. 37:55: Raiuno. 38:00: Raiuno. 38:05: Raiuno. 38:10: Raiuno. 38:15: Raiuno. 38:20: Raiuno. 38:25: Raiuno. 38:30: Raiuno. 38:35: Raiuno. 38:40: Raiuno. 38:45: Raiuno. 38:50: Raiuno. 38:55: Raiuno. 39:00: Raiuno. 39:05: Raiuno. 39:10: Raiuno. 39:15: Raiuno. 39:20: Raiuno. 39:25: Raiuno. 39:30: Raiuno. 39:35: Raiuno. 39:40: Raiuno. 39:45: Raiuno. 39:50: Raiuno. 39:55: Raiuno. 40:00: Raiuno. 40:05: Raiuno. 40:10: Raiuno. 40:15: Raiuno. 40:20: Raiuno. 40:25: Raiuno. 40:30: Raiuno. 40:35: Raiuno. 40:40: Raiuno. 40:45: Raiuno. 40:50: Raiuno. 40:55: Raiuno. 41:00: Raiuno. 41:05: Raiuno. 41:10: Raiuno. 41:15: Raiuno. 41:20: Raiuno. 41:25: Raiuno. 41:30: Raiuno. 41:35: Raiuno. 41:40: Raiuno. 41:45: Raiuno. 41:50: Raiuno. 41:55: Raiuno. 42:00: Raiuno. 42:05: Raiuno. 42:10: Raiuno. 42:15: Raiuno. 42:20: Raiuno. 42:25: Raiuno. 42:30: Raiuno. 42:35: Raiuno. 42:40: Raiuno. 42:45: Raiuno. 42:50: Raiuno. 42:55: Raiuno. 43:00: Raiuno. 43:05: Raiuno. 43:10: Raiuno. 43:15: Raiuno. 43:20: Raiuno. 43:25: Raiuno. 43:30: Raiuno. 43:35: Raiuno. 43:40: Raiuno. 43:45: Raiuno. 43:50: Raiuno. 43:55: Raiuno. 44:00: Raiuno. 44:05: Raiuno. 44:10: Raiuno. 44:15: Raiuno. 44:20: Raiuno. 44:25: Raiuno. 44:30: Raiuno. 44:35: Raiuno. 44:40: Raiuno. 44:45: Raiuno. 44:50: Raiuno. 44:55: Raiuno. 45:00: Raiuno. 45:05: Raiuno. 45:10: Raiuno. 45:15: Raiuno. 45:20: Raiuno. 45:25: Raiuno. 45:30: Raiuno. 45:35: Raiuno. 45:40: Raiuno. 45:45: Raiuno. 45:50: Raiuno. 45:55: Raiuno. 46:00: Raiuno. 46:05: Raiuno. 46:10: Raiuno. 46:15: Raiuno. 46:20: Raiuno. 46:25: Raiuno. 46:30: Raiuno. 46:35: Raiuno. 46:40: Raiuno. 46:45: Raiuno. 46:50: Raiuno. 46:55: Raiuno. 47:00: Raiuno. 47:05: Raiuno. 47:10: Raiuno. 47:15: Raiuno. 47:20: Raiuno. 47:25: Raiuno. 47:30: Raiuno. 47:35: Raiuno. 47:40: Raiuno. 47:45: Raiuno. 47:50: Raiuno. 47:55: Raiuno. 48:00: Raiuno. 48:05: Raiuno. 48:10: Raiuno. 48:15: Raiuno. 48:20: Raiuno. 48:25: Raiuno. 48:30: Raiuno. 48:35: Raiuno. 48:40: Raiuno. 48:45: Raiuno. 48:50: Raiuno. 48:55: Raiuno. 49:00: Raiuno. 49:05: Raiuno. 49:10: Raiuno. 49:15: Raiuno. 49:20: Raiuno. 49:25: Raiuno. 49:30: Raiuno. 49:35: Raiuno. 49:40: Raiuno. 49:45: Raiuno. 49:50: Raiuno. 49:55: Raiuno. 50:00: Raiuno. 50:05: Raiuno. 50:10: Raiuno. 50:15: Raiuno. 50:20: Raiuno. 50:25: Raiuno. 50:30: Raiuno. 50:35: Raiuno. 50:40: Raiuno. 50:45: Raiuno. 50:50: Raiuno. 50:55: Raiuno. 51:00: Raiuno. 51:05: Raiuno. 51:10: Raiuno. 51:15: Raiuno. 51:20: Raiuno. 51:25: Raiuno. 51:30: Raiuno. 51:35: Raiuno. 51:40: Raiuno. 51:45: Raiuno. 51:50: Raiuno. 51:55: Raiuno. 52:00: Raiuno. 52:05: Raiuno. 52:10: Raiuno. 52:15: Raiuno. 52:20: Raiuno. 52:25: Raiuno. 52:30: Raiuno. 52:35: Raiuno. 52:40: Raiuno. 52:45: Raiuno. 52:50: Raiuno. 52:55: Raiuno. 53:00: Raiuno. 53:05: Raiuno. 53:10: Raiuno. 53:15: Raiuno. 53:20: Raiuno. 53:25: Raiuno. 53:30: Raiuno. 53:35: Raiuno. 53:40: Raiuno. 53:45: Raiuno. 53:50: Raiuno. 53:55: Raiuno. 54:00: Raiuno. 54:05: Raiuno. 54:10: Raiuno. 54:15: Raiuno. 54:20: Raiuno. 54:25: Raiuno. 54:30: Raiuno. 54:35: Raiuno. 54:40: Raiuno. 54:45: Raiuno. 54:50: Raiuno. 54:55: Raiuno. 55:00: Raiuno. 55:05: Raiuno. 55:10: Raiuno. 55:15: Raiuno. 55:20: Raiuno. 55:25: Raiuno. 55:30: Raiuno. 55:35: Raiuno. 55:40: Raiuno. 55:45: Raiuno. 55:50: Raiuno. 55:55: Raiuno. 56:00: Raiuno. 56:05: Raiuno. 56:10: Raiuno. 56:15: Raiuno. 56:20: Raiuno. 56:25: Raiuno. 56:30: Raiuno. 56:35: Raiuno. 56:40: Raiuno. 56:45: Raiuno. 56:50: Raiuno. 56:55: Raiuno. 57:00: Raiuno. 57:05: Raiuno. 57:10: Raiuno. 57:15: Raiuno. 57:20: Raiuno. 57:25: Raiuno. 57:30: Raiuno. 57:35: Raiuno. 57:40: Raiuno. 57:45: Raiuno. 57:50: Raiuno. 57:55: Raiuno. 58:00: Raiuno. 58:05: Raiuno. 58:10: Raiuno. 58:15: Raiuno. 58:20: Raiuno. 58:25: Raiuno. 58:30: Raiuno. 58:35: Raiuno. 58:40: Raiuno. 58:45: Raiuno. 58:50: Raiuno. 58:55: Raiuno. 59:00: Raiuno. 59:05: Raiuno. 59:10: Raiuno. 59:15: Raiuno. 59:20: Raiuno. 59:25: Raiuno. 59:30: Raiuno. 59:35: Raiuno. 59:40: Raiuno. 59:45: Raiuno. 59:50: Raiuno. 59:55: Raiuno. 60:00: Raiuno. 60:05: Raiuno. 60:10: Raiuno. 60:15: Raiuno. 60:20: Raiuno. 60:25: Raiuno. 60:30: Raiuno. 60:35: Raiuno. 60:40: Raiuno. 60:45: Raiuno. 60:50: Raiuno. 60:55: Raiuno. 61:00: Raiuno. 61:05: Raiuno. 61:10: Raiuno. 61:15: Raiuno. 61:20: Raiuno. 61:25: Raiuno. 61:30: Raiuno. 61:35: Raiuno. 61:40: Raiuno. 61:45: Raiuno. 61:50: Raiuno. 61:55: Raiuno. 62:00: Raiuno. 62:05: Raiuno. 62:10: Raiuno. 62:15: Raiuno. 62:20: Raiuno. 62:25: Raiuno. 62:30: Raiuno. 62:35: Raiuno. 62:40: Raiuno. 62:45: Raiuno. 62:50: Raiuno. 62:55: Raiuno. 63:00: Raiuno. 63:05: Raiuno. 63:10: Raiuno. 63:15: Raiuno. 63:20: Raiuno. 63:25: Raiuno. 63:30: Raiuno. 63:35: Raiuno. 63:40: Raiuno. 63:45: Raiuno. 63:50: Raiuno. 63:55: Raiuno. 64:00: Raiuno. 64:05: Raiuno. 64:10: Raiuno. 64:15: Raiuno. 64:20: Raiuno. 64:25: Raiuno. 64:30: Raiuno. 64:35: Raiuno. 64:40: Raiuno. 64:45: Raiuno. 64:50: Raiuno. 64:55: Raiuno. 65:00: Raiuno. 65:05: Raiuno. 65:10: Raiuno. 65:15: Raiuno. 65:20: Raiuno. 65:25: Raiuno. 65:30: Raiuno. 65:35: Raiuno. 65:40: Raiuno. 65:45: Raiuno. 65:50: Raiuno. 65:55: Raiuno. 66:00: Raiuno. 66:05: Raiuno. 66:10: Raiuno. 66:15: Raiuno. 66:20: Raiuno. 66:25: Raiuno. 66:30: Raiuno. 66:35: Raiuno. 66:40: Raiuno. 66:45: Raiuno. 66:50: Raiuno. 66:55: Raiuno. 67:00: Raiuno. 67:05: Raiuno. 67:10: Raiuno. 67:15: Raiuno. 67:20: Raiuno. 67:25: Raiuno. 67:30: Raiuno. 67:35: Raiuno. 67:40: Raiuno. 67:45: Raiuno. 67:50: Raiuno. 67:55: Raiuno. 68:00: Raiuno. 68:05: Raiuno. 68:10: Raiuno. 68:15: Raiuno. 68:20: Raiuno. 68:25: Raiuno. 68:30: Raiuno. 68:35: Raiuno. 68:40: Raiuno. 68:45: Raiuno. 68:50: Raiuno. 68:55: Raiuno. 69:00: Raiuno. 69:05: Raiuno. 69:10: Raiuno. 69:15: Raiuno. 69:20: Raiuno. 69:25: Raiuno. 69:30: Raiuno. 69:35: Raiuno. 69:40: Raiuno. 69:45: Raiuno. 69:50: Raiuno. 69:55: Raiuno. 70:00: Raiuno. 70:05: Raiuno. 70:10: Raiuno. 70:15: Raiuno. 70:20: Raiuno. 70:25: Raiuno. 70:30: Raiuno. 70:35: Raiuno. 70:40: Raiuno. 70:45: Raiuno. 70:50: Raiuno. 70:55: Raiuno. 71:00: Raiuno. 71:05: Raiuno. 71:10: Raiuno. 71:15: Raiuno. 71:20: Raiuno. 71:25: Raiuno. 71:30: Raiuno. 71:35: Raiuno. 71:40: Raiuno. 71:45: Raiuno. 71:50: Raiuno. 71:55: Raiuno. 72:00: Raiuno. 72:05: Raiuno. 72:10: Raiuno. 72:15: Raiuno. 72:20: Raiuno. 72:25: Raiuno. 72:30: Raiuno. 72:35: Raiuno. 72:40: Raiuno. 72:45: Raiuno. 72:50: Raiuno. 72:55: Raiuno. 73:00: Raiuno. 73:05: Raiuno. 73:10: Raiuno. 73:15: Raiuno. 73:20: Raiuno. 73:25: Raiuno. 73:30: Raiuno. 73:35: Raiuno. 73:40: Raiuno. 73:45: Raiuno. 73:50: Raiuno. 73:55: Raiuno. 74:00: Raiuno. 74:05: Raiuno. 74:10: Raiuno. 74:15: Raiuno. 74:20: Raiuno. 74:25: Raiuno. 74:30: Raiuno. 74:35: Raiuno. 74:40: Raiuno. 74:45: Raiuno. 74:50: Raiuno. 74:55: Raiuno. 75:00: Raiuno. 75:05: Raiuno. 75:10: Raiuno. 75:15: Raiuno. 75:20: Raiuno. 75:25: Raiuno. 75:30: Raiuno. 75:35: Raiuno. 75:40: Raiuno. 75:45: Raiuno. 75:50: Raiuno. 75:55: Raiuno. 76:00: Raiuno. 76:05: Raiuno. 76:10: Raiuno. 76:15: Raiuno. 76:20: Raiuno. 76:25: Raiuno. 76:30: Raiuno. 76:35: Raiuno. 76:40: Raiuno. 76:45: Raiuno. 76:50: Raiuno. 76:55: Raiuno. 77:00: Raiuno. 77:05: Raiuno. 77:10: Raiuno. 77:15: Raiuno. 77:20: Raiuno. 77:25: Raiuno. 77:30: Raiuno. 77:35: Raiuno. 77:40: Raiuno. 77:45: Raiuno. 77:50: Raiuno. 77:55: Raiuno. 78:00: Raiuno. 78:05: Raiuno. 78:10: Raiuno. 78:15: Raiuno. 78:20: Raiuno. 78:25: Raiuno. 78:30: Raiuno. 78:35: Raiuno. 78:40: Raiuno. 78:45: Raiuno. 78:50: Raiuno. 78:55: Raiuno. 79:00: Raiuno. 79:05: Raiuno. 79:10: Raiuno. 79:15: Raiuno. 79:20: Raiuno. 79:25: Raiuno. 79:30: Raiuno. 79:35: Raiuno. 79:40: Raiuno. 79:45: Raiuno. 79:50: Raiuno. 79:55: Raiuno. 80:00: Raiuno. 80:05: Raiuno. 80:10: Raiuno. 80:15: Raiuno. 80:20: Raiuno. 80:25: Raiuno. 80:30: Raiuno. 80:35: Raiuno. 80:40: Raiuno. 80:45: Raiuno. 80:50: Raiuno. 80:55: Raiuno. 81:00: Raiuno. 81:05: Raiuno. 81:10: Raiuno. 81:15: Raiuno. 81:20: Raiuno. 81:25: Raiuno. 81:30: Raiuno. 81:35: Raiuno. 81:40: Raiuno. 81:45: Raiuno. 81:50: Raiuno. 81:55: Raiuno. 82:00: Raiuno. 82:05: Raiuno. 82:10: Raiuno. 82:15: Raiuno. 82:20: Raiuno. 82:25: Raiuno. 82:30: Raiuno. 82:35: Raiuno. 82:40: Raiuno. 82:45: Raiuno. 82:50: Raiuno. 82:55: Raiuno. 83:00: Raiuno. 83:05: Raiuno. 83:10: Raiuno. 83:15: Raiuno. 83:20: Raiuno. 83:25: Raiuno. 83:30: Raiuno. 83:35: Raiuno. 83:40: Raiuno. 83:45: Raiuno. 83:50: Raiuno. 83:55: Raiuno. 84:00: Raiuno. 84:05: Raiuno. 84:10: Raiuno. 84:15: Raiuno. 84:20: Raiuno. 84:25: Raiuno. 84:30: Raiuno. 84:35: Raiuno. 84:40: Raiuno. 84:45: Raiuno. 84:50: Raiuno. 84:55: Raiuno. 85:00: Raiuno. 85:05: Raiuno. 85:10: Raiuno. 85:15: Raiuno. 85:20: Raiuno. 85:25: Raiuno. 85:30: Raiuno. 85:35: Raiuno. 85:40: Raiuno. 85:45: Raiuno. 85:50: Raiuno. 85:55: Raiuno. 86:00: Raiuno.

CHAMPAGNE AGLI ARBITRI

Dopo il carbone di un anno di polemiche, lo champagne della distensione. Sarà il clima natalizio, fatto sta che il regalo più gettonato tra quelli mandati per Natale agli arbitri dalle società è proprio il nettare biondo simbolo di convivialità. Sei bottiglie di eccellente Krug ha mandato ai fischiotti il presidente della Roma, Sensi: niente a che vedere con la caduta di stile dei famosi Rolex.

OGGI IN TV

10.05 Raidue: Sci: Slalom Gigante Maschile
12.30 Capodistria: Sci: Slalom Gigante Maschile - 1a Manche
13.00 Capodistria: Sci: Slalom Gigante Maschile - 2a

Manche
13.05 Raidue: Sci: Slalom Gigante Maschile - 2a Manche
13.45 Raidue: Quelli che aspettano...
14.55 Raidue: Quelli che il calcio...

21.00 Telequattro: Antenna 13
22.10 Capodistria: TG Sportivo della Domenica
22.30 Raidue: Rai Sport La Domenica Sportiva
22.35 Italia 1: Controcampo
23.00 Antenna 3 TS: Antenna

Tre Trieste Sport
24.45 Raidue: Aspettando la Coppa America
24.50 Italia 1: Studio sport
1.00 Raidue: Vela: Louis Vuitton Cup - Semifinali
1.15 Italia 1: Fuori campo

SPORTIVO DELL'ANNO

È stato un anno d'oro per Michael Schumacher. Dopo aver conquistato il suo quinto titolo mondiale alla guida della Ferrari il pilota tedesco di Formula 1 è stato premiato a Varsavia, come «sportivo europeo dell'anno» dall'Unione dei giornalisti sportivi europei (Ugse). Alle spalle di Schumacher si è piazzato il fondista Ole Einar Bjoerndalen.



PER VIAGGIARE
CON LA SERENITÀ

SPORT



PROMOZIONE SOCI
OFFERTA FINO AL 31/12/2002
PER INFORMAZIONI:
Ufficio Soci della Sede ACI di Via Cumana 2 - Tel. 040.393222



CALCIO SERIE B L'Unione ha bisogno dei tre punti contro il Messina per chiudere l'anno in testa alla classifica

Triestina decisa a non mollare la vetta

Il tecnico conferma la formazione di Salerno (con Gentile). Primato provvisorio del Lecce

TRIESTE Il Messina non ha Battista né Montella né Candela ma in questo momento alla Triestina fa più paura della Roma. E' tutta una questione di motivazioni che in Coppa Italia alle grandi squadre vengono spesso meno (ne sanno qualcosa soprattutto Inter e Bologna) mentre in campionato l'adrenalina a volte supera anche i livelli di guardia. I numeri indicano nei siciliani una delle squadre più in forma della serie cadetta. Solo due mesi fa viaggiavano nelle zone periferiche della classifica, ora sono a soli quattro punti dalla vetta. Oddo alla fine ha trovato la quadratura del cerchio e con il suo modulo atipico è riuscito a esaltare le qualità di Zampagna, diventato grande predatore con i suoi undici gol. E' uno dei tre ex assieme al «mulo» Princivalli (chissà come lo accoglieranno i tifosi) e Coppola che però è squalificato. I numeri dicono anche che triestini e messinesi hanno l'attacco più prolifico della categoria (23 reti).

Ci sono tanti buoni motivi per tenere la guardia altissima contro la squadra di Oddo che per fortuna si è almeno sbagliato sul conto di Bacis (oggi come oggi uno dei migliori difensori centrali della B). Potrebbe tuttavia venire fuori una partita strana perché anche il Messina è abituato ad aspettare e a ripartire con Vicari.

Così al «Rocco» (ore 15)			
TRIESTINA			MESSINA
19. PARISI	11. MUNTASSER	16. VICARI	17. D'ALTERIO
22. BACIS	49. DELNEVO	21. CAMPOLO	2. PORTANOVA
6. BEGA	8. MASOLINI	31. FAVA	75. IANNUZZI
3. FERRI	15. GENTILE	18. ZAMPAGNA	5. DIMEGLIO
	10. ZANINI	7. PRINCIVALLI	41. SULLO
		13. AMETRANO	
ALL. Rossi			ALL. Oddo
ARBITRO: Dattilo di Locri			

Difficilmente l'undici di Rossi troverà ampi spazi e se perderà palla a metacampo saranno cavoli suoi. Gli spazi dovrà cercarsi nell'uno contro uno (tocca quindi a Zanini) o con le verticalizzazioni improvvise di Masolini, sempre più assist-man. In cinque giorni gli alabardati dovrebbero aver assorbito le fatiche della maratona dell'Olimpico che era stata risparmiata solo a «Zanino», Parisi e Delnevò. La

Triestina per il momento ha espresso solo un piccolo desiderio, quello di finire il 2002 in testa alla classifica (dopo questa partita c'è la sosta). Una missione non impossibile purché arrivino i tre punti contro i siciliani. Con la ressa che c'è nelle prime posizioni è impensabile restare in testa con un pareggio. Il segno giusto per il «Rocco» in questa stagione è uno sconosciuto: gara con il Venezia a parte, l'Unione in casa ha sempre vinto. Da-

vanti ai suoi tifosi finora ha sempre trovato la carica agonistica, l'entusiasmo e la lucidità per fare fuori anche formazioni blasonate. Vittorie su cui la Triestina ha voluto mettersi il suo marchio di qualità attraverso un gioco eccellente. L'Alabarda al «Rocco» sembra perfino più spietata: punisce gli ospiti al minimo errore difensivo. Quello che non le riesce sempre in trasferta dove molti giocatori hanno ancora un rendimento alterno. Pren-

diamo Fava: in campionato un vero rapace davanti ai suoi tifosi ma meno crudele sui campi altrui. Probabilmente solo una combinazione perché ci mette sempre lo stesso impegno e la stessa generosità. Anche oggi sarà spalleggiato da Zanini (l'uomo che può rompere gli schemi) e da un Muntasser che è molto cresciuto nell'ultimo mese al punto che Baù e Ciullo quando rientrano faranno fatica a soffiargli la maglia. A centrocam-

po Rossi ha il solito problema: tre posti per quattro titolari che diventano cinque compreso Boscolo. Masolini e Delnevò sono pedine da cui non può prescindere mentre Gentile sarà la terza scelta spuntandola su Budel. La difesa è ipercollaudata (ferri, Bacis, Bega e Parisi) e oggi avrà in consegna il capocannoniere del campionato, quello Zampagna che è il terminale offensivo del gioco della formazione di Oddo. Ma attenzione agli inserimenti da dietro di Sullò, Princivalli e Iannuzzi. L'allenatore ospite ha dovuto rimpiazzare la difesa e a mischiare le carte in seguito all'assenza del centrale Belucci. In panchina Pinzan, Budel, Boscolo, Gubellini, Maletta, Medri, Gubellini e Beretta. «Il Messina è una squadra in grande forma e di difficile interpretazione. Di solito adotta una tattica attendista», osserva Rossi. La speranza di Rossi è quella di catturare palla e di prenderla in velocità. Dovrebbe esserci un rigore a favore stavolta non dovrebbero esserci problemi visto che rientrano gli specialisti Parisi, Zanini e Masolini. Le loro maglie e quelle dei loro compagni ieri pomeriggio sono andate a ruba in occasione dell'inaugurazione del Triestina Point. Visto l'andazzo gli alabardati rischiano di arrivare nudi alla meta. Ma quale meta? Lo sapremo nelle prossime puntate.

Maurizio Cattaruzza

GLI EX DI TURNO

Zampagna: «Aspetteremo gli alabardati»

Princivalli: «Certo che esulterò se dovessi segnare un gol»
Ma la mamma resterà a casa

TRIESTE Dovesse segnare un gol nel «suo» Rocco, esulterebbe. Eccome. Ma per una questione di rispetto verso la maglia che porta oggi e verso quella che gli ha dato i natali. «El mulo» Princivalli non ha dubbi: gioire per un gol è quasi un dovere, anche se segnato da profeta in patria. «Sarebbe ipocrita non farlo - spiega Princivalli - per me è una questione di rispetto: vorrebbe dire che ci tengo alla maglia che ho portato e a quella che porto, oltre che ai tifosi triestini che rimarranno sempre i miei tifosi. Il gol, comunque, devo ancora farlo».

E nel Messina che sta correndo a cento all'ora quasi fosse... l'Alabarda, il triestino Princivalli due reti le ha già gonfiate. E nel 4-4-1-1 di Oddo il triestino è riuscito a ritagliarsi un ruolo importante. Dopo un inizio difficile per lui e per la sua nuova squadra. Da venerdì è in ritiro a Trieste assieme ai siciliani. Al «Rocco» troverà quasi l'intera famiglia a incitarlo. Mamma Princivalli esclusa.

«La mamma non viene - assicura Nicola - non riuscirebbe a trattenere tutte le emozioni: è tifosissima dell'Unione e allo stadio sarebbe costretta a fare il tifo per il figlio. Ma non la vedo proprio a gufare contro la Triestina! Perciò rimane a casa e seguirà la partita alla televisione».

Ma a vivere la giornata particolare della famiglia Princivalli ci penseranno papà, nonno, qualche altro parente e la fidanzata. Quest'ultima, Nicola, lo vede una volta al mese, visto che studia e vive a Trieste. Anche per lei le emozioni scorrono oggi a fiumi. «Non lo nascondo: è da quando sono andato via da Trieste che aspetto questa partita. Non sarà una come tutte le altre. Però mi conosco e so che al fischio d'inizio sparirà tutto. Certo che vedere gente con la quale ho lavo-

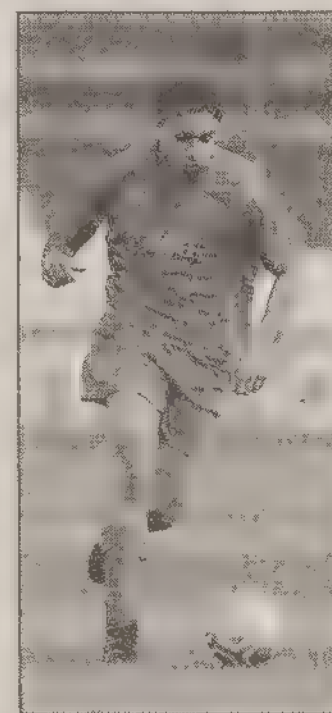
rato per anni, tipo Marino Bassanese, e giocargli contro sarà proprio strano». Scherzi del destino. Gli stessi che hanno portato Princivalli sino nella lontana Messina, dove ha trovato vecchi amici e compagni di squadra. Carmine Coppola oggi non ci sarà, vista la squalifica presa dal centrocampista dopo la zuffa in campo con il palermitano Scignano. Sempre un bel tippetto l'ex guerriero alabardato.

Ci sarà, invece ed eccome, il bomber Riccardo Zampagna. Dall'alto degli undici gol segnati l'ex «cinghiale» («chiamatemi pure così, tanto a Messina mi chiamano in tutti i modi») guarda tutti dall'alto nella classifica dei marcatori della cadetteria. Gente come Chevanton, Maniero, Protti e Swoch stanno due gradini sotto.

tutta la squadra gioca per lui, unica punta in uno scacchiere che prevede Princivalli, Sullò e Vicari svariargli dietro per fargli arrivare palla. «Dicono che sono il capocannoniere ma io non ci credo - esclama Zampagna - mi sembra un sogno. Sono un ragazzo umile e la verità è che forse non ho mai avuto compagni così forti. Per il momento quello che viene, viene. Certo, però, che segnare un gol al «Rocco»... È un momento in cui stiamo andando molto bene, anche se un paio di punti li abbiamo buttati facendo rag- giungere al

90'. La squadra è veloce e sa sfruttare gli spazi. Credo che al Rocco li troveremo. Il campo è grande e la Triestina dovrà fare la partita: è prima in classifica e gioca in casa. Noi possiamo aspettarla». E da quattro anni Riccardo aspetta di potersi rifare di quella finale play-off persa a Ferrara («me la ricorderò per sempre»). Ci proverà oggi. Seppur da avversario. Assieme alla colonia ex alabardata.

Alessandro Ravalico



Nicola Princivalli



Riccardo Zampagna

Prestigioso incarico in Lega conferito al patron alabardato: sarà il coordinatore della commissione istituita per fare uscire il calcio dallo stato di crisi

Berti: «A Gheddafi jr. un terzo della società»

«Non interferirà nella gestione». L'annuncio nel corso della consegna del «Premio Barcola 2002»

IL CASO

Catania, Oliveira preso a calci e pugni dai suoi tifosi

CATANIA L'attaccante del Catania Lulù Oliveira, autore ieri di una doppietta, è stato aggredito da tifosi della sua squadra negli spogliatoi dello stadio Angelo Massimino dopo la partita vinta 3-1 con la Ternana. Secondo quanto si è appreso il giocatore è stato colpito con calci e pugni. «I tifosi», ha spiegato Angelo Palmas, direttore generale del Catania - sono stati fatti entrare per festeggiare la vittoria, come si fa sempre, anche perché regaliamo loro delle maglie». Il dirigente non ha saputo spiegare i motivi né la dinamica dell'accaduto, ma ha promesso: «La società non resterà inerte e reagirà. Quello che è successo è inaccettabile». Secondo un'indiscrezione, che non ha trovato alcuna conferma ufficiale, Oliveira, che è ancora negli spogliatoi, sarebbe stato ritenuto colpevole di non avere sufficientemente esultato dopo il successo.

L'aggressione ha suscitato l'immediata reazione del portiere titolare dei siciliani, Cennaro Iezzo, che ha chiesto ufficialmente alla società di essere ceduto. «Io da Catania me ne vado», ha detto in sala stampa.

TRIESTE Gheddafi jr. e la Triestina tornano di nuovo assieme. Anzi no, continuano la loro storia perché, dopo tutto, non si sono mai lasciati ufficialmente. Erano fidanzati, ma a chilometri di distanza. Dopo aver portato in dote alla futura consorte una bella somma (3 milioni di dollari), per Al Saadi è arrivato il momento del fatidico sì, davanti a notai e commercialisti. Diventerà socio di Amilcare Berti e sottoscriverà i libri alabardati, che gli consentiranno di mettere in tasca, in cambio dei «verdoni» versati, il 33 per cento delle quote societarie. La sbandata per la Lazio e il Liverpool è acqua passata, il presidente della Triestina l'ha già perdonato. Gheddafino ha capito di aver sbagliato, è l'Unione (oltre alla Juventus) la squadra che ama. Proprio la dote, che in un primo momento il libico voleva riavere indietro (Berti aveva fatto orecchie da mercante), lo stava a dimostrare anche se, l'ottimo cammino della squadra di Rossi, ha avuto un suo peso specifico non di poco conto nel ritorno di fiamma. L'ufficialità del matrimonio è stata data ieri, nel corso del premio Barcola 2002, dallo stesso presidente della Triestina. «Gheddafi ha il 33 per cento della società. Sia chiaro che non entrerà per gestirla direttamente, ma farà la sua parte mettendo i soldi», le chiare parole di Berti, esposte davanti a una platea fremente e curiosa di ascoltare il suo verbo.

NEL SEGNO DELLA VITTORIA



Il presidente del comitato Giorgini, Rossi, l'assessore Dressi e Berti.

TRIESTE Dallo scienziato Mauro Giacca alla «strana coppia», come l'ha definita Augusto Redavid, Amilcare Berti ed Ezio Rossi. Il Premio Barcola 2002 spetta a furor di popolo a chi rappresenta la Triestina del terzo millennio, passata in due anni dalla C2 alla B. Due trofei raffiguranti l'immagine ala-

ta che domina il Faro della Vittoria, opera dell'artista triestino Giuseppe Callea, sono stati consegnati al presidente e all'allenatore alabardati. Un riconoscimento voluto dal comitato organizzatore coordinato da Franco Giorgini, anima del premio giunto quest'anno alla sua decima edizione.

Il figlio del Colonnello libico, insomma, è proprietario di un terzo dell'Alabarda e contribuirà, per quanto gli compete, alle spese di gestione della stessa. Berti ha dunque vinto la sua battaglia, economica e personale, che non è l'unica. Accanto

al portafoglio, di fatto più polposo, l'uomo in nero ha incassato anche un prestigioso incarico in Lega. «Davanti alla crisi economica che sta attraversando il calcio, in un'apposita riunione si è deciso di dare vita a un gruppo di lavoro - ha raccon-

tato il presidente alabardato - che possa ristrutturare il mondo del pallone in Italia. Il sottoscritto sarà il coordinatore di questo gruppo, composto da persone di spicco come Giraudo, Cellino, Corioni e Spinelli». Alle sue spalle vengono proietta-

te, nella sala del museo Revoltella, le immagini delle promozioni, dalla C2 alla B, conquistate a Mestre e Lucania e il comunicatore Berti parla a ruota libera di sé, di Trieste e della Triestina. «Questo incarico è un ritorno di immagine per me, la città e la squadra. Non sapete gli elogi che ricevo in giro per l'Italia. Tutti mi chiedono della Triestina che è la squadra più giovane, meno pagata, avendo saputo lanciare e rilanciare giocatori, ma soprattutto esprime il miglior calcio del momento. Lo dicono gli stessi arbitri, perché non protestiamo e commettiamo pochi falli; l'ex commissario tecnico della nazionale, Aze- glioglio Vicini, mi ha detto che stiamo andando più veloci della Bora. La Triestina, insomma, fa tendenza e questo deve far piacere a tutti. Le forze economiche prima o poi arriveranno». Questa volta non fa una questione di soldi il pensiero di Berti, ed è ben comprensibile il perché, pronto a coccolarsi Ezio Rossi. «Senza Ezio e lui, senza il mio ombrello protettivo, non saremo mai arrivati in serie B. Quando lo perderò piangerò molto. E' troppo bravo», mormora il presidente all'arrivo in sala del tecnico, in giacca e cravatta, guardandolo come si fa con un figlio. Forse lo perderà, forse no. Tutto dipenderà dalla conquista, o meno, della prima lettera dell'alfabeto. Per Rossi, oltre a quello di ieri, sono pronti da più parti altri tipi di premi.

Pietro Comelli

15.A GIORNATA Guasti continui all'impianto di illuminazione al Braglia e l'arbitro ha fischio un paio di soste fuori programma

Modena a fari spenti, Pinzi accende l'Udinese

Poco brillanti in avanti i bianconeri, De Sanctis superlativo in due occasioni. Canarini da ricostruire

Stangata del giudice sportivo dopo la sospensione per incidenti di mercoledì scorso

Cómo, quattro turni di squalifica

COMO L'attesa stangata della giustizia sportiva è arrivata. Il Como dovrà giocare lontano dal Sinigaglia per quattro partite, partita persa 0-2 a favore dell'Udinese e Pecchia, Allegretti e Rossi squalificati per una giornata. Il giudice sportivo Maurizio Laudì ha motivato la squalifica del campo con la pericolosità dei lanci di oggetti in campo. Addirittura pezzi di sanitari e fumogeni che mettevano a rischio l'incolumità di lariani e bianconeri.

Quattro turni di stop a un campo è una punizione inconsueta, ma bisogna ricordare le sei giornate di squalifica a Marassi dopo Sampdoria-Bologna di tre campionati or sono. Stavolta, visto l'impegno dei giocatori e dei dirigenti del Como che sono andati sotto le recinzioni a cercare di rendere più quieti i facinorosi, Laudì ha concesso le attenuanti del caso.

Sorride amaro Enrico Preziosi: «Mi sento umiliato e mortificato. E' una violenza che devo subire e che non mi merito. Ma davanti a ogni ostacolo, di solito reagisco presto. Parlerò con i giocatori e li inviterò a proseguire con la solita serenità e serietà. Qualcuno aveva ipotizzato che potessi andarmene. Ci ho pensato, forse l'ho lasciato credere ma ho deciso di andare avanti».

Preziosi è andato anche all'incontro dei presidenti delle società con i vertici del calcio. Quando Carraro l'ha voluto salutare personalmente dandogli la mano, Preziosi non ha dato la sua. Il presidente della Fige l'ha definito maleducato ma Preziosi non ha cambiato idea, come poteva far finta di nulla dopo tutte le polemiche contro Federazione e contro i vertici della Lega?

SERIE A

IERI	
Modena-Udinese	0-1
Torino-Roma	0-1

OGGI ALLE 15

Atalanta-Empoli	
Chievo-Como	
Lazio-Bologna	
Milan-Brescia	
Reggina-Piacenza	
Perugia-Juventus	

ALLE 20.30

Parma-Inter	
-------------	--

LA CLASSIFICA

Milan	punti 32; Lazio 31; Inter 30; Chievo, Juventus, Bologna 26; Udinese 25; Roma 23; Parma 22; Empoli 20; Modena 19; Perugia 18; Brescia 15; Piacenza 12; Atalanta 8; Reggina, Torino 7; Como 5.
-------	--

Atalanta e Torino una partita in meno.

MODENA Il Modena-rivelazione è sparito. La squadra che aveva sorpreso tutti e che era arrivata in zona-Europa si è dissolta e De Biasi dovrà lavorare per ricostruirla. La sorpresa si chiama Udinese che con la vittoria al Braglia ha guadagnato il settimo risultato utile consecutivo e si è issata in zona-Uefa.

Poche tracce del Modena brillante che si era visto in autunno (non a caso ha raccolto un punto nelle ultime cinque partite) e dunque compito neppure troppo difficile per la squadra di Spalletti, magari non troppo brillante in avanti ma capace di concedere pochissimi gol avversari che in questo periodo non si ritrovano più.

Poteva starci anche il pareggio, ma De Sanctis con due superparate, un palo, un possibile rigore non fischio (ma dopo c'è stato

Modena	0
Udinese	1
MARCATORE: pt 24' Pinzi.	
MODENA: Ballotta, Mayer, Cevoli, Pavan, Campedelli (35' st Mauri), Scoponi (5' st Pasino), Milanetto, Colucci, Balestri, Taldo (1' st Kamara), Fabbri, All. De Biasi.	
UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Sensi (19' st Caballero, 28' st Sottili), Kroldrup, Alberto, Pinzi, Pizarro, Pieri (39' st Rossitto), Muzzi, Jankulovski, Iaquineta. All. Spalletti.	
ARBITRO: Treossi.	
NOTE: Espulso Balestri. Ammoniti Mayer, Kroldrup, Fabbri, Caballero, Cevoli, De Sanctis.	

un episodio dubbio in area su un attacco dell'Udinese) hanno smontato quelli di casa che, come spesso capita a chi è in un periodo poco felice, non hanno neppure trovato molta fortuna. De Biasi ha provato a cambiare squadra, schierando in avanti Fabbri e Taldo (che poi si è infortunato), con Campedelli sulla fascia destra e la novità Scoponi in mezzo nel centrocampo a

cinque, ma i risultati non sono stati granché migliori rispetto alle ultime uscite.

L'Udinese, senza Jorgensen, si è presentata con laquinta unica punta e con Muzzi e Jankulovski a supporto.

Il primo tempo è stato conque abbastanza equilibrato, anzi il Modena è partito deciso e con lo spirito giusto per cancellare un periodo critico e già all'11 ha

costruito la prima vera occasione: Fabbri con caparbietà ha conquistato palla quasi sulla linea di fondo e ha servito all'indietro Milanetto che in corsa ha calciato a colpo sicuro trovando un miracoloso intervento di De Sanctis.

Fosse arrivato il gol la partita avrebbe probabilmente preso un'altra piega, e invece l'Udinese ha risposto con calma e al 19' Ballotta ha fatto la prima parata difficile su un insidioso tiro cross di Pinzi. E poi è arrivato il gol: al 24', su cross dalla sinistra, Balestri di testa ha respinto pochi metri fuori dall'area e Pinzi ha tirato di contro balzo con leggerezza, ma forse decisiva, deviazione di Scoponi. Ballotta non è nemmeno riuscito a tuffarsi.

Ci ha riprovato Milanetto dalla distanza e gli ha risposto ancora De Sanctis deviando la palla sul palo di sinistra. Altre emozioni solo mischie nella ripresa.

I granata sconfitti immeritatamente: hanno fallito un rigore e colpito anche un palo

La Roma ha un Samuel, il Torino no

TORINO La Roma espugna il terreno del Torino e si assesta in una posizione di classifica che comincia a essere nella parte alta. I giallorossi non hanno propriamente dominato la gara, anzi. Il Torino ha sbagliato un calcio di rigore, ha colpito un palo su punizione e hanno obbligato Pelizzoli a mostrare tutto il campionato di bravura che gli si riconosceva. Un'altra volta Capel-

lo deve ringraziare il portiere di riserva che ormai sta scalzando Antonoli dal ruolo di numero 1. Si diceva del gol. Ha segnato Samuel, grazie a una graziosa deviazione della barriera su punizione di Batistuta. Ma nel primo tempo, mentre la Roma dondola col pallone, i granata offendevano in velocità, anche senza i crismi dell'irresistibilità. Cafu e Candela scattavano ma lanci precisi

non arrivavano, Emerson doveva costruire e fare fali per bloccare i capovolgimenti di fronte, in difesa si penava contro Magallanes e Lucarelli. Insomma ci voleva la sicurezza di Pelizzoli nelle uscite alte e basse, e anche qualche tuffo provvidenziale. Anche il rigore tirato da Lucarelli (inverosimilmente) era ribattuto. Nella ripresa, come detto, il gol di Samuel e poi

una punizione di Ferrante cozzava contro il palo. Ulivieri, espulso, sacramentava sugli spalti, mordendosi le poccelle dei denti. A poco servivano i cambi: il dominio di gioco era chiaro, non altrettanto le conclusioni a rete fatte per esaltare la vena di Pelizzoli.

Così i granata si avviano verso la serie B mentre la Roma fa un passo in avanti nella classifica. Ma la vetta è ancora lontana.

La giornata vede i rossoneri opposti al Brescia di Mazzoni

Milan a Baggio: niente scherzi

MILANO Il campionato si appresta a celebrare le feste di fine anno: tutti in campo per la 15.a giornata, l'ultima del 2002, con il Milan che si deve difendere dall'assalto di Lazio e Inter: tre squadre divise da due punti, che sotto l'albero cercano il primo posto in classifica.

Una vittoria contro il Brescia regalerebbe al diavolo un Natale in paradiso. Ma Ancelotti, da uomo di calcio, sa che è bene non fidarsi

cio di Torino, è certamente preoccupata dalla sfida col Bologna (che torna all'Olimpico esattamente un anno dopo, il 22 dicembre 2001 finì 2-2), ma ancora di più da un'estenuante crisi societaria. Domani potrebbero partire le lettere di messa in mora di tutti i giocatori, dopo che Peruzzi ha seguito l'esempio dell'olandese Stam. E Cragnotti medita le dimissioni: le banche vogliono così.

DOMENICA SPORT

CALCIO

B (15): Triestina-Messina (Rocco). C2 (15): Pordenone-Pro Vercelli, a. Di Cintio (Bg). D (14.30): Chioggia-Tamari; Cordinano-Sevegliano; Monfalcone-Portogruaro; Sanvitese-Italia San Marco. Eccellenza (14.30): Azzanese-Pro Gorizia, a. Tel; Gonars-Vesna, a. Boghione; Palmanova-Sacilese, a. Quarta; Pozzuolo-Manzanese, a. Giacomelli; Pro Romans-Rivignano, a. Moroso; San Luigi-Union '91, a. Tassan (Padriciano); Tolmezzo-Mossa, a. Perisan. Promozione B (14.30): Centro Sedia-Isonzo, a. Ballarino; Cormonese-Muggia, a. Cedolin; Grades-Cividalese, a. Sant; Ronchi-Mariano, a. Rosso; San Canzian-Ponziana, a. Merlino; San Giovanni-Pro Cervignano, a. Ronchese (via Petracco); San Sergio-Capriva, a. Triscari (Trebbiano). Prima C (14.30): Castione-Pro Fiumicello, a. Pizzanigo; Chiabola-Mladost, a. Settimo (Ferrini); Fincantieri-Opicina, a. De Reggi; Juventus-Medeuza, a. Covazzi; Primorje-Costalunga, a. Dose (Ervatti); Staranzano-Torviscosa, a. Cuperli; Turriaco-Zaula, a. Penz. Seconda C (14.30): Camino-Chiavris, a. Pizzoferrato; Castions-Corno, a. Turchet; Porpetto-Pocenia, a. Krecic; Premariacco-Lavarian, a. Esposito; Torinese-Pieris, a. Pittino. Seconda D (14.30): Domio-Grado, a. Gemma (Barut); Fogliano/Redipuglia-Moraro, a. Scardigno; Fossalon-Sovodnje, a. Di Bert; Latte Carso-Primorec, a. Luciano (Visogliano); Kras-Luciano, a. Cremese (Rupingrande); Piedimonte-San Lorenzo, a. Fazio; Sagrado-ZariaGaja, a. Feleppa. Terza E (14.30): Azzurra-Donatello; Paviese-Villa; Seregnina-Cussignacco; United Cussignacco-Aiello; Pro Farra-Villanova; Assosangiorgina-Strassoldo. Terza F (14.30): Breg-Poggio (San Dorlago); Begliano-Anthares Esperia; Campanelle-Romana (Campanelle); Roianese-Union (Zaccaria-Muggia); Roiano/Gretta/Barcola-Sant'Andrea/San Vito (Villaggio del Fanciullo); Cgs-Mont. Don Bosco (17, Villaggio del Fanciullo). Allievi regionali (10.30): San Sergio-Gemonese (via Petracco), Ponziana-Sangiorgina (Ferrini); Monfalcone-Palmanova (Turriaco); Sacilese-Domio; San Luigi-Italia San Marco (Auriana); Pro Romans-Sanvitese; Union '91-Donatello; Codroipo-Ancona. Allievi provinciali: Domio-Mont. Don Bosco (10.30, Barut); Opicina-San Giovanni (10, Rocco-Opicina); Sant'Andrea/San Vito-Costalunga (9, via Locchi); Muggia-Breg (10.30, Zaccaria); Cgs-Chiarbola (9, Villaggio del Fanciullo). Giovanissimi sperimentali (recupero, 10.30): Italia San Marco-Virtus Manzanese (San Valeriano). Giovanissimi provinciali: Cgs B-Mont. Don Bosco (11.45, Villaggio del Fanciullo); Esperia B-Chiarbola (8.15, Campanelle); Sant'Andrea/San Vito-Costalunga (9.30, via Locchi); Breg-Opicina (9.30, Prosecco).

BASKET

A (18.15): Avellino-Trieste. B1: Gorizia-Montegranaro (17.30). C1: Palmanova-Spresiano (17.30); Conegliano-Gradisca (17.30). C2: Muggia-Bor (17.30, Aquilina); Aviano-Codroipo (18.30); Cosatto-Gemona (11). D giorno Ovest: Cordenons-Aquileia (17). B femminile: Monfalcone-Thermal (18). C femminile: Concordia-Tricesimo (17.30). Trofeo internazionale dell'amicizia tra i popoli (via degli Alpini 128/1): dalle 9 alle 13 le finali.

PALLAVOLO

A2 (18): Bernardi Trieste-Forlì (PalaTrieste). B2: San Vito-Torrelivico (18). D: Altura-Zampollo Assicurazioni (11, Don Milani). B2 femminile: Latus Pn-Novello Vi (18); Calligaris Ud-Inglesina Vi (18).

NUOTO

Coppa Brema: fase regionale alle 16 a Monfalcone.

PALLANUOTO

Allievi: Aquaria-Edera (13.30).

CALCIO DILETTANTI

Eccellenza

La Spal Cordovado blocca il Sarone poi ci pensa il portiere Argenton

Sarone	1
Spal	1

MARCATORI: pt 7' Manfe, st 35' Della Bianca. SARONE: Perencin, Narder, Salatin, Carlot, Bresciana, A. Barbieri, Gardin, Manfe (Celotto), Antonini, Russo, Calzavara (Vendruscolo). ALL. Fornasier. SPAL CORDOVADO: Argenton, Sigalotti, Rumel, Garlati, Cuccu, Nonis, Zannelatti, Faidutti, Solda, Della Bianca, Zentilin (Fiordio). ALL. Bertola.

ARBITRO: Tramontina. NOTE: Ammoniti Narder, Salatin, Sigalotti, Nonis, Faidutti, Solda.

SARONE Bella prova di carattere della Spal, che ottiene un pareggio molto più prezioso del semplice punto in classifica. Entrambe le formazioni scendono in campo schierando la difesa a tre e la coppia d'attacco. Nonostante una certa supremazia sulle corsie laterali il vantaggio del Sarone arriva in modo piuttosto casuale, propiziato da un bolide di Manfe, che al 7' indovina l'angolino giusto.

Quattro minuti dopo prova a rispondere Solda, ma il suo splendido calcio di punizione trova la grande risposta di Perencin. Con il passare dei minuti si consolida la supremazia territoriale del Cordovado, che però non trova nelle punte i giusti terminali delle buone trame imbastite in mezzo al campo. Nel secondo tempo l'ingresso di Fiordio (migliore dei suoi) vivacizza il gioco offensivo dei giallorossi, che pertanto osano di più.

Il meritato pareggio giunge all'80' ed è firmato da Della Bianca, abile a domare uno spionevole da meta' campo e calciare prontamente in gol. La reazione dei padroni di casa non produce nulla di pericoloso, almeno fino al 93', quando l'arbitro abbocca a una furba caduta in area di Antonini. Ma ci pensa Argenton a mettere le cose a posto neutralizzando con buon riflesso il penalty.

Promozione

Randon e Bier realizzano e Gattesco para anche un rigore

Sangiorgina	2
Ruda	1

MARCATORI: pt 17' Picco, st 10' Randon, 21' Bier. SANGIORGINA: Gattesco, Tomba, Quargnali, Cantarutti (Bier), Tomaselli, Vincenzino (Rumignani), Morretto, Nalon, Airolidi, Randon (Battistella), Malisan. ALL. Regeni.

RUDA: Politti, Tomasini (Tosorati), Olivo (Macor), Lepre, Pirusell, Cecchin, Iacumin (Donda), Reginat, Portelli, Picco, Ulian. ALL. Scarel.

ARBITRO: Clarotto. NOTE: Ammoniti Tomba, Vincenzino, Tomaselli. Espulso Tomaselli.

SAN GIORGIO DI NOGARO La Sangiorgina affronta il Ruda, seconda in classifica, a testa alta e si assicura un lieve riposo natalizio, grazie ai goal di Bier e Randon, che hanno ribaltato le sorti di una partita che, nel primo tempo sembrava già segnata.

Nel primo tempo la squadra di Regeni sembrava replicare scene già viste, regalando troppo ad avversari già carichi di esperienza. Poco dopo il quarto d'ora l'1-0, con un tiro angolato da fuori area.

Ma il Gattesco show inizia al 19', parando un rigore e le due formazioni rientrano negli spogliatoi a risultato invariato. Nella ripresa i bianconeremi cambiano assetto tattico, con Bier sulla sinistra e Malisan a destra a spingere sulle fasce. Al 10' però è Randon, che intercettando un pallone scivolato dalle mani a Politti, insacca. Dieci minuti più tardi è il numero 15 sangiorgino a segnare la rete della vittoria, grazie al passaggio di Randon dal limite del corner.

Norman Rusin

Prima categoria

Aquileia impreciso non sa approfittare di un Santamaria rimasto in dieci

Santamaria	0
Aquileia	0

SANTAMARIA: Nadalutti, Dentanes, Scuar, Sbrugnara, Malisan E., Maide (36' st Grassi), Malisan S., Panarello, Passoni (1st Turchetti), Rana, Pravisani (26' st Chiarandini), All. Belviso.

AQUILEIA: Paduani, Sansone (1st Fabio), Benvegna, Ravaglio, Strukelj, Cerneca, Bonato, Schiraldi (15' st Scubin), Conzutti, Jacumin, Devinar (36' st Francescon). ALL. Portelli.

ARBITRO: Cagol. NOTE: Espulsi Rana e Belviso.

SANTA MARIA LA LONGA Un eroico Santamaria, per 70 minuti in inferiorità numerica, porta a casa un preziosissimo punto contro l'Aquileia, incapace di approfittare dell'affrettata decisione dell'arbitro di respingere il pallone da una fortunata a non venir beffata clamorosamente a pochi minuti dalla fine. Mentre la partita è ancora in fase di studio, l'arbitro decide di espellere Rana per una parola di troppo, e i locali rischiano due minuti dopo sull'impulsa di Schiraldi per Conzutti che si vede deviare la palla in angolo da un perfetto Nadalutti, uno dei protagonisti della gara.

Nella ripresa Portelli cambia un difensore con una punta, Fabio, ma l'Aquileia sbaglia troppo in fase di impostazione, o meglio, i locali ben disposti in campo non lasciano giocare i patriarchi.

Luca Pettenà

SECONDA

ANTICIPI GIRONI C	
Bertiolo-Sedegliano	2-3
Teor-Maranesse	0-3
Torre-Terzo	0-1
ANTICIPI GIRONI D	
Villesse-Medea	4-1

Serie D

Per il Monfalcone compito proibitivo. Difficoltà anche per l'Italia San Marco

TRIESTE L'ultima partita dell'anno ha sempre un sapore particolare, in sostanza, e per chi ci tiene, è quella che può far passare bene o male la sosta natalizia.

Il calendario non aiuta visto che ci sono tre trasferite e due partite in casa. Pericolose le gite per Sevegliano a Cordinano, Tamei a Chioggia e non male quella del derby dell'Italia San Marco a San Vito. In casa, incontro proibitivo del Monfalcone con il Portogruaro.

A vivacizzare questa giornata ci sono anche le novità di mercato, infatti, da 2 al 18 si potevano svincolare atleti e rivincolati subito a una terza fase di mercato in sostanza. Per tutte le nostre squadre si parla esclusivamente di partenze. L'Italia ha lasciato partire un paio di ragazzini (Stametta a Gemonia e Gandin a Monfalcone) e non c'è più De Agostini (sarà un caso, ma da quando non c'è lui vanno malissimo).

Con la Sanvitese, che ha lasciato partire il talentuoso Moretti, mancheranno Pavanel e di nuovo Bezombes e soprattutto Favero, elemento che, rientrato domenica nella ripresa, ha dato la marcia in più ai gradiscani ma il suo ginocchio è di nuovo out. Si spera che non sia per un troppo affrettato utilizzo.

Oscar Radovich

Eccellenza

Vesna al completo e San Luigi alla rincorsa del secondo posto

TRIESTE È il Palmanova l'ultima squadra d'alta classifica con il compito di fermare la Sacilese. La squadra amaranto ha avuto un inizio difficile causa assenze e man mano che ha recuperato uomini ha trovato una sua identità con gran merito di Leonaruzzi. Certo, la capofila di Tortolo è di un altro pianeta ma, le sorprese possono arrivare considerando la perdita di Dell'Antonia, giocatore di peso, per altro subito sostituito con lo svincolato Assutta ex Udinese e proveniente dal Portogruaro, ed il fatto che il calcio non è matematico, anche se il mister è abituato a fare il pioniere fino all'ultima giornata: non si vincono tanti campionati altrimenti.

Si gioca per il secondo posto e il Vesna ha dimostrato di saperlo fare. In fine dei conti ha battuto il Rivignano con metà squadra fuori ma in ogni caso, per la partita con il pericolante Gonars rientrano Di Benedetto, Stancic e Drioli.

Tanti scontri di livello ad allietare la giornata. Il San Luigi ospita l'Union 91 in piena forma. I triestini però arrivano da una notturna vittoria a Manzano e si sa che il morale conta molto. Di buon livello senz'altro Pozzuolo-Manzanese. I primi, considerati i veri favoriti del torneo, hanno fallito miseramente i pronostici e hanno fatto un'ennesima rivoluzione all'organico. Tra gli altri, hanno cambiato portiere, svincolando il triestino ex Milan Samsa per ingaggiare Cecchetti, il manzanese ma con trascorsi professionisti, neanche fosse lì il problema. Di sicuro interesse anche lo scontro per l'alta classifica tra Rivignano e Pro Romans. La prima deve dimostrare che le ambizioni sono fondate e non solo chiacchiere, la seconda ripartire con una vittoria in casa, mai fatta ancora quest'anno.

os. rad.

Promozione

La Sangiorgina ferma il Ruda e il San Sergio rischia a Capriva

TRIESTE La sorpresa della giornata c'è già stata ed è avvenuta ieri con la sconfitta del Ruda a San Giorgio. A monte si può dire che tutto ci sta nel calcio ma che la giovanissima Sangiorgina di Regeni, dopo subito un gol, rimonti e sorpassi la seconda forza del campionato, tra l'altro senza neanche in campo Zentilin e Ioan, due giocatori rappresentativi, è decisamente una sorpresa. Il Ruda forse deve fare un piccolo bagno di umiltà, infatti, dopo la Cormonese, perdere tre punti con la Sangiorgina dice di squadra non matura. Poi si può anche parlare di sfortuna visto che è stato sbagliato anche un rigore da Portelli, ma forse è meglio parlare di bravura di Gattesco che oltre al rigore ha parato tutto.

Ora tocca non sbagliare al San Sergio che con il Capriva rischia qualcosa. Se la squadra di Cocceani sta recuperando pian piano uomini, quella di Lotti deve risolvere problemi a centrocampo vista l'indisponibilità di Tognon, Bartoli e forse Ribarich in più di mezzo c'è stato anche il recupero della Juniores ed ecco che la gioventù a disposizione è contata. Resta che con un Di Donato in forma si possono mascherare certe assenze.

Il Muggia a Cormons, che ha rivoluzionato la squadra svincolando metà organico, «rischia» di passare in seconda posizione e sinceramente, visto il gioco che sviluppa al momento se lo merita. Più difficoltà per il San Giovanni a tenere il passo. Di mezzo c'è una Pro Cervignano, squadra difficile ma la potenzialità dei rossoneri parla a favore, c'è da verificare la tenuta. Incontro delicato ma decisivo per il Ponziana a San Canzian. I veltri con l'arrivo del gioiello Fantina e del mediano Martinuzzi hanno assunto una fisionomia molto più competitiva. Vedremo se il campo dirà lo stesso.

o. r.

BASKET SERIE A Pancotto: «Abbiamo impostato la preparazione sulla gestione del ritmo, sulla reattività ai rimbalzi e sull'aggressività in difesa»

Trieste pronta a sbranare i «lupi» di Avellino

L'ex Middleton: «Per noi sarà duro spuntarla con i biancorossi, squadra completa con un grande Roberson»

ANTICIPO

A Pesaro il derby delle cucine Udine si scioglie a metà gara

Snaidero 87
Scavolini 94

(24-20, 50-35, 68-64)

SNAIDERO: Thompson 5, Alexander 15, Zacchetti 10, Vujacic 11, Nikagbatse 17, Stern 6, Mikhailov 10, Mian 13, Ne Burke e Li Vecchi. **ALL PALLASTRINI:** SCAVOLINI: Beric 30, Gilbert 13, Richardson 7, Gigena 5, Malaventura, Lacey 18, Pecile 6, Mc Ghee 10, Albano 7, Ne Christoffersen. **ALL CRESPI:** ARBITRI: Grossi Sabetta e Letizia.

NOTE: Tiri liberi Snaidero 11/13, Scavolini 18/21. Uscito per 5 falli Nikagbatse e tecnico allo stesso giocatore. Spettatori 2500.

UDINE La Scavolini si aggiudica il derby delle cucine, o meglio è la Snaidero a gettarlo al vento dopo 20', i primi, di alto livello, e altrettanti, i secondi, giocati a idee appannate. Udine in avvio era andata sul velluto nel segno dell'accoppiata Mikhailov-Alexander (10-2 dopo tre minuti) arenandosi temporaneamente solo tra il primo e il secondo quarto con l'ingresso nelle file pesaresi di Beric. Alle sue costole Pillastrini ha piazzato in alternanza Thompson e Mian, con quest'ultimo a tarpare le ali allo jugoslavo dopo che la Scavolini era riuscita a riportarsi con il fiato sul collo degli arancione (17-16). E nei secondi 10', con Stern sotto canestro a contatto con Mc Ghee (Aron, non l'ex udinese) e il duo degli sbarbati Vujacic-Nikagbatse a fare sfracelli in velocità, i friulani riprendevano quota, con anche Zacchetti a dire la sua. Il vantaggio massimo di +18

(45-27) siglato proprio dal giovane 2.08 metteva il sigillo a un periodo di gioco spumeggiante e concreto di Udine nel quale la formazione di Crespi non riusciva ancora a trovare l'antidoto.

Ma nella terza frazione un allucinato 17-0 pro

Pesaro portava al sorpasso biancorosso del 9', siglato dal 2/2 dalla lunetta da Pecile (63-64) prima che Udine si riprendesse dallo shock riportandosi a +4 con una tripla di Zacchetti (68-64). Il pericolo numero uno per i friulani rimaneva Beric, la Snaidero perdeva la fluidità dei primi

20', Sterne e Mikhailov stentavano sotto canestro con Lacey e al 6' era ancora parità (80-80). Ma Beric continuava a imperversare e la Snaidero non trovava più la chimica di squadra, arrivando sul filo di lana con la testa nel pallone e un'amara sconfitta natalizia sulle spalle.

Edi Fabris

TRIESTE Nella tana del lupo irpino con l'intenzione di non farsi sbranare. La Pallacanestro Trieste ha preparato con estrema attenzione la trasferta di Avellino dove oggi, dalle 18.15 sul parquet del Pala Mauro sfiderà l'Air di Zare Markovski.

Le parole del coach. «Abbiamo trascorso questa settimana - il commento di Cesare Pancotto - cercando di preparare una trasferta difficile. Abbiamo fissato l'attenzione su alcuni aspetti fondamentali: la gestione del ritmo, limitare il numero delle palle perse, essere reattivi a rimbalzo e aggressivi in difesa, essere disciplinati in attacco con un buon equilibrio tra gioco dentro e fuori usando il contropiede, che deve essere sempre un'arma importante per noi. Avellino - continua il tecnico marchigiano - è una buona squadra,

ben organizzata e amalgamata in attacco con ottimi giocatori sul perimetro e gente solida nell'area dei tre secondi. Il ritmo alto che solitamente impongono alle gare li porta a tirare molto con grande reattività a rimbalzo e una buonissima media di recupero».

L'analisi di Steffe. «La bravura e la precisione in attacco degli esterni sono sicuramente i loro punti di forza - spiega sul sito ufficiale della società il viceallenatore triestino - Markovski ha impostato la squadra per tenere alto il ritmo, eseguendo ottimamente i sistemi d'attacco e usando principalmente transizione e pick and roll. Sappiamo che l'Air può essere devastante dal perimetro con Vanterpool, il principale terminale offensivo, ma anche con Corrales, Giovacchini e Middleton. Jelic è un sesto uomo che sa dare un

impatto immediato quando scende in campo. In difesa tutti i piccoli mettono grande pressione sugli esterni. In generale Avellino non ama cambiare ritmo alla partita e questo può essere un limite da sfruttare. Sarà importante la sfida tra i play ma anche il duello sotto canestro tra Podestà e Khuel». Anche per questo, lo staff della Pallacanestro Trieste ha ricordato l'ottima prova dello scorso anno quando in 23' segnò 17 punti con 9 rimbalzi e 6 recuperi.

Il grande ex. Con 2214 punti è il secondo miglior realizzatore (dietro a Rich Laurel) nella storia della Pallacanestro Trieste. Larry Middleton, attuale capitano della compagine irpina, si aspetta un confronto duro. «Noi siamo in crescita grazie all'arrivo di Collins, un giocatore che rispetto a Bracey difende di più e ci ha dato maggior equi-

brio. Non sarà facile spuntarla contro Trieste, grande squadra che difende duro e sa cosa deve fare in campo per vincere. Squadra completa con un grande Roberson: un atleta di valore che per certi versi mi ricorda A.J. English».

Programma della giornata. Virtus Bologna-Oregon Cantù (D'Este, Lo Guzzo, Nardecchio), Euro Rose-Pompea Napoli (Cazzaro, Ursi, Vianello F.), Metis Varese-Viola R. Calabria (Lamonica, Borroni, Di Modica), Carifac Fabriano-Virtus Roma (Cicoria, Corrias, Seghetti), Lauretana-Bella-Skipper Bologna (Zancanella, Cerebuch, Pallonetto), Air Avellino-Pall. Trieste (Facchini, Filippini, Quacchi), Pippo Milano-Montepaschi Siena (Colucci, Anesin, Vianello M.), Mabo Livorno-Benetton Treviso (Mattioli, Taurino, Sardiella).

Lorenzo Gatto

IERI SERA

BASKET

Serie B2	
Staranzano-Virtus Team	93-79
Dueville-Cividale	76-82
Serie C1	
Jadran-San Zeno	84-69
Ronchi-Manzano	87-94
Montebelluna-Don Bosco	70-76
Serie C2	
Monfalcone-Cervignano	78-71
Virtus Ud-Pizzeria da Raffaele	67-60
San Vito-Grado	66-90
Serie A2 femminile	
Sgt-Cavezzo	60-55
Pontedera-Muggia	66-48

PALLAVOLO

Serie B2	
Rosà-Ferro Alluminio	3-2
Serie C	
Mima Eurospin-Tubac	3-2
Rigutti-Reana	3-0
Serie B1 femminile	
Metallurgie Bs-Siderimpes Gorizia	3-1
Serie C femminile	
Delfino Verde-Grafiche Risma	3-0
Bor-Kontovel Graphart	3-1

PALLAVOLO

SERIE A2 I triestini di Kim Ho Chul vogliono rafforzare il primo posto in classifica visto che le inseguitrici giocano in trasferta

Adriavolley Bernardi al gran completo con Forlì

Lo scorso anno finì in parità lo scontro con i romagnoli: entrambi i match finirono al tie-break

TRIESTE Scende sul taraflex del PalaTrieste alle 18 con l'obiettivo di mantenere la vetta della classifica l'Adriavolley Bernardi, che nella nona giornata di campionato è opposta alla Conad Forlì, attuale sesta forza dell'A2. Una partita che, al di là della posizione in graduatoria, si prospetta ostica per i ragazzi di Kim Ho Chul, chiamati questa settimana a dimostrare ancora di più il loro valore in virtù del primato raggiunto sette giorni or sono.

L'aria in casa biancorossa è comunque di gran serenità grazie al puntuale lavoro svolto nei giorni passati, e che ha visto ritornare attivo da giovedì anche Luca Lo Re, bloccato due settimane or sono da una fastidiosa lesione al polpaccio. Scenderà in campo a ranghi completi quindi la Bernardi, così come il tecnico forlivese Antonio Beccari avrà a disposizione l'intera rosa. All'interno di essa, particolare attenzione dovrà esser riservata sull'opposto slovacco Chocholak, tra i migliori realizzatori del campionato e anche la scorsa settimana tra i più in forma della propria squadra nell'incontro con Cagliari, sua ex compagine nelle prime due stagioni in Italia. A giocare in banda ci saranno invece Gherardi, interessante novità dell'A2 arrivata in Romagna dall'Olympia Padova di B1, e Pietrelli, uno dei giocatori più d'esperienza del torneo e con alle spalle diversi campionati nella massima serie a Padova, Macerata e anche a Treviso nel paio d'anni di panchina di Kim

Ho Chul. In centro dovrebbero invece schierarsi Tagliatti e il giovane Cricca, mentre a gestire il gioco ci sarà Bendandi, vice campione italiano di beach volley in coppia con Cicola di Loreto, e che tre stagioni fa, prima di passare ad Asti, ha giocato a Gioia del Colle con i triestini Polidori e Lo Re.

I precedenti tra le due fazioni, e riguardanti solo la passata stagione, parlano di un doppio risultato al tie-break, andato a favore all'andata ai padroni di casa del Senza Confini e al ritorno ai forlivesi. Accanto alla partita in programma oggi a Trieste tra le prime due squadre nella classifica dei punti fatti in rapporto ai set giocati, interessanti saranno anche i confronti delle dirette inseguitrici della Bernardi: il Lamezia è a Crema, Gioia del Colle è impegnata a Grottaferrata, così come in trasferta è il Vibo Valentia che se la vedrà con Agnone. Mai come in questa giornata il fattore campo potrebbe giocare quindi a favore dell'Adriavolley, che per favorire l'afflusso di pubblico permetterà agli abbonati della Triestina Calcio e a tutti coloro i quali esibiranno il biglietto dell'incontro con il Messina di entrare al palazzetto con il biglietto ridotto a 2,50 euro. A partire da questa domenica, inoltre, in tutte le gare casalinghe i tifosi presenti nell'impianto di via Flavia riceveranno gadget e omaggi firmati Bernardi.

Cristina Puppini

Così in campo

(PALATRIESTE, ore 18)

BERNARDI TRIESTE	CONAD VOLLEY FORLÌ
1 Paolo COLA	1 TUCCELLI
2 Loris MANIÀ	3 TAGLIATTI
3 Piotr GRUSZKA	4 BENDI
4 Valmi FONTANOT	5 CRICCA
5 Simone TIBERTI	6 SANTOLINI
6 Luca LO RE	8 PIETRELLI
7 Luca SUSIO	9 CAMPANA
8 Marcello FORNI	10 CHOCHOLAK
9 Giovanni POLIDORI	11 CASADEI
10 Rodolfo CAVALIERE	12 GHERARDI
11 Aljosa OREL	14 BENDANDI
12 Lorenzo BONINI	16 RODRIGUES
15 Alexandre GUERASSIMOV	
all. Kim HO CHUL	all. Antonio BECCARI

Arbitri: Giuseppe Caldarola e Stefano Ippoliti

PALLAMANO

SERIE A1 Solo un punto del team di Sibila nell'ultimo match prima della sosta

La Gammadue aggancia la Coop

I triestini avevano concluso in vantaggio la prima frazione

Gammadue Secchia 21

Coop Essepù Trieste 21

GAMMADUE SECCHIA: Baschieri, Di Marcello, Morelli 1, Becsi 1, Pensa 2, Guerrazzi, Fernandez, Nezirovic 2, Rossi 1, Bronzo, Serafini 1, Kuzmanoski 8, Dobrkovic 5. **ALL MILETA.**

COOP ESSEPIU TRIESTE: Mestriner, Srebernic, Anusic 1, Ionescu, Vilaniskis 3, Martinelli 2, Fusina 3, Novokmet 7, Taraffino 3, Lu Duca, Carpanese, Visintin 2, Gladun. **ALL SIBILA.**

ARBITRI: Greco e Greco di Gela. **NOTE:** primo tempo 10-8 per Trieste. Penalty: Gammadue 5/6, Trieste 3/5.

RUBIERA Se dopo cinquanta minuti di gioco uno solo dei presenti al PalaBursi avesse osato dire di credere in un risultato diverso dalla sconfitta sarebbe stato probabilmente insultato da tutti gli altri. La più brutta partita vista a Rubiera negli ultimi dieci anni era fino a quel momento in mano ai Campioni d'Italia di Trieste e questo nonostante gli ospiti stessero giocando una partita letteralmente inguardabile; da questo si può capire come possa essere stato il match del Gammadue... Nei padroni di casa manca Ruozzi e l'attacco del Gammadue ne risente terribilmente; pur tra una miriade di errori Trieste parte subito forte (5-1) e, anche dopo il pareggio emiliano, torna a mettere un consistente divario (8-5).

L'attacco giuliano non è certo quello dei tempi migliori, ma Rubiera sbaglia molto di più e all'intervallo sono ancora due i gol di differenza.

Peggio dei primi trenta minuti non si può giocare, e in effetti le due squadre iniziano la ripresa allo stesso modo del primo tempo, con errori su errori. Questo però fa il gioco di Trieste che così sembra poter mantenere il controllo del match.

Nel finale però ecco la rimonta locale. Il pareggio (19-19) arriva al 53' dopo che Trieste era stata avanti anche di 4 sul 16-12. Pensa a 90 secondi dalla fine realizza il 21-21, poi Trieste scappa in attacco, ma a 10 secondi dalla sirena Mestriner salva su Bronzo, poi per poco Trieste non vince: il tiro di Fusina entra infatti in rete un attimo dopo la sirena conclusiva. Termina in parità, ma bastava proprio poco per battere questo Trieste.

Nel frattempo continua la corsa al vertice del Convegno, vincente 31-25 ad Ascoli; non molla neppure il Prato, che si impone 28-20 a Gaeta mentre la Coop Essepù Trieste è agganciata al terzo posto dal Merano che ha violato il par-

quet del Rovigo (32-22).

VELA

Vuitton: Oracle si avvicina alla finale contro Alinghi



Testa a testa tra Oracle e OneWorld nel recupero.

AUCKLAND La sfida americana Oracle conduce 2-0 sulla connazionale OneWorld nel ripescaggio di semifinale della Coppa America dopo essersi imposta per soli 3 secondi nella regata di venerdì notte.

Dopo la netta vittoria di giovedì (4'08" il vantaggio), Oracle ha preso quindi le distanze su OneWorld in vista della finale con Alinghi, considerando anche che OneWorld è penalizzata di un punto (per la vicenda dello spionaggio industriale) in questa serie che si disputa al meglio delle sette regate.

La tensione nel match di venerdì notte era già presente al momento della partenza, con le due barche che sono finite nello specchio d'acqua riservato agli spettatori nel tentativo di cercare la migliore linea di partenza. Un duello questo che ha visto alla fine prevalere Oracle, che sulla spinta del buon avvio è riuscita a raggiungere un vantaggio di 24" sugli avversari. È seguita la rimonta di OneWorld, che grazie a un cambio di vento è riuscita a portarsi addirittura in vantaggio, ma Oracle ha recuperato proprio in vista del traguardo riuscendo a vincere praticamente in volata.

SCI

COPPA DEL MONDO Il cortinese appena trentottesimo nella libera in Val Gardena

Ghedina delude sul «Sasslong»

Vince il francese Deneriez che interrompe la striscia austriaca

VAL GARDENA Non era in forma, Kristian Ghedina, per il suo appuntamento preferito: la discesa libera in Val Gardena, sulla epica Sasslong, pista cui l'azzurro deve tutta la fama di cui ancora dispone. Qui l'ampezzano aveva stabilito il record di successi: quattro, gli stessi di una leggenda come Franz Klammer.

Ieri, invece, è arrivata puntuale la delusione, perché il trentaduenne di Pieve di Cadore non solo non si avvicina al podio ma si deposita al trentottesimo posto, anni luce dai protagonisti di giornata. Una prova più che incolore, dunque, che fa il paio con il superG di venerdì: nulla da eccepire sullo stile, però manca la grinta e la velocità dei bei tempi. E non può essere solo colpa dei materiali o di una condizione così così: inevitabile udire il campanello d'allarme per il futuro, che Kristian ha già individuato nelle Olimpiadi di Torino del 2006. Giusto allora dare tutti i riflettori al francese Antoine Deneriez, sceso con la fama di chi, sino a ieri, non era mai riuscito a farsi immortalare su un podio di Coppa del Mondo: la sua gara è perfetta, il responso cronometrico (1.55.95) gli permette di interrompere a undici la striscia di vittorie consecutive dell'Austria in discesa.

La sorpresa è servita: alle sue spalle irrompono due del Wunderteam, Michael Walchhofer e Josef Strolb, con un ritardo rispettivo di 22 e 31 centesimi. La libera



Kristian Ghedina ancora lontano dalla condizione.



Il francese Antoine Deneriez ha beffato gli austriaci.

è così equilibrata che i primi tredici arrivano nello spazio di 83 centesimi, gli austriaci asciugano le lacrime constatando di aver messo sette dei loro nei primi dieci. Senza dimenticare, ovviamente, la pesante assenza di Stefan Eberharter, l'erede naturale di Hermina-

logiche in Val Gardena: pensando che dopo il trentesimo pettorale ci fossero le condizioni per il gran tempo, avevano fatto di tutto (compreso l'auto-denuncia) pur di partire nelle retrovie. Un flop clamoroso, che però non soppesce le polemiche per un regolamento facilmente aggirabile.

Per trovare il primo italiano nell'ordine d'arrivo bisogna scivolare sino alla diciottesima piazza, occupata da Ronald Fischbacher, quattro gradini sopra di Kurt Sulzenbacher. Ieri erano di scena anche le donne, impegnate in Svizzera, a Lenzerheide, nella discesa libera valevole per la combinata (oggi c'è lo slalom). La vittoria è andata alla detentrica della Coppa del Mondo, l'austriaca Michaela Dorfmeister, prima davanti alla connazionale Brigitte Obermoser, distanziata di 46 centesimi, e all'americana Kirsten Clark, a 85. La gara, che ha penalizzato i numeri alti con scarsa visibilità e neve (necessaria finanche una sospensione), ha lanciato messaggi confortanti in chiave azzurra: Daniela Ceccarelli termina ottava, Karen Putzer coglie il suo miglior piazzamento nella specialità (decimo posto) confermando il suo grande momento psico-fisico.

In programma ieri anche due gare di Coppa del mondo di sci nordico. Nel doppio inseguimento femminile 5 km classica e 5 km tecnica libera a Ramsau, l'italiana Gabriella Paruzzi è giunta quinta. Undicesimo, sempre a Ramsau, Giorgio Di Centa, nella gara di duathlon.

il Quadrifoglio srl

Gruppo Immobiliare

*Malgrado tutto quello che accade nel Mondo,
Vi Auguriamo di trascorrere delle liete Festività
in compagnia dei Vostri cari.*

Il Quadrifoglio

Trieste via San Lazzaro, 5 tel. 040.630174

IMPRESA **MERLUZZI**
COSTRUZIONI s.r.l. VENDE DIRETTAMENTE
A FIUMICELLO (UD) "RESIDENCE LUISA"



**ALLOGGI CON UNA O DUE CAMERE ANCHE MANSARDATI
TERMOAUTONOMI CON AMPIA AUTORIMESSA
E POSTO MACCHINA IN ZONA IMMERSA NEL VERDE.**

PER INFORMAZIONI E VENDITE
VIA XXV APRILE, 80 - FIUMICELLO (UD)
TEL: 0431-970101 - FAX: 0431-970069

Continuaz. dalla 19.a pagina

CERCASI personale maschile e/o femminile part-time per attività in magazzino a Trieste. Orario: 6.30-11.30 14.30-17.30. Escluso sabato e festivi. Tel. 0432/511787 o compila curriculum in www.friulclean.it.

CERCO coppia anche pensionati moglie tuttora e cucina marito indipendente. Offro appartamento gratuito zona Barcola più euro 775 mensili. Telefonare solo sera 11.413764. (A11955)

CONCESSIONARIA automobili e fuoristrada cerca meccanico qualificato con esperienza, si richiede massima serietà e professionalità. Telefonare responsabile personale: 348/3519906 oppure inviare curriculum: fax 040/232495. (A00)

ESTETISTA con qualifica professionale cercasi per nuova apertura centro estetico. Inviare curriculum dettagliato: Fermo Posta Centrale Trieste pat. Ts 21541291. (A11962)

RESIDENZA per anziani cerca personale da inserire nel proprio organico come addetti all'assistenza. Tel. 040/8323666. (A11801)

RICERCHIAMO collaboratori/ricrici automobili anche pensionati per servizio gestione nostri apparecchi da svolgere nella propria zona di residenza. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste CI N AD 9813110. (A11820)

SOCIETÀ di servizi con sede in Gorizia cerca impiegato/a con almeno 2 anni di esperienza contabile ed eventualmente fiscale. C.P. 141 Gorizia. (B00)

STUDIO commercialisti cerca personale con pluriennale esperienza contabile. Sede lavoro provincia di Gorizia.

Scrivere: Carta identità n. AE 1963949 Fermo Posta Cervignano. (B00)
STUDIO ingegneria zona Monfalcone assume tecnico diplomato conoscenza Autocad 2D - Inviare curriculum C.P. 79 - 34077 Ronchi dei Leg. (C00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A.A.A. SOFIA bella bionda sexy 320/1760386. (A11819)
A. GORIZIA nuovissima ragazza, stupenda, riservatissima riceve tel. 333/4573128. (A00)

ATTRAENTE giovane vedova, sola, cerca uomo per riscaldare notti d'inverno 333/2683250. (Fil 60)

ELEONORA nuvola bionda di passaggio a Trieste 335/5486052. (A11965)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

AGENZIA turistica avviata cede con arredo e accessori locale di proprietà. Tel. 335/6381585. (A11970)

CEDESI in affitto/gestione garage 1.200 mq zona Giardino Pubblico. Fermo Posta Ts 17 C.I. AC6422954. (A11749)

GORIZIA. Rinomata caffetteria gelateria ottima posizione valido arredamento cede. Trattative in agenzia. Alfa 0481/798807. (C00)

NEGOZIO informatica ingrosso-dettaglio ventennale attività vasto parco clienti consolidato, occasione cede per ritiro casella postale 1640 Trieste 5. (A11648)

TRIBUNALE DI TRIESTE

PROC. ES. N. 10/02

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 19 febbraio 2003, alle ore 9.30, nel Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano n. 1, davanti al Giudice dell'esecuzione, dott. G. Sansone, saranno posti in vendita in unico lotto i seguenti beni immobili:

- **P.T. 14642 di Rozzol**, c.t. 1° costituito dall'alloggio e vano accessorio sito all'ottavo e nono piano della casa civ. n. 33 di via Scomparini - int. 30, costruito sulla p.c.n. 916/1 in P.T. 2382 marcato "32", e sue p.i.;

- **P.T. 14437 di Rozzol**, c.t. 1° costituito da posto auto sito al piano seminterrato della casa civ. n. 33-35-37-37/1 di via Scomparini, costruito sulla p.c.n. 916/1 in P.T. 2382 marcato "112" e sue p.i..

L'immobile sarà posto in vendita al prezzo base di € 236.630,00, con offerte in aumento non inferiori a € 2.000.

Ogni offerente, tranne il debitore e tutti i soggetti per legge non ammessi alla vendita, dovrà depositare, unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, una somma pari al 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presuntive di vendita, mediante consegna in cancelleria - Ufficio Esecuzioni Immobiliari - di assegno circolare NON TRASFERIBILE, intestato a "Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Tribunale di Trieste", entro le ore 12 del giorno non festivo precedente quello di vendita.

L'aggiudicatario dovrà dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Trieste ai sensi dell'art. 582 c.p.c., in mancanza le comunicazioni e le notificazioni saranno fatte presso la cancelleria, e inoltre depositare il residuo prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, in un LIBRETTO BANCARIO intestato alla procedura e vincolato all'ordine del Giudice dell'Esecuzione, presso la B.N.L., sede di Trieste.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria: stanza n. 144, dal martedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 11.00. Trieste, 16 dicembre 2002.

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
dott. Martina Vidulich

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento **LORRY TRANS SAS**
di **PIGNATELLI VITO & C. IN LIQ.**
nonché dei soci illimitatamente responsabili
PIGNATELLI VITO e
ZANIN ANTONIETTA MARIA CINZIA,
n. 42/2001

Si rende noto che il Giudice Delegato al fallimento in epigrafe ha disposto la vendita senza incanto del seguente bene immobile in lotto unico all'udienza del 12 febbraio 2003 ad ore 12.45 nella stanza n. 96 del Tribunale di Trieste:

- **PT 5907 di Scorcòla**, c.t. 1, p.c. 734 orto di cl. 4 di mq. 480;
- **PT 5939 di Scorcòla**, c.t. 1, unità condominiale costituita da alloggio, cantinella con portico sito al primo piano della casa costruita sulla p.c. 727/1 in PT 5905 di Scorcòla, marcata "7" in verde, con 147/1000 pi del ct. 1 in PT 5905 di Scorcòla e 169/2000 pi del ct. 1 in PT 5904 di Scorcòla;

- **PT 5940 di Scorcòla**, c.t. 1, unità condominiale costituita da lastrico solare sito al primo piano della casa costruita sulla p.c. 727/1 in PT 5905 di Scorcòla, marcata "8" in azzurro con 1/1000 pi del ct. 1 in PT 5905 di Scorcòla;

- **PT 5951 di Scorcòla**, c.t. 1, unità condominiale costituita da box sito al piano interrato della casa costruita sulla p.c. 727/1 in PT 5905 di Scorcòla, marcata "19" in azzurro, con 14/1000 pi del ct. 1 in PT 5905 di Scorcòla;

- **PT 5953 di Scorcòla**, c.t. 1, unità condominiale costituita da box sito al piano interrato della casa costruita sulla p.c. 727/1 in PT 5905 di Scorcòla, marcata "21" in arancio, con 7/1000 pi del ct. 1 in PT 5905 di Scorcòla.

Valore di base d'asta Euro 301.378,00 con offerte minime in aumento di Euro 5.000,00, al netto per il fallimento.

Il bene immobile viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, quale risulta dalla perizia di stima depositata in Cancelleria Fallimenti.

Qualunque interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto di detto bene una somma superiore a quella già pervenuta. Dette offerte migliorative dovranno essere depositate, entro le ore 12 dell'11 febbraio 2003 presso la Cancelleria Fallimenti, redatte in carta legale in busta chiusa accompagnate da assegno circolare intestato alla curatela fallimentare, per l'ammontare del 20% dell'offerta medesima.

Le buste saranno poi aperte da questo giudice che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore.

Le spese di cancellazione delle ipoteche ed altre conseguenziali, sono a carico della procedura.

L'imposta di registro, ipotecaria, catastale e l'iva saranno a carico dell'aggiudicatario.

Gli offerenti dovranno indicare il proprio codice fiscale ed il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio.

L'aggiudicazione avverrà a titolo definitivo, dovendosi provvedere dall'aggiudicatario al saldo prezzo entro 30 giorni dal provvedimento di aggiudicazione relativamente al bene in premessa descritto.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria Fallimenti (st. 123 - piano terra) e presso il Curatore dott. Piergiorgio Renier, via della Geppa, 17 Trieste tel. 040/369540.

IL CANCELLIERE
dott. Giovanni Maria Leo

TRIBUNALE DI TRIESTE

4/02

Si rende noto che alle ore 9.30 del 19 marzo 2003, nell'aula n. 79 di questo Tribunale, si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile:

- **P.T. 21115 di Trieste**, costituito dall'alloggio sito al pianoterra della casa civ. n. 23 di via Enrico Toti, costruita sulla P.T. 1254 di Trieste Città, composta da camera, cucina, ripostiglio, cesso e disobbligio, il tutto orlato in giallo e marcato "B" nel piano sub. G.N. 4687/59, con congiunte 72/1000 p.i. della P.T. 1254 di Trieste.

Prezzo base: € 46.256,00. Offerte minime in aumento non inferiori a € 500,00. Deposito per cauzione e spese da effettuarsi entro le ore 12 del giorno non festivo precedente alla vendita: 30% del prezzo base. Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Ai sensi dell'art. 41 del D.L. 385/1993 nel termine di 30 giorni dall'aggiudicazione, l'aggiudicatario che non intenda avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento previsto dal comma 5 del predetto articolo dovrà versare direttamente al creditore fondiario la parte del prezzo corrispondente al complessivo credito dello stesso, ed in mancanza di tempestivo versamento, verrà considerato inadempiente ai sensi dell'art. 587 cpc.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 144, dalle ore 9 alle ore 11 dal martedì al venerdì.

Trieste, 10 dicembre 2002.

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
dott. Martina Vidulich

TRIBUNALE DI TRIESTE

nella procedura esecutiva immobiliare n. 46/2001

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 19.02.2003, alle ore 9.30, nella stanza 79 del Tribunale, davanti al Giudice dell'esecuzione, dott. G. Sansone, sarà posto in vendita all'incanto, in unico lotto, il seguente bene immobile:

- **P.T. 880 del C.C. di S.M.M. Sup.**, casa unifamiliare di circa mq. 110, strutturata su due piani e corte, sili in Trieste, al civ. n. 108 della via dell'Istria;

- **P.T. 4180 C.C. di S.M.M. Sup.**, giardino di circa mq. 73;

- **P.T. 4181 C.C. di S.M.M. Sup.**, posto macchina scoperto, di circa mq. 34.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di € 99.000,00 con offerte in aumento non inferiori a € 2.000,00;

b) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza 241) per cauzione € 14.850,00 e per quanto alle spese € 14.850,00 entro le ore 12.00 del giorno 18.02.2003, a mezzo di assegno circolare non trasferibile;

c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di gg. 60 dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 11.00. Trieste, 12 dicembre 2002.

IL CANCELLIERE
IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
dott. Martina Vidulich



TRIBUNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

Tutti gli avvisi sono consultabili anche
sul sito Internet:
www.entitribunali.it

TRIBUNALE DI TRIESTE

PROC. ES. N. 18/02

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 19.02.03, alle ore 9.30, nel Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano n. 1, davanti al Giudice dell'esecuzione, dott. Giovanni Sansone, sarà posto in vendita in unico lotto il seguente bene immobile:

- **P.T. 3827 di Santa Maria Maddalena Inferiore, C.t. 1°** costituito da fabbricato e corte di mq 2108 e su p.i.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:
L'immobile è posto in vendita al prezzo base di stima di € 97.204,00, con offerte in aumento non inferiori a € 2.000,00.

Ogni offerente, tranne il debitore e tutti i soggetti per legge non ammessi alla vendita, dovrà depositare in cancelleria (stanza n. 144), unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, una somma pari al 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presuntive di vendita, mediante consegna in cancelleria - Ufficio Esecuzioni Immobiliari - di assegno circolare NON TRASFERIBILE, intestato a "Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Tribunale di Trieste", entro le ore 12 del giorno non festivo precedente quello di vendita. L'aggiudicatario dovrà dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio ai sensi dell'art. 582 c.p.c., in mancanza le comunicazioni e le notificazioni gli saranno fatte presso la cancelleria; depositare il residuo prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione, in un LIBRETTO BANCARIO intestato alla procedura e vincolato all'ordine del Giudice dell'Esecuzione, presso la B.N.L., sede di Trieste.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria: stanza n. 144, dal martedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

Trieste.

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
dott. Martina Vidulich

REGIONE AUTONOMA  FRIULI-VENEZIA GIULIA

Peggy Guggenheim COLLECTION



Vassily Kandinsky © by SIAE 2002

Kandinsky

e l'avventura astratta



Kandinsky, Marc, Klee, Mondrian, Miró, Arp, Picasso... e altri protagonisti di un momento di svolta dell'arte moderna.

Una mostra straordinaria per qualità e quantità delle opere, curata dagli esperti del Guggenheim e con una sede unica dal punto di vista architettonico e per le emozioni che riesce a creare: la Villa Manin di Passariano. La prossima primavera in Friuli-Venezia Giulia si inaugurerà il primo di una serie di appuntamenti con l'arte che faranno della Villa Manin un riferimento fondamentale per chi ama la Grande Arte e la Cultura.

villamanin



VILLA MANIN PASSARIANO, UDINE 29 MARZO_27 LUGLIO 2003